



**Istituto Comprensivo Via Prati**

**Scuole Primarie *Via Prati* e *U. Tagliabue***

**Scuola Secondaria di I Grado *Gianni Rodari***

**Cod. MPI: MBIC87500N – Cod.Fisc.: 83007020155**

**tel. 0362.392316 – fax 0362.303076 – e-mail: [segreteria@icpratidesio.gov.it](mailto:segreteria@icpratidesio.gov.it)**

**Sede (direzione e segreteria): P.za P. Nenni, 1 - 20832 D E S I O MB**

-----

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

**PREMESSA**

**LE SCUOLE DELL'ISTITUTO**

- Indirizzi e recapiti

**SEZIONE PRIMA**

**IL TERRITORIO – CARATTERISTICHE, BISOGNI FORMATIVI, RISORSE**

1. 1. Caratteristiche socio - economiche - culturali del territorio
1. 2. Popolazione scolastica e bisogni formativi degli alunni
1. 3. Coinvolgimento delle famiglie

1.4. Le risorse del territorio: culturali, sociali, strumentali

1.5. L'offerta formativa della comunità locale

## **SEZIONE SECONDA**

### **AMBIENTE ORGANIZZATIVO**

2. 1. Organigramma d'Istituto.

2. 2. Organigramma del Consiglio d'Istituto

2. 3. Organigramma della sicurezza

2. 4. Le risorse strumentali e materiali

2. 5. Le scelte organizzative

2. 6. Regolamento d'istituto

2.7. Patto educativo di corresponsabilità

2.8. Protocollo regolante procedure di istituto per la prevenzione ed il contrasto di episodi di bullismo e cyberbullismo

## **SEZIONE TERZA**

### **L'ISTITUTO COMPRENSIVO – IDENTITÀ E SCELTE**

3.1. Breve storia dell'Istituto

3.2. Le scelte educative e didattiche

3.2.a. Aggiornamento

3.2.b. Collaborazione tra insegnanti

3.2.c. Approccio multidisciplinare

3.3. Le scelte organizzative

## **SEZIONE QUARTA**

### **PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI**

- 4.1. Finalità della legge 107/2015
- 4.2. Priorità, traguardi e obiettivi in relazione al RAV

## **SEZIONE QUINTA**

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

- 5.1. Dati anagrafici e composizione del Gruppo di Miglioramento d'Istituto
- 5.2. Pianificazione delle azioni di miglioramento

## **SEZIONE SESTA**

### **LE SCELTE CURRICOLARI**

- 6.1. Il curricolo d'istituto
- 6.2. L'ampliamento dell'offerta formativa

## **SEZIONE SETTIMA**

### **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E DI INCLUSIONE**

- 7.1. Motivazioni
- 7.2. Piano progettuale
- 7.3. Finalità
- 7.4. Destinatari
- 7.5. Risorse umane
- 7.6. Metodologie e azioni didattiche inclusive
- 7.7. Procedure d'intervento

## 7.8. Protocolli di accoglienza e valutazione

7.8.a. Protocollo di accoglienza e valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione in fase di alfabetizzazione

7.8.b. Protocollo di accoglienza e valutazione alunni dva

7.8.c. Protocollo di accoglienza e valutazione alunni con dsa

7.8.d. Protocollo di accoglienza e valutazione alunni con bes

## **SEZIONE OTTAVA**

### **LA VALUTAZIONE: CRITERI E MODALITÀ**

8.1. Fasi della valutazione

8.2. Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

8.3. Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

8.3.a. Scuola primaria

8.3.b. Scuola Secondaria di primo grado

8.4. Valutazione degli alunni con disabilità

8.5. Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

8.6. Valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione in fase di alfabetizzazione

8.7. La certificazione delle competenze

8.8. Gli esami di idoneità

## **SEZIONE NONA**

### **PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA**

9.1. Organizzazione delle classi

9.2. Organizzazione dei servizi di segreteria

## **SEZIONE DECIMA**

### **FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE E ATA E DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI**

- 10.1. Fabbisogno di personale docente
- 10.2. Fabbisogno di personale ATA
- 10.3. Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

## **SEZIONE UNDICESIMA**

### **PIANO DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO**

- 11.1. Piano della formazione in servizio personale docente
- 11.2. Piano della formazione in servizio personale ATA

## **SEZIONE DODICESIMA**

### **PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD**

## **SEZIONE TREDICESIMA**

### **LISTA DEGLI ALLEGATI**

- 13.1 Allegato A: regolamento di istituto.
- 13.2 Allegato B: patto educativo, scuola primaria – famiglia.
- 13.3 Allegato C: patto educativo, scuola sec. 1° grado “G. Rodari” – famiglia.
- 13.4 Allegato D: protocollo bullismo e cyberbullismo.
- 13.5 Allegato E: criteri d'esame di stato.
- 13.6 Allegato F: certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.
- 13.7 Allegato G: curricolo d'istituto.

## **PREMESSA**

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Via Prati" di Desio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

È stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 25/09/2018.

Ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018.

È stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 18/12/2018.

È pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **LE SCUOLE DELL'ISTITUTO**

### **INDIRIZZI E RECAPITI**

#### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIANNI RODARI"**

Piazza Nenni, 1 – 20832 Desio (MB)

Tel. 0362-392316

#### **SCUOLA PRIMARIA "VIA PRATI"**

Via Dal Verme, 1 / ang. Via Montenero – 20832 Desio (MB)

Tel. 0362-627292

#### **SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO TAGLIABUE"**

Via Sant'Apollinare, 10 – 20832 Desio / Fraz. San Giorgio (MB)

Tel. 0362-621418

## **DIREZIONE E SEGRETERIA**

Presso la Scuola Secondaria di primo grado "G. Rodari"

Piazza Nenni, 1 – 20832 Desio (MB)

Tel. 0362-392316 - Fax 0362-303076

e-mail: [segreteria@icpratidesio.gov.it](mailto:segreteria@icpratidesio.gov.it)

[ds@icpratidesio.gov.it](mailto:ds@icpratidesio.gov.it)

sito: [www.icpratidesio.gov.it](http://www.icpratidesio.gov.it)

pec: MBIC87500N@pec.istruzione.it

## **SEZIONE PRIMA**

### **IL TERRITORIO – CARATTERISTICHE, BISOGNI FORMATIVI, RISORSE**

#### ***1. 1. CARATTERISTICHE SOCIO - ECONOMICHE - CULTURALI DEL TERRITORIO***

Pur operando sulla stessa utenza e sullo stesso territorio, la Scuola Primaria "Via Prati" e la Scuola Secondaria di 1° Grado "G. Rodari" raccolgono gli alunni di una parte del centro storico e di una zona semiperiferica, mentre la Scuola Primaria "U. Tagliabue", ubicata nella frazione di San Giorgio, si trova in una posizione più isolata, quasi separata dal territorio desiano e più vicina alla città di Lissone: tale dislocazione ha determinato talvolta, negli anni, una flessione numerica sulle iscrizioni e crea alcuni problemi organizzativi e minor facilità di contatto tra gli alunni e gli operatori, anche se è costante lo sforzo di uniformazione delle attività e di integrazione.

Il livello culturale delle famiglie è medio e si distribuisce con percentuali diverse tra chi ha conseguito i titoli dell'obbligo, diplomati e laureati, attestandosi comunque su parametri normali. Sul piano professionale prevalgono i lavoratori dipendenti e gli artigiani; i disoccupati sono aumentati nell'ultimo periodo. L'occupazione femminile

è nella norma: un terzo delle mamme si dichiarano casalinghe, mentre le altre lavorano anche fuori casa, prevalentemente come operaie. La maggioranza però possiede un titolo di studio di scuola superiore.

La percentuale di alunni provenienti dall'estero nel nostro Istituto è circa il 19%; si tratta quindi di una presenza strutturale e non congiunturale, che non può essere gestita in maniera approssimativa ed improvvisata. Ne consegue che le classi sono caratterizzate da un'eterogeneità che comporta una situazione di lavoro più complessa con un numero più elevato di "figure" educative che devono interagire tra loro, al fine di favorire l'integrazione degli alunni immigrati e di diversa cultura nella nostra comunità scolastica. Decisamente elevato e in progressivo aumento è anche il numero di alunni con disabilità certificate e situazioni di disagio, che rendono più critica e difficoltosa la gestione delle classi, sia dal punto di vista didattico che organizzativo.

### ***1.2. POPOLAZIONE SCOLASTICA E BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI***

Il numero degli alunni si mantiene costante intorno alle 900 unità. La popolazione scolastica è piuttosto eterogenea per estrazione sociale, culturale ed economica con aspettative e bisogni differenziati.

Come già detto, la percentuale di alunni provenienti dall'estero nel nostro Istituto è circa il 19%. La Commissione Intercultura da un lato fornisce agli alunni stranieri tutti gli strumenti necessari per poter svolgere un proprio percorso formativo che non può prescindere dall'acquisizione delle competenze linguistiche, dall'altro cerca di sostenere tutti i docenti, che nel corso dell'anno devono confrontarsi con la presenza di alunni stranieri, superando ostacoli talvolta non solo di natura linguistica. L'intervento riguarda più aspetti: mediazione culturale, facilitazione e alfabetizzazione.

### ***1.3. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE***

Generalmente il rapporto con l'istituzione scolastica è positivo: è cresciuta costantemente la partecipazione dei genitori alla vita della scuola; le richieste e le aspettative risultano adeguate.



Rispetto alla media nazionale, il livello di coinvolgimento e di partecipazione, anche finanziaria, delle famiglie agli incontri (riunioni degli Organi collegiali, colloqui con i docenti, assemblee, votazioni) ed alle attività (manifestazioni, mercatini, feste, iniziative di solidarietà) promossi dalla Scuola, è elevato. Costante e proficua è la collaborazione con il Comitato Genitori. L'Istituto coinvolge i genitori nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica (nell'anno in corso partecipazione alla stesura del RAV) e realizza, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, interventi e progetti rivolti ai genitori. Le azioni di coinvolgimento delle famiglie degli alunni, intraprese dalla Scuola, sono state favorite ed incrementate anche con l'ausilio delle tecnologie informatiche (rinnovato sito web).

Non si è ancora realizzata una partecipazione ampia dei genitori nelle Commissioni.

#### ***1.4. LE RISORSE DEL TERRITORIO: CULTURALI, SOCIALI, STRUMENTALI***

Il livello socio-economico del territorio è medio, con una vocazione produttiva prevalentemente incentrata sulle piccole e medie imprese e sui servizi.

Il territorio offre pochi stimoli culturali, ma propone alcune opportunità di integrazione (società sportive, scuola civica di musica, oratori, biblioteca civica, ecc...) verso le quali confluisce la quasi totalità degli alunni. Rimane una ristretta fascia di ragazzi non integrati, per i quali sarebbe necessario un intervento di supporto più capillare e specifico di quanto sia effettuato al momento.

È cresciuta costantemente la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola ed è determinante l'apporto anche finanziario del Comitato Genitori. Le famiglie di recente immigrazione sono numerose; in costante aumento nell'ultimo decennio la percentuale di alunni stranieri.

Il Comune si occupa della manutenzione degli edifici scolastici, del servizio mensa e trasporto e dell'assistenza agli alunni disabili e stranieri fornendo rispettivamente aiuti educativi e mediatori linguistici; collabora inoltre con gli Istituti per la programmazione dell'offerta formativa, le iscrizioni, il diritto allo studio e l'orientamento.

#### ***1.5. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA COMUNITÀ LOCALE***

All'inizio di ogni anno scolastico l'amministrazione locale offre percorsi di sviluppo delle competenze di cittadinanza dei bambini, dei ragazzi e dei genitori a scuola. Per lo specifico dei progetti dettagliati, vedasi il capitolo dell'offerta formativa erogata dall'istituto (sezione quarta).

Sono presenti sul territorio e consentono iniziative significative a carattere gratuito anche:

- équipe psico-sociale del Comune con un servizio di psicologia scolastica con la finalità di coadiuvare la scuola nella promozione e nella cura del benessere personale e di gruppo dei ragazzi. È possibile attivare quest'équipe di professionisti (educatori, psicologi e A.S.) che, insieme alla scuola, alle famiglie ed alle altre risorse territoriali, si propongono come partner nell'elaborazione di percorsi di supporto finalizzati al superamento di situazioni di disagio singole e/o di gruppo.

La metodologia di lavoro con cui l'équipe opera tende a promuovere e stimolare collaborazioni con tutti i soggetti coinvolti affinché ciascuno possa mettere a disposizione le proprie competenze e risorse. L'équipe socio-psicopedagogica può essere attivata direttamente dai docenti, anche a seguito di richiesta espressa della famiglia o del minore.

- ASL (Neuropsichiatria infantile e Consultorio) con progetti didattici specifici e attività congiunte per l'integrazione.
- associazioni sportive con percorsi di avviamento a vari sport.
- gruppi di volontari, con valorizzazione delle competenze degli anziani.

## **SEZIONE SECONDA**

### **AMBIENTE ORGANIZZATIVO**

#### **2.1. ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO**

Dirigente scolastico	Smiroldo Maria Luisa
Collaboratrice vicaria	Galimberti Paola
Coordinatori di plesso	Mariani Angela Bona Lorena
Funzioni strumentali AREA PTOF	Galli Nadia Salari Fiorella Calcina Tiziana
Funzioni strumentali ORIENTAMENTO	Arosio Giovanna Oleoni Tiziana
Funzioni strumentali INTERCULTURA	Collotta Anna Lisa
Funzioni strumentali AREA BES	DVA secondaria: Penati Antonella DSA secondaria: Piana Elena DVA/DSA primaria: Arienti Maria Rosa

## **2.2. ORGANIGRAMMA CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Dirigente scolastico	Smiroldo Maria Luisa
Componente genitori	Bondì Morena Brivio Elisa Corti Raffaella Gioia Franca Lanzillotta Simona Meda Valter Palma Alessandra Summer Michele
Componente docenti	Arienti Mariarosa Caprara Maria Elena

	Desimio Felicità Fasolino Anna Luisa Galimberti Paola Musca Mario Oleoni Tiziana Salina Paola
Componente Ata	Meneghello Daniela Renon Franca

### **2.3. ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA**

<b>SOGGETTI</b>	<b>ACRONIMI</b>	<b>NOMINATIVI</b>
Datore di lavoro o dirigente	<b>DdL</b>	DIRIGENTE SCOLASTICO
Preposto		DSGA: per il personale ATA OGNI DOCENTE per i propri alunni
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	<b>RSPP</b>	Responsabile esterno
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (designato dai lavoratori)	<b>RLS</b>	Nominato dall'Assemblea dei lavoratori o dalla RSU di Istituto
Addetti al Servizio Prevenzione Protezione	<b>ASPP</b>	Coordinatori dei plessi
Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>SPP</b>	Squadre Antincendio e Primo Soccorso e referenti di plesso

Per quanto riguarda la formazione dei LAVORATORI, occorre far riferimento al D Lgs 81/2008 e all'accordo STATO-REGIONI del 21/12/2011-atto n°221, essi prevedono una formazione generale obbligatoria di 4 ore per tutti i lavoratori e una formazione specifica di 8 ore per chi si occupa di istruzione (rischio medio) e una formazione dedicata per tutte le altre figure.

### **2.4. LE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI**

L'istituto Comprensivo di Via Prati comprende due scuole Primarie e una scuola secondaria di primo grado, dislocate in più sedi.

**La Scuola Primaria di Via Prati** si sviluppa su due piani dove si svolgono le attività didattiche ed educative ed è circondata da un ampio spazio verde; una parte è dedicata all'orto biologico. L'edificio è composto dai seguenti ambienti:

- 20 aule (12 con LIM, 4 LIM saranno installate a marzo 2019)
- 1 aula per il sostegno
- 1 aula di arte
- 1 aula comune con LIM
- 1 aula insegnanti
- 1 palestra
- 1 salone multifunzionale
- 1 mensa

In previsione un laboratorio d'informatica mobile.

**La Scuola Primaria "U. Tagliabue"** è situata nella frazione di S.Giorgio, al confine con il comune di Lissone. L'edificio, circondato da giardino e orto, è composto dai seguenti ambienti:

- 10 aule normali, tutte dotate di LIM
- 1 aula insegnanti
- 1 spazio (aula video o aula di pittura)
- 1 aula di sostegno
- 1 laboratorio informatica
- 1 biblioteca
- 1 mensa
- la palestra è stata demolita a luglio 2017. Nelle more della ricostruzione gli alunni del plesso effettueranno le lezioni di educazione fisica presso la palestra B della scuola secondaria di primo grado statale "Pertini" di Desio. Per sopperire in parte a questo disagio, i genitori del Comitato hanno deciso di offrire a tutte le classi un pacchetto di ore di giocoleria.

**La Scuola Secondaria di 1° grado Statale "Gianni Rodari"** si trova in prossimità del Parco della Villa Tittoni di Desio ed è circondata da un ampio spazio verde che garantisce tranquillità e offre un ambiente esterno gradevole. Esso può essere utilizzato per attività didattiche all'aperto e per l'orto biologico.

L'edificio è composto dai seguenti ambienti:

- 16 aule (tutte provviste di LIM)
- 1 aula di educazione artistica
- 1 aula video
- 1 aula di musica, con tastiera elettronica, strumenti a percussione, impianto stereo
- 1 laboratorio di informatica, con collegamento a Internet
- 1 laboratorio linguistico, con 25 banchi di ascolto
- 1 laboratorio per attività manuali, pittura e lavorazione ceramica
- 1 laboratorio di scienze
- 2 aule comuni
- 1 palestra
- 1 auditorium
- 1 spazio adibito a mensa
- 1 biblioteca
- 1 aula insegnanti
- 1 aula ricevimento genitori

## ***2.5. LE SCELTE ORGANIZZATIVE***

Per le scelte relative all'uso degli spazi, dei supporti didattici e dei tempi sono adottate forme di flessibilità organizzativa in funzione della didattica.

L'Istituto valorizza gli spazi laboratoriali, individuando dei referenti e garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di fruizione degli stessi; cura l'allestimento delle aule come ambienti di apprendimento funzionali allo sviluppo delle competenze degli allievi.

L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli allievi.

L'ampliamento dell'offerta formativa, compresi gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, è in coerenza con il riferimento provinciale, regionale e nazionale, in orario curricolare per la scuola primaria e secondaria.

Nelle scuole primarie, gli spazi laboratoriali, rispetto a quelli della secondaria, sono meno "organizzati" per facilitare attività cooperative e di potenziamento dell'offerta formativa.

Nel rapporto insegnamento-apprendimento si è cercato di dare sempre più spazio alla didattica laboratoriale, fatta di attività pratiche, di lavori di gruppi collaborativi e cooperativi con un ruolo del docente sempre meno centrale e di “trasmettitore”. Nel tempo prolungato della scuola secondaria le attività per classi aperte con gruppi di alunni provenienti da varie classi e la contemporaneità degli insegnanti sono gli strumenti per fare in modo che laboratori, invece di essere puramente sommati alle discipline obbligatorie, siano funzionali ai percorsi disciplinari e con essi interconnessi.

A ciò va aggiunto il valido apporto che le nuove tecnologie (LIM e Internet) danno all'azione didattica dell'insegnante. Obiettivo dell'Istituto in questi ultimi anni è stato quello di sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche. Tutte le aule della scuola secondaria e le classi quarte e quinte delle due scuole primarie sono dotate di LIM e personal computer. L'utilizzo delle LIM consente di integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica di classe e in modo trasversale alle varie discipline.

Le insegnanti, collaborando con il personale educativo e con i “nonni volontari” disponibili, ritengono utile offrire ai propri alunni l'opportunità di vivere un'esperienza a diretto contatto con la natura, convinte del fatto che lavorare la terra porti ai bambini numerosi benefici: oltre a migliorare il grado di autonomia e autostima di ogni alunno, il fatto di prendersi cura di “soggetti viventi” aiuta a trasmettere valori importanti come il senso di responsabilità. Queste cure, essendo affidate ad un intero gruppo, aiuta a sviluppare la capacità di collaborazione e cooperazione tra pari. Il progetto prevede la realizzazione, la cura e il mantenimento di un orto didattico, coltivato nelle aree verdi delle nostre scuole. Ogni plesso organizzerà la coltivazione in modo funzionale allo spazio e al numero di alunni partecipanti all'attività.

Attualmente il servizio scolastico dell'Istituto è così strutturato:

- **Scuola Primaria**

La nostra scuola propone 40 ore settimanali, corrispondenti al modello di tempo pieno. Nelle sezioni a tempo pieno classico sono due i docenti assegnati alla classe che articolano l'intervento in base ai seguenti ambiti:

- ambito linguistico-espressivo: italiano, storia, arte e immagine, musica;
- ambito logico-matematico: matematica, scienze, geografia, tecnologia, educazione fisica;

Nelle sezioni a tempo pieno modularizzato sono tre i docenti che operano su due classi:

- due insegnanti dell'ambito linguistico-espressivo, uno per classe;
- un insegnante dell'ambito logico-matematico che si divide fra le due classi.
- Nel tempo pieno modularizzato le attività motorie, artistiche e musicali possono essere ripartite in modo diverso in base anche alle competenze di ciascun insegnante.

Per situazioni particolari, serie e motivate da esigenze di servizio, è possibile chiedere alla Dirigente una deroga rispetto agli abbinamenti delle materie.

Il gruppo di insegnamento decide, in sede di programmazione didattica, il tempo da assegnare a ciascuna disciplina nel rispetto delle soglie minime stabilite ai sensi della C.M. 271 del 10/09/91.

Il tempo delle discipline può essere calcolato anche su base plurisettimanale, tenendo conto di una possibile periodizzazione differenziata dei diversi insegnamenti nel corso dell'anno scolastico.

Per sopperire ai tagli che sono stati fatti dall'anno scolastico 2004-05 in poi, i docenti delle classi terze, quarte e quinte, "a tempo pieno classico", a turno vanno a coprire le ore di mensa anche nelle classi prime e seconde, "a tempo pieno modularizzato", dividendo i propri alunni in tutte le classi.

Nell'organizzazione dell'orario settimanale si prevedono:

- 1 ora di L2 nelle classi prime
- 2 ore di L2 nelle classi seconde
- 3 ore di L2 nelle classi terze, quarte e quinte

Fanno parte del gruppo di insegnamento anche gli insegnanti di religione cattolica, di lingua straniera e di sostegno.

Essi sono contitolari e corresponsabili dei processi di formazione, istruzione ed educazione.



Il monte ore settimanale delle discipline è così suddiviso.

	<b>prima</b>	<b>seconda</b>	<b>terza</b>	<b>quarta</b>	<b>quinta</b>
<b>Italiano</b>	10	7	8 o 6	8 o 6	8 o 6
<b>Inglese</b>	1	2	3	3	3
<b>Storia</b>	1	2	2	2	2
<b>Matematica</b>	8	7	7 o 5	7 o 5	7 o 5
<b>Scienze</b>	1	2	2	2	2
<b>Geografia</b>	1	2	2	2	2
<b>Tecnologia</b>	1	1	1	1	1
<b>Immagine</b>	2	2	2	2	2
<b>Fisica</b>	2	2	2	2	2
<b>Musica</b>	1	1	1	1	1
<b>Religione</b>	2	2	2	2	2
<b>Totale</b>	30	30	30	30	30

- **Scuola Secondaria di 1° grado**

L'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado "Gianni Rodari" prevede la scelta tra due modelli:

- **TEMPO SCUOLA ORDINARIO**, di 30 ore settimanali in orario antimeridiano dal lunedì al venerdì, senza rientri pomeridiani, né possibilità di usufruire del servizio mensa;
- **TEMPO SCUOLA PROLUNGATO**, in aggiunta al modello base prevede la frequenza di due pomeriggi (lunedì e giovedì) comprensivi di mensa opzionale.

L'orario delle lezioni è così scandito:

Ingresso	07.55.00
----------	----------

I Spazio	8.00 – 8.55
II Spazio	8.55 – 9.50
III Spazio	9.50 – 10.45
Intervallo	10.45 – 11.00
IV Spazio	11.00 – 11.55
V Spazio	11.55 – 12.50
VI Spazio	12.50 – 13.45
Mensa	13.45 – 14.40
VII Spazio	14.40 – 15.35
VIII Spazio	15.35 – 16.30

Gli insegnamenti curriculari previsti per i 30 spazi obbligatori risultano i seguenti:

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>N° SPAZI</b>
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
2 <sup>a</sup> Lingua	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2

Religione	1
Totale	30

Il tempo scuola prevede dei rientri obbligatori il sabato per:

- Una giornata aperta a gennaio (open-day di accoglienza delle future classi prime)
- Una giornata sportiva: gare di atletica che prevedono la partecipazione di altri istituti del territorio
- Una giornata a maggio/giugno per festeggiare la fine della scuola: "Pratinfesta".

## **2.6. REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

Nel Regolamento d'Istituto, deliberato dal consiglio d'Istituto e consultabile nell'allegato A, sono contenute tutte le norme interne finalizzate al buon funzionamento del servizio e vengono declinati dettagliatamente i doveri e i diritti di tutte le componenti della scuola: gli Organi Collegiali, i Docenti, il Personale Amministrativo, gli alunni e i genitori, per creare e garantire un clima di collaborazione costruttivo e responsabile.

E' l'insieme delle norme interne all'istituzione scolastica finalizzate al buon funzionamento del servizio e vincolanti per le varie componenti che interagiscono nella scuola. Si compone dei

- Criteri organizzativi interni:
  - formazione delle classi prime
  - accettazione delle iscrizioni alle classi successive
  - assegnazione dei docenti alle classi
  - formulazione dell'orario scolastico
  - scelta dei libri di testo.
- Vigilanza alunni e norme comportamentali:
  - organizzazione oraria
  - ingresso, entrata posticipata, uscita, uscita anticipata
  - attività, cambio dell'ora, intervallo, spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, utilizzo dei servizi igienici, mensa, attività post-mensa
  - vigilanza sulle classi e alle porte di ingresso
  - uso del diario
  - comportamenti e disciplina

- sanzioni disciplinari
- responsabilità in caso di infortunio.
- Uscite didattiche:
  - tipi di uscite e programmazione
  - partecipanti, periodo di effettuazione, accompagnatori
  - adempimenti del Consiglio di Classe, del personale addetto e del Consiglio d'Istituto
  - aspetti organizzativi e finanziari
  - relazioni finali ed eventuali contestazioni.
- Modalità di utilizzo e conservazione dei beni:
  - regolamento d'uso dei laboratori e delle biblioteche
  - sussidi didattici.
- Modalità di utilizzo dei locali scolastici e delle attrezzature in orario extrascolastico:
  - utilizzo locali da parte di componenti interne alla scuola
  - utilizzo locali da parte di componenti esterne alla scuola.
- Disposizioni generali sul funzionamento degli Organi Collegiali
- Disposizioni generali sul funzionamento del Comitato Genitori

## ***2.7. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ***

Il patto educativo di corresponsabilità è un documento in cui scuola e famiglia, analizzate le esigenze e le aspettative di entrambi, stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione, per sviluppare senso di responsabilità e impegno reciproci e per ottenere risultati migliori con gli alunni.

Esso chiama in causa tre parti: insegnanti della classe, alunni e genitori; il dirigente scolastico si rende garante dell'applicazione di detto contratto tra scuola e famiglia. Lo scopo è quello (mettendo per iscritto diritti e doveri delle parti) di realizzare un documento che da una parte chiarisca i compiti di ognuno, dall'altro costituisca una guida che possa favorire e sostenere il successo formativo dell'alunno, obiettivo comune tanto alla scuola quanto alla famiglia.

Le parti, consapevoli dell'importanza di un progetto educativo condiviso, si impegnano ad osservare i principi, i punti e la loro declinazione analitica contenuta nell'allegato "PATTO EDUCATIVO SCUOLA-FAMIGLIA" di cui agli allegati B e C da considerare parti integranti del presente documento.

## ***2.8. PROTOCOLLO REGOLANTE PROCEDURE DI ISTITUTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO***

La diffusione delle tecnologie ha determinato l'insorgere del fenomeno del cyberbullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Il moltiplicarsi di episodi di bullismo e di cyberbullismo in ambito scolastico richiede che tali condotte debbano essere conosciute, prevenute e contrastate da tutti gli operatori così come previsto dalla normativa vigente.

A questo scopo l'Istituto ha individuato, attraverso il Collegio Docenti, un Referente del bullismo e cyberbullismo con il compito di promuovere azioni di sensibilizzazione e scelte educative e didattiche per la prevenzione del fenomeno.

Inoltre, a conclusione di un percorso condiviso che ha visto il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e del territorio, si è provveduto alla formalizzazione di un Protocollo apposito regolante procedure di Istituto per la prevenzione ed il contrasto di episodi di bullismo e cyberbullismo di cui all'allegato D da considerare parte integrante del documento.

## **SEZIONE TERZA**

### **L'ISTITUTO COMPRENSIVO – IDENTITÀ E SCELTE**

#### ***3.1. BREVE STORIA DELL'ISTITUTO***

L'Istituto Comprensivo "Via Prati" di Desio, costituitosi nell'anno scolastico 2000/2001 in seguito all'accorpamento delle Scuole Primarie "Via Prati" e "U. Tagliabue" con la Scuola Secondaria di primo Grado "G. Rodari" di Desio, opera nell'area sud-est della città di Desio in un quartiere misto, residenziale e a vocazione industriale. Il numero degli alunni si mantiene costante intorno alle 900 unità: nell'anno in corso si è registrato un incremento di iscrizioni nelle classi prime delle scuola primaria "Via Prati" e della Scuola Secondaria "G. Rodari". La popolazione scolastica è piuttosto eterogenea per estrazione sociale, culturale ed economica con

aspettative e bisogni differenziati: l'indice di status socio-economico e culturale è medio-basso. I dati relativi alla percentuale di alunni stranieri rimangono sensibilmente più elevati rispetto alla situazione provinciale, con previsioni di ulteriori incrementi in futuro per entrambi gli ordini di scuola. Questo fatto è determinato dalla dislocazione delle Scuole in zone della Città che presentano un forte afflusso migratorio da parte di stranieri soprattutto provenienti dal Pakistan. Dall'a.s. 2007/2008 l'Istituto Comprensivo Via Prati è stato l'unico sul nostro territorio ad attivare la Summer School, laboratori didattici estivi di italiano e matematica, destinati agli stranieri iscritti nella nostra scuola, neo-arrivati e non, bisognosi di apprendere, approfondire e/o consolidare la conoscenza della lingua italiana.

Il Piano dell'Offerta Formativa è scritto con linguaggio chiaro e comprensibile ed esplicita con immediatezza priorità ed obiettivi della Scuola. Viene illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti con regolarità: sono previsti incontri in fase di iscrizione e all'inizio delle lezioni. E' pubblicato sul sito web in formato PDF. Una sintesi è anche pubblicata all'interno del diario "Tienimi d'occhio" fornito all'inizio dell'anno scolastico a tutti gli alunni. E' prevista un'azione di concertazione periodica per la definizione delle priorità con il "territorio" attraverso la pianificazione di incontri con l'Amministrazione Comunale e le altre agenzie educative.

Negli anni precedenti non sono state previste modalità di verifica periodiche della realizzazione dell'offerta formativa presso genitori e studenti.

Nell'anno 2015/16 l'Istituto ha avviato, per la prima volta, un percorso di autovalutazione interna per monitorare i processi formativi ed organizzativi delle attività della Scuola e per verificarne il funzionamento. Sono stati predisposti dei questionari per la misurazione della "customer satisfaction" interna ed esterna e per meglio sondare l'efficacia e l'efficienza dei processi educativi, didattici e formativi attivati dall'Istituzione scolastica.

### ***3.2. LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE***

L'Istituto Comprensivo "Via Prati" ritiene proprio compito fondamentale garantire agli studenti **lo sviluppo di tutte le potenzialità** e l'assimilazione delle abilità e delle conoscenze necessarie per orientarsi nella molteplicità e nella complessità dei messaggi che provengono dalla società attuale.

La scuola definisce le strutture culturali di base collocandole in una indispensabile dimensione storica.

**L'istruzione non deve essere enciclopedica:** si cercherà di promuovere l'abilità di **"imparare ad imparare"**, che dovrebbe costituire il maggior capitale dei ragazzi, quando i singoli apprendimenti e le singole nozioni saranno ormai dimenticati. Il futuro, infatti, dipende sempre più dalla capacità di tenersi aggiornati, di cambiare punto di vista e di rimuovere vecchi schemi.

I docenti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado sono impegnati in una revisione delle programmazioni che prevedono la suddivisione in conoscenze ed abilità per raggiungere le competenze necessarie allo sviluppo della personalità di ogni alunno; si intende elaborare un curriculum verticale che parte dalla prima di scuola primaria e giunge alla terza di scuola secondaria di primo grado.

La scuola si impegna a creare un ambiente idoneo all'apprendimento e a ricorrere a metodi di insegnamento capaci di **valorizzare non solo gli aspetti cognitivi, ma anche quelli sociali, affettivi e relazionali**, nella consapevolezza che l'aspetto prevalente di un apprendimento efficace risiede nel **coinvolgimento diretto di chi impara**.

**Il nostro Istituto dà molta importanza all'accoglienza a scuola di ogni alunno.**

Allo scopo di ridurre nei bambini e nei ragazzi l'ansia provocata dal cambiamento, per farli sentire a proprio agio e aiutarli ad inserirsi in modo proficuo nel nuovo ordine di scuola, i docenti programmano incontri di **raccordo fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria da una parte, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado dall'altra**. Tali incontri prevedono la visita della scuola, l'utilizzo di laboratori, letture animate, drammatizzazioni e la realizzazione di piccoli oggetti ricordo.

Sempre ispirata all'accoglienza è la giornata dell'**Open Day**, che viene attuata dall'a.s. 2009/2010. Nell'ambito di tale iniziativa, si attivano laboratori relativi a varie discipline e il Dirigente Scolastico accoglie bambini, ragazzi e adulti.

Al principio dell'accoglienza sono improntati anche gli inserimenti di alunni stranieri, come viene ampiamente spiegato dal Protocollo steso dalla Commissione Intercultura.

La didattica sarà impostata in modo da **valorizzare le diverse componenti della personalità umana e i diversi modi di apprendere**, riconoscendo pari dignità al segno di scrittura, all'immagine, al suono, al colore, all'animazione.

**Gli strumenti educativo-didattici** utilizzati saranno:

- testi di buona divulgazione, capaci di attrarre gli interessi degli allievi;
- attività di ricerca, individuale e di gruppo, per rendere i ragazzi responsabili, capaci di organizzare il pensiero ed essere in grado di preparare relazioni scritte e orali;
- pratiche di gioco idonee a creare, quando è possibile, contesti didattici in cui l'apprendere risulti piacevole e gratificante;
- impiego di strumenti multimediali, tra i quali la L.I.M. (lavagna interattiva multimediale), che sono estremamente motivanti per i ragazzi, in quanto permettono di valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica ed immaginativa tipiche dei giovani;
- uscite didattiche con l'obiettivo di ampliare e approfondire le conoscenze disciplinari degli alunni.

Tali strumenti saranno finalizzati a promuovere una **partecipazione attiva** di tutti gli allievi per dare vita a una **Comunità Scolastica** in cui docenti e discenti siano impegnati insieme nella costruzione di **saperi condivisi**.

Le relazioni tra studenti e insegnanti nella scuola appaiono generalmente improntate al reciproco rispetto. La maggior parte degli alunni ha un buon rapporto con i compagni. Non si segnalano significativi episodi negativi: le sanzioni disciplinari nella scuola secondaria sono sporadiche e finalizzate alla presa di coscienza di un miglioramento comportamentale. Nella scuola primaria gli episodi sanzionabili sono stati risolti mediante il dialogo senza azioni costrittive o punitive. Le azioni disciplinari sono sovente di tipo costruttivo: obbligo di frequenza con attività individuali sulla convivenza civile e talora anche interventi sull'intera classe.

Il PTOF evidenzia una prospettiva inclusiva nelle diverse dimensioni: educativa, curricolare, extracurricolare ed organizzativa. La Scuola mette in atto politiche di integrazione delle "diversità", realizzando attività e ricorrendo nella pratica didattica a metodologie inclusive in modo sistematico e diffuso. Le scelte organizzative dei



team e dei Consigli di classe prevedono forme di flessibilità a beneficio dei bisogni educativi differenti. La progettazione degli interventi educativi e didattici è differenziata per consentire a tutti l'apprendimento e la partecipazione. Le pratiche valutative sono focalizzate sui processi individuali e fanno ricorso a modalità e prove diversificate. La FS BES è tripartita: una figura accorpa presso la scuola primaria disabilità/DSA; sono previste due figure per disabilità e DSA per la scuola secondaria con forte collaborazione fra le tre docenti. Nel corso del secondo quadrimestre è stato anche attivato uno sportello d'ascolto DSA.

Per gli alunni stranieri esiste una FS che si occupa di intercultura. Operano nei plessi dell'Istituto un gruppo di volontari che attuano laboratori di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche. Sono inoltre di supporto ai docenti aiuti educativi, facilitatori linguistici e mediatori culturali.

Pur essendo attuate quotidianamente e diffusamente pratiche di accompagnamento e tutoraggio degli alunni in difficoltà e dei nuovi arrivati, la scuola non disponeva di un sistema di accoglienza ben formalizzato: nell'anno 2015/16 è stato avviato un lavoro di redazione di un protocollo accoglienza alunni DVA, concluso nel 2017, e di revisione del protocollo accoglienza alunni stranieri. Oltre all'aggiornamento dei protocolli organizzativi, sono state elaborate schede differenti per la rilevazione dei bisogni educativi speciali degli alunni in ingresso.

Dall'a.s. 2017-18 è presente nella scuola un referente, opportunamente formato, che si occupa della prevenzione del cyber bullismo, problematica tristemente attuale a livello nazionale.

Un docente di scuola primaria si occupa di potenziamento delle competenze matematiche, in particolare nelle seconde e nelle quinte, per aiutare ad affrontare più serenamente e con maggior competenza le prove INVALSI.

Uno degli obiettivi fondamentali del nostro Istituto è l'azione educativa, intesa come valorizzazione delle qualità e delle risorse di ogni alunno. I mezzi che contribuiscono alla realizzazione di tale obiettivo sono:

- lo studio,
- la ricerca,
- le esperienze sociali vissute sulla base del rispetto dei valori di legalità e democrazia.

Affinché i principi educativi stabiliti dal Dirigente Scolastico e dal Corpo Docenti ottengano piena realizzazione e siano rispettati da tutte le componenti scolastiche, l'Istituto ha adottato un regolamento di disciplina nel quale sono descritti in modo dettagliato i **diritti e i doveri** degli alunni e i comportamenti che favoriscono o impediscono la convivenza democratica. Nei casi di mancato rispetto delle norme, la scuola agirà con richiami e con sanzioni che dovranno comunque sempre intendersi come momenti educativi e mai come semplici azioni punitive. Le sanzioni saranno proporzionate all'infrazione commessa, ispirate al principio della riparazione del danno e terranno conto della situazione personale dello studente.

**La nostra scuola** fonda perciò la sua azione:

- sulla qualità delle relazioni tra le persone che vi operano;
- sul rispetto reciproco di tutte le persone;
- sul rispetto dell'organizzazione, dell'ambiente, delle norme di sicurezza;
- sulla cooperazione;
- sulla consapevolezza dei propri doveri;
- sull'orientamento.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, in particolare, la scelta, per un preadolescente, non implica soltanto il capire quale tipo di Istituto frequentare dopo la Scuola Secondaria di 1° grado, ma si configura come un percorso che coinvolge tutti gli ambiti della sua vita e ha bisogno, quindi, di molto tempo per essere maturato e realizzato.

L'orientamento, perciò, così come inteso e portato avanti da questo Istituto, è concepito soprattutto come processo educativo che conduce il soggetto, nell'intero arco della scuola dell'obbligo, ad auto orientarsi, ovvero a diventare il protagonista delle proprie scelte, arrivando a sentirsi responsabile, attivo e progettuale.

Naturalmente le richieste da parte degli utenti sono differenti a seconda delle esigenze espresse e diversa, di conseguenza, la tipologia metodologica adottata dalla scuola. Sono quattro le categorie di studenti in cui possono essere riconosciute specifiche domande:

- studenti della Scuola Secondaria di 1° grado senza nessuna problematica particolare;

- studenti con insuccesso scolastico o in difficoltà;
- studenti diversamente abili;
- studenti stranieri.

In tale processo la scuola si propone di accompagnare e sostenere l'alunno nel suo orientarsi e ciò viene realizzato mediante tre canali:

- **formazione:** conoscenza di sé, dei propri limiti e potenzialità; sviluppo delle capacità decisionali e di risoluzione dei problemi; sviluppo delle abilità sociali e relazionali; consapevolezza dei propri bisogni e desideri (progetto di vita); atteggiamento positivo verso il futuro; realistica fiducia in sé; capacità di gestire la propria emotività (durante gli anni della Scuola Primaria e il triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado);
- **informazione:** conoscenza delle regole del funzionamento del mondo della formazione (schede informative, date degli open day degli istituti superiori, laboratori in alcuni istituti superiori, come l'ITIS di Desio); conoscenza del mondo del lavoro; conoscenza delle rete dei servizi presente sul territorio (Informagiovani, Servizio Minori Giovani, Sportello d'Orientamento "la Bussola", ecc...);
- **collegamento con il mondo del lavoro** (Consorzio Desio Brianza, Scuola Bottega).

### **3.2.a. Aggiornamento**

L'innovazione delle pratiche didattiche è un processo di profonda trasformazione, per cui i docenti necessitano di essere formati e sostenuti nella loro esperienza professionale. Sarebbero pertanto opportuni percorsi di accompagnamento e di formazione mirati, volti a costruire una pratica riflessiva e ad offrire ai docenti un supporto per la progettazione e la conduzione di attività d'insegnamento che implementino l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Vista l'esiguità dei finanziamenti finalizzati destinati alla Scuola, le attività formative organizzate direttamente dall'Istituto, nello scorso anno scolastico, riguardavano essenzialmente gli adempimenti obbligatori legati alla sicurezza e l'utilizzo delle LIM nella pratica didattica. Risulta difficile incentivare la partecipazione del personale a corsi di formazione, considerate le scarse risorse disponibili nel FIS.

Nel corso dell'anno scolastico 2015-16 sono stati attuati un percorso in rete con altre Scuole sulle tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica, un corso sulla somministrazione dei farmaci a scuola, un incontro informativo sullo spazio WEB di BrianzaBiblioteche per bambini e ragazzi del territorio rivolto a tutti i docenti di lingua italiana, un percorso sulle "Life skills" e uno sul "benessere a scuola", patrocinati dall'Amministrazione Comunale e rivolti rispettivamente ai docenti della secondaria e della primaria.

Per l'a.s. 2016-2017 è stato organizzato un corso sull'utilizzo mirato della lavagna LIM e una serie di incontri sulla "Didattica teatrale". L'obiettivo posto per entrambi i corsi era migliorare la nostra capacità di parlare con un linguaggio adeguato agli alunni.

Alla fine del corso un gruppo di docenti ha deciso di costituirsi come Compagnia Teatrale della scuola. La "Prati's Company", Docenti Divertenti, si è data uno statuto e metterà in scena nel corso dell'anno scolastico uno spettacolo teatrale. Tutto il ricavato andrà per finanziare progetti e iniziative della scuola, una volta detratte le spese. Gli insegnanti dei tre plessi effettuano le prove nei locali di una delle scuole fuori dall'orario di servizio.

Si favorisce anche la formazione del personale ai corsi di formazione esterni organizzati dall'Amministrazione Scolastica o da altri Enti/Associazioni del territorio. Alta è la partecipazione dei docenti alle iniziative proposte ed efficaci sono le ricadute nelle attività ordinarie della Scuola.

I docenti hanno partecipato in passato a una formazione su metodologie atte allo sviluppo di competenze comunicative e relazionali (cooperative learning), che attualmente vengono applicate alle classi, creando un setting didattico adeguato al miglioramento della relazionalità. E' stata anche attuata un'attività formativa per i docenti della scuola primaria finalizzata al miglioramento del rapporto educativo.

### **3.2.b. Collaborazione tra insegnanti**

L'Istituto promuove e incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro previsti nel Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento. Durante l'anno scorso, sono stati costituiti gruppi di lavoro in relazione ai seguenti argomenti: criteri comuni per la valutazione degli studenti, curriculum verticale, accoglienza, orientamento, Piano dell'Offerta Formativa, inclusione e temi disciplinari.

Considerata la scarsità delle risorse disponibili nel FIS, risulta difficile incentivare e retribuire adeguatamente la partecipazione del personale docente ai gruppi di lavoro attivati.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.

Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, in particolare prevedendo formalmente riunioni di programmazione/coordinamento con gli insegnanti di sostegno, gli esperti, i volontari e gli operatori scolastici del territorio.

### **3.2.c. Approccio multidisciplinare**

Tutte le discipline non dovranno essere viste come compartimenti a sé stanti: si cercherà di dare agli alunni una chiara percezione di quanto sia essenziale un approccio multidisciplinare, per la risoluzione dei problemi complessi dei nostri tempi.

L'importanza attribuita alla centralità dell'alunno e alla qualità della relazione educativa, come condizione imprescindibile per favorire il benessere psico-fisico dei alunni, richiede agli insegnanti la condivisione di atteggiamenti comuni relativi ai seguenti obiettivi:

**Creare un clima positivo all'interno della classe:** disponibilità all'ascolto, all'accettazione, all'incoraggiamento; disponibilità a riflettere e a prendere coscienza delle proprie modalità di comunicazione/relazione.

**Favorire l'autostima da parte dell'alunno:** rispettare e valorizzare la diversità; trasmettere all'allievo fiducia nelle proprie capacità chiedendogli un impegno adeguato alle sue possibilità; gratificarlo di fronte ai compagni, evidenziando i risultati positivi; evitare, in caso di errore, situazioni umilianti all'interno della classe (l'eventuale richiamo non deve essere percepito dall'alunno come rifiuto da parte dell'insegnante o come svalutazione di sé nei confronti dei compagni), ma trattare l'"errore" come occasione di riflessione e di crescita per l'alunno.

**Favorire l'identità personale:** progettare specifici percorsi didattico/educativi, affinché l'alunno impari a conoscersi e a conoscere l'altro, a relazionarsi correttamente, ad esprimere e controllare le proprie emozioni.

**Favorire l'autonomia personale:** stimolare l'alunno a fare da solo, a superare gradualmente la sua dipendenza dall'adulto, offrirgli occasioni in cui possa sentirsi responsabilizzato.

**Favorire l'interiorizzazione di regole relative alla convivenza:** discutere con gli alunni le regole da assumere nella classe e nella scuola in alcuni momenti della giornata, renderle esplicite, farle rispettare, sollecitare la riflessione degli alunni sui problemi legati alla convivenza, e porsi come esempio significativo di coerenza, di responsabilità, di rispetto degli alunni e dei colleghi.

**Favorire nell'alunno la capacità di riflettere sul proprio comportamento cognitivo e sulla valutazione del proprio prodotto:** esplicitare all'alunno il percorso formativo, i criteri delle verifiche e delle sue valutazioni, corresponsabilizzandolo nel riconoscimento delle difficoltà, dei progressi, dell'impegno.

### ***3.3. LE SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI***

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizzerà le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso e lo sviluppo dei processi di dematerializzazione e innovazione;
- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- il monitoraggio costante dei processi e delle procedure in uso, al fine di migliorare e superare le eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa di Istituto;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie anche attraverso l'implementazione dell'uso del registro elettronico;

- la collaborazione con il Territorio: Utenza, Amministrazione Comunale, Associazioni, Enti, Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Il collegio docenti definisce e verifica annualmente gli obiettivi generali a livello organizzativo e le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi. Esiste un'organizzazione per dipartimenti (calendario di incontri determinato all'inizio e in corso d'anno) che consente una pianificazione delle azioni. In sede collegiale (Collegio docenti e Consiglio di Istituto) viene effettuato un monitoraggio periodico dell'azione organizzativa e delle azioni intraprese.

La Dirigenza coordina le attività sulla base di un piano annuale e della definizione di un organigramma di collaboratori, cui vengono affidate specifiche funzioni. Le decisioni vengono prese in sede collegiale, sulla scorta di un rapporto costante con il DSGA, la collaboratrice vicaria, le coordinatrici di plesso e i docenti con compiti di funzione strumentale al PTOF. I fondi per le Funzioni strumentali sono concentrati su più figure professionali che generalmente percepiscono meno di 500 €. Il FIS è stato utilizzato per il 70% per gli insegnanti e per il 30% per il personale ATA, non si è operata una "distribuzione a pioggia", ma neppure si sono concentrate tante risorse su poche persone (solo l'8% percepisce più di 500 €, dato nettamente inferiore alla media locale e nazionale).

Il Dirigente Scolastico - di ruolo, vincitore di concorso ed assunto dal 30 giugno 2014 - dopo i primi tre anni di contratto, ha chiesto la riconferma fino al 2020, perché intenzionato a proseguire un processo di modernizzazione e inclusione avviato in questi anni.

## **SEZIONE QUARTA**

### **PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI**

#### ***4.1. FINALITÀ DELLA LEGGE 107/2015***

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza.
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.
- Realizzazione di una scuola aperta.
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

#### **4.2. PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI IN RELAZIONE AL RAV**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV): in particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi (di lungo periodo) e Obiettivi di processo (di breve periodo).

#### **Priorità e traguardi**

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
<b>Risultati scolastici</b>	Innalzamento dei risultati in uscita degli alunni della scuola secondaria.	Aumentare la percentuale degli studenti della scuola secondaria collocati nelle fasce più alte (8 e 9) in linea con la media nazionale.



	Varianza interna fra le classi.	Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi di uno stesso livello avendo come valori di riferimento il dato regionale e nazionale.
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Punteggio delle classi della scuola secondaria in matematica.	Migliorare il punteggio delle classi della scuola secondaria in matematica in linea con la media nazionale e regionale.
	Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e matematica.	Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove e aumentare quelle nei livelli 3, 4 e 5 in linea con il dato regionale.
<b>Competenze chiave europee</b>	Curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza.	Elaborare un curricolo specifico delle competenze chiave e di cittadinanza definendo profili in uscita e indicatori specifici per ogni annualità.
	Strumenti comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Elaborare strumenti di rilevazione e criteri di valutazione condivisi delle competenze chiave e di cittadinanza.

### Obiettivi di processo

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Sviluppare strumenti condivisi di progettazione, verifica e valutazione, analizzare i risultati e pianificare misure d'intervento.
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Istituire banca dati materiali didattici da condividere per la definizione e diffusione di buone pratiche.
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Ricorrere sistematicamente a pratiche didattiche inclusive e forme di flessibilità organizzativa a beneficio di bisogni educativi differenti
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Attuare modalità di verifica periodiche della realizzazione dell'offerta formativa.

<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Pianificare e realizzare azioni di formazione su curricolo, didattiche e metodologie disciplinari, utilizzo delle tecnologie informatiche.
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento, istituendo delle riunioni per illustrare il Piano e successivamente i risultati.
	Realizzare progetti ed interventi rivolti ai genitori.

Da ciò deriva la necessità di:

### **AREA DEL CURRICOLO**

1. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
2. Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

### **AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

1. Implementare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico.
2. Attuare il piano di miglioramento e verificare l'efficacia delle azioni attuate.

### **FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA**

Introdurre elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali.

### **ORIENTAMENTO/CONTINUITÀ'**

Rafforzare le procedure e revisionare gli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola.

### **SUCCESSO FORMATIVO**

1. Definire azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

2. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione).

### **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Elaborare proposte riconducibili agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica.

### **DOTAZIONI STRUMENTALI**

1. Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.
2. Ampliare la dotazione tecnologica e l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana.

### **FORMAZIONE**

1. Tener conto degli esiti delle prove Invalsi al fine di progettare iniziative di miglioramento; delle competenze dei docenti, soprattutto laddove emergono aree di criticità.
2. Definire proposte di formazione collegate a quanto previsto nel piano di miglioramento.
3. Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.

### **ORGANICO POTENZIATO**

L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV.

## **SEZIONE QUINTA**

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

#### ***5.1. DATI ANAGRAFICI E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO D'ISTITUTO***

#### **Istituzione Scolastica**

Istituto Comprensivo "Via Prati" Desio (MB)

SCUOLE PRIMARIE: VIA PRATI E U. TAGLIABUE  
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: G. RODARI

### **Codice meccanografico**

MBIC87500N

### **Responsabile del Piano**

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Maria Luisa Smioldo

### **Referente del Piano**

Collaboratrice Vicaria: Prof.ssa Paola Galimberti

### **Componenti del Gruppo di Miglioramento e ruolo in ambito scolastico:**

Maria Luisa Smioldo	Dirigente Scolastico
Paola Galimberti	Collaboratrice Vicaria
Lorena Bona	Coordinatore del plesso Via Prati
Angela Mariani	Coordinatrice del plesso U. Tagliabue
Tiziana Calcina	Funzione Strumentale PTOF secondaria
Nadia Galli	Funzione Strumentale PTOF primaria
Fiorella Salari	Funzione Strumentale PTOF primariaaristell
Antonella Penati	Funzione Strumentale alunni DVA secondaria
Elena Piana	Funzione Strumentale alunni con DSA secondaria
Maria Rosa Arienti	Funzione Strumentale alunni BES primaria
Annalisa Collotta	Funzione Strumentale Intercultura

## ***5.2. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO***

### **ELENCO PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

- 1) *"Migliorare le abilità e competenze in Matematica"*
- 2) *"Verso una scuola inclusiva per tutti"*

### **PROGETTO N. 1 DEL PIANO**

*"Migliorare le abilità e competenze in Matematica"*

### **Area di miglioramento scelta**

- Esiti formativi ed educativi.

### **Motivazione della scelta da parte dell'Istituto**

- Il Rapporto di autovalutazione ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativi ai risultati conseguiti dalle classi dell'Istituzione Scolastica nelle prove INVALSI di matematica rispetto alla media nazionale. Si evidenzia pertanto la necessità che l'Istituto operi un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento della matematica e un monitoraggio dei livelli di apprendimento degli alunni mettendoli in relazione con i risultati delle prove INVALSI.

### **Data prevista di realizzazione definitiva**

- Giugno 2022.

### **Risorse finanziarie**

- Compensi da quantificare per formatori esterni.

### **Risorse umane**

- Sono coinvolti i docenti di Matematica di entrambi gli ordini di scuola e i docenti dell'organico potenziato.

### **Risorse materiali**

- Aule
- Laboratori
- LIM

### **Destinatari del Progetto**

- I destinatari del Progetto sono i docenti, gli alunni dell'Istituto e le famiglie degli alunni.

### **Finalità generali**

- Innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo di nuove metodologie didattiche e valutative.
- Rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento degli alunni con ricadute positive sugli esiti scolastici.

### **Azioni previste**

- Modificare/integrare le programmazioni di matematica di entrambi gli ordini di scuola con contenuti più aderenti anche ai quesiti delle prove standardizzate nazionali.
- Adottare strumenti e metodi di insegnamento innovativi.
- Realizzare percorsi didattici di recupero/potenziamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo.
- Approntare soluzioni organizzative (ad es classi aperte, tempi dedicati...) per

favorire il consolidamento e lo sviluppo degli apprendimenti, per gruppi di livello.

- Monitorare e verificare l'efficacia delle azioni condotte a livello di classe, di ordine di scuola e di Istituto.

### **Risultati attesi a medio e a lungo termine**

- Creazione di un clima di innovazione didattica che susciti negli alunni maggiore interesse per la matematica.
- Innalzamento dei livelli di apprendimento in matematica degli alunni.

### **Metodi di valutazione finali**

- Esame dei risultati delle prove di valutazioni comuni.
- Valutazione ed autovalutazione dei processi e dei risultati.
- Rilevazione del livello di apprendimento degli alunni.

### **Eventuali prodotti**

- Materiali e prove strutturate (iniziali, in itinere e finali) comuni predisposte dai docenti di classe e dai docenti dell'organico potenziato.
- Tabulazione risultati prove comuni a cura del Nucleo di Autovalutazione.

## **PROGETTO N. 2 DEL PIANO**

*“Verso una scuola inclusiva per tutti”*

### **Area di miglioramento scelta**

- Esiti formativi ed educativi.

### **Motivazione della scelta da parte dell'Istituto**

- “Finalità principale della Scuola è *lo sviluppo armonico della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali*” (Indicazioni Nazionali 2012). La consapevolezza di essere di fronte ad una società scolastica in evoluzione e che necessita di risposte educative adeguate ai diversi bisogni, ha portato il gruppo dei docenti a formarsi, confrontarsi e a pianificare strategie da presentare ad un gruppo classe in cui ogni alunno con le proprie diversità, deve trovare il giusto livello di integrazione, senza trascurare né i bisogni minimi, né i bisogni delle “eccellenze”.
- L'elevato numero nelle classi di alunni con BES e la circostanza che la maggior parte di essi, sia nell'area linguistico-espressiva che in quella logico-matematica, non ha raggiunto le abilità e le competenze necessarie per continuare il percorso scolastico in maniera proficua e limitare il tasso di

insuccesso.

### **Data prevista di realizzazione definitiva**

- Giugno 2022.

### **Risorse finanziarie**

- Non sono previste risorse del FIS per le attività dei docenti coinvolti.

### **Risorse umane**

- Sono coinvolti i docenti di tutte le discipline dei due ordini di scuola e i docenti dell'organico potenziato.

### **Risorse materiali**

- Aule
- Laboratori
- LIM

### **Destinatari del Progetto**

- I destinatari diretti del Progetto sono gli alunni dell'Istituto, soprattutto quelli con BES. I destinatari indiretti sono le famiglie degli alunni dalle quali emergono i bisogni e le attese.

### **Finalità generali**

- Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un ambiente positivo e collaborativo.
- Sviluppare le potenzialità degli alunni anche con percorsi individualizzati per valorizzare le diversità di ciascuno e promuovere un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili, l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e l'integrazione di alunni stranieri.

### **Attività e modalità di attuazione del Progetto**

- Azione formativa per fornire ai Docenti dell'Istituto strumenti e metodi per la costruzione di un contesto inclusivo.
- Progettazione di interventi educativi e didattici in funzione dei reali bisogni formativi degli alunni e capaci di suscitare curiosità e motivazione al sapere e mirati a sviluppare sia competenze di base specifiche e tecniche, sia competenze trasversali centrate su aspetti comunicativi, relazionali, organizzativi e dei metodi di studio.
- Organizzazione delle attività in percorsi didattici multidisciplinari, anche con l'uso di nuove tecnologie privilegiando le attività laboratoriali.
- Azione di sensibilizzazione delle famiglie e loro coinvolgimento attivo nel processo educativo-formativo dei propri figli per creare momenti di confronto e concordare linee di intervento efficaci.

### **Risultati attesi a medio e a lungo termine**

- Recupero/potenziamento delle conoscenze disciplinari, delle capacità espressive verbali e non verbali, delle competenze procedurali degli alunni, intese come capacità di affrontare e risolvere problemi.
- Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni e dei tassi di successo scolastico.
- Alleggerimento dei carichi di tensione e di dispersione in classe, rendendo possibile un clima di apprendimento adeguato e sereno.

### **Metodi di valutazione finali**

- Esame dei risultati delle prove di valutazioni comuni.
- Valutazione ed autovalutazione dei processi e dei risultati.

Rilevazione del livello di apprendimento degli alunni.

### **Eventuali prodotti**

- Materiali e prove strutturate (iniziali, in itinere e finali) comuni predisposte dai docenti di classe (per ambito) e dai docenti dell'organico potenziato.

## **SEZIONE SESTA**

### **LE SCELTE CURRICOLARI**

#### ***6.1. IL CURRICOLO DI ISTITUTO***

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola primaria fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione.

Attualmente è consultabile nella sua interezza nell'allegato F.

#### ***6.2. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA***



## AREE DEL POTENZIAMENTO

La legge 107/2015 ha introdotto la dotazione di personale docente di potenziamento, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica. Questo organico aggiuntivo è stato assegnato a ciascuna istituzione scolastica per la programmazione di interventi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, calibrato sui bisogni emersi ed evidenziati nell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico.

In relazione a quanto esposto, sono stati individuati dal Collegio Docenti i sotto citati percorsi di potenziamento:

- **Area del potenziamento linguistico** con particolare attenzione alla definizione di percorsi personalizzati, all'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua 2; alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e lingue europee;
- **Area del potenziamento scientifico** attraverso l'incremento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e l'individuazione di percorsi formativi volti alla valorizzazione del merito e delle potenzialità degli alunni;
- **Area del potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità** con particolare definizione di un sistema di orientamento, di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica, nonché lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- **Area del potenziamento artistico e musicale** attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **Area del potenziamento motorio** con la promozione e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Allo scopo di realizzare i percorsi di potenziamento che vanno ad ampliare l'offerta formativa, l'Istituto organizza attività diversificate, presentate sotto forma di progetti, che possono essere svolte in orario scolastico o extrascolastico allo scopo di integrare i contenuti disciplinari. I progetti da implementare e/o promuovere si realizzano sulla base di precise scelte educative della scuola che, valorizzando al meglio le risorse professionali interne, tengono conto delle opportunità formative proprie del Territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta quindi un significativo momento di crescita e di approfondimento grazie anche alla consulenza

di esperti del settore, che in alcuni casi affiancano i docenti nelle attività proposte.

<b>AREA POTENZIAMENTO</b>	<b>Scuola primaria</b>	<b>Scuola secondaria</b>
<p><b>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea</b></p>	<p>Laboratori di potenziamento delle competenze linguistiche.</p> <p>*Speaking – laboratori di inglese tenuti da docenti madrelingua (classi quinte).</p> <p>* Circomotricità in lingua inglese (classi prime).</p> <p>Laboratori di potenziamento della letto-scrittura in orario extrascolastico tenuti da specialisti dell'Associazione VTHT (classi seconde).</p>	<p>Laboratorio di potenziamento di lingua inglese (classi prime, pomeriggio).</p> <p>* Speaking, laboratori di inglese tenuti da docenti madrelingua (classi seconde in orario antimeridiano).</p> <p>* Trinity (classi terze).</p> <p>* Delf (classi terze).</p> <p>*Torneo di lettura (classi terze in orario antimeridiano).</p> <p>Laboratorio di avviamento allo studio della lingua latina (classi terze).</p>
<p><b>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</b></p>	<p>Laboratori di potenziamento delle competenze matematiche.</p> <p>“L'igiene personale non è cosa personale” offerto dalla signora Elisabetta Veronese Vitali (classi seconde).</p> <p>Prevenzione del</p>	<p>Laboratorio di potenziamento delle competenze matematiche in compresenza (classi prime e terze).</p> <p>Orto didattico col contributo di un gruppo di papà e nonni volontari (classi prime).</p>

	<p>tabagismo promosso dalla LILT (classi quarte).</p> <p>“I funghi e il bosco” offerto dagli esperti dell’Ass. micologica Bresadola (classi quarte).</p> <p>“Educiamo il corpo” offerto dalla signora Elisabetta Veronese Vitali (classi quinte).</p> <p>“Divento grande” offerto dalle ostetriche Franca Gioia Formenti e Elena Bosi Tacca (classi quinte).</p> <p>Orto didattico col contributo di un gruppo di papà e nonni (tutte le classi).</p>	
<p><b>Potenziamento delle competenze storico-geografiche</b></p>	<p>Progetto orienteering offerto dal CAI (classi terze – eventualmente altre classi quarte e quinte che non ne hanno usufruito negli anni precedenti).</p> <p>Progetto di archeologia tenuto da un genitore e finanziato dalle famiglie (classi terze).</p>	
<p><b>Potenziamento delle</b></p>	<p>*Laboratorio grafico -</p>	<p>*“Decoriamo la nostra scuola”</p>

<p><b>competenze espressive (arte, musica, cinema, media)</b></p>	<p>pittorico (classi prime, seconde e terze).</p> <p>Laboratorio musicale finanziato dalle famiglie. (classi quarte).</p> <p>“Gli strumenti musicali entrano in classe” in collaborazione con la Civica Scuola di Musica e offerto dal Comune di Desio (classi quinte).</p> <p>Saggi e/o spettacoli di classi o interclassi.</p> <p>“Facciamo Teatro”, nelle ore di disponibilità dell’ins. De Nozza (classi quinte).</p>	<p>(classi seconde, in orario pomeridiano).</p> <p>* Laboratorio di alfabetizzazione teatrale (classi prime).</p> <p>*“La scuola a teatro” (tutte le classi).</p> <p>Giornata della poesia (tutte le classi).</p> <p>Concerto di fine anno (tutte le classi).</p> <p>* “Giocoleria” (classi seconde, in orario antimeridiano).</p> <p>Laboratorio artistico: realizzazione di manufatti (classi prime).</p> <p>* Corso di chitarra (in orario extracurricolare).</p>
<p><b>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture</b></p>	<p>“A scuola con l’Africa nel cuore” con il contributo di missionari laici desiani (tutte le classi).</p>	<p>“A scuola con l’Africa nel cuore” con il contributo di missionari laici desiani (tutte le classi).</p> <p>“Vivons l’Afrique” con la fondatrice dell’Associazione “Amis de l’unité 7” (classi terze).</p>
<p><b>Sviluppo di</b></p>	<p>Educazione ambientale</p>	<p>Percorso triennale di</p>

<p><b>comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale</b></p>	<p>offerto da Gelsia ambiente col contributo del Comune di Desio (classi terze).</p> <p>Educazione ambientale offerto dagli esperti del Parco del Grugnotorto Villorosi (classi quarte e/o quinte).</p> <p>Educazione alla legalità, offerto dalla Polizia di Stato (classi quinte).</p> <p>Educazione stradale offerto dal Consorzio Autoscuole Groane convenzionato con il Comune di Desio (classi quarte).</p> <p>Festa dell'albero offerto dai volontari di Legambiente (classi prime).</p>	<p>educazione alla legalità (tutte le classi).</p> <p>Educazione stradale offerto dal Consorzio Autoscuole Groane convenzionato con il Comune di Desio (classi seconde).</p> <p>Educazione ambientale offerto dagli esperti del Parco del Grugnotorto Villorosi (classi prime).</p> <p>“Life Skills Training” (tutte le classi).</p> <p>Progetto affettività.</p> <p>Guerrilla gardening offerto dai volontari di Legambiente (classi prime).</p>
<p><b>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano</b></p>	<p>* Progetto interdisciplinare motorio/musicale (classi seconde).</p> <p>* Multisport (classi terze).</p> <p>* Corso di nuoto (classi quarte).</p>	<p>* Laboratorio motorio “In bicicletta” (classi prime) + gara (classi seconde).</p> <p>* Sound karate (classi seconde).</p> <p>Lezione sci da fondo (classi seconde).</p> <p>Baskin (classi terze).</p>

	<p>“Giochiamo a minibasket” offerto da U.S. Pallacanestro Aurora Desio (tutte le classi).</p> <p>Avvio alla pallavolo offerto dalla società sportiva C.S.D. (classi quarte e quinte).</p> <p>Progetto di consolidamento delle abilità motorie (offerto agli alunni della primaria Tagliabue dal Comitato genitori della scuola, vista la situazione di precarietà legata alla ricostruzione della palestra).</p> <p>* Equiponiamo organizzato dalla Federazione Italiana Sport Equestri (classi quarte e quinte).</p> <p>* Baseball (classi quinte).</p>	<p>* Rugby (classi terze).</p> <p>Tornei sportivi (tutte le classi)</p> <p>* Baseball (classi prime).</p> <p>Baseball (in orario extracurricolare).</p>
<b>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</b>	*“ECDL” in convenzione con AICA (in orario extracurricolare).	* “ECDL” in convenzione con AICA (in orario extracurricolare)  Laboratorio informatico (tutte le classi)
<b>Potenziamento dell’inclusione</b>	Progetto “Spazio educativo per alunni con	* Laboratorio di falegnameria “La magia alle Rodari”,

<p><b>scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali</b></p>	<p>BES” (DSA, DVA, stranieri).</p>	<p>accoglienza alunni BES (classi quinte primaria + classi seconde e terze secondaria).</p> <p>“Studio strategico alunni DSA” (classi prime), oppure strumenti compensativi (classi terze).</p> <p>Progetto “Spazio educativo per alunni con BES” (tutte le classi).</p>
<p><b>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e la comunità locale</b></p>	<p>“Pratinfesta” (tutte le classi).</p> <p>“Donacibo” organizzato dai volontari del Banco di solidarietà Madre Teresa Onlus (Desio).</p> <p>Incontri con esperti del territorio (tutte le classi).</p> <p>Incontri con autori di libri per bambini e animazione della lettura (classi prime e seconde).</p> <p>“Abitare le emozioni” finanziato dal Comune di Desio (classi terze, quarte e quinte).</p> <p>“La carica dei genitori” (tutte le classi).</p> <p>Incontri per i genitori su crescita e nuove tecnologie.</p> <p>Sportello di ascolto per</p>	<p>Sportello psicologico (tutte le classi).</p> <p>Sportello di ascolto per genitori e docenti offerto dal Comune di Desio.</p> <p>“Donacibo” organizzato dai volontari del Banco di solidarietà Madre Teresa Onlus (Desio).</p> <p>“Pratinfesta” (tutte le classi).</p> <p>“Giornata della memoria” (tutte le classi).</p> <p>“Giornata di atletica” (tutte le classi).</p> <p>“Incontro con l’autore” (classi seconde e/o prime).</p> <p>“La carica dei genitori” (tutte le classi).</p>

	<p>genitori e docenti offerto dal Comune di Desio.</p> <p>*Attività di pre e post scuola gestiti in Convenzione con l'Istituto da operatori della Cooperativa Duepuntiaco.</p>	
<p><b>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana</b></p>	<p>Alfabetizzazione stranieri (tutte le classi).</p> <p>"Summer school" (in orario extracurricolare).</p> <p>"Insieme a scuola": continuazione del percorso avviato con la Summer School (in orario extracurricolare).</p>	<p>Alfabetizzazione stranieri (tutte le classi).</p> <p>"Summer school" (in orario extracurricolare).</p> <p>"Insieme a scuola": continuazione del percorso avviato con la Summer School (in orario extracurricolare).</p>
<p><b>Definire un sistema di orientamento</b></p>	<p>Accoglienza e open day (classi quarte e quinte).</p>	<p>Stage classi quinte della primaria (tutte le classi).</p> <p>Accoglienza (tutte le classi).</p> <p>Orientamento scuole professionali per alunni con BES (classi seconde).</p> <p>"Insieme in rete": progetto orientamento (classi terze).</p> <p>"Open day" (classi seconde e terze).</p>

\* Progetti a pagamento (contributo volontario, fondi dedicati dalla scuola, scelti in orario extracurricolare a pagamento a cura delle famiglie).



Annualmente il Collegio dei Docenti potrà prevedere l'aggiunta di Commissioni che si rendessero necessarie per l'attuazione della progettazione didattico-educativa.

## SEZIONE SETTIMA

### **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E DI INCLUSIONE**

La scuola, come primo luogo di contatto e di permanenza di bambini e ragazzi, diventa il luogo privilegiato di **accoglienza**, intesa nel riconoscere ogni alunno come "soggetto portatore di cultura". Il nostro Istituto ha, dunque, nelle sue finalità la promozione di progetti di accoglienza e di inclusione che attuino differenti fasi di integrazione di alunni stranieri, di alunni DVA e di alunni con DSA.

Il protocollo presente in questo capitolo viene stilato nel rispetto dei seguenti documenti normativi:

- 1) Legge 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- 2) D.P.R. 24/02/94 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap".
- 3) Legge 53/2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
- 4) Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, emanate dal MIUR il 16/02/2006.
- 5) Legge 18/2009 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità".
- 6) D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni".

- 7) Circolare Ministeriale n. 2 8/01/2010 “indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”.
- 8) Legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.
- 9) Decreto Ministeriale 5669 del 12/07/2011 “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”.
- 10) Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione (settembre 2012).
- 11) Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
- 12) Circolare Ministeriale del 6/03/2013 “Indicazioni operative per la Direttiva del 27/12/2012”.
- 13) Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano Annuale per l’Inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.
- 14) Bozza di Circolare del 20 Settembre 2013 “Strumenti di intervento per alunni con BES. Chiarimenti”.
- 15) C.M. n. 4233 del 19/02/2014 “Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri.

### **7.1. MOTIVAZIONI**

*“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana*

*promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce [...] Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’ Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione – settembre 2012).*

L’Istituto Comprensivo Via Prati intende realizzare il presente progetto nella convinzione che l’obiettivo prioritario di ogni ordine di Scuola sia garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES).

Ai sensi della normativa relativa al modello di “Scuola inclusiva”, questa Istituzione Scolastica intende:

- -realizzare il presente progetto, all’interno di un più ampio ambito di Educazione al Rispetto della Diversità e dei Diritti Umani,
- -migliorare il proprio grado di inclusività,
- -considerare tale obbligo normativo un’opportunità per iniziare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno, nel rispetto di quanto affermava già Don Milani con la sua idea di insegnamento ancora attuale “non c’è nulla che sia ingiusto quanto far le parti eguali tra disuguali”.

Si intende, dunque, rendere sempre rendere sempre più efficace l’insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze. Favorire la cultura dell’inclusione vuole diventare l’obiettivo prioritario di questa comunità scolastica, al fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento, mettendo ciascuno

nella condizione di poter acquisire le competenze. Si intende realizzare una scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, che riconosce di ciascuno i limiti e le risorse di cui dispone, che progetta e realizza situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali. Superando la visione della didattica di tipo tradizionale, che prevedeva la realizzazione di un processo di insegnamento-apprendimento uguale per tutti, in cui si insegnava a tutti con lo stesso metodo e si assegnava a tutti il medesimo tempo, si intendono attuare i principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione, ipotizzando ed attuando un percorso di formazione che sappia valorizzare l'eterogeneità dei vari gruppi classe. Eterogeneità caratterizzata da tutte le diversità e le varietà di individui, in riferimento alle conoscenze già possedute, agli stili di apprendimento, agli atteggiamenti legati a motivazione e disponibilità all'apprendimento, alle strategie cognitive, alle attribuzioni messe in atto da ciascuno nell'affrontare le difficoltà scolastiche e alle modalità affettive e relazionali dimostrate da ciascuno nel processo di apprendimento.

## ***7.2. PIANO PROGETTUALE***

La complessità e l'eterogeneità delle attuali classi, in cui si incontrano alunni diversamente abili, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, alunni in difficoltà di apprendimento, alunni con svantaggio, alunni con disagio, alunni stranieri, dettano l'urgenza di adottare una didattica che sia attenta a tutti e a ciascuno, che non lasci indietro nessuno, che conduca tutti gli alunni a raggiungere il successo formativo in modo inclusivo. Si avverte l'esigenza di un insegnamento di qualità, che sappia "includere" le differenze, valorizzandole. Con il presente progetto si ipotizza che, solo considerando con una diversa prospettiva le differenze individuali, possa essere messa in atto una didattica di tipo inclusiva. La scuola inclusiva considera degna di rispetto qualsiasi difficoltà riscontrata dallo studente

durante la sua carriera scolastica, nella convinzione che tali differenze siano dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia l'alunno, sia l'ambiente di apprendimento in cui l'alunno viene a trovarsi. L'obiettivo della scuola inclusiva è quello di garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento, assicurando una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, ponendo attenzione ai bisogni del soggetto, mettendo al centro del percorso formativo l'apprendimento anziché l'insegnamento.

### **7.3. FINALITÀ**

#### **Finalità riferite a tutti i membri della comunità scolastica**

Promuovere la formazione della persona in riferimento:

- al rispetto dell'Altro,
- all'integrazione con culture diverse,
- ai principi di uguaglianza, di solidarietà e di collaborazione.

Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano di lavorare con successo con gli altri.

#### **Finalità riferite agli alunni**

- Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà.
- Garantire all'intero gruppo classe il successo scolastico.
- Prestare attenzione ed aiuto alle situazioni di disagio.
- Ridurre e prevenire le difficoltà facilitando i percorsi di apprendimento.
- Identificare precocemente gli alunni a rischio di un Disturbo Specifico di Apprendimento.
- Migliorare il rapporto degli alunni con la scuola riducendo le possibilità di insuccesso e abbandono scolastico.

- Favorire:
  - la crescita dell'autostima,
  - lo sviluppo della motivazione,
  - la strutturazione degli automatismi,
  - lo sviluppo delle potenzialità.
- Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco.
- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.
- Facilitare l'ingresso di nuovi alunni nel tessuto scolastico e sociale.
- Sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione.
- Valorizzare la cultura di origine e la storia personale di ogni alunno.

#### **Finalità riferite agli insegnanti**

- Migliorare la conoscenza dei bisogni educativi degli alunni.
- Perfezionare le competenze operative legate alla didattica inclusiva.
- Migliorare il coinvolgimento di tutti i docenti nella progettazione e nella realizzazione di interventi in senso inclusivo.
- Definire e condividere pratiche inclusive tra tutto il personale dell'Istituto.
- Favorire la documentazione e lo scambio di "buone pratiche" in un'ottica di scuola-comunità.
- Favorire la comunicazione e il rapporto con la famiglia e con i servizi sanitari.

- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni.
- Accompagnare adeguatamente gli alunni nel percorso scolastico, sostenendoli nel passaggio tra i diversi gradi di scuola.

#### **7.4. DESTINATARI**

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali delle Scuole Primarie e Secondaria di primo grado dell'IC VIA PRATI, così individuati:

- alunni con certificazione di disabilità (Legge 104/92),
- alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (Legge 170/2010),
- alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato (D. M. 27/12/2012 e C. M. 6/03/2013),
- alunni con disagio relazionale-comportamentale, non certificato (D. M. 27/12/2012 e C. M. 6/03/2013),
- alunni con difficoltà di apprendimento, non certificate (D. M. 27/12/2012 e C. M. 6/03/2013).

#### **7.5. RISORSE UMANE**

Il presente progetto impegna tutte le componenti della comunità scolastica, in un'assunzione collegiale di responsabilità.

#### **RISORSE SCOLASTICHE**

Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale Area Bes

Funzione Strumentale Area Pof

Funzione Strumentale Area Intercultura

Funzione Strumentale Orientamento

Docenti curricolari

Docenti di Sostegno

Aiuti educativi comunali

Personale Ata

## ORGANI COLLEGIALI SCOLASTICI

### **Collegio dei Docenti**

Realizza quanto stabilito dal presente progetto.

### **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

Si intende rendere il GLI il motore dell'inclusione scolastica.

Nella convinzione che per garantire una vera inclusione sia indispensabile il coinvolgimento dell'intero Istituto nella "cura educativa" dell'alunno con BES.

Il GLI è costituito secondo i criteri dell'operatività e della rappresentatività e vi partecipano le seguenti figure:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratrice Vicaria
- Funzioni Strumentali Area Bes
- Docenti di Sostegno
- Referenti Commissione Bes
- Funzioni Strumentali Area Intercultura
- Funzioni Strumentali Area Pof
- Aiuti Educativi Comunali



- Rappresentanti dei genitori

### **Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO)**

Rappresenta la condivisione d'intenti tra Famiglia, Insegnanti, Specialisti dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) e figure professionali che operano con l'alunno sia nel contesto scolastico sia in quello extrascolastico.

Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico, ma in caso di particolari esigenze verrà riunito anche nella fase intermedia.

I soggetti coinvolti concorrono a stabilire e valutare gli obiettivi educativi-didattici del Piano Educativo Individualizzato.

### **Consigli di Interclasse/Classe**

Rivestono un ruolo fondamentale e diretto nella realizzazione della didattica inclusiva poiché:

- individuano i bisogni educativi degli alunni,
- indicano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica,
- redigono i documenti di programmazione,
- mettono in atto l'intervento formativo-didattico operando scelte metodologiche miranti al miglioramento del grado di inclusività dell'Istituzione Scolastica.

### **RISORSE EXTRASCOLASTICHE**

Famiglie

Specialisti Sanitari operanti in strutture pubbliche e private

Comune

Cooperative

Consorzio Desio-Brianza

Volontari

### **7.6. METODOLOGIE E AZIONI DIDATTICHE INCLUSIVE**

La realizzazione di un clima positivo, che garantisca l'accettazione e il rispetto delle diversità, è una delle condizioni essenziali affinché la scuola possa efficacemente diventare inclusiva. Tale clima dovrebbe favorire in particolare la sicurezza, l'autostima, l'autonomia e la motivazione all'apprendimento scolastico. Il clima sarà positivo se ciascun alunno si percepisce adeguato alla situazione, in grado di potercela fare e capace di valutare le proprie risorse.

Al fine di permettere a ciascun alunno di raggiungere il successo formativo, il docente inclusivo:

- adatta stile di insegnamento, materiali, tempi, tecnologie
- modifica strategie in itinere
- sviluppa una didattica metacognitiva
- sviluppa un approccio cooperativo
- favorisce la creazione di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti).

La metodologia utilizzata sarà rispettosa degli stili e dei tempi di apprendimento degli alunni. Pertanto si prevedono obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe ma, per rendere le situazioni di apprendimento più adeguate alle caratteristiche di ciascun alunno, si garantisce l'adattamento della proposta didattica attraverso:

- l'utilizzo di strumenti compensativi che facilitino le prestazioni richieste
- la segmentazione del lavoro per quantità e complessità
- l'attuazione di misure dispensative.

Gli insegnanti attuano strategie di collaborazione tra pari al fine di realizzare una didattica più inclusiva e aderiscono ai progetti approvati dal collegio docenti che hanno tra le finalità la valorizzazione dei punti di forza di tutti.

## 7.7. PROCEDURE D'INTERVENTO

Tipologia Bisogni speciali BES	Legge di riferimento	Documento di avvio procedure	Documento scolastico da redigere
Disabilità	legge 104/1992 e dal DPCM 185 /2006,	Verbale accertamento disabilità	<b>P.E.I.</b>
<b>DSA</b> (dislessia, disgrafia discalculia, disprassia)	legge 170/2010	DIAGNOSI ASST o enti accreditati	<b>P.D.P</b>
<b>Disturbi del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione motoria (disprassici), dell'attenzione, dell'iperattività (ADHD), disturbi aspecifici</b>	Direttiva ministeriale BES del 27 dicembre 2012	Diagnosi ASST o enti accreditati	<b>P.D.P</b>
<b>Svantaggio linguistico culturale: studenti stranieri neo arrivati in Italia o studenti stranieri con difficoltà linguistiche</b>	Direttiva ministeriale BES del 27 dicembre 2012		<b>P.D.P</b>
<b>Svantaggio socio economico</b>	Direttiva ministeriale BES del 27 dicembre 2012	.	Scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali <b>P.D.P</b> a carico del consiglio di classe/team . Tale documento va predisposto se tale svantaggio compromette l'apprendimento dello studente

## 7.8. PROTOCOLLI DI ACCOGLIENZA E VALUTAZIONE

Per realizzare il modello di scuola inclusiva descritto nella sezione precedente, questa istituzione scolastica ha redatto e attua i seguenti protocolli:

- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE IN FASE DI ALFABETIZZAZIONE
- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E VALUTAZIONE ALUNNI DVA
- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

- **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E VALUTAZIONE ALUNNI CON BES**

I seguenti protocolli definiscono tutte le azioni, procedure e pratiche con cui attuare l'inclusione degli alunni con BES . Essi si pongono la **finalità** di definire le procedure necessarie alla gestione della documentazione e all'organizzazione dei gruppi di lavoro formati dai docenti, dalle famiglie e dai consulenti esterni, al fine di migliorare la comunicazione tra le parti e favorire il successo formativo degli studenti ed il loro benessere a scuola.

Costituendo degli strumenti di lavoro potranno pertanto essere integrati e rivisti periodicamente sulle base delle esperienze realizzate, delle esigenze che si genereranno e dei feed-back dei soggetti coinvolti. I protocolli seguenti costituiscono le pratiche condivise dell'*alleanza educativa* tra tutto il personale che opera nell'Istituzione scolastica al fine di facilitare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni.

### **7.8.a. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE IN FASE DI ALFABETTIZZAZIONE**

#### **1. FINALITÀ DEL PROTOCOLLO**

Il Protocollo di Accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza e accompagnamento di alunni con background migratorio;
- facilitare l'ingresso e l'inclusione di alunni con background migratorio nel sistema scolastico e sociale italiano e costruire un contesto favorevole all'incontro con le biografie di tutti gli alunni e tutte le alunne;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di inserimento nel nuovo contesto e nelle fasi successive di acquisizione degli strumenti linguistici e delle coordinate culturali proprie del contesto di arrivo;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglie e promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio nell'ottica della costruzione di un sistema integrato e inclusivo;
- garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e pari opportunità di successo scolastico e formativo agli alunni con background migratorio.

#### **2. LINEE DI INDIRIZZO OPERATIVE**

Le linee di indirizzo operative:

- prevedono la costituzione di un referente (*Funzione strumentale*) e di una Commissione Accoglienza

- contengono criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola, la progettazione personalizzata degli apprendimenti e la valutazione degli alunni con background migratorio;
- tracciano fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano al processo di inclusione scolastica;
- individuano le risorse necessarie per tali interventi, promuovendo una logica di cooperazione e rete tra le scuole e con tutti gli attori del territorio (*es. mediatore, volontari, educatori*).

### 3. LA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA: COSTITUZIONE E COMPITI

La Commissione e il referente:

- facilitano il contatto dello studente neo arrivato con l'ambiente scolastico, anche accompagnandolo nella visita alla scuola;
- propongono al Dirigente scolastico, in base alle valutazioni complessive effettuate e nel rispetto delle indicazioni normative, la classe di inserimento;
- raccolgono tutte le esigenze relative agli alunni con background migratorio già inseriti o in fase di inserimento, e monitorano in itinere i percorsi degli alunni per verificare l'efficacia degli interventi proposti;
- definiscono l'intervento del mediatore linguistico-culturale per i colloqui scuola-famiglia e valutano la consulenza di esperti esterni per l'area intercultura;
- se l'alunno ha più di 16 anni, prendono contatto con il CPIA per richiederne la collaborazione ai fini dell'apprendimento della lingua italiana e del conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado (se l'alunno ha più di 15 anni possono comunque prendere contatto con il CPIA dopo avere stilato e verificato un progetto specifico);
- mantengono i contatti con il Consiglio di Classe in cui è inserito l'alunno, in particolare se neoarrivato;
- coordinano i laboratori per l'apprendimento e il potenziamento dell'italiano L2 (lingua della comunicazione e dello studio);
- propongono percorsi di educazione interculturale;
- si riuniscono periodicamente in una prospettiva di confronto e condivisione;
- partecipano a iniziative di formazione e aggiornamento e le promuovono nel contesto scolastico e territoriale, sollecitando una partecipazione diffusa di docenti e operatori;

- stabiliscono contatti con la Commissione Territoriale, con altre scuole, con enti e istituzioni diverse, con i servizi del territorio per acquisire strumenti, materiali, indicazioni progettuali e didattiche al fine di definire il progetto globale;
- verificano e integrano periodicamente il Protocollo di accoglienza.

#### 4. LE FASI DELL'ACCOGLIENZA

La prima fase di accoglienza:

	<b>Domanda di iscrizione, primo contatto amministrativo</b>	<b>Colloqui con genitori e alunno</b>	<b>Approfondimento della conoscenza dei livelli scolastici di partenza</b>
<b>COSA</b>	Richiesta alla famiglia della documentazione scolastica del ragazzo. Consegna del materiale bilingue conoscitivo della scuola e degli indirizzi di studio attivati. Informazioni sull'orario scolastico e sul regolamento d'Istituto.	Incontro tra famiglia e referente della scuola. Raccolta di informazioni sul ragazzo e la famiglia, sulla sua storia scolastica. Visita e presentazione della struttura e presentazione delle attività extrascolastiche attivate. Informazioni sui criteri di assegnazione alla classe e sulle prime attività didattiche previste.	Rilevazione della situazione di partenza. Individuazione dei bisogni specifici di apprendimento.
<b>CHI</b>	Personale della segreteria, presidenza.	Referente e/o docente della Commissione (eventualmente affiancato da mediatore linguistico-culturale) .	Docenti della Commissione, docente della classe (eventualmente affiancato da mediatore linguistico-culturale).
<b>QUANDO</b>	Momento del primo contatto con la scuola, prima dell'inizio delle lezioni o durante l'anno scolastico.	Su appuntamento, nei giorni successivi all'iscrizione.	Una o più giornate nell'arco delle prime settimane di lezione.
<b>MATERIA LI</b>	Progressiva predisposizione di alcuni documenti in lingue straniere (scheda di iscrizione, foglio riassuntivo dell'offerta formativa, principali comunicazioni)	Schede di rilevazione dei dati personali e scolastici dello studente. Opuscoli informativi bilingue.	Questionari e test di rilevazione delle competenze. Materiale bilingue.

	alle famiglie).		
--	-----------------	--	--

L'inserimento degli allievi di recente immigrazione nelle classi, la scelta della sezione.

	<b>Proposta di assegnazione alla classe</b>	<b>Scelta della sezione</b>
<b>COSA</b>	<p>Accertare, ove possibile, la pregressa carriera scolastica dello studente avvenuta nel paese di origine.</p> <p>Inserire lo studente nella classe corrispondente all'età anagrafica, al massimo con uno scarto di un anno, facendo riferimento agli elementi menzionati dalla normativa nazionale (DPR. 394/99 art. 45 comma 2).</p>	<p>Accertare, ove possibile, la pregressa carriera scolastica dello studente avvenuta nel paese di origine.</p> <p>Verificare la situazione delle diverse sezioni, in merito a: numero degli alunni; presenza di altri studenti stranieri (con attenzione alle nazionalità); presenza di alunni con disabilità (anche in relazione alla presenza o alla mancanza di iniziative di sostegno dedicate); presenza di alunni in carico ai servizi sociali territoriali; presenza di alunni ripetenti; nuovi inserimenti già avvenuti nel corso del ciclo scolastico; presenza di altre risorse e progettualità che possano sostenere il percorso scolastico; particolari dinamiche di gruppo.</p>
<b>CHI</b>	<p>Collegio Docenti Commissione – docente referente Dirigente</p>	<p>Collegio Docenti Commissione – docente referente Dirigente</p>
<b>QUANDO</b>	Entro pochi giorni dall'avvenuta iscrizione.	Entro pochi giorni dall'avvenuta iscrizione.
<b>MATERIALI</b>	Vedi sezione Normativa	Vedi sezione Normativa

#### L'azione dei Consigli di Classe

##### ● Prima accoglienza nella classe

<b>COSA</b>	<p>Predisporre forme e modi di comunicazione per facilitare l'inserimento. Accogliere il nuovo alunno e presentarlo alla classe.</p>
<b>CHI</b>	<p>I docenti della classe. Il mediatore linguistico-culturale, se necessario e possibile. Tutta la classe.</p>
<b>QUANDO</b>	<p>Prima dell'inserimento dell'alunno nella classe. Il primo giorno di frequenza dell'alunno. Prime settimane di inserimento.</p>
<b>MATERIALI</b>	Traccia per la rilevazione della biografia dell'alunno.

##### b. Accertamento dei livelli di partenza

<b>COSA</b>	<p>Procedere alla rilevazione dei livelli di partenza dello studente. Individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.</p> <p>Prendere informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico, attuati sulla base delle risorse disponibili, anche in collaborazione con altri Istituti.</p> <p>Assicurare l'uscita dal gruppo classe dello studente per interventi individualizzati di supporto e facilitazione linguistica, anche eventualmente in piccolo gruppo insieme ad alunni di altre classi in orario curricolare.</p> <p>Mantenere i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero e potenziamento linguistico e con gli altri operatori coinvolti nel percorso di accoglienza e inserimento dell'alunno.</p> <p>Sostenere lo sviluppo dell'italiano L2 e del lessico specifico legato alle discipline di secondo livello, anche attraverso modalità di insegnamento/apprendimento che superino la tradizionale lezione frontale (inserimento in piccoli gruppi di lavoro; utilizzo di tecniche non verbali; attività personalizzate...) e per mezzo di strumenti di valutazione dello studente che ne colgano i processi di miglioramento.</p>
<b>CHI</b>	<p>Consiglio di classe o team di docenti.</p> <p>Facilitatore linguistico e mediatore linguistico-culturale.</p>
<b>QUANDO</b>	<p>Nei primi giorni di frequenza.</p> <p>Se possibile, il coinvolgimento di personale specialistico (facilitatore, mediatore, altro) dovrebbe avvenire precocemente, per favorire l'impostazione di un lavoro sinergico con i docenti di classe.</p>

<b>MATERIALI</b>	Schede facilitate e altro materiale didattico.
------------------	--

**c. Predisposizione di strumenti e risorse**

<b>COSA</b>	<p>Si dovranno mettere a disposizione vocabolari e testi di italiano come L2. Nell'istituto si terranno ogni anno laboratori di facilitazione linguistica rivolti agli studenti con background migratorio in base ai diversi livelli di interlingua raggiunti, con priorità per alunni di recente immigrazione.</p> <p>L'istituto finanzia, nei limiti delle risorse a disposizione e in collaborazione con gli altri attori del territorio, la partecipazione dei membri della commissione o di altri docenti a iniziative di aggiornamento sul tema dell'inserimento degli alunni stranieri e sull'acquisizione di maggiori strumenti e tecniche di intervento didattico ed educativo rispetto agli alunni con background migratorio.</p>
<b>CHI</b>	<p>Commissione.</p> <p>Consigli di classe/Team docenti.</p>
<b>QUANDO</b>	Durante l'intero anno scolastico.
<b>MATERIALI</b>	Per sopperire alle normali difficoltà con la lingua dello studio e i linguaggi specifici, è opportuno creare un archivio di materiali semplificati nelle varie discipline.

**d. PDP e valutazione**



<b>COSA</b>	<p>Dopo il periodo di osservazione, è possibile stendere il PDP dell'alunno, dove verranno indicati gli obiettivi didattici, gli interventi messi in atto (per esempio la programmazione della facilitazione linguistica), eventuali dispense o strumenti compensativi da utilizzarsi per meglio permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Verranno altresì indicati gli obiettivi minimi e i percorsi individualizzati per ciascuna disciplina di studio. La stesura di un PDP può essere necessaria anche per alunni stranieri di immigrazione meno recente, non ancora in possesso di una padronanza dell'italiano come lingua dello studio. Gli obiettivi educativi e didattici dovranno costantemente essere ricalibrati in base all'osservazione e alla verifica degli apprendimenti e dei livelli di interlingua raggiunti.</p> <p>All'interno di un contesto che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa (CM n.24/2006) si prendono in considerazione la situazione di partenza e il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi della programmazione predisposta, la motivazione e l'impegno, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo per l'alunno.</p>
-------------	--

<b>CHI</b>	Consiglio di classe o team docenti
<b>QUANDO</b>	Dopo un primo periodo di osservazione dell'alunno e durante l'intero anno scolastico.
<b>MATERIALI</b>	PdP
<b>COSA</b>	<p>Si dovranno mettere a disposizione vocabolari e testi di italiano come L2. Nell'istituto si terranno ogni anno laboratori di facilitazione linguistica rivolti agli studenti con background migratorio in base ai diversi livelli di interlingua raggiunti, con priorità per alunni di recente immigrazione. L'istituto finanzia, nei limiti delle risorse a disposizione e in collaborazione con gli altri attori del territorio, la partecipazione dei membri della commissione o di altri docenti a iniziative di aggiornamento sul tema dell'inserimento degli alunni stranieri e sull'acquisizione di maggiori strumenti e tecniche di intervento didattico ed educativo rispetto agli alunni con background migratorio.</p>
<b>COSA</b>	<p>Si dovranno mettere a disposizione vocabolari e testi di italiano come L2. Nell'istituto si terranno ogni anno laboratori di facilitazione linguistica rivolti agli studenti con background migratorio in base ai diversi livelli di interlingua raggiunti, con priorità per alunni di recente immigrazione. L'istituto finanzia, nei limiti delle risorse a disposizione e in collaborazione con gli altri attori del territorio, la partecipazione dei membri della commissione o di altri docenti a iniziative di aggiornamento sul tema dell'inserimento degli alunni stranieri e sull'acquisizione di maggiori strumenti e tecniche di intervento didattico ed educativo rispetto agli alunni con background migratorio.</p>

## 5. RAPPORTI CON LE RETI E CON IL TERRITORIO E PERCORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Nella logica di favorire una progettazione di rete tra tutti i soggetti che in un territorio si occupano di favorire l'inclusione e il pieno inserimento scolastico e sociale degli alunni con background migratorio e delle loro famiglie, le istituzioni scolastiche interagiscono con i seguenti principali soggetti:

- le altre istituzioni scolastiche, anche organizzate in rete generale o a livello di ambito territoriale;
- il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
- le altre agenzie educative e le realtà associative del territorio (CAG e oratori, biblioteche, associazioni sportive, associazioni di volontariato, ecc.);
- i Comuni e gli Enti Locali del territorio (nell'ambito del Piano annuale per il diritto allo studio le Istituzioni scolastiche e i Comuni potranno costituire Commissioni territoriali per rendere disponibili interventi per l'inclusione).

In parallelo è necessario predisporre un percorso di aggiornamento e auto-aggiornamento per i docenti e tutti gli operatori coinvolti. È necessario che il personale docente ed educativo si tenga costantemente aggiornato sulle tematiche relative all'accoglienza e all'inserimento degli alunni con background migratorio. Data la natura di fenomeno in continua evoluzione, la molteplicità dei riferimenti normativi e la ricchezza del repertorio di interventi e risposte messe in campo dai tanti attori sociali impegnati su questo fronte, la Scuola ha il diritto – dovere di favorire, al proprio interno e in sinergia con altri soggetti del territorio, l'aggiornamento e l'accrescimento degli strumenti idonei e delle chiavi di lettura adeguate.

### INDICAZIONI NORMATIVE DI BASE

- Costituzione della Repubblica italiana, art. 3 e 34 Dlgs 286/98 Decreto Legislativo 25 1998, n. 286, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- DPR 394/99 Decreto del Presidente della Repubblica 31/08/1999, n°394, "Regolamento Decreto legislativo 25/07/1998, n°286", "Testo unico delle disposizioni della disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero". "Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento..."
- L. 189/02 Legge 30/07/2002 N°189, "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo".

- L. 53/03 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- DPR 334/04 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31/08/1999, n° 394, in materia di immigrazione.
- Dlgs 76/05 Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c, legge 28/03/2003, n°53.
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, emanate dal MIUR il 16/02/2006.
- L. 296/06, legge 27/12/2006, n°296, "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)", art. 1, comma 622.
- DM 22/08/07 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.
- DPR 122/09 regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.
- Direttiva 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- C.M. n° 8 06/03/2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica."Indicazioni operative.
- Nota prot. 2563 23/11/2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali a.s. 2013-14 ( pag.3).
- C.M. n. 4233 del 19/02/2014 "Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri.

### **7.8.b. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E VALUTAZIONE ALUNNI DVA**

L'Istituto Comprensivo "Prati" di Desio (MB) pone tra le sue priorità l'adozione di un protocollo di accoglienza degli alunni diversamente abili che consenta di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla Legge Quadro 104 del 1992, la quale: *"garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona DVA e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società"*.

In particolare l'art. 12 stabilisce *"il diritto all'educazione e all'istruzione della persona DVA nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie"* aggiungendo altresì che *"l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni"*

*e nella socializzazione e che l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalla disabilità".*

Nell'Istituto si costituisce, pertanto, il GLI (Gruppo di Lavoro sull'Inclusione), composto da insegnanti di sostegno dei due ordini di scuola, insegnanti curricolari, Funzioni Strumentali area BES e POF, una rappresentanza dei genitori di alunni con BES e dell'Ente comunale che si occupa di assistenza educativa scolastica e/o domiciliare, operatori UONPIA. Il gruppo di lavoro ha il compito di predisporre gli strumenti e coordinare le attività finalizzate ad una vera inclusione degli alunni con BES. Compito del GLI è quello di collaborare e condividere progetti e iniziative volte all'inclusione dei soggetti con BES.

### **Finalità del protocollo di accoglienza**

- definire pratiche condivise promuovendo iniziative di comunicazione e di collaborazione tra tutti i soggetti interessati: scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Cooperative, Enti di formazione, Enti accreditati)
- favorire un clima di accoglienza sostenendo gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- garantire il successo formativo di ciascun allievo favorendo l'integrazione degli alunni all'interno del contesto classe aumentando la partecipazione all'attività didattica e sostenendo il livello di autostima e la motivazione personale.
- fornire strumenti adeguati per il raggiungimento del più alto grado di autonomia possibile.

### **Il Protocollo di Accoglienza illustra le prassi condivise di carattere:**

- 1) amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- 2) comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- 3) educativo – didattico (accoglienza, coinvolgimento del team e/o Consiglio di Classe)
- 4) sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del "Progetto di vita").

#### RUOLI E COMPITI

<b>PERSONALE</b>	<b>COMPITI</b>
------------------	----------------

<p style="text-align: center;"><b><i>Dirigente Scolastico</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Assegnazione insegnanti di sostegno alle classi di concerto con il GLI</li> <li>● Rapporti con le amministrazioni locali</li> <li>● Supervisione del Piano Annuale per l'Inclusione</li> <li>● E' il presidente del GLI</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b><i>Funzione Strumentale</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Coordinamento del gruppo di lavoro sui BES in collaborazione con le altre funzioni strumentali dell'Istituto</li> <li>● Rilevazioni e monitoraggio alunni DVA</li> <li>● Coordinamento dei rapporti tra l'istituzione scolastica, l' Azienda sanitaria di riferimento ed Enti e associazioni del territorio.</li> <li>● Calendarizzazione degli incontri periodici con gli operatori UONPIA</li> <li>● Consulenza e supporto ai docenti di sostegno in materia di didattica e normativa</li> <li>● Coordinamento della progettazione e realizzazione di progetti inclusivi e di raccordo tra gli ordini di scuola</li> <li>● Consulenza nell'assegnazione delle cattedre</li> <li>● Partecipazione agli incontri del CTI Monza Ovest</li> <li>● Partecipazione e proposta ai corsi di aggiornamento sulle tematiche inclusive</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b><i>Docenti di sostegno</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Partecipazione alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione sulla classe</li> <li>● Cura degli aspetti metodologici e didattici in un'ottica inclusiva</li> <li>● Ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici</li> <li>● Cura dei rapporti con le famiglie, esperti delle aziende sanitarie ed</li> </ul>

	<p>operatori comunali e ne verbalizzazione degli incontri</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Partecipazione al GLI con il quale coopera per un miglioramento costante del servizio</li> </ul>
<b>Docente curricolare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Accoglienza dell'alunno nel gruppo classe e, insieme al docente di sostegno, ne favorisce l'integrazione</li> <li>● Partecipazione alla programmazione e alla valutazione individualizzata</li> <li>● Collaborazione alla formulazione del PEI</li> <li>● Contitolarità e corresponsabilità con l'insegnante di sostegno al progetto di vita dell'alunno diversamente abile</li> <li>● Partecipazione agli incontri con gli operatori dell'UONPIA</li> </ul>
<b>Personale socio educativo e assistenziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Collaborazione alla formulazione del PEI</li> <li>● Collaborazione con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative</li> <li>● Attivazione per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dell'alunno</li> <li>● Partecipazione agli incontri con gli operatori dell'UONPIA</li> </ul>

### **FASE E TEMPI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

<b>FASE</b>	<b>TEMPI</b>	<b>ATTIVITA' PREVISTE</b>
		<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Iscrizione</b>	Data prevista da Ministero	Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria e tra scuola Primaria e Secondaria di I grado l'alunno e la famiglia possono partecipare all'Open day e alla serata di presentazione del POF della scuola. La famiglia, dopo aver provveduto all'iscrizione, farà pervenire alla docente Vicaria entro breve tempo la

		documentazione attestante la disabilità. (DF e verbale di accertamento DPCM).
<b>Pre-accoglienza e acquisizione di informazioni</b>	Entro Maggio	E' previsto un colloquio tra la famiglia e la docente Vicaria per una prima conoscenza delle problematiche dell'alunno.
		I bambini delle scuole dell'infanzia partecipano al Progetto di Accoglienza organizzato dalle classi V della scuola Primaria.
<b>Eventuale attivazione di assistenza educativa scolastica e/o assistenza domiciliare</b>	Aprile – Maggio	La scuola, nella persona del Coordinatore di Classe, sentita la famiglia e vista la certificazione rilasciata dai Servizi Sanitari, fa richiesta di intervento educativo scolastico e/o domiciliare. In caso di passaggio alla scuola Secondaria di primo grado per un alunno già frequentante l'Istituto, le docenti della Scuola Primaria attivano la richiesta d'intervento educativo – scolastico. Nel caso di un alunno proveniente da un altro Istituto, sarà cura della Scuola contattare le famiglie per avviare la richiesta.
<b>Formazione delle classi</b>	Giugno	La commissione formazione classi prime, procede all'inserimento dell'alunno DVA all'interno del gruppo classe già costituito secondo i criteri previsti dal POF
<b>Accesso alla documentazione da parte dell'intero Consiglio di Classe</b>	Settembre	Lettura del fascicolo riservato dell'allievo.
<b>Assegnazione del docente di sostegno alla classe</b>	Settembre	Valutato il percorso positivo dell'anno precedente, si adotta il criterio della continuità.
		Dopo un colloquio conoscitivo con i nuovi docenti, la Dirigente procede all'assegnazione dei casi.
<b>Costituzione del GLHO</b>		Sulla base delle esigenze rilevate, i componenti del GLHO concorrono a stabilire gli obiettivi educativi- didattici per la formulazione del PEI .  I componenti del GLHO sono: il Dirigente Scolastico, il Docente di sostegno, la Famiglia, il Coordinatore di Classe, gli Operatori

		Sociosanitari e gli Educatori comunali.
<b>STESURA PEI</b> (allegato n°2...)	Fine Novembre	Le insegnanti dell'alunno stendono il PEI utilizzando come modello la griglia fornita dalla F.S.

L'insegnante di sostegno ad inizio anno scolastico consulta i documenti dell'alunno. Tutti i documenti possono essere consultati solo a scuola poiché sono soggetti a privacy; non possono essere fotocopiati o prelevati.

La F.S. incontra tutti gli insegnanti di sostegno per fornire le indicazioni, precedentemente concordate con il Dirigente Scolastico, relative alla documentazione burocratica da espletare durante l'anno scolastico e alla calendarizzazione per la consegna dei documenti ufficiali.

Successivamente la F.S. fissa gli appuntamenti tra gli operatori UONPIA e gli insegnanti di sostegno e di classe che seguono gli alunni certificati e provvede ad elaborare un calendario degli incontri. Questi incontri di inizio anno scolastico sono indispensabili per la stesura del documento PEI e avvengono secondo la disponibilità degli specialisti, in orario scolastico o extrascolastico. Le insegnanti in servizio chiedono, se possibile, di essere sostituite per poter partecipare; invece le ore effettuate fuori dall'orario di servizio possono essere recuperate in sede di programmazione.

Il docente di sostegno si occupa della stesura del documento PEI in formato digitale, allegandolo al proprio registro; una copia cartacea deve essere allegata al fascicolo riservato dell'alunno dopo la condivisione e la sottoscrizione da parte di tutti i docenti del Team/Consiglio di Classe, dell'assistente educativo e della famiglia; qualora la famiglia ne faccia richiesta, l'insegnante di sostegno provvederà a fornire loro un'ulteriore copia.

L'insegnante di sostegno verbalizza sul proprio registro tutti gli incontri con gli specialisti che hanno in carico l'alunno. Una copia del verbale viene consegnata alla F.S. che provvede ad inserirla nel fascicolo personale depositato in segreteria.

In vista del passaggio al grado di scuola successiva, le insegnanti ricordano alla famiglia di contattare il medico di riferimento per il rinnovo della Diagnosi Funzionale.

#### **4a) Valutazione degli alunni con disabilità (DPR n. 122 del 2009 art.9) o in fase di certificazione**

La valutazione degli alunni con certificazione fa riferimento al Piano Educativo Individualizzato. Tiene in considerazione i livelli di partenza, le competenze acquisite, i ritmi di apprendimento e l'impegno. I criteri di valutazione si differenziano in relazione al percorso didattico svolto e agli obiettivi raggiunti.

In base alle informazioni rilevate, le insegnanti, individuando eventuali difficoltà, apportano modifiche alla metodologia e, qualora si ritenga necessario, adeguamenti alla programmazione. In tal modo si effettua anche un'autovalutazione del proprio



lavoro e della programmazione stessa che viene intesa come progetto flessibile. Gli alunni diversamente abili vengono valutati con frequenza e costanza perché ogni apprendimento va immediatamente verificato e sottoposto ad azione di rinforzo o viceversa soggetto ad interventi correttivi che, per essere efficaci, devono essere attuati tempestivamente. Per questi alunni le prove saranno strutturate, somministrate e valutate dall'insegnante specializzato e dal team.

La valutazione è espressa con voto in decimi. Il PEI resta lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo dell'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati.

Nella scuola Primaria si ritiene utile utilizzare una scala di valutazione numerica da 6 a 10. Nel documento di valutazione, dove è ancora prevista la trascrizione di un giudizio descrittivo, si ritiene che non debba comparire alcun riferimento specifico al PEI o alla Legge 104, ma, se necessario, una breve motivazione che specifichi il tipo di percorso effettuato dall'alunno: ad esempio: "le valutazioni si riferiscono ad obiettivi personalizzati (o individualizzati)".

### **7.8.c. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA**

#### **I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

La Consensus Conference del 26/01/2007 definisce i DSA come "*disturbi dell'apprendimento la cui principale caratteristica è quella della specificità, intesa come disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, scrittura, calcolo) in modo significativo ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale*". Per fare una diagnosi di DSA è necessario escludere la presenza di altre condizioni come deficit intellettivi, disabilità sensoriali, disturbi emotivi, situazioni di disagio e/o svantaggio socio-culturale.

I DSA vengono classificati a seconda delle abilità interessate dal disturbo, quindi si distinguono in:

F 81.0 Disturbo specifico di lettura o Disturbo specifico di comprensione del testo  
**DISLESSIA**

Legge 170, Art. 1: "Ai fini della presente legge, si intende per dislessia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità

F 81.1 Disturbo specifico della compitazione **DISORTOGRAFIA DISGRAFIA**

Legge 170, Art. 1: "Ai fini della presente legge, si intende per disortografia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica"

Legge 170, Art. 1 :“Ai fini della presente legge, si intende per disortografia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica”.

F 81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche DISCALCULIA

Legge 170, Art. 1:“Ai fini della presente legge, si intende per discalculia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri”.

F 81.3 Disturbi misti delle capacità scolastiche: Comorbidità dei disturbi che si presentano contemporaneamente

FINALITA' DEL PROTOCOLLO

*" ... la competenza sui DSA dovrà permeare il corpo docente di ogni classe, in modo che la gestione, la programmazione di passi significativi (per es. il PDP), non sia delegata a qualcuno dei docenti, ma scaturisca da una partecipazione integrale del consiglio di classe." (Decreto attuativo della legge 170/2010 D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 e relative "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento")*

L'idea principale di questo documento operativo, funzionale all'accoglienza e inclusione degli alunni con DSA, nasce dalla volontà di rendere concrete, nella consuetudine didattica di ogni giorno, queste indicazioni e di essere una guida d'informazione e azione per docenti e genitori, in merito all'inclusione e integrazione di studenti/esse in situazione di difficoltà, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento.

Il protocollo contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche finalizzate all'inclusione di alunni con DSA, definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione Scolastica, traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento, costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente.

Il protocollo è pensato per rispondere ai bisogni di tutti i soggetti coinvolti:

- l'alunno, al quale la scuola deve offrire le migliori opportunità perchè possa realizzare le proprie potenzialità, sostenuto nell'autostima e tutelato rispetto alle difficoltà legate al disturbo;
- la famiglia, che deve essere coinvolta all'interno di un progetto educativo condiviso e accompagnata nel proprio percorso
- i docenti e il personale non docente che nel protocollo devono trovare tutte le indicazioni e le pratiche comuni per indirizzare con efficacia il proprio intervento operativo.

## FASI E TEMPI DEL PROTOCOLLO DI INCLUSIONE

### SCUOLA PRIMARIA

All'osservazione attenta da parte dei docenti delle prestazioni atipiche dei propri alunni si affianca l'attività di screening, condotta con prove standardizzate ma semplici e quindi somministrabili anche dai docenti curricolari.

Tale attività agisce da supporto agli insegnanti, aiutandoli sia nell'individuazione più precisa delle difficoltà- in particolare quelle di elaborazione fonologica della parola e di accesso alla fase alfabetica - sia nella predisposizione di azioni didattiche mirate. Inoltre il parere specialistico rispetto ai casi sospetti permette di fornire alle famiglie, ove ci fosse la necessità di avviare l'iter diagnostico, informazioni complete e dettagliate sul tipo di difficoltà riscontrate.

L'attività di screening permette anche, grazie alla programmazione di interventi tempestivi di recupero e potenziamento, di:

- sostenere la motivazione e l'autostima personale,
- ridurre il disagio di tipo psicologico e sociale,
- prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali.

<b>SOGGETTI COINVOLTI e TEMPI</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>FIGURE PROFESSIONALI</b>
<b>Classi prime</b> <b>Fine mese di</b> <b>Ottobre</b>	Somministrazione di una prova che consente di valutare lo sviluppo delle competenze metafonologiche che costituiscono un importante predittore per l'apprendimento della lettura e della scrittura nei bambini dai 5 agli 11 anni. "Prova del Bersaglio" Riconoscimento del grafema	Docenti del Team
<b>Classi prime</b> <b>Mesi di Gennaio</b> <b>e Maggio</b>	Somministrazione del dettato di 16 parole che consente di verificare dal punto di vista fonologico la prima acquisizione della fase alfabetica (sillabe piane) e l'inizio della fase ortografica (lettere ponte, sillabe più complesse).	Docenti del Team
<b>Classi seconde</b> <b>e terze</b> <b>Mese di</b>	Somministrazione di un dettato per rilevare la competenza ortografica. Nella batteria (Tressoldi e Cornoldi) i brani variano per contenuto,	Docenti del team

<b>Gennaio</b>	complessità sintattica e, soprattutto, frequenza d'uso dei vocaboli.	
<b>Classi seconde e terze Mese di Maggio</b>	Per la valutazione delle abilità di calcolo, nel mese di maggio, viene Somministrazione della prova collettiva AC-MT per la valutazione delle abilità di calcolo.	Docenti del team
	Correzione e tabulazione dei risultati dello screening	Docenti in collaborazione con i componenti della commissione BES.
<b>Mese di Maggio</b>	Incontro dei docenti di classe con la logopedista per un confronto sulle prestazioni deficitarie rilevate	Docenti del Team e Logopedista
<b>Famiglie degli alunni di terza</b>	Comunicazione alla famiglia delle prestazioni deficitarie evidenziate dalla somministrazione delle prove di screening e dalle osservazioni in itinere Comunicazione delle indicazioni utili relative alle possibili strutture dove avviare l'iter diagnostico, sia presso il Servizio Sanitario Nazionale che presso centri accreditati.	Docenti del Team
<b>Stesura e condivisione con la famiglia del P.D.P. entro il primo trimestre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Stesura P.D.P.</li> <li>● Condivisione con la famiglia del PDP</li> <li>● Sottoscrizione del PDP</li> </ul>	Docenti Team

Come citato dalla norma di Legge 170/2010 (Art.3, punto 3) uno dei ruoli della scuola primaria è l'individuazione precoce e la segnalazione alle famiglie di eventuali difficoltà riscontrate nell'alunno per evitare situazioni di disagio e possibili ripercussioni psicologiche e per strutturare quanto prima un intervento didattico adeguato.

Quindi la tempestività nella diagnosi:

- aiuta il bambino a raggiungere la consapevolezza delle proprie difficoltà, ma soprattutto della propria intelligenza e delle proprie abilità.
- aiuta i genitori e gli insegnanti a riconoscere e valorizzare i punti di forza del bambino, a individuare la sua modalità di apprendimento, a definire e comprendere ciò che dipende o non dipende dal suo impegno.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<b>SOGGETTI COINVOLTI e TEMPI</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>FIGURE PROFESSIONALI</b>
<b>Famiglia alunni della classe prima</b>	Iscrizione presso la Segreteria e consegna della certificazione di DSA in caso di alunno non proveniente dalle Scuole primarie dell'Istituto	
<b>Classi prime Mese di Settembre</b>	Lettura delle diagnosi degli alunni con DSA	Consiglio di Classe con eventuale consulenza della referente
<b>Classi prime Mesi di Ottobre</b>	Colloquio di accoglienza per raccogliere dati ed elementi conoscitivi dell'alunno circa le esperienze pregresse e fornire informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per gli alunni con DSA presenti nella scuola Consegna alla famiglia di un questionario per rilevare informazioni circa le strategie di studio e di esecuzione dei compiti, utili per la stesura del PDP Allegato n° 6	Referente alunni con DSA e coordinatore del Consiglio di classe
<b>Stesura e condivisione con la famiglia del P.D.P. entro il primo trimestre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Stesura P.D.P.</li> <li>● Condivisione con la famiglia del PDP</li> <li>● Sottoscrizione del PDP</li> </ul>	Consiglio di Classe E Coordinatore

DOCUMENTI: DIAGNOSI; Piano Didattico Personalizzato

#### DIAGNOSI

*Legge 170, Art. 3*

#### *Diagnosi*

1. *La diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente. Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a*

*legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate.*

Una volta osservati i propri alunni ed individuati e segnalati i casi sospetti alle famiglie, è compito di queste ultime fare richiesta di diagnosi presso il servizio sanitario o presso centri accreditati.

Copia della diagnosi deve essere consegnata dalla famiglia alla funzione strumentale BES o alla docente vicaria per essere protocollata ed inserita nel fascicolo personale dell'alunno.

	CHI LO REDIGE	
<p><b>PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)</b> (allegato n°3) Percorso didattico basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curriculum alle esigenze formative dello studente stesso. Specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nella relazione clinica e adottati dalle insegnanti. L'introduzione di misure dispensative e di strumenti compensativi sono rapportate alle capacità individuali e all'entità del disturbo e possono avere anche carattere temporaneo (L.170/10). Il PDP contiene informazioni rilevate con osservazione sistematica utili per il passaggio tra ordini di scuola</p>	<p>Docenti di classe in collaborazione con la famiglia che firma il documento per accettazione o presa visione.</p>	<p>Viene stilato in duplice copia entro la fine di novembre o, nei casi di certificazione in corso d'anno, entro un trimestre. Una copia, consegnata alla F.S. Bes o referente DSA, viene inserita nel fascicolo personale dell'allievo collocato in vicepresidenza e una copia viene consegnata alla famiglia dai docenti di classe. È aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico e modificabile in qualsiasi momento.</p>
	<p>Partecipazione agli incontri con gli operatori dell'UONPIA o di studi privati abilitati</p>	<p>Docenti del Team/Coordinatore del Consiglio di classe</p>

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA O IN FASE DI CERTIFICAZIONE

La valutazione scolastica degli alunni con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici programmati nel PDP. La scuola adotta modalità valutative che consentono all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Si tengono in considerazione le specifiche situazioni soggettive, e, sulla base del disturbo specifico, si riservano tempi più lunghi di quelli ordinari. Si assicura l'utilizzo di idonei strumenti compensativi e misure dispensative e si adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia in quelle orali.

La scuola attua ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizza la modalità attraverso cui l'alunno meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune. Le prove scritte di lingua straniera saranno progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

**7.8.d. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E VALUTAZIONE ALUNNI CON BES  
(certificati o non certificati)**

**RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI SVANTAGGIO**

È compito della scuola rilevare, con l'attività di osservazione didattica, lo svantaggio che si manifesta nei comportamenti in classe e nelle attività di apprendimento.

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE
Scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (allegato n°4)	Componenti del Team/Consiglio di classe
Documento PDP (allegato n°5)	Componenti del Team/Consiglio di classe
<p>Il Piano Didattico Personalizzato è proposto alla famiglia per essere condiviso. Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione. Anche senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati possono essere attivati. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto la</p>	

comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo ad una lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo.

#### MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

Al momento della valutazione è necessario tenere conto dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza. A tal fine è importante :

- individuare modalità di verifica che prevedano prove assimilabili al percorso comune;
- stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva.

Dato il carattere temporaneo del bisogno educativo individuato è necessario considerare l'opportunità o meno di rivalutare in itinere il Piano Didattico Personalizzato e adattarlo alle reali esigenze dell'alunno.

### SEZIONE OTTAVA

#### **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI: CRITERI E MODALITÀ**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e più avanti illustrati.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

#### **8.1. FASI DELLA VALUTAZIONE**

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:



**1° fase:** costituita dalla diagnosi iniziale, viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

**2° fase:** costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che tiene conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

I° QUADRIMESTRE	II° QUADRIMESTRE
Numero minimo verifiche scritte e/o orali	Numero minimo verifiche scritte e/o orali
3 (2 IRC)	3 (2 IRC)

**3° fase:** costituita dalla valutazione complessiva del Consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che viene poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma **non inferiore al 5 (scuola primaria), non inferiore al 4 (scuola secondaria)**.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n, 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il Consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- proposta del docente;
- livello di partenza e percorso di sviluppo;
- impegno e produttività;
- capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare;
- risultati di apprendimento.

**4° fase:** costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

## **8.2. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE**

- colloqui individuali
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (diario, e-mail, lettere, libretto scolastico)

La scuola si fa carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

### **8.3. ORGANIZZAZIONE, PROCEDURE, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) è effettuata nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

#### **8.3.a. Scuola Primaria**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso sono convocati personalmente i genitori.

In data 28.12.2017 il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva in presenza delle seguenti condizioni:

- mancata frequenza dei  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale che pregiudichi la possibilità di valutazione da parte degli insegnanti;
- carenze molto gravi delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi, pur in presenza di interventi individualizzati.

**Descrittori di livello scuola primaria in riferimento a conoscenze, abilità e competenze.**

LIVELLO	VOTO	CONOSCENZE E ABILITÀ	COMPETENZE
<b>Non sufficiente</b>	<b>5</b>	Nessuna o scarse conoscenze degli argomenti. Commette frequenti errori nell'applicazione di quanto appreso. Si rifiuta di lavorare.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze. Non comprende il compito che deve eseguire.
<b>Sufficiente</b>	<b>6</b>	Non del tutto complete, ma sufficientemente adeguate. Fatica ancora a cogliere i nessi logici.	Commette qualche errore applicando le conoscenze in compiti piuttosto semplici. Non è in grado di individuare autonomamente la soluzione di problemi complessi.
<b>Discreto</b>	<b>7</b>	Adeguate. Coglie globalmente i nessi logici. Comunica con sostanziale correttezza senza commettere errori gravi.	Applica le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici in modo sostanzialmente corretto. È ancora incerto nella soluzione di problemi complessi.
<b>Buono</b>	<b>8</b>	Più che adeguate, con approfondimento di alcuni argomenti. Coglie i nessi logici. Comunica in modo adeguato ai vari contesti	Applica le conoscenze in modo generalmente corretto. Si orienta abbastanza bene nella soluzione di problemi complessi. Comprende

		espressivi.	sostanzialmente tutti i livelli del testo.
<b>Distinto</b>	<b>9</b>	Complete e coordinate tra loro. Coglie i nessi logici e fa collegamenti. Esprime valutazioni adeguatamente argomentate.	Applica le conoscenze in modo corretto. Si orienta nella soluzione di problemi complessi. Comprende autonomamente i livelli del testo
<b>Ottimo</b>	<b>10</b>	Complete, approfondite e coordinate tra loro. Coglie i nessi logici e fa collegamenti articolati. Esprime valutazioni personali e riesce adeguatamente a sostenerle in una discussione.	Applica le conoscenze in modo corretto e personale. Sa risolvere problemi complessi. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo.

### **Valutazione del comportamento scuola primaria**

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica. È articolato nelle voci: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, ai quali corrispondono gli indicatori e descrittori individuati dalla seguente tabella:

#### Criteria di giudizio

- Rispetto delle regole della scuola
- Disponibilità alle relazioni sociali
- Partecipazione alla vita scolastica
- Responsabilità scolastica

<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>INDICATORI E DESCRITTORI</b>
-------------------------------	---------------------------------

OTTIMO	<p>Completo rispetto delle regole della scuola.</p> <p>Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto.</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva.</p> <p>Atteggiamento di costante responsabilità.</p>
DISTINTO	<p>Rispetto delle regole della scuola.</p> <p>Relazioni corrette, rispettose e collaborative.</p> <p>Partecipazione costante.</p> <p>Atteggiamento di responsabilità.</p>
BUONO	<p>Rispetto delle regole della scuola.</p> <p>Relazioni generalmente corrette.</p> <p>Partecipazione adeguata.</p> <p>Atteggiamento abbastanza responsabile.</p>
DISCRETO	<p>Parziale rispetto delle regole della scuola.</p> <p>Relazioni non sempre corrette.</p> <p>Partecipazione discontinua.</p> <p>Atteggiamento non sempre responsabile.</p>
SUFFICIENTE	<p>Scarso rispetto delle regole della scuola.</p> <p>Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto.</p> <p>Partecipazione discontinua.</p> <p>Atteggiamento poco responsabile.</p>

### Valutazione IRC e attività alternative scuola primaria

GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLO
OTTIMO	<p>L'alunno mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte.</p> <p>Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.</p> <p>Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle</p>

	autonomamente.
BUONO	L'alunno mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte. Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato.
DISCRETO	L'alunno mostra un discreto interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte. Possiede conoscenze più che essenziali e guidato sa applicarle in modo adeguato.
SUFFICIENTE	L'alunno dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati. Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
NON SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione. Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

### **Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.**

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

#### ***8.3.b. Scuola Secondaria di primo grado***

### **Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe.

La scuola ha stabilito, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

*Criteri di deroga al limite minimo di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.*

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione che, a giudizio del Consiglio di classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno.

Tipologie di assenze ammesse alla deroga:

- Gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere e day hospital, anche se riferite ad un giorno); le assenze continuative debbono essere debitamente documentate al momento del rientro dell'alunno a scuola, con certificazioni mediche conservate agli atti.
- Gravi motivi personali e/o di famiglia (attivazione di separazione dei genitori in coincidenza dell'assenza; gravi patologie dei componenti del nucleo familiare; lutto in famiglia; provvedimenti dell'autorità giudiziaria; trasferimento della famiglia; rientro nel paese d'origine per motivi legali o per inderogabili motivi familiari e personali) autocertificati da un genitore e notificati al Dirigente scolastico.
- Assenza derivante da sanzione disciplinare di sospensione senza obbligo di frequenza.
- Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche, manifestazioni artistico-musicali organizzate da federazioni riconosciute dal CONI o Enti di carattere nazionale.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente e, comunque, tempestivamente documentate secondo la normativa vigente.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non



validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

### **Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti**

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'istituzione scolastica, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

### **Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo**

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato in presenza delle seguenti condizioni:

- valutazione NON SUFFICIENTE nel comportamento, motivata da episodi persistenti di inosservanza delle regole d'Istituto, che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, nonostante i richiami verbali, le note disciplinari e i provvedimenti adottati dal Consiglio di Classe, associata a tre valutazioni disciplinari gravemente NON SUFFICIENTI;
- quattro o più valutazioni disciplinari gravemente NON SUFFICIENTI in sede di scrutinio finale, che denotano una preparazione tale da non consentire la proficua frequenza del suo percorso formativo;
- cinque o più valutazioni disciplinari NON SUFFICIENTI in sede di scrutinio finale, che denotano una preparazione tale da non consentire la proficua frequenza del suo percorso formativo.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

### **Descrittori di livello scuola secondaria in riferimento a conoscenze abilità e competenze.**

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE E ABILITÀ	COMPETENZE
4	Gravemente insufficiente	Nulle o scarsissime conoscenze degli argomenti. Si rifiuta di lavorare.	Non è in grado di applicare alcuna conoscenza. Non comprende il compito che deve eseguire.
5	Non sufficiente	Frammentarie o scarse conoscenze degli argomenti. Effettua analisi e sintesi parziali e imprecise.	Tenta di applicare le conoscenze, ma commette errori anche gravi. Fatica a comprendere il compito che deve eseguire.
6	Sufficiente	Superficiali e non esaurienti, ma sufficientemente	Commette qualche errore applicando le conoscenze in compiti anche abbastanza

		<p>adeguate.</p> <p>Fatica ancora a cogliere i nessi logici.</p>	<p>semplici.</p> <p>Non è in grado di individuare autonomamente la soluzione di problemi complessi.</p>
7	Discreto	<p>Adeguate. Coglie globalmente i nessi logici.</p> <p>Comunica con sostanziale correttezza senza commettere errori gravi.</p>	<p>Applica le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici in modo sostanzialmente corretto.</p> <p>È ancora incerto nella soluzione di problemi complessi.</p>
8	Buono	<p>Più che adeguate, con approfondimento di alcuni argomenti.</p> <p>Coglie i nessi logici.</p> <p>Comunica in modo adeguato ai vari contesti espressivi.</p>	<p>Applica le conoscenze in modo generalmente corretto.</p> <p>Si orienta abbastanza bene nella soluzione di problemi complessi.</p> <p>Comprende sostanzialmente i livelli del testo.</p>
9	Distinto	<p>Complete e coordinate tra loro.</p> <p>Coglie i nessi logici e fa collegamenti.</p> <p>Esprime valutazioni adeguatamente argomentate.</p>	<p>Applica le conoscenze in modo corretto.</p> <p>Si orienta nella soluzione di problemi complessi.</p> <p>Comprende autonomamente i diversi livelli del testo.</p>
10	Ottimo	<p>Complete, approfondite e coordinate tra loro.</p> <p>Coglie i nessi logici e fa collegamenti articolati.</p> <p>Esprime valutazioni personali e riesce adeguatamente a sostenerle in una discussione.</p>	<p>Applica le conoscenze in modo corretto e personale.</p> <p>Sa risolvere problemi complessi.</p> <p>Individua e comprende tutti gli elementi costitutivi del testo.</p>

### Valutazione IRC scuola secondaria

<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>LIVELLO</b>
---------------------------	----------------

<b>OTTIMO</b>	L'alunno mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte. Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
<b>DISTINTO</b>	L'alunno mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte. Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.
<b>BUONO</b>	L'alunno mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte. Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato.
<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati. Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione. Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete e ha difficoltà ad applicarle.

### **Valutazione del comportamento scuola secondaria**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione; si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato nelle voci: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente ai quali corrispondono gli indicatori e descrittori individuati dalla seguente tabella

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

INDICATORI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
FREQUENZA E PUNTUALITÀ	Assenze irrilevanti.	Assenze irrilevanti.	Assenze minime e	Assenze frequenti	Assenze, ritardi	Episodi persistenti di inosservanza

			sempre giustificate.	e/o a volte ingiustificate. Mancanza di puntualità.	frequenti e/o ingiustificate e/o uscite anticipate.	delle regole di istituto, che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento. Completo
ASCOLTO, INTERESSE E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Adeguate, corrette, partecipative e propositive; personale contributo alle lezioni.	Adeguate, corrette, partecipative.	Discreta attenzione e partecipazione.	Limitata attenzione e discontinua partecipazione.	Disinteresse e non costruttiva partecipazione.	disinteresse nei confronti dell'attività scolastica, mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e degli adulti.
IMPEGNO E RISPETTO DEI DOVERI SCOLASTICI	Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.	Regolare svolgimento delle consegne scolastiche.	Svolgimento quasi sempre regolare delle consegne scolastiche.	Saltuario svolgimento dei compiti assegnati.	Sporadico svolgimento dei compiti assegnati.	
RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E I DOCENTI	Ruolo positivo all'interno della classe, consapevole e accoglienza nei confronti della diversità, ottima socializzazione, si pone come modello positivo per i compagni dando un importante aiuto ai docenti.	Ruolo positivo all'interno della classe, buona socializzazione, rapporto equilibrato con i compagni e gli adulti.	Buona socializzazione, non sempre agita in modo corretto (es. distrazioni e interventi poco pertinenti) tuttavia sensibili ai richiami dell'adulto.	Socializzazione poco adeguata e rispettosa, scarsa collaborazione e coinvolgimento.	Socializzazione e problematica, funzione negativa all'interno della classe.	
RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO E DEL REGOLAMENTO INTERNO DI	Scrupoloso rispetto dell'ambiente e delle regole di istituto.	Atteggiamento rispettoso dell'ambiente e delle regole	Atteggiamento generalmente rispettoso dell'ambiente	Atteggiamento non sempre rispettoso dell'ambiente e delle	Atteggiamento non rispettoso dell'ambiente, reiterati episodi di	

ISTITUTO		d'istituto.	e e delle regole di istituto.	regole di istituto, frequente disturbo delle lezioni, allontanamento dal proprio banco, richieste immotivate di uscita dall'aula.	inosservanza delle regole di istituto costante disturbo delle lezioni.	
SANZIONI DISCIPLINARI	Nessun tipo di richiamo.	Nessun tipo di richiamo.	Richiami verbali e sporadiche note disciplinari	Richiami verbali e note disciplinari.	Richiami verbali, note disciplinari e/o sospensioni fino a 5 gg	Richiami verbali e note disciplinari, da cui derivano sospensioni superiori a 15gg. In seguito ai quali l'alunno non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.

### Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based testing, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

**Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.** Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

### Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in

funzione orientativa.

Per ciascun alunno il Consiglio di Classe elabora il **giudizio di ammissione/idoneità**, espresso in decimi anche inferiore a sei decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Il giudizio di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art. 13 D.M. 741/2017.

Ciascun docente fornisce ai propri alunni, entro il giorno 31 maggio il **programma d'esame** annotando l'avvenuta consegna sul registro di classe ed allegandone copia, firmata da due allievi, alla relazione di disciplina e del Consiglio di Classe.

Il Consiglio di classe predispone la **relazione finale**, considerando i seguenti punti:

- composizione e caratteristiche della classe ed analisi retrospettiva;
- presentazione dell'attività svolta dalla classe unitamente agli insegnamenti effettivamente svolti;
- linee metodologiche e didattiche seguite;
- criteri e modalità di verifica e valutazione;
- iniziative messe in atto per promuovere il successo formativo;
- interventi di supporto realizzati per gli alunni in difficoltà e i risultati raggiunti;
- progetti ai quali la classe ha partecipato;
- criteri e modalità di impostazione del colloquio d'esame,
- eventuali segnalazioni di prove differenziate o di necessità relative a strumenti compensativi per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento.

La Commissione d'Esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del Consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

La Commissione, nell'ambito della riunione preliminare, predispone le prove di esame di cui agli artt.5, 6, 7, 8 e 9 del D.M. 741/2017 e i criteri di correzione e valutazione delle prove di cui all'art. 12 del D.M. 741/2017 esplicitati nell'allegato D.

Per gli alunni con disabilità sono predisposte prove di esame differenziate e coerenti con il livello degli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e per gli alunni stranieri forniti di un piano didattico personalizzato è prevista la possibilità di ricorrere agli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP).

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.



Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per le alunne e gli alunni, che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Il colloquio pluridisciplinare è condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice ai sensi dell'art. 10 del D.M. 741/2017. Consente di valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esporre ed argomentare, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale, di risoluzione dei problemi) nonché la maturazione globale dell'alunno. Non è pertanto la somma di colloqui distinti delle singole discipline.

Può riguardare gli approfondimenti delle discipline d'insegnamento dell'ultimo anno e altri elementi derivanti da qualificate esperienze realizzate.

Il candidato può avvalersi di documentazione prodotta come supporto al proprio colloquio, nella consapevolezza che tale documentazione non costituisce elemento privilegiato di valutazione.

Per le discipline a carattere operativo, il colloquio prende spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno

La Commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, tenendo conto dei seguenti criteri, stabiliti dal Collegio docenti:



Voto di ammissione: 10/10;

- Media dei voti delle prove scritte e del colloquio orale corrispondente a 10/10;
- Costanza e impegno dimostrati nel triennio (partecipazione attiva e collaborativa alla vita scolastica, ad attività extrascolastiche e ai progetti dell'Istituto);
- Maturità nel condurre il colloquio d'esame interdisciplinare, con modalità originale e personale.

Il **voto finale** è determinato ai sensi dell'art. 13 del D.M.741/2017.

La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata viene operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato, al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

L'esito dell'esame al termine del primo ciclo "è illustrato con la **certificazione dei traguardi di competenze e del livello globale di maturazione** raggiunti dall'alunno secondo il modello nazionale che è consultabile all'allegato E.

#### **8.4. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297:

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi.

Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

### ***8.5. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)***

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali

alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

#### ***8.6. VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE IN FASE DI ALFABETIZZAZIONE***

Come sottolineato dalle nuove "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal MIUR nel febbraio del 2006 e ribadito in quelle del 2014, si privilegia per questi alunni una valutazione "formativa" piuttosto che "certificativa".

Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione "il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, la partecipazione, l'impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate".

Al momento dello scrutinio di fine quadrimestre dunque gli elementi di riferimento dovranno essere:

1. situazione d'ingresso relativa all'uso e la conoscenza della lingua italiana e i tempi di apprendimento dell'italiano come L2;
2. percorso/progressi rispetto alla situazione di partenza;
3. livello italiano L2 raggiunto;
4. obiettivi raggiunti in rapporto al percorso personalizzato;
5. capacità, motivazione, impegno, attitudini per una previsione di "sviluppo" dell'alunno, essenziale quando si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo.

La valutazione potrà:

1. non essere espressa, ma solo in alcune discipline (fase di prima alfabetizzazione) utilizzando nella compilazione del documento di valutazione il seguente enunciato: *"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"*
2. essere espressa in base al personale percorso di apprendimento utilizzando nella compilazione del documento di valutazione il seguente enunciato: *"La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"*.

Nel II quadrimestre la valutazione deve essere comunque formulata, perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva o da un grado scolastico all'altro, con la precisazione che non potrà essere semplice "media" delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere sempre in considerazione i precedenti criteri.

Per le alunne e gli alunni con cittadinanza non italiana che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per potenziare l'insegnamento dell'italiano, la prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione fa riferimento ad una sola lingua straniera.

### **8.7. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. I principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

### **8.8. GLI ESAMI DI IDONEITÀ**

Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso

una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curriculum.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

## **SEZIONE NONA**

### **PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA**

#### ***9.1. ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI aggiornata all'anno scolastico 2018/2019***

#### **SCUOLA PRIMARIA " PRATI" VIA DAL VERME**

N° totale classi **20**, n° totale alunni **394**, di cui:

- a) n° **21** in situazione di disabilità
- b) n° **3** con BES di natura clinica
- c) n° **3** con altri BES (con disturbi evolutivi specifici e non specifici);
- d) n° **20** altri BES di natura linguistica o socio-culturale,
- e) n° **85** alunni stranieri.

Il **21,5 %** degli alunni è di origine straniera, di cui il **5,0 %** con BES di natura linguistica.

### **SCUOLA PRIMARIA "U. TAGLIABUE" - VIA S. APOLLINARE**

N° totale classi **10**, n° totale alunni **191**, di cui:

- a) n° **11** in situazione di disabilità
- b) n° **5** con BES di natura clinica
- c) nessun alunno con altri BES (con disturbi evolutivi specifici e non specifici);
- d) n° **22** altri BES di natura linguistica o socio-culturale,
- e) n° **41** alunni stranieri.

Il **21,4%** degli alunni è di origine straniera, di cui il **11,5 %** con BES di natura linguistica.

### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G. RODARI" - P.ZZA PIETRO NENNI,1**

N° totale classi **16**, n° totale alunni **329**, di cui:

- a) n° **25** in situazione di disabilità
- b) n° **30** con altri BES di natura clinica
- c) n° **3** con altri BES (con disturbi evolutivi specifici e non specifici);
- d) n° **8** altri BES di natura linguistica o socio-culturale,
- e) n° **42** alunni stranieri.

Il **12,7 %** degli alunni è di origine straniera, di cui il **2,4 %** con BES di natura linguistica.

## **9.2. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA**

L'ufficio di segreteria dell'Istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

l) **DSGA**, con funzioni compiti relativi a:

- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;



- valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
- cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
- rinnovo delle scorte del facile consumo;
- istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto;
- incassi, acquisti e pagamenti;
- monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
- gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hard-ware e soft-ware digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
- applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici dell'amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

II) Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico: N°1 unità AA.

III) Gestione amministrativa del personale: N° 1 unità AA.

IV) Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica: N°1 unità AA.

V) Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali: N°1 unità AA.

VI) Gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L.vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corrruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi etc: N°1 unità AA.

## **SEZIONE DECIMA**

### **FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE E ATA E DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI PER IL TRIENNIO 2019/2022**

L'Istituto per attuare il piano dell'offerta formativa, in relazione alle richieste del territorio, e per realizzare iniziative di potenziamento e attività progettuali, ha

individuato come prioritari i seguenti obiettivi formativi, in ordine di priorità (L. 107/2015 art.1 comma 7):

- sviluppo delle competenze linguistiche
- sviluppo delle competenze matematiche
- personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni, attraverso l'inclusione degli alunni con difficoltà, la valorizzazione delle eccellenze e il potenziamento delle competenze di base.

Si può presumibilmente ritenere che, nel prossimo triennio, sulla base della proiezione dell'organico per l'anno scolastico in corso, il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, considerando le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di coordinamento e di organizzazione, possa essere il seguente:

### **10.1. FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE**

#### **SCUOLA PRIMARIA**

<b>Tipologia posti</b>	<b>N. posti richiesti</b>	<b>Motivazione</b>
POSTI COMUNI (esclusi i posti di potenziamento)	<b>54</b>	1) il ns. IC è inserito in un territorio ad alta densità abitativa, con una percentuale assai elevata di alunni di origine straniera (corrispondente al 20% della popolazione scolastica) e statisticamente è oggetto di numerose iscrizioni in corso d'anno scolastico che fanno lievitare il numero dei frequentanti; 2) nel corso degli ultimi anni sono stati attivati nei ns. due plessi di Primaria n° 6 classi prime (4 in "Via Prati" e 2 nel plesso " U. Tagliabue") con la modalità del cosiddetto <b><u>tempo pieno modularizzato</u></b> (si consideri che <b><u>TUTTE</u></b> le famiglie richiedono il "tempo pieno" di 40h) che prevede un'équipe di tre docenti che ruotano su due classi, pertanto è necessario che i docenti curricolari utilizzati nelle classi PRIME siano in tutto <b><u>NOVE per cui si richiede per il triennio 2019/22 l'incremento di due docenti</u></b>

		<b><u>rispetto all'organico attualmente assegnatoci.</u></b>
POSTI DI SOSTEGNO	<b>17</b>	<p>Attualmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● alunni in situazione di disabilità n° <b>31</b>, di cui n° <b>10</b> con disabilità grave;</li> <li>● alunni con BES di natura clinica n° <b>8</b>;</li> <li>● alunni con BES di natura linguistica o socio-culturale n° <b>42</b>.</li> </ul> <p>Il dato attuale potrebbe essere soggetto ad ulteriori incrementi nel triennio.</p>

**Le attività di potenziamento** si ispirano alle priorità di cui al comma 7 della legge e comprendono la costituzione dei seguenti laboratori di potenziamento:

n° 5 laboratori di potenziamento delle competenze linguistiche nella scuola primaria Via Prati	10 h/sett.
n° 5 laboratori di potenziamento delle competenze logico-matematiche nella scuola primaria Via Prati	10 h/sett.
n° 5 laboratori di potenziamento delle competenze linguistiche nella scuola primaria U. Tagliabue	10 h/sett
n° 5 laboratori di potenziamento delle competenze logico-matematiche nella scuola primaria U. Tagliabue	10 h/sett
un posto per l'alfabetizzazione in Italiano L2 a favore degli alunni stranieri nelle scuole primarie Via Prati e U. Tagliabue	22 h/sett
supplenze brevi e/o attività di supporto didattico alle classi con alunni con BES di natura non clinica nella scuola primaria Via Prati	30 h/sett.
supplenze brevi e/o attività di supporto didattico alle classi con alunni con BES di natura non clinica nella scuola primaria U. Tagliabue	18 h/sett.
<b>TOTALE</b>	<b>110h/sett.</b>

Conseguentemente il fabbisogno finale per il triennio 2019-2022 risulta il seguente:

**Fabbisogno di posti comuni scuola primaria N°: 54**

**Fabbisogno di posti di sostegno scuola primaria N°: 17**

**Fabbisogno di posti di potenziamento scuola primaria N°: 5**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Numero posti richiesti/ Classe di concorso e sostegno	A043	A345	A059	A245	A028	A033	A030	A032
<b>POSTI COMUNI</b>	11	3	7	3	2	2	2	2

Gli incrementi del numero di posti richiesti sono giustificati:

a) dal costante aumento del numero complessivo delle classi previsto per il triennio 2019/22, conseguente al progressivo aumento delle classi di scuola primaria nel triennio 2016/19, per cui si ritiene altamente probabile l'attivazione di sei classi prime ad anno scolastico;

b) dalla necessità di garantire e di assicurare il servizio scolastico in coerenza con la prevalente richiesta delle famiglie, tempo scuola a 36 ore.

<b>POSTI DI SOSTEGNO</b>	<b>15</b>	Attualmente: <ul style="list-style-type: none"><li>● alunni in situazione di disabilità n° <b>25</b>;</li><li>● alunni con BES di natura clinica n° <b>30</b> ;</li><li>● alunni con BES di natura linguistica o socio-culturale n° <b>21</b>.</li></ul>
--------------------------	-----------	--

Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 della legge e comprendono la costituzione dei seguenti laboratori di potenziamento:

Funzioni organizzative semiesonero Collaboratrice Vicaria	12h/sett.	A345
---	-----------	------

n° 3 laboratori di potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese	6 h/sett	A345
n° 3 laboratori di potenziamento delle competenze linguistiche	6 h/sett	A043
n° 3 laboratori per l'alfabetizzazione in Italiano L2 a favore degli alunni stranieri	12h/sett.	A043
n° 3 laboratori di potenziamento delle competenze matematiche	6 h/sett	A059
supplenze brevi e/o attività di supporto didattico alle classi con alunni con BES di natura non clinica	12h/sett.	A059
<b>TOTALE</b>	<b>54 h/sett.</b>	

I laboratori di potenziamento i funzioneranno in orario curricolare ordinario, per gruppi di alunni/studenti, per classi aperte.

Conseguentemente il fabbisogno finale per il triennio 2019-2022 risulta il seguente:

**Fabbisogno di posti comuni scuola secondaria I grado:**

- posti di italiano : N° 11
- posti di inglese: N° 3
- posti di matematica e scienze: N° 7
- posti di francese: N° 3
- posti educazione artistica: N° 2
- posti di educazione tecnica: N° 2
- posti di educazione fisica: N° 2
- posti di musica: N° 2

Fabbisogno di posti di sostegno scuola secondaria I grado N°: 15

Fabbisogno di posti di potenziamento scuola secondaria I grado N°: 3

**10.2. FABBISOGNO DI PERSONALE ATA**

Tenuto conto che:

- i) che N°4 unità del personale, presentano certificazione e godono di esenzione dallo svolgimento di numerosi compiti (mansioni "ridotte");
- ii) che N°2 unità di personale CS usufruiscono dei permessi mensili per assistere familiari con certificazione ex art. 3 della L. 104/1992;
- iii) che N°1 unità di personale AA usufruisce dei permessi mensili per assistere familiari con certificazione ex art. 3 della L. 104/1992;

- iv) è necessario garantire l'apertura pomeridiana nei giorni **lunedì e giovedì** presso la scuola secondaria "G. Rodari" e **dal lunedì al venerdì** presso le scuole primarie "Via Prati" e "U. Tagliabue";
- v) che gli edifici scolastici che ospitano i plessi constano di più piani;
- vi) considerato l'elevato numero di alunni in situazioni di disabilità nell'Istituto e le possibilità di incremento del dato attuale nel triennio;

Al fine di mantenere idonei standard di qualità in materia di vigilanza, pulizia e assistenza agli alunni/studenti e di garantire l'efficienza e il buon andamento dei servizi amministrativi, si rende necessario integrare le previsioni relative al predetto personale con la richiesta di ulteriori N° 1 posti di Collaboratore Scolastico e N° 1 posti di Assistente Amministrativo.

Conseguentemente il fabbisogno finale per il triennio 2019-22 risulta il seguente:

<b>Tipologia</b>	<b>Numero posti richiesti</b>
Assistente amministrativo	<b>6</b>
Collaboratore scolastico	<b>18</b>

### **10.3. FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI**

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

<b>INTERVENTO</b>
Ristrutturazione del secondo laboratorio informatico della scuola secondaria "G. Rodari"
Potenziamento del laboratorio informatico della scuola primaria "Via Prati"
Acquisto e installazione di N° 12 LIM nei plessi di scuola primaria
Potenziamento delle palestre dei plessi "Via Prati" e "G. Rodari".
Ricostruzione della palestra del plesso "U. Tagliabue"

## **SEZIONE UNDICESIMA**

### **PIANO DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO**

### **11.1. PIANO DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO PERSONALE DOCENTE**

Con l'entrata in vigore della Legge 107/2015, viene precisato all'art. 1 comma 124:

*“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)”*

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere di tutto il personale in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative e costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. Le iniziative dell'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale docente relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, dall'USP e da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate:

- l'analisi dei bisogni formativi in relazione alle necessità;
- la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso coerente dei contenuti;
- l'attuazione concreta delle attività formative;
- la valutazione dei risultati della formazione e la ricaduta nell'attività curricolare.

La programmazione dell'attività formativa sarà coerente sia con i bisogni rilevati sia con le linee di indirizzo nazionali; consentirà la possibilità reale di acquisizione e diffusione dei contenuti e la loro applicabilità pratica. Sarà compito della Direzione e del Consiglio d'Istituto, nonché in ambito di contrattazione integrativa, destinare significative risorse finanziarie alla realizzazione del programma annuale di formazione e aggiornamento.

Gli obiettivi

Gli obiettivi prioritari che s'intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e dell'istituto sono i seguenti:

- sostenere i bisogni connessi alla funzione docente e alla struttura organizzativa dell'Istituto;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- ampliare l'offerta di aggiornamento sulle nuove tecnologie;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altre scuole e soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste delle Indicazioni nazionali 2012;
- attivare progetti di sperimentazione di nuove metodologie didattiche.

Il Piano pertanto comprende le seguenti attività formative relative alle seguenti aree:

- a. Indicazioni nazionali per il curricolo primo ciclo di istruzione/Certificazione Competenze.
- b. Aspetti culturali e metodologico-didattici disciplinari, interdisciplinari, multidisciplinari.
- c. Disabilità e BES.
- d. Tematiche relative alla Sicurezza Testo Unico D.Lgs 81/2008.
- e. Didattica innovativa.

Sono compresi nel Piano di formazione triennale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR ,ATP, Enti locali e Associazioni del territorio, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;



- le attività programmate in attuazione del Piano per la formazione docenti 2016/2019, varato dal MIUR;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

### **11.2. PIANO DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO PER IL PERSONALE ATA.**

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative relativamente alle seguenti aree secondo tempi e modalità che saranno specificati nel corso dell'anno scolastico:

- sicurezza;
- digitalizzazione dei servizi amministrativi;
- corsi in attuazione del PNSD;
- iniziative di autoformazione promosse dall'Amministrazione centrale e periferica e disponibili on line.

## **SEZIONE DODICESIMA**

### **PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL' ANIMATORE DIGITALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNSD**

#### **Premessa**

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

*Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:*

**Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere

necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), l'animatore digitale dell'Istituto, Docente ANNAMARIA GIUDICI, curerà l'attuazione del seguente piano di intervento:

AMBITO	INTERVENTI A.S 2018- 2019
<b>Formazione interna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti.</li> <li>● Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.</li> <li>● Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto.</li> <li>● Formazione specifica per Animatore Digitale</li> <li>● Assistenza per l'uso del registro elettronico</li> <li>● Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> </ul>
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Aggiornamento sul sito istituzionale della scuola dello spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola</li> <li>● Realizzazione di laboratori di coding rivolti agli alunni.</li> </ul>

<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.</li> <li>● Verifica funzionalità e installazione di software autore open source in tutte le LIM della scuola.</li> <li>● Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula LIM, computer nelle classi).</li> </ul>
--	--

<b>Interventi Triennio 2019-2022</b>			
<b>Ambito</b>	<b>A.S 2019-2020</b>	<b>A.S 2020-2021</b>	<b>A.S 2021-2022</b>
<b>Formazione interna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola</li> <li>• Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione</li> <li>• Formazione all'uso del coding nella didattica.</li> <li>• Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Formazione per l'uso di software open source per la Lim.</li> <li>• Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.</li> <li>• Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica .</li> <li>• Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.</li> <li>• Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz</li> <li>• Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch)</li> </ul>

	<p>diffusione del pensiero computazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione all'utilizzo del registro elettronico</li> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> </ul>	<p>didattica (uso del linguaggio Scratch)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione all'uso del coding nella didattica.</li> <li>• Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</li> <li>• Formazione all'utilizzo del registro elettronico</li> <li>• Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</li> <li>• Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema.</li> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione all'utilizzo del registro elettronico</li> <li>• Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</li> <li>• Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.</li> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> </ul>
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici.</li> <li>• Creazioni di spazi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici.</li> <li>• Implementazione degli spazi web</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.</li> <li>• Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</li> </ul>

web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.

- Creazione di una commissione web di Istituto.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività.
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- Partecipazione a

specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.

- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:
  - programmazioni
  - relazioni finali
  - monitoraggi azioni del PTOF e del PdM.
- Utilizzo di un calendario condiviso per il piano delle attività.
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).

- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:
  - programmazioni
  - relazioni finali
  - monitoraggi azioni del PTOF e del PdM
  - richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario).
- Utilizzo di un calendario condiviso per il piano delle attività.
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- Partecipazione a laboratori di coding.
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore

	<p>laboratori di coding.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a laboratori di coding.</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>	<p>di studenti, docenti, famiglie, comunità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto</li> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione</li> <li>• Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.</li> <li>• Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</li> <li>• Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.</li> <li>• Diffusione dell'utilizzo del coding nella</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.</li> <li>• Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti.</li> <li>• Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</li> </ul>

	<p>materiale prodotto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.</li> <li>• Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD)</li> <li>• Sviluppo del pensiero computazionale.</li> </ul> <p>• Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</p> <p>• Individuazione e richiesta di</p>	<p>didattica (linguaggio Scratch)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.</li> <li>• Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative.</li> <li>• Attivazione registro elettronico e archivi cloud</li> <li>• Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.</li> <li>• Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</li> <li>• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> <li>• Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati</li> <li>• Utilizzo di classi virtuali (community, classroom)</li> <li>• Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES</li> <li>• Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.</li> <li>• Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.</li> <li>• Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</li> <li>• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del</li> </ul>
--	---	---	--

	<p>possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul>		PNSD.
--	---	--	-------

## SEZIONE TREDICESIMA

### LISTA DEGLI ALLEGATI

#### **13.1. ALLEGATO A**

#### **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

##### **Criteri accoglimento domande di iscrizione**

Le domande d'iscrizione vengono accolte sulla base dei seguenti criteri, deliberati dal Consiglio d'Istituto.

##### **Scuola Primaria**

Va accolta con precedenza assoluta e obbligatoria la domanda di iscrizione degli alunni disabili residenti nella zona d'affluenza del plesso indicato nella domanda di iscrizione.

Fanno seguito, in ordine di priorità

- Alunni obbligati residenti nelle vicinanze del plesso richiesto
- Alunni con fratelli frequentanti classi nello stesso plesso
- Alunni con fratelli frequentanti la scuola Secondaria di I° grado G. Rodari
- Alunni con uno o entrambi i genitori che svolgono attività nel bacino del plesso richiesto
- Alunni con un unico genitore e con nonni e zii residenti nell'ex bacino d'utenza del plesso richiesto
- Alunni con entrambi i genitori che lavorano e con nonni o zii residenti nel bacino del plesso richiesto
- Alunni residenti a Desio
- Alunni provenienti dai Comuni limitrofi
- Alunni provenienti da altri Comuni

##### **Scuola Secondaria**

Va accolta con precedenza assoluta e obbligatoria la domanda di iscrizione degli alunni disabili residenti nel vecchio bacino d'utenza del plesso indicato nella domanda di iscrizione.

Fanno seguito, in ordine di priorità

- Alunni provenienti dalle scuole Primarie dell'Istituto
- Alunni obbligati residenti nelle vicinanze del plesso richiesto
- Alunni con fratelli frequentanti la scuola Secondaria di I° grado G. Rodari
- Alunni con fratelli frequentanti le scuole Primarie dell'Istituto



- Alunni con uno o entrambi i genitori che svolgono attività nel bacino del plesso richiesto
- Alunni con un unico genitore e con nonni e zii residenti nell'ex bacino d'utenza del plesso richiesto.
- Alunni con entrambi i genitori che lavorano e con nonni o zii residenti nel bacino del plesso richiesto.
- Alunni residenti a Desio e provenienti dagli ex bacini d'utenza degli altri Istituti
- Alunni provenienti dai Comuni limitrofi
- Alunni provenienti da altri Comuni

### **Criteri per la formazione delle classi prime**

La formazione delle classi prime sarà preceduta da:

- incontri con gli insegnanti della scuola dell'Infanzia o delle classi quinte della Scuola Primaria
- analisi dei giudizi globali delle schede di valutazione
- eventuale richiesta di informazioni ai servizi socio- sanitari.

Le famiglie hanno facoltà di indicare uno o due compagni con cui si desidera che l'alunno si trovi in classe. Tale richiesta non è però vincolante.

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato da una apposita commissione, formerà le classi tenendo presenti i criteri indicati annualmente dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto. In linea di massima si terranno presenti le seguenti indicazioni:

- le classi saranno tra loro omogenee e si distribuiranno equamente i due sessi e i livelli di preparazione;
- gli alunni ripetenti rimarranno nella sezione di provenienza. Solo in casi particolari, su richiesta motivata dei genitori, del Consiglio di Classe o per cause di forza maggiore dovute a necessità amministrative e/o organizzative, potranno essere inseriti in una sezione diversa da quella frequentata l'anno precedente;
- le classi con alunni diversamente abili saranno costituite con particolare attenzione per favorire al massimo la migliore integrazione possibile;
- gli alunni stranieri verranno distribuiti nelle varie classi tenendo conto dell'equilibrio generale della classe e del Protocollo di Accoglienza approvato dal Collegio dei Docenti;
- si porrà attenzione ad una presenza il più possibile equilibrata degli alunni che non si avvalgono dell'IRC, benché ciò non costituisca criterio o vincolo;
- laddove vi siano più casi di disagio relazionale/comportamentale, essi non devono essere possibilmente inseriti nella stessa sezione.

### **Criteri di accettazione delle iscrizioni alle classi successive**

Verranno accettati alunni compatibilmente con la situazione numerica e le problematiche interne alla classe di destinazione.

### **Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi**

L'assegnazione delle classi è compito del Dirigente Scolastico, tenuto conto dei criteri generali deliberati dal Consiglio di Istituto:

- continuità didattica
- mantenimento dei docenti nella sezione di appartenenza
- anzianità di servizio
- opzioni ed esigenze manifestate e concordate.

### **Criteri per la formulazione dell'orario scolastico**

Compatibilmente con gli impegni in altre scuole (spezzoni), l'orario dovrà rispettare i seguenti criteri:

- orario didattico per le classi
- distribuzione razionale delle discipline nell'arco della giornata con accoglimento delle richieste didattiche dei docenti.

### **Criteri per la scelta del libro di testo**

Fatta salva la libertà di insegnamento di ciascun docente, l'adozione dei libri di testo deve ispirarsi ai seguenti criteri:

- organicità della presentazione della disciplina
- aderenza degli argomenti trattati alle reali possibilità di apprendimento e alle conoscenze degli allievi
- chiarezza dell'esposizione
- adeguatezza e proprietà di linguaggio
- idoneità a sollecitare il senso della ricerca e a promuovere un corretto metodo di studio
- attenzione ai contenuti
- aderenza del testo al sistema di valutazione.

Si porrà attenzione inoltre al peso dei testi e all'onere dell'acquisto dei libri, che deve essere il meno gravoso possibile per le famiglie.

## **VIGILANZA ALUNNI E NORME COMPORTAMENTALI**

### **INGRESSO DEGLI ALUNNI E ORARIO SCOLASTICO**

I docenti di classe attendono gli alunni cinque minuti prima dell'inizio delle attività didattiche.

I docenti specialisti (lingua2, religione cattolica) supportano gli insegnanti di Scuola Primaria nella vigilanza degli alunni.

L'ingresso degli alunni avviene alle ore 8.25 per le Primarie e alle 8.00 per la Secondaria.

Gli alunni saranno invitati a non correre e a sistemare il proprio corredo scolastico in modo ordinato, tale da non costituire occasione di rischio.

Il personale non docente vigila il tratto compreso fra il cancello esterno e l'ingresso del plesso scolastico, affinché l'ingresso avvenga in modo ordinato. Successivamente provvede alla chiusura dei cancelli e delle porte all'ora fissata per l'inizio delle attività didattiche (ore 8.30 e 8.05 ).

L'insegnante presente alla prima ora di lezione deve:

1. effettuare l'appello per verificare la presenza di tutti gli alunni;
2. provvedere a segnare le assenze;
3. provvedere a segnalare gli alunni che fruiscono del servizio mensa;
4. provvedere al controllo delle giustificazioni per le assenze o i ritardi.

Gli alunni che siano rimasti assenti sono riammessi alla frequenza delle attività dietro presentazione di giustificazione scritta di uno dei genitori.

L'assenza superiore a cinque giorni, per motivi diversi dalla malattia, deve essere comunicata preventivamente.

## **ENTRATA POSTICIPATA**

Gli alunni che giungono a scuola in orario posticipato per una visita medica o per motivi familiari devono essere accompagnati in classe da un collaboratore scolastico.

Per gli alunni di Scuola Primaria il ritardo dovrà essere giustificato sul diario ed il genitore o la persona delegata dovrà apporre la propria firma sull'apposito registro depositato in bidelleria. Il docente della Scuola Secondaria di Primo Grado annoterà l'entrata posticipata sul registro di classe; alla Scuola Primaria l'insegnante di turno firmerà la giustificazione sul diario.

Se l'alunno fosse sprovvisto di giustificazione, si chiederà ai genitori di giustificarlo sul diario per il giorno seguente.

Gli alunni di Scuola Secondaria giustificheranno il ritardo direttamente in classe con il libretto scolastico.

In caso di ripetuti ritardi, anche di pochi minuti, l'alunno sarà riammesso in classe solo con giustificazione scritta dei genitori. Poiché la puntualità degli alunni dipende dalla responsabilità dei genitori, dopo tre ritardi si manderà una sollecitazione scritta da parte del docente e poi si segnalerà alla Direzione che provvederà ad un richiamo ufficiale.

## **ATTIVITÀ DEGLI ALUNNI**

Gli alunni vanno costantemente sorvegliati. È importante che i docenti curino l'aspetto preventivo della vigilanza che consiste nel creare un clima sereno all'interno della classe, nell'educare all'autonomia e all'autocontrollo.

I docenti avranno cura di predisporre attività educativo/didattiche coerenti con la tutela dell'incolumità fisica degli alunni, evitando e prevenendo qualsiasi pericolo proveniente dall'attività medesima e da attrezzature, strumentazioni o materiali necessari per il lavoro da svolgere. In particolare è vietato l'uso, da parte degli alunni, di attrezzi appuntiti e taglienti, nonché l'uso di apparecchi alimentati elettricamente. I computers verranno utilizzati dagli alunni sotto stretta sorveglianza dei docenti.

Per le attività didattiche di pittura sono consentite solo sostanze e colori atossici.

Eventuali materiali, di proprietà degli alunni, non richiesti per le attività verranno ritirati e consegnati ai genitori.

## **CAMBIO DELL'ORA (SCUOLA SECONDARIA)**

L'insegnante si recherà immediatamente nell'aula dell'ora successiva, senza aspettare il collega che subentra, affidando possibilmente la classe al collaboratore del piano.

Durante il cambio dell'ora gli alunni rimarranno compostamente in classe. I ragazzi che dovranno recarsi nelle palestre o nei laboratori attenderanno gli insegnanti nelle classi.

L'insegnante di educazione fisica preleverà gli alunni, che saranno già pronti nelle aule, e li riaccompagnerà puntualmente alla fine dell'ora.

È fatto espresso divieto di allontanare gli alunni dal luogo di attività per motivi di natura disciplinare.

## **INTERVALLO**

Durante i momenti di intervallo l'insegnante controlla il corretto svolgimento della ricreazione e cura l'aerazione dell'aula. I docenti devono adottare ogni precauzione per prevenire infortuni; qualsiasi attività deve avvenire dopo attenta valutazione della sua compatibilità con gli spazi, provvedendo alla rimozione di tutto ciò che può costituire situazione di rischio o di pericolo. Tale valutazione va comunque effettuata in qualsiasi momento della giornata scolastica.

I collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nella vigilanza degli alunni e nell'uso corretto di spazi e strutture.

Durante l'intervallo gli alunni consumeranno prodotti alimentari di provenienza familiare.

In occasione di festeggiamenti particolari è consentita la consumazione di prodotti offerti da un alunno o da un docente che riportino l'elenco degli ingredienti e la data di scadenza del prodotto sulla confezione.

## **SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO**

Gli spostamenti di classi o gruppi di alunni nell'ambito dell'edificio scolastico devono avvenire con ordine e sotto la diretta sorveglianza di un adulto.

I docenti avranno cura di non consentire l'allontanamento degli alunni dal luogo delle attività. Qualora l'allontanamento dovesse rendersi necessario, gli alunni dovranno essere adeguatamente vigilati dai collaboratori scolastici.

Gli spostamenti degli alunni, interni all'edificio o fra edifici diversi, devono avvenire solo in presenza di adeguata vigilanza dei docenti o dei collaboratori scolastici.

Il personale impegnato nella vigilanza è tenuto a prestare attenzione nei confronti di quegli alunni che, per motivi eccezionali, escono dalla classe, controllandone il comportamento, anche per quanto riguarda l'uso delle strutture.

## **UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI**

L'utilizzo dei servizi igienici durante le lezioni deve essere consentito agli alunni per reale necessità. I collaboratori scolastici dovranno vigilare gli alunni che verranno loro affidati per tali necessità e in ogni caso dovranno distribuirsi ai piani e/o nei corridoi in modo da garantire la vigilanza dei servizi igienici in ogni momento.

Durante l'intervallo il docente esercita una puntuale vigilanza su tutti gli alunni e cura che l'accesso ai servizi avvenga con ordine.

I collaboratori scolastici avranno cura di far asciugare i pavimenti prima e dopo la ricreazione o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità anche in orario non coincidente con quello della ricreazione. A tal fine potranno impedire l'accesso ai servizi per il tempo strettamente necessario. È opportuno che il lavaggio dei servizi avvenga alternativamente, onde consentire l'uso degli stessi in caso di reale necessità.

Faranno attenzione a non lasciare mai strofinacci, scope e spazzoloni in maniera che possano costituire occasione di infortunio.

## **MENSA**

Terminate le lezioni antimeridiane, i docenti invitano gli alunni a riordinare il proprio corredo scolastico, ad utilizzare i servizi igienici, a lavarsi accuratamente le mani e a disporsi ordinatamente per raggiungere il locale mensa e prendere posto a tavola.

Per motivi di sicurezza e di igiene è necessario rispettare le seguenti norme:

- i docenti in servizio in mensa devono essere inderogabilmente presenti alle ore 12.30 per le Primarie e alle 13.35 per la Secondaria, per assumere la vigilanza del gruppo classe;
- durante la consumazione del pasto gli alunni non devono circolare nel refettorio;
- non è consentito portare in mensa alcun materiale estraneo, né tornare nelle classi a pasto iniziato;
- gli alunni, muniti di vassoio e di tutto l'occorrente per consumare il pasto, prenderanno i piatti col cibo distribuito dal personale preposto e al termine del pranzo tutti dovranno riporre con cura i vassoi nelle opportune rastrelliere;
- i docenti dovranno vigilare sull'uso corretto degli alimenti e delle stoviglie;
- nei corridoi, non solo durante il servizio mensa, gli alunni dovranno tenere un comportamento educato e civile, controllando il tono di voce e rispettando le persone e l'ambiente.

Episodi gravi e reiterati di maleducazione devono essere sanzionati dal docente responsabile del gruppo con provvedimenti disciplinari fino alla sospensione dal servizio mensa.

Ogni plesso regolamenterà all'inizio dell'anno scolastico le modalità e i tempi per la fruizione della mensa, degli spazi interni ed esterni.

### **ATTIVITÀ POST-MENSA**

Le attività post-mensa, anche quando lasciate alla libera iniziativa degli alunni, vanno attentamente vigilate.

È vietato l'uso di palloni di cuoio e l'utilizzo di altri palloni pesanti.

Per la fruizione degli spazi esterni e degli spazi interni, ogni plesso regola all'inizio dell'anno scolastico le modalità e i tempi.

### **VIGILANZA SULLE CLASSI**

In caso di assenza del personale docente, la classe deve essere vigilata dai docenti a disposizione, coadiuvati dal personale ausiliario in attesa dell'arrivo del docente supplente o del docente incaricato della sostituzione. In caso di mancanza del supplente, si procede alla suddivisione degli alunni tra le diverse classi. Il personale non docente vigila la classe per il tempo necessario alla divisione della stessa.

Per "personale a disposizione" si intende:

- i docenti di sostegno il cui alunno risulti assente;
- i docenti nelle cui classi operi l'insegnante di religione o di lingua straniera, non impegnati in altre supplenze e che pertanto risultino dispensati dalla vigilanza della loro classe (solo per le Primarie);
- i docenti con completamento d'orario (solo per la Secondaria);
- i docenti che hanno dato la disponibilità ad effettuare ore di straordinario o che devono recuperare ore di permesso.

Gli insegnanti impegnati nello svolgimento di attività alternative alla Religione Cattolica verranno impegnati nel servizio di vigilanza solo nella situazione di impossibilità a reperire personale supplente. In ogni caso, in situazione d'emergenza, la vigilanza è prioritaria a qualsiasi attività.

## **VIGILANZA ALLE PORTE D'INGRESSO**

Particolare attenzione va prestata affinché non entrino persone non autorizzate e non escano alunni eventualmente sfuggiti alla sorveglianza dei docenti. Tale sorveglianza dovrà essere particolarmente attiva nei pressi delle porte antipanico, che si aprono sempre dall'interno. Per ragioni di sicurezza cancelli e porte d'ingresso all'edificio scolastico devono essere costantemente vigilati e prontamente spalancati in caso di emergenza, come da istruzioni impartite nel piano di evacuazione.

## **USCITA ALUNNI**

Gli alunni possono uscire dalla scuola solo al termine delle attività didattiche. Ogni insegnante deve accompagnare ordinatamente la propria classe fino al cancello d'ingresso e solo allora può lasciare gli alunni. All'uscita dalla Scuola Primaria l'alunno non prelevato può essere trattenuto e custodito a scuola per il tempo necessario a prendere idonei provvedimenti. A questo proposito il docente è tenuto a comunicare alle famiglie (in caso di ritardi continui e sistematici) che tali ritardi reiterati sono motivo di comunicazione alla Direzione.

È necessario che, all'inizio di ogni anno scolastico, vengano interpellate le famiglie per sapere quali alunni sono autorizzati (per iscritto) ad andare a casa da soli e quali alunni debbano invece essere prelevati da un accompagnatore delegato dalla famiglia.

I genitori degli alunni di Scuola Primaria accompagneranno e preleveranno i propri figli al cancello dell'edificio scolastico rispettando l'orario delle lezioni.

I genitori che in casi eccezionali non potranno prelevare all'orario d'uscita i propri figli sono tenuti a comunicarlo tempestivamente all'insegnante di classe.

## **USCITE ANTICIPATE**

Gli alunni sono tenuti a frequentare la scuola per l'intero orario programmato; pertanto saranno autorizzate solo le uscite occasionali ed eccezionali.

La richiesta deve essere formulata per iscritto dai genitori con esplicita assunzione di responsabilità.

L'alunno che esce anticipatamente dalla Scuola Primaria è affidato esclusivamente ai genitori o a persona adulta da essi delegata per iscritto, mai comunque ad un minorenne. Il docente o il collaboratore scolastico che consegna il minore deve identificare l'adulto che preleva l'alunno ed invitare la persona ad apporre la propria firma sull'apposito registro custodito in bidelleria.

Non è possibile concedere agli alunni l'uscita anticipata da scuola per frequentare sistematicamente attività extra-scolastiche.

Sono ammesse deroghe per la frequenza di terapie mediche e/o riabilitative.

## **USO DEL DIARIO**

Ogni alunno dovrà tenere particolarmente in ordine il diario che deve contenere esclusivamente:

- compiti e lezioni
- circolari ed avvisi
- comunicazioni scuola/famiglia
- valutazioni

- orario di ricevimento degli insegnanti (solo alle Primarie).

Alla Secondaria le valutazioni e gli orari di ricevimento degli insegnanti sono riportati sul libretto scolastico, di cui l'alunno deve sempre essere provvisto.

Ogni informazione scritta sul diario o sul libretto non deve essere coperta da adesivi e/o altro per permettere alla famiglia e agli insegnanti il dovuto controllo.

- genitori hanno il dovere di firmare tempestivamente le comunicazioni e di controllare giornalmente il diario per seguire il lavoro scolastico.

Sono inoltre tenuti a prendere visione e a controfirmare settimanalmente i risultati delle verifiche e delle interrogazioni per essere aggiornati sul percorso scolastico dei loro figli.

## **COMPORAMENTI E DISCIPLINA**

Oltre alle lezioni anche altre proposte quali visite e viaggi, rappresentazioni teatrali, seminari, conferenze e quant'altro deciso dal Consiglio di Classe fanno parte dell'attività scolastica. In caso di non partecipazione l'alunno sarà presente a scuola e seguirà le lezioni in un'altra classe.

Si raccomanda di portare solo materiale scolastico; sono inaccettabili giochi e giornaletti, se non richiesti dagli insegnanti per particolari attività didattiche.

Si vieta l'uso di cellulari, giochi elettronici e tutto il materiale estraneo all'attività didattica pena il sequestro per un tempo e con modalità che verranno stabilite dal Consiglio d'Istituto. L'oggetto sarà riconsegnato solo ai genitori su appuntamento, con esclusione degli adulti iscritti al CTP. Inoltre la scuola declina ogni responsabilità per furto, danneggiamento, smarrimento di questi oggetti.

È richiesto un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente.

Il comportamento degli alunni deve essere seriamente improntato al rispetto reciproco, anche in assenza momentanea del personale scolastico. Qualsiasi forma di violenza, sia fisica sia verbale, è inaccettabile. Devono essere rispettati gli arredi e il materiale scolastico (banchi, sedie, armadi, cartine, sussidi vari), il materiale altrui e il proprio. Qualora fossero arrecati danni agli arredi o agli oggetti, se viene riconosciuta l'intenzionalità e la volontà del dolo (con dichiarazione dell'insegnante presente) e per danni gravi, si può ricorrere ad una sanzione pecuniaria stabilita dal Consiglio d'Istituto; nel caso di danni lievi si valuterà caso per caso.

In caso di emergenza, come previsto dalla normativa riguardante la sicurezza degli edifici pubblici (L.626/96) gli alunni si atterranno alle disposizioni del piano di evacuazione.

## **INTERVENTI DISCIPLINARI**

All'apertura dell'anno scolastico si avrà cura di favorire la discussione collettiva e l'approfondimento sulla necessità di regole, viste non come imposizione, ma come risorsa per una convivenza civile.

Alla Scuola Secondaria il coordinatore, insieme ai suoi colleghi, provvederà ad informare gli alunni su quanto previsto dal regolamento in termini di comportamenti corretti, doveri scolastici, modalità degli interventi disciplinari.

Qualsiasi situazione di scorrettezza verrà affrontata con un colloquio che miri ad approfondire la conoscenza delle cause, delle dinamiche e delle persone coinvolte. Chiarite le responsabilità, si procederà nel modo seguente:

- per mancanze lievi:

- richiamo verbale esplicito
- annotazione sul registro di classe
- comunicazione alla famiglia (se la mancanza è ripetuta)
- per mancanze più significative:
  - convocazione dei genitori da parte dell'insegnante e colloquio alla presenza dello/a studente/ssa, con assunzione di impegni reciproci;
  - in caso di recidiva, convocazione dei genitori alla presenza del Consiglio di Classe o di parte di esso con assunzione di impegni reciproci;
- per mancanze gravi o per reiterate recidive:
  - richiamo ufficiale del Dirigente Scolastico ed allontanamento temporaneo dalla classe con obbligo di esecuzione di lavori assegnati dall'insegnante ;
  - convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico per l'assunzione di impegni reciproci;
- per episodi particolarmente negativi o lesivi dell'integrità e della dignità altrui:
  - convocazione del Consiglio di Classe straordinario per deliberare eventuali provvedimenti di:
    - allontanamento dalla classe con obbligo di frequenza;
    - allontanamento dalla scuola;
    - convocazione dei genitori per la comunicazione dei provvedimenti adottati.

Il regolamento di disciplina con i doveri e le sanzioni in caso di ripetuta mancanza sono specificati anche nel libretto scolastico della Scuola Secondaria di Primo Grado, consegnato annualmente agli alunni.

## **RESPONSABILITÀ IN CASO DI INFORTUNI**

Agli alunni che eventualmente si infortunassero vanno prestate le cure di primo soccorso. Gli insegnanti devono immediatamente redigere in Presidenza una breve e circostanziata relazione dell'accaduto e annotare il tutto sul registro di classe. La scuola avvisa la famiglia e, in casi di particolare gravità, provvede a chiamare il numero telefonico di soccorso sanitario (118) e invia la documentazione medica all'assicurazione. Tutti gli allievi sono coperti da una polizza integrativa, a carico della famiglia, rinnovata e approvata dal Consiglio di Istituto annualmente.

## **USCITE DIDATTICHE**

### **TIPI DI USCITE E PROGRAMMAZIONE**

Viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite brevi e uscite connesse con attività sportive devono proporsi di integrare la normale attività e pertanto sono progettati nella programmazione didattica e culturale formulata dai Consigli di Classe/Interclasse e dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico.

Non saranno ammesse visite, viaggi o uscite brevi programmate successivamente ad eccezione di iniziative culturali non prevedibili ad inizio anno. Allo stesso modo non saranno ammessi visite o viaggi sostitutivi d'iniziativa precedenti, salvo cause di forza maggiore (scioperi, cancellazione della visita per motivi tecnici,...).

Per "viaggi d'istruzione" sono da intendersi le attività che prevedono almeno un pernottamento



fuori sede; per "Visite guidate" si intendono, invece, le uscite didattiche che coprono al massimo l'arco di una giornata; le "uscite brevi" sono uscite didattiche che durano meno di una giornata e si effettuano in città.

## **PARTECIPANTI**

Tutte le iniziative in questione devono avere per destinatario la totalità dell'unità classe; eventuali eccezioni saranno consentite dal Dirigente Scolastico solo per seri motivi di salute o di famiglia, in base ai criteri validi per la giustificazione delle assenze alle attività didattiche

## **PERIODO DI EFFETTUAZIONE**

L'effettuazione dei viaggi di istruzione deve avvenire nel periodo di tempo fissato dal Collegio dei Docenti, mentre visite e uscite brevi possono avvenire in tutto l'arco dell'anno scolastico, evitando i periodi di scrutinio e di attività collegiali previsti in calendario (salvo motivazioni speciali concesse dal Dirigente Scolastico).

## **ACCOMPAGNATORI**

Saranno docenti accompagnatori il docente della classe proponente l'iniziativa e i docenti disponibili del Consiglio di Classe.

Solo in casi del tutto eccezionali, possono essere previsti docenti estranei al Consiglio di Classe/Interclasse.

Negli spostamenti di una sola classe gli accompagnatori non potranno essere in numero inferiore a due.

Nei casi di accorpamento di più classi i docenti accompagnatori saranno in numero di uno ogni 15 alunni.

Per ogni visita/viaggio responsabile dell'intero gruppo, di norma, è l'accompagnatore con la maggiore anzianità di servizio oppure un docente nominato dal Dirigente Scolastico.

In presenza di uno o più alunni diversamente abili deve essere garantita la presenza di un insegnante in più.

## **ADEMPIMENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Visite guidate, uscite brevi e viaggi d'istruzione devono essere approvati nei Consigli di Classe/Interclasse di inizio anno scolastico con progetto preciso e indicazione di massima dell'onere a carico delle famiglie.

Le proposte per le uscite e le visite vanno fatte da tutti i docenti. Quando si è deciso, entra in gioco la figura del coordinatore (uno per la Secondaria di Primo Grado; uno per Interclasse per la Primaria), che organizza praticamente prenotazioni, pagamenti, conferme.

All'interno di tale consiglio deve anche essere prodotta la seguente documentazione:

- nominativi degli insegnanti accompagnatori
- programma di massima della visita o del viaggio d'istruzione e indicazione degli obiettivi culturali e didattici dell'iniziativa.

Anche spettacoli teatrali, visite a mostre e partecipazioni a conferenze seguono lo stesso iter, salvo casi eccezionali di impossibilità di informazione nel tempo dovuto; in tal caso, le relative richieste devono comunque pervenire, complete di documentazione, almeno 10 giorni prima della data prevista per l'iniziativa.

Le richieste che dovessero pervenire incomplete o in ritardo non saranno prese in considerazione.

### **ADEMPIMENTI DEL PERSONALE ADDETTO**

- docente coordinatore è il responsabile della preparazione del viaggio di istruzione e/o della visita guidata; si incarica di seguire tutte le operazioni inerenti l'iniziativa, cura la raccolta del denaro e della modulistica degli alunni (consegnare in Segreteria ricevute versamenti e moduli almeno 5 gg. prima).

È compito del coordinatore raccogliere e visionare i progetti organizzativi e culturali delle classi, distribuire la modulistica e fare da tramite con la Segreteria.

È compito del personale di Segreteria (Sig.ra Milena Redaelli) inviare le richieste di preventivo alle Agenzie di viaggio, ritirare la modulistica, controllare la regolarità degli atti amministrativi, raccogliere i preventivi, sottoporre i progetti completi al Consiglio di Istituto.

### **ADEMPIMENTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

La scelta della/e Agenzia/e è di competenza del Consiglio di Istituto.

L'approvazione del Consiglio di Istituto per le iniziative in questione potrà avvenire solo quando la Commissione sarà in possesso della documentazione completa e comunque entro il mese di ottobre.

### **ASPETTI ORGANIZZATIVI E FINANZIARI**

All'atto dell'adesione i partecipanti consegnano al docente accompagnatore il modulo A di autorizzazione firmato dai genitori, che verrà conservato nel registro di classe fino al termine dell'anno scolastico.

Almeno 7 giorni prima gli insegnanti accompagnatori faranno avere al coordinatore le richieste e le assunzioni di responsabilità (mod. B e C), insieme all'elenco in duplice copia dei partecipanti.

Il coordinatore consegnerà tutto alla Segreteria, che farà avere per tempo ad ogni classe un elenco timbrato e firmato dal Dirigente Scolastico.

Le quote versate all'atto dell'adesione non saranno in alcun caso rimborsate (salvo ingressi o biglietti acquistati al momento) e le eventuali penali da parte delle agenzie per la non partecipazione saranno a totale carico degli inadempienti.

### **RELAZIONI FINALI ED EVENTUALI CONTESTAZIONI**

Al ritorno dal viaggio o dalla visita di istruzione, i docenti accompagnatori sono tenuti a segnalare ove necessario tutti gli inconvenienti occorsi. I danni che malauguratamente venissero arrecati ai mezzi di trasporto o alle attrezzature dei luoghi di sosta o di pernottamento, per cause di comportamento scorretto, dovranno essere risarciti dai singoli o dalle classi responsabili.

Il docente accompagnatore responsabile dovrà informare telefonicamente il Dirigente Scolastico di qualsiasi disservizio o inadempienza delle Agenzie o Ditte; in casi di indisciplina degli alunni partecipanti, un ordine del Dirigente o del docente responsabile potrà interrompere l'uscita didattica.

Dopo una conversazione guidata con gli alunni rispetto all'uscita effettuata, gli insegnanti verbalizzeranno sull'agenda della programmazione gli aspetti positivi e negativi della stessa.

### **MODALITA' DI UTILIZZO E DI CONSERVAZIONE DEI BENI**

## **REGOLAMENTO D'USO DI LABORATORI E BIBLIOTECHE**

Gli alunni potranno recarsi in palestra provvisti del materiale necessario e solo in presenza di un insegnante di educazione fisica.

Senza scarpe e tuta l'accesso in palestra è proibito; l'alunno sprovvisto del necessario rimarrà in panchina e ne verranno informati i genitori. In caso di persistenza di tale atteggiamento saranno convocati dal Dirigente Scolastico per spiegazioni in merito.

L'alunno infortunato o non disponibile per seri motivi di salute dovrà essere giustificato dai genitori tramite comunicazione scritta. In seguito, qualora sia necessario un periodo di astensione dall'attività fisica, dovrà essere presentato un certificato medico contenente la prognosi ed eventuali indicazioni.

L'utilizzo dei laboratori e delle aule speciali (video, informatica, scienze...) è consentito solo in presenza degli insegnanti.

I docenti cureranno che tali aule siano lasciate in ordine. Per evitare sovrapposizioni, sulle porte verrà affisso un calendario di prenotazione che gli insegnanti avranno cura di compilare.

La biblioteca è accessibile per la consultazione a tutti gli alunni accompagnati dai rispettivi insegnanti.

Tutti i libri esistenti nella scuola sono suddivisi in:

- biblioteca alunni
- biblioteca di consultazione (guide, sussidi, ...).

La custodia dei libri, l'aggiornamento dei cataloghi e la loro conservazione sono affidati dal DSGA, su indicazione vincolante del Dirigente Scolastico, ai docenti designati (compensati con il fondo di Istituto); nel momento della cessazione dell'incarico, essi provvedono alla riconsegna del materiale al DSGA.

I volumi delle biblioteche potranno essere concessi in prestito rispettivamente ad alunni, insegnanti e personale non docente.

Ogni prestito deve essere segnalato con la data di prelievo e di avvenuta restituzione, numero di inventario, nome e cognome della persona che prende in consegna il libro.

## **SUSSIDI DIDATTICI**

Sussidi didattici e strumenti scientifici inventariabili in dotazione alla scuola e idonei all'uso saranno catalogati in appositi elenchi.

Di tali elenchi dovrà essere data copia al Coordinatore di plesso.

La custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico è affidata dal Dirigente ai docenti designati (v. biblioteca)

## **MODALITA' DI UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI E DELLE ATTREZZATURE AL DI FUORI DELL'ORARIO SCOLASTICO**

### **UTILIZZO LOCALI DA PARTE DI COMPONENTI INTERNE ALLA SCUOLA**

I locali scolastici (aule, palestre, cortili...) conformemente alla delibera del Consiglio Scolastico Provinciale n. 120 del 11/12/1990 sono concesse in uso dal Dirigente Scolastico alle componenti interne della scuola (genitori, docenti, personale amministrativo) previo parere del Consiglio di Istituto, nel rispetto dei criteri qui elencati:

- VII) gli spazi scolastici sono concessi per la realizzazione di specifici progetti coerenti con le finalità generali del Progetto di Istituto
- VIII) nella scuola dovrà essere presente personale di vigilanza per tutto il tempo in cui si svolgono le attività

- IX) in ogni richiesta va specificato il nominativo della persona responsabile, la data e l'orario; inoltre va dichiarato espressamente di accettare le norme che regolano la concessione dei locali
- X) le persone autorizzate assumono ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni che dall'uso possono derivare a persone o cose, esonerando il Dirigente Scolastico da ogni responsabilità.

## **UTILIZZO LOCALI DA PARTE DI COMPONENTI ESTERNE ALLA SCUOLA**

Ai sensi dell'articolo 96 del T.U. 297/94 gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati, fuori dall'orario scolastico, da enti e associazioni per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

La temporanea concessione è disposta dall'Amministrazione Comunale quale proprietaria degli immobili, previo assenso del Consiglio di Istituto ed in conformità dei criteri stabiliti dal Consiglio Scolastico Provinciale (delibera 15/80).

## **DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI ASSEMBLEE DI CLASSE**

Le assemblee di classe e di interclasse sono convocate su richiesta scritta del rappresentante eletto. Nella comunicazione deve essere indicata data e orario di effettuazione, da concordare preventivamente con il Dirigente Scolastico. Una volta autorizzata l'assemblea, i rappresentanti promotori ne daranno comunicazione mediante affissione all'albo, specificando anche l'ordine del giorno.

Il Dirigente Scolastico e i docenti delle classi interessate possono partecipare con diritto di parola alle assemblee di classe.

## **COMITATO GENITORI DELL'ISTITUTO**

I rappresentanti dei genitori possono esprimere un comitato dei genitori dell'Istituto. Il comitato elegge un proprio presidente e si dà un regolamento interno per il proprio funzionamento; copia del regolamento viene inviato per conoscenza al Consiglio di Istituto. La convocazione deve essere effettuata su richiesta scritta del Presidente secondo le modalità previste al punto precedente. Il Dirigente Scolastico e i docenti interessati possono partecipare con diritto di parola alle assemblee indette dal Comitato genitori.

## **CONSIGLIO DI INTERCLASSE E DI CLASSE**

Le riunioni di Interclasse e di Classe docenti/genitori si terranno secondo un quadro programmatico delle attività funzionali all'insegnamento, deliberato dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

## **CONVOCAZIONE ORGANI COLLEGIALI**

La Giunta Esecutiva, il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti sono convocati dai rispettivi presidenti. La convocazione scritta esposta anche all'albo della Direzione sarà inviata di norma almeno cinque giorni prima delle rispettive sedute.

## **PUBBLICITA' DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto avviene mediante affissione all'albo dell'Istituto del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso L'affissione all'albo avviene entro i

dieci giorni seguenti alla relativa seduta.

I verbali e gli atti preparatori sono depositati nell'ufficio di Segreteria dell'Istituto. Sono a disposizione di "chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti" nel rispetto delle disposizioni in materia di accesso ai documenti amministrativi

## **DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO GENITORI**

Il comitato nasce dalla necessità di far partecipare i genitori alla vita della scuola in maniera più attiva e concreta.

Scopo del Comitato Genitori è quello di raccogliere proposte e iniziative espresse dai genitori e agire in tal senso. Il tutto sarà fatto cercando di mantenere una stretta collaborazione con gli Organi già esistenti all'interno della scuola stessa.

## **ARTICOLAZIONE**

Il Comitato opererà articolato nei seguenti organismi:

- 1) Assemblea dei Genitori
- 2) Comitato
- 3) Presidente-Vice Presidente-Segretario.

## **PARTECIPAZIONE**

All'Assemblea dei Genitori potranno partecipare tutti coloro che abbiano un figlio o più iscritto alla scuola.

Al Comitato potranno partecipare tutti coloro che avranno dato la loro disponibilità alla formazione del Comitato stesso.

Il numero massimo dei Membri è fissato in 2 persone per cadauna classe.

Sarà data precedenza di tale nomina ai Rappresentanti dei Genitori nei Consigli di Classe.

Sarà accettata qualsiasi candidatura qualora non si superi il n° complessivo di componenti. Il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario saranno eletti dal Comitato.

## **CONVOCAZIONE**

L'Assemblea dei Genitori è convocata ordinariamente dal Presidente almeno 3 volte l'anno o straordinariamente quando ne viene fatta richiesta da almeno un mezzo +1 del Comitato. La convocazione verrà per iscritto.

Il Comitato viene convocato dal Presidente in forma ordinaria prima di ogni Assemblea dei Genitori e ogni qualvolta se ne presenti la necessità, in forma straordinaria qualora vi sia la richiesta di almeno 1/3 dei suoi membri.

La convocazione dell'Assemblea del Comitato deve essere notificata a tutti i membri mediante scritto almeno tre giorni prima della data fissata.

## **COMPITI**

Al Comitato spetta:

- stabilire l'ordine del giorno per le Assemblee dei Genitori;
- accogliere ed elaborare le proposte che verranno presentate durante l'Assemblea dei Genitori e favorire la loro attuazione con comunicazioni agli Organi Collegiali della scuola. A tale scopo il Comitato potrà costituirsi e coordinare Commissioni di studio e gruppi di lavoro ed una volta valutati i risultati, formulare le proposte da sottoporre al Consiglio d'Istituto;
- sentire le esigenze della scuola tramite il Consiglio d'Istituto, amministrare i fondi ricavati dalle iniziative attuate e con l'obbligo di presentare il resoconto all'Assemblea dei Genitori;

Al Presidente compete:

- convocare le Assemblee nei modi e nei termini previsti al punto CONVOCAZIONE e redigere l'ordine del giorno per il Comitato;
- presiedere le riunioni dei Comitati e le Assemblee dei Genitori;
- condurre coordinatamente le assemblee, facendo rispettare l'ordine del giorno stabilito, regolando, se necessario, i tempi e le modalità di intervento, raccogliendo e facendo votare le mozioni d'ordine;
- mantenere i contatti fra Comitato e Scuola.

Il Vice Presidente subentrerà con le stesse funzioni del Presidente in caso di sua assenza.

Al Segretario spetta:

- redigere i verbali delle varie assemblee;
- tenere la contabilità del Fondo;
- mantenere i contatti tra Comitato e Scuola.

## **DISPOSIZIONI GENERALI**

Tutti gli incarichi hanno la durata di un anno scolastico. Al termine del mandato restano in vigore sino a che non vengano conferiti i nuovi incarichi, cioè sino alla prima assemblea del Comitato che dovrà essere convocata dal Presidente uscente, anche se non dovesse più avere figli nella scuola. Verrà stilato un elenco dei membri del Comitato con indicazioni dei dati personali e classi a cui il figlio fa riferimento. Copia aggiornata dello stesso sarà consegnata a tutti i componenti e al Consiglio d'Istituto.

Una lettera sarà inoltre consegnata al Consiglio d'Istituto con l'indicazione dei membri nominati per quell'anno scolastico a Presidente, Vice Presidente e Segretario.

Copia del presente statuto verrà consegnata al Consiglio d'Istituto e le eventuali copie aggiornate.

Nel caso in cui le assemblee avvengano nei locali della scuola sarà necessario presentare con congruo anticipo domanda scritta al Dirigente Scolastico, menzionando, nella stessa, la data, l'ora e l'ordine del giorno.

Dopo ogni assemblea, avvenuta all'interno dei locali della scuola, verrà inviata al Dirigente Scolastico copia del verbale redatto.

Le proposte presentate durante l'Assemblea del Comitato saranno valide purché approvate da almeno  $\frac{1}{2}+1$  dei membri presenti.

## **MODIFICHE DEL REGOLAMENTO**

Le proposte di modifica al presente regolamento possono essere presentate al Comitato da almeno  $\frac{1}{3}$  dei membri dello stesso. Tali proposte dovranno essere inserite dal Presidente nell'ordine del giorno della prima assemblea del Comitato.

L'approvazione delle modifiche avviene a maggioranza ( $\frac{1}{2} + 1$ ) dei componenti del Comitato presenti al momento della votazione.

Una proposta di modifica non approvata non potrà essere riproposta nel corso del medesimo anno scolastico.

Le modifiche approvate hanno effetto immediato ed il Presidente dispone di conseguenza l'aggiornamento del regolamento, dandone comunicazione a tutti i membri del Comitato e del Consiglio d'Istituto.

I Comitati genitori, al momento della costituzione, si danno uno statuto che viene ratificato in modo ufficiale.

Nel nostro Istituto il Comitato è diviso in tre sottogruppi (uno per plesso), che però stabiliscono

direttive comuni con incontri collegiali.

## **13.2. ALLEGATO B**

### **PATTO EDUCATIVO SCUOLA PRIMARIA - FAMIGLIA**

Il **PATTO EDUCATIVO di corresponsabilità** è un documento in cui scuola e famiglia, analizzate le esigenze e le aspettative di entrambi, stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione, per sviluppare senso di responsabilità e impegno reciproci e per ottenere risultati migliori con gli alunni.

Il **PATTO EDUCATIVO di corresponsabilità** chiama in causa tre parti: insegnanti della classe, alunni e genitori; il dirigente scolastico si rende garante dell'applicazione di detto contratto tra scuola e famiglia. Lo scopo è quello (mettendo per iscritto diritti e doveri delle parti) di realizzare un documento che da una parte chiarisca i compiti di ognuno, dall'altro costituisca una guida che possa favorire e sostenere il successo formativo dell'alunno, obiettivo comune tanto alla scuola quanto alla famiglia.

Considerato quanto esposto in premessa, tra le **insegnanti della classe** \_\_\_\_\_ **plesso** \_\_\_\_\_

**l'alunno/a (cognome e nome)** \_\_\_\_\_

e i suoi genitori si sottoscrive il seguente **PATTO EDUCATIVO di corresponsabilità**:

#### **I docenti si impegnano a:**

- accertare, all'inizio dell'anno scolastico, i livelli di partenza dell'alunno/a;
- comunicare alla famiglia i risultati intermedi e finali da raggiungere in ogni disciplina, in termini di conoscenze e competenze da acquisire;
- motivare l'alunno/a all'apprendimento, aiutandolo a scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini;
- stabilire un clima sereno e di fiducia reciproca che consenta a tutti di lavorare al meglio delle proprie potenzialità, nonché di risolvere positivamente gli eventuali conflitti;
- rispettare i ritmi e i modi individuali di apprendimento dell'alunno, per permettergli il progressivo raggiungimento dei risultati previsti;
- dare consegne chiare e precise, e verificare lo svolgimento dei compiti nei tempi e nei modi assegnati;
- controllare le giustificazioni delle assenze, aggiornando puntualmente il registro di classe;
- confrontarsi reciprocamente con i genitori, nello spirito della ricerca di strade comuni per risolvere eventuali difficoltà;
- garantire adeguato supporto all'alunno/a per permettergli di capire, in caso di non rispetto delle regole, dove e perché sbaglia, a sapersi confrontare con l'altro e a superare i conflitti;
- prevenire, vigilare e intervenire in caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo ed inosservanza delle regole di convivenza civile;
- attivare percorsi di prevenzione e contrasto di fenomeni di bullismo e cyberbullismo ad esempio, l'utilizzo improprio di telefoni cellulari con abuso dell'immagine altrui;
- informare le famiglie di eventuali episodi, situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo di cui viene a conoscenza o si è spettatori e collaborare nell'azione educativa di contrasto.

#### **I genitori si impegnano a:**

- partecipare agli incontri scuola-famiglia, sia alle assemblee di classe, sia in forma di colloquio individuale tutte le volte che la scuola e/o la famiglia ne ravvisino la necessità;
- accompagnare a scuola in orario il proprio figlio/a; responsabilizzarlo/a verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria; controllare e firmare quotidianamente il diario ed eventuali comunicazioni delle docenti, nonché giustificare puntualmente per iscritto ogni assenza;
- creare occasioni per parlare con il/la proprio/a figlio/a delle attività svolte a scuola e collaborare in forma costruttiva con l'azione dei docenti, valorizzandola e sostenendola;
- collaborare con le insegnanti e il dirigente scolastico nel sostegno puntuale all'alunno/a per permettergli di capire, in caso di non rispetto delle regole, dove e perché sbaglia, a sapersi confrontare con l'altro e a superare

- i conflitti;
- controllare l'esecuzione dei compiti e l'impegno nello studio personale del/della proprio/a figlio/a;
  - favorire l'autonomia del/della proprio/a figlio/a, aiutandolo/a nell'organizzazione personale di tempi e spazi adeguati per i compiti, per il gioco, tempo libero, sport, TV, videogiochi, computer, ecc.;
  - garantire un controllo costante dello zaino, verificando quotidianamente che il contenuto sia adeguato alle lezioni previste;
  - confrontarsi reciprocamente con le docenti, nello spirito della ricerca di strade comuni per risolvere eventuali difficoltà;
  - instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con il dirigente scolastico, con le docenti, con gli altri genitori e alunni e con tutto il personale della scuola;
  - fare comprendere al/alla proprio/a figlio/a che i provvedimenti disciplinari che la scuola eventualmente adotterà nei suoi confronti hanno finalità educative e che sono tesi a far capire l'errore e ad evitare che esso sia commesso in futuro, mirando al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
  - comunicare tempestivamente alle insegnanti di classe eventuali difficoltà didattiche e/o educativo-relazionali, nonché eventuali problemi di salute, affinché possano essere il più urgentemente possibile evidenziati ed affrontati;
  - vigilare sull'uso dei dispositivi elettronici da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
  - conoscere le sanzioni previste dal regolamento d'Istituto, anche nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione a rischio;
  - partecipare alle azioni di formazione/informazione promosse dalla scuola e/o dal territorio sui comportamenti sintomatici del bullismo/cyberbullismo;
  - informare la scuola di eventuali episodi, situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo di cui si viene a conoscenza o si è spettatori e collaborare nell'azione educativa di contrasto.

**L'alunno/a si impegna a:**

- assolvere assiduamente agli impegni di studio, applicandosi in modo costante per il raggiungimento dei risultati scolastici prefissati;
- avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale ATA e dei suoi compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso;
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme disciplinari stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto;
- tenere spento il cellulare all'interno dell'ambiente scolastico e durante le uscite didattiche;
- usare parole e atteggiamenti gentili e rispettosi con tutti, anche nella comunicazione digitale.

Spazio per eventuale personalizzazione del patto:

---



---



---



---



---



---



---



---



---

Il **patto educativo di corresponsabilità** ha valore per l'intero periodo di iscrizione e frequenza della nostra scuola Primaria o Secondaria di I grado; eventuali integrazioni tramite ulteriori personalizzazioni del patto potranno essere inserite successivamente, se condivise e concordate tra tutti i firmatari.

Desio, li \_\_\_\_\_

**Letto, accettato e sottoscritto dalle parti contraenti:**

Le insegnanti di classe: \_\_\_\_\_

L'alunno/a: \_\_\_\_\_

I genitori/ chi esercita la responsabilità genitoriale: \_\_\_\_\_



### 13.3. ALLEGATO C

#### PATTO EDUCATIVO SCUOLA Sec. I grado “Gianni Rodari” - FAMIGLIA

Il **PATTO EDUCATIVO di corresponsabilità** è un documento in cui scuola e famiglia, analizzate le esigenze e le aspettative di entrambi, stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione, per sviluppare senso di responsabilità e impegno reciproci e per ottenere risultati migliori con gli alunni.

Il **PATTO EDUCATIVO di corresponsabilità** chiama in causa tre parti: insegnanti della classe, alunni e genitori; il dirigente scolastico si rende garante dell'applicazione di detto contratto tra scuola e famiglia. Lo scopo è quello (mettendo per iscritto diritti e doveri delle parti) di realizzare un documento che da una parte chiarisca i compiti di ognuno, dall'altro costituisca una guida che possa favorire e sostenere il successo formativo dell'alunno, obiettivo comune tanto alla scuola quanto alla famiglia.

Considerato quanto esposto in premessa, tra gli **insegnanti del Consiglio di Classe della classe** \_\_\_\_\_

**l'alunno/a (cognome e nome)** \_\_\_\_\_

**e i suoi genitori** si sottoscrive il seguente **PATTO EDUCATIVO di corresponsabilità**:

➤ **I docenti si impegnano a:**

- 1) accertare, all'inizio dell'anno scolastico, i livelli di partenza dell'alunno/a;
- 2) comunicare all'alunno/a i risultati intermedi e finali da raggiungere in ogni disciplina, in termini di competenze da acquisire;
- 3) motivare l'alunno/a all'apprendimento, aiutandolo a scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini;
- 4) stabilire un clima sereno e di fiducia reciproca che consenta a tutti di lavorare al meglio delle proprie potenzialità, nonché di risolvere positivamente gli eventuali conflitti;
- 5) rispettare i ritmi e i modi individuali di apprendimento dell'alunno/a, per favorire il progressivo raggiungimento dei risultati previsti;
- 6) dare consegne chiare e precise, e verificare lo svolgimento dei compiti nei tempi e nei modi assegnati;
- 7) controllare le giustificazioni delle assenze, aggiornando puntualmente il registro di classe e il libretto scolastico personale, comunicando alla famiglia eventuali nonché presunte assenze “sospette”;
- 8) confrontarsi reciprocamente con i genitori, nello spirito della ricerca di strade comuni per risolvere eventuali difficoltà;
- 9) garantire adeguato supporto all'alunno/a per permettergli di capire, in caso di non rispetto delle regole, dove e perché sbaglia, a sapersi confrontare con l'altro e a superare i conflitti;
- 10) prevenire, vigilare e intervenire in caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo ed inosservanza delle regole di convivenza civile;
- 11) attivare percorsi di prevenzione e contrasto di fenomeni di bullismo e cyberbullismo ad esempio, l'utilizzo improprio di telefoni cellulari con abuso dell'immagine altrui;
- 12) informare le famiglie di eventuali episodi, situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo di cui viene a conoscenza o si è spettatori e collaborare nell'azione educativa di contrasto.

**I genitori si impegnano a:**

- 1) partecipare agli incontri scuola-famiglia, sia in forma di ricevimento generale con tutti i docenti, sia in forma di colloquio individuale secondo l'orario di ricevimento dei singoli docenti dettato agli alunni, sia in forma di colloquio individuale (su appuntamento) tutte le volte che la scuola e/o la famiglia ne ravvisino la necessità;
- 2) responsabilizzare il/la proprio/a figlio/a verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria; controllare e firmare quotidianamente il diario e il libretto scolastico; firmare eventuali comunicazioni dei docenti, nonché giustificare puntualmente per iscritto ogni assenza;
- 3) creare occasioni per parlare con il proprio figlio delle varie attività svolte a scuola e collaborare in forma costruttiva con l'azione dei docenti, valorizzandola e sostenendola;
- 4) collaborare con i docenti e il dirigente scolastico nel sostegno puntuale all'alunno/a per consentire di capire, in caso di non rispetto delle regole, dove e perché sbaglia, a sapersi confrontare con l'altro e a superare i conflitti;
- 5) controllare l'esecuzione dei compiti e l'impegno nello studio personale del/della proprio/a figlio/a;

- 6) favorire l'autonomia del/della proprio/a figlio/a, aiutandolo/a nell'organizzazione personale di tempi e spazi adeguati per i compiti, per il gioco, tempo libero, sport, TV, videogiochi, computer, ecc.;
- 7) garantire un controllo dello zaino, verificando che il contenuto sia adeguato alle lezioni previste;
- 8) confrontarsi reciprocamente con i docenti, nello spirito della ricerca di strade comuni per risolvere eventuali difficoltà;
- 9) instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con il dirigente scolastico, con i docenti, con gli altri genitori e alunni e con tutto il personale della scuola;
- 10) fare comprendere al/alla proprio/a figlio/a che i provvedimenti disciplinari che la scuola eventualmente adotterà nei suoi confronti hanno finalità educative e che sono tesi a far capire l'errore e ad evitare che esso sia commesso in futuro, mirando al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- 11) comunicare tempestivamente al/alla coordinatore/coordinatrice di classe eventuali difficoltà didattiche e/o educativo-relazionali, nonché eventuali problemi di salute, affinché possano essere il più urgentemente possibile evidenziati ed affrontati;
- 12) vigilare sull'uso dei dispositivi elettronici da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- 13) conoscere le sanzioni previste dal regolamento d'Istituto, anche nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione a rischio;
- 14) partecipare alle azioni di formazione/informazione promosse dalla scuola e/o dal territorio sui comportamenti sintomatici del bullismo/cyberbullismo;
- 15) informare la scuola di eventuali episodi, situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo di cui si viene a conoscenza o si è spettatori e collaborare nell'azione educativa di contrasto.

➤ **L'alunno/a si impegna a:**

- 1) essere puntuale, frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio, applicandosi in modo costante per il raggiungimento dei risultati scolastici prefissati;
- 2) avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale ATA e dei suoi compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso;
- 3) mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme disciplinari stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto;
- 4) tenere spento il cellulare all'interno dell'ambiente scolastico e durante le uscite didattiche;
- 5) usare parole e atteggiamenti gentili e rispettosi con tutti, anche nella comunicazione digitale.

➤ Spazio per eventuale personalizzazione del patto:

---



---



---



---



---



---

Il **patto educativo di corresponsabilità** ha valore per l'intero periodo di iscrizione e frequenza della nostra scuola Primaria o Secondaria di I grado; eventuali integrazioni tramite ulteriori personalizzazioni del patto potranno essere inserite successivamente, se condivise e concordate tra tutti i firmatari.

Desio, li \_\_\_\_\_

**Letto, accettato e sottoscritto dalle parti contraenti:**

- P. il Consiglio di Classe, l'ins. Coordinatore/coordinatrice: \_\_\_\_\_
- L'alunno/a: \_\_\_\_\_
- I genitori/ chi esercita la responsabilità genitoriale: \_\_\_\_\_

**13.4. ALLEGATO D**

# PROTOCOLLO REGOLANTE PROCEDURE DI ISTITUTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

## PREMESSA

La diffusione delle tecnologie ha determinato l'insorgere del fenomeno del cyber-bullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti, prevenuti e contrastati da tutti così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.
- dalla Legge n.71/2017 sulla tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo

Allo scopo di attuare quanto detto sopra:

### 1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno, tutte le componenti della comunità scolastica;
- favorisce la discussione e l'informazione all'interno della scuola attraverso i vari organi collegiali.

### 2. IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO:

- promuove attività didattiche relative alla conoscenza e alla consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ... per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole.

### 3. IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno;

- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con il coinvolgimento di altre realtà;
- mette in atto azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

#### 4. IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza del fenomeno in oggetto;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie e aderisce alle proposte di educazione alla legalità previsti dall'istituto.

#### 5. IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola e favorisce attività e modalità di lavoro di tipo cooperativo e di riflessione sul fenomeno adeguate al livello di età degli alunni.

#### 6. I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione sul bullismo e cyberbullismo, istituite dalle scuole;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio.

#### 7. GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.
- non sono autorizzati, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, ad acquisire, mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

### **COMPORAMENTI CONFIGURANTI FORME DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- Flaming: Litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi, la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione : pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato-creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

### SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Criteri da tenere in considerazione

- sanzioni graduali
- sanzioni proporzionate alla gravità dell'accaduto
- sanzioni temporanee
- sanzioni ispirate al principio della riparazione del danno ( contributo responsabile)
- sanzioni personali ( non si risponde dei comportamenti altrui)

Procedimento disciplinare deve tener conto dei seguenti punti:

- accertamento della violazione
- contestazione d'addebito (verbale nel caso di azioni meno gravi, per iscritto per quelle più gravi)
- contraddittorio ( non si è menzionati senza aver esposto le proprie ragioni)
- conclusione del procedimento con provvedimento motivato ( legge n. 241/90)
- irretroattività (non si risponde di fatti non sanzionati quando sono stati compiuti)
- irrilevanza del provvedimento ai fini del profitto
- motivazione del provvedimento disciplinare ( deve tener conto della personalità del soggetto).
- 

### PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Il Patto di corresponsabilità educativa è integrato con le disposizioni disciplinanti gli impegni assunti dal corpo docente, dalle famiglie e dagli studenti al fine di prevenire e contrastare episodi di bullismo e cyberbullismo.

### PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE INFRAZIONI ALLA POLICY DI E-SAFETY

In riferimento al Regolamento d'Istituto che stabilisce il divieto dell'uso dei cellulari e altri dispositivi elettronici per gli studenti, in ottemperanza alle linee direttive per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, ricordando che i genitori sono i responsabili della proprietà del telefono e della SIM del minore e come tale sono perseguibili per legge, si stabiliscono i seguenti criteri per la gestione delle infrazioni:

STUDENTI	
INFRAZIONI	AZIONI / SANZIONI
1. Cellulare non spento	Richiamo verbale, obbligo di spegnerlo e riporlo nello zaino.
2. Reiterazione punto 1	Nota sul registro e sul libretto personale.
3. Uso non autorizzato durante la lezione di dispositivi personali e della scuola (navigazione in rete, uso dei social...)	Nota sul registro e sul libretto personale. Obbligo di spegnere il device e deposito dello stesso in segreteria in busta trasparente. Verrà restituito al termine delle lezioni

	ai genitori contestualmente convocati. Il dispositivo deve comunque essere restituito all'alunno al termine delle lezioni.
4. Reiterazione punto 3	Nota sul registro e sul libretto personale. Obbligo di spegnere il device e deposito dello stesso in segreteria in busta trasparente. Verrà restituito al termine delle lezioni ai genitori contestualmente convocati. Il dispositivo deve comunque essere restituito all'alunno al termine delle lezioni. Si prendono inoltre adeguati provvedimenti disciplinari, in accordo con il C.d.C. e con il D.S., dopo aver convocato i genitori.
5. Uso del dispositivo con finalità lesive o diffamatorie	Vedi allegato A.

### **ALLEGATO A (Schema procedure scolastiche in caso di atti di cyberbullismo e affini)**

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come cyberbullismo si informa immediatamente il Dirigente Scolastico

#### **1^ Fase: analisi e valutazione**

- Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe
- Altri soggetti coinvolti: Referente cyberbullismo

☐ Raccolta di informazioni sull'accaduto: quando è successo, dove, con quali modalità ( compilazione scheda di rilevazione)

☐ Interviste e colloqui con gli attori principali (singoli e/o gruppo); vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista.

- In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore neutrale.

#### **2^ Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine**

- Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe
- Altri soggetti coinvolti: Referente cyberbullismo

☐ I fatti sono confermati / esistono prove oggettive del fatto

a) I fatti non sono configurabili come cyberbullismo o affini

- Si interviene proseguendo il compito educativo

b) I fatti sono configurabili come cyberbullismo o affini

- Si apre un protocollo con uso di apposita modulistica; vengono stabilite le azioni da intraprendere coinvolgendo le autorità competenti ( Polizia Postale, autorità giudiziaria, servizi sociali ...).

#### **3^ Fase: azioni e provvedimenti**

Se i fatti confermati :

☑ Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...):

☑ Comunicazione ai genitori del cyberbullo (convocazione) con lettera del Dirigente;

Si fa presente che bisogna verbalizzare l'incontro con i genitori, che devono controfirmare. In caso essi si rifiutino, bisogna verbalizzarlo.

☑ Convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità:

- sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
- sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;
- sospensione;

☑ Invito al cyberbullo allo svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia.

☑ Eventuale avvio della procedura giudiziaria: segnalazione ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Polizia Postale, Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte).

☑ Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

#### 4^ Fase: percorso educativo e monitoraggio

Il Dirigente, i docenti del Consiglio di classe e gli altri soggetti coinvolti:

☑ si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;

☑ provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

## **AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO** ***Scheda di rilevazione comportamenti a rischio***

(Da compilarsi entro due giorni dalla segnalazione)

- Nome del docente compilatore: \_\_\_\_\_
- Plesso scolastico: \_\_\_\_\_
- Classe/i coinvolta/e: \_\_\_\_\_
- Nome e cognome di chi segnala l'accaduto: \_\_\_\_\_
- Alunni coinvolti:

NOME: _____	COGNOME: _____	CLASSE: _____
NOME: _____	COGNOME: _____	CLASSE: _____
NOME: _____	COGNOME: _____	CLASSE: _____
NOME: _____	COGNOME: _____	CLASSE: _____
NOME: _____	COGNOME: _____	CLASSE: _____

- Data e luogo in cui si è svolto il fatto: \_\_\_\_\_
  - Breve resoconto dell'accaduto:
-

---

---

---

---

---

- Numero di segnalazioni a carico degli stessi alunni: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_

### **13.5. ALLEGATO E**

## **CRITERI ESAME DI STATO**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

La prova scritta di italiano è finalizzata all'accertamento della:

- Coerenza ed organicità del pensiero
- Capacità di espressione personale
- Correttezza ed uso appropriato della lingua

Le tracce riguarderanno:

1. Esposizione in cui il candidato possa esprimere esperienze reali correlate alla sua crescita, al suo sviluppo evolutivo e formativo
2. Trattazione di un argomento d'interesse culturale con riflessioni conclusive e personali
3. Comprensione e sintesi di un testo.

Nel corso della prova è consentito l'uso del vocabolario.

Griglia di valutazione per le prove 1, 2.

Viene riportato in tabella il voto in decimi e la descrizione analitica delle caratteristiche relative alla prova svolta, corrispondente al voto. Le caratteristiche considerano:

- a) ortografia, punteggiatura, morfologia, sintassi, lessico e registro  
(CORRETTO ED APPROPRIATO USO DELLA LINGUA)
- b) struttura del discorso, presenza delle informazioni o degli elementi richiesti dal testo  
(COERENZA E ORGANICITÀ DEL PENSIERO)
- c) presenza di commenti e osservazioni personali  
(CAPACITÀ DI ESPRESSIONE PERSONALE)

<b>VOTO</b>	<b>DESCRIZIONE ANALITICA</b>
<b>10</b>	a) ortografia corretta, punteggiatura efficace, pieno rispetto delle concordanze, uso corretto ed efficace dei verbi; sintassi corretta con elementi di complessità, lessico ricercato, personale, originale; b) struttura articolata, perfettamente coerente e coesa; elaborato pienamente attinente alla traccia e sviluppato in modo ricco, approfondito e originale, rispettando la tipologia testuale richiesta; c) documentazione o informazioni ampie, articolate e approfondite; commento o osservazioni personali ben evidenti, originali, significativi
<b>9</b>	a) ortografia e punteggiatura completamente corrette, pieno rispetto delle concordanze, uso corretto ed efficace dei verbi; sintassi corretta con elementi di complessità, lessico adeguato, personale; b) struttura coerente, del tutto rispondente alle richieste; presenza chiara



	ed evidente di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; c) documentazione o informazioni esaurienti e complete; commento o osservazioni personali, completi, evidenti.
8	a) ortografia corretta, punteggiatura corretta ma non sempre accurata, rispetto delle concordanze e di modi/tempi verbali; sintassi sempre corretta e adeguata; lessico preciso; b) struttura generalmente coerente, anche con qualche imprecisione; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; c) utilizzo corretto/esauriente di documentazioni/informazioni; commento o osservazioni personali appropriate
7	a) qualche errore di ortografia o imprecisioni, punteggiatura sostanzialmente corretta, imprecisioni nelle concordanze o nell'uso di modi/tempi verbali; sintassi semplice; lessico adeguato, a volte semplicistico; b) struttura nel complesso organizzata con coerenza; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; c) informazioni corrette, non sempre complete; commento o osservazioni personali semplici, adeguati, non sempre evidenti
6	a) pochi errori di ortografia non gravi o imprecisioni ripetute; lievi/pochi errori di punteggiatura; qualche errore nelle concordanze e/o nell'uso di modi o tempi verbali; sintassi semplice oppure a volte contorta ma sostanzialmente corretta; lessico semplice, corretto, con qualche improprietà e/o ripetizioni; b) struttura ordinata, semplice, schematica; presenza degli elementi essenziali richiesti della tipologia testuale proposta; c) presenza delle informazioni essenziali; commento o osservazioni personali semplici, parziali, non sempre evidenti.
5	a) pochi ma gravi errori di ortografia, oppure molti errori non gravi ma ripetuti; punteggiatura imprecisa, in parte errata; errori nelle concordanze e nell'uso di modi o tempi verbali; qualche errore nella struttura dei periodi/ delle proposizioni; diverse improprietà, imprecisioni, o errori di lessico, ripetizioni; b) limiti di coerenza o di coesione; informazioni non collegate; mancanza di uno o più elementi richiesti dalla tipologia testuale; c) mancanza di informazioni, documentazione superficiale o incompleta o non pertinente; commento o osservazioni personali limitati, non sempre adeguati o appena accennati.

Griglia di valutazione per la prova 3 .

Viene riportato in tabella il voto in decimi e la descrizione analitica delle caratteristiche relative alla prova svolta, corrispondente al voto.

VOTO	DESCRIZIONE ANALITICA
10	Il testo è stato integralmente compreso (100%); sono state selezionate le informazioni principali; ha un'articolazione chiara e ordinata. Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci. Il testo presenta correttezza ortografica e morfosintattica.
9	Il testo è stato correttamente compreso (90%); sono state selezionate le informazioni principali; ha un'articolazione chiara e ordinata. Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati. Il testo presenta correttezza ortografica e morfosintattica.
8	Il testo è stato adeguatamente compreso (80%); sono state selezionate le informazioni principali; ha una struttura generalmente coerente. Le scelte lessicali sono nel complesso appropriate. Il testo presenta qualche imprecisione ortografica e/o morfosintattica.
7	Il testo è stato discretamente compreso (70%); sono state selezionate le informazioni principali; nel complesso ha una struttura organizzata con coerenza. Le scelte lessicali sono abbastanza appropriate. Il testo presenta

	imprecisioni ortografiche e/o morfosintattiche.
6	Il testo è stato sufficientemente compreso (60%); le informazioni principali sono state selezionate in modo parziale. La sintassi e il lessico risultano semplici ma comprensibili. Il testo presenta imprecisioni ortografiche.
5	Il testo non è stato (-50%); non sono state riconosciute le informazioni principali. Presenta limiti di coerenza e coesione e informazioni non collegate; sono evidenti gravi errori ortografici. Il lessico risulta inadeguato con ripetizioni e/o errori d'uso

### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

#### ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA

Come da normativa gli alunni con certificazione DSA non verranno dispensati dalla prova scritta di italiano. Tuttavia verranno adottate le seguenti misure compensative:

- Somministrazione di scalette per permettere una maggiore schematizzazione della traccia
- Lettura preventiva da parte dell'Insegnante delle tracce proposte
- Fotocopia delle tracce proposte con carattere ad alta leggibilità

Gli alunni con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento avranno diritto ad avere a disposizione un tempo maggiore per svolgere la prova e ad utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato.

La valutazione degli elaborati non terrà conto della forma (morfologia, ortografia, sintassi) dello scritto bensì verterà sui contenuti esposti.

Griglia di valutazione per le prove 1, 2.

Viene riportato in tabella il voto in decimi e la descrizione analitica delle caratteristiche relative alla prova svolta, corrispondente al voto.

<b>VOTO</b>	<b>DESCRIZIONE ANALITICA</b>
10	a) lessico ricercato, personale, originale; b) struttura articolata, perfettamente coerente e coesa; elaborato pienamente attinente alla traccia e sviluppato in modo ricco, approfondito e originale, rispettando la tipologia testuale richiesta; c) documentazione o informazioni ampie, articolate e approfondite; commento o osservazioni personali ben evidenti, originali, significativi
9	a) lessico adeguato, personale; b) struttura coerente, del tutto rispondente alle richieste; presenza chiara ed evidente di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; c) documentazione o informazioni esaurienti e complete; commento o osservazioni personali, completi, evidenti.
8	a) lessico preciso; b) struttura generalmente coerente, anche con qualche imprecisione; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; c) utilizzo corretto/esauriente di documentazioni/informazioni; commento o osservazioni personali appropriate
7	a) lessico adeguato, a volte semplicistico; b) struttura nel complesso organizzata con coerenza; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta;

	c) informazioni corrette, non sempre complete; commento o osservazioni personali semplici, adeguati, non sempre evidenti
6	a) lessico semplice, corretto, con qualche improprietà e/o ripetizioni; b) struttura ordinata, semplice, schematica; presenza degli elementi essenziali richiesti della tipologia testuale proposta; c) presenza delle informazioni essenziali; commento o osservazioni personali semplici, parziali, non sempre evidenti.
5	a) diverse improprietà, imprecisioni, o errori di lessico, ripetizioni; b) limiti di coerenza o di coesione; informazioni non collegate; mancanza di uno o più elementi richiesti dalla tipologia testuale; c) mancanza di informazioni, documentazione superficiale o incompleta o non pertinente; commento o osservazioni personali limitati, non sempre adeguati o appena accennati.

Griglia di valutazione per la prova 3 .

Viene riportato in tabella il voto in decimi e la descrizione analitica delle caratteristiche relative alla prova svolta, corrispondente al voto.

VOTO	DESCRIZIONE ANALITICA
10	Il testo è stato integralmente compreso (100%); sono state selezionate le informazioni principali; ha un'articolazione chiara e ordinata. Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci.
9	Il testo è stato correttamente compreso (90%); sono state selezionate le informazioni principali; ha un'articolazione chiara e ordinata. Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati.
8	Il testo è stato adeguatamente compreso (80%); sono state selezionate le informazioni principali; ha una struttura generalmente coerente. Le scelte lessicali sono nel complesso appropriate.
7	Il testo è stato discretamente compreso (70%); sono state selezionate le informazioni principali; nel complesso ha una struttura organizzata con coerenza. Le scelte lessicali sono abbastanza appropriate.
6	Il testo è stato sufficientemente compreso (60%); le informazioni principali sono state selezionate in modo parziale. La sintassi e il lessico risultano semplici ma comprensibili.
5	Il testo non è stato (-50%); non sono state riconosciute le informazioni principali. Presenta limiti di coerenza e coesione e informazioni non collegate. Il lessico risulta inadeguato con ripetizioni e/o errori d'uso

#### **RITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

##### **ALUNNI NON ITALOFONI**

La prova scritta di italiano degli alunni non italofofoni che hanno frequentato i corsi di italiano L2 e /o che hanno seguito una Programmazione Didattica Personalizzata verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

1. Qualità ed organizzazione del contenuto
  - a. Aderenza alla traccia
  - b. Sviluppo di tutti i punti della traccia
  - c. Rispetto della tipologia testuale
  - d. Presenza di elementi personali

## 2. Grammatica e sintassi

- a. Costruzione di frasi semplici e chiare
- b. Genere e numero di nomi e aggettivi
- c. Concordanza
- d. Uso del modo indicativo (presente, passato prossimo, imperfetto, futuro)
- e. Uso dell'articolo
- f. Uso dei pronomi personali
- g. Uso delle preposizioni
- h. Uso semplice della punteggiatura

## 3. Lessico semplice

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA**

La prova scritta di matematica è finalizzata all'accertamento della:

- conoscenza degli argomenti di matematica e scienze;
- individuazione di relazioni, proprietà e procedimenti;
- capacità di risolvere problemi, utilizzando procedimenti adeguati;
- comprensione ed uso del linguaggio specifico.

La prova si articola su quattro quesiti indipendenti l'uno dall'altro. I quesiti riguarderanno:

- algebra: equazioni a coefficienti interi e frazionari;
- geometria piana e solida;
- geometria analitica: studio di poligoni nel piano cartesiano;
- scienze: quesiti su argomenti riguardanti il programma svolto.

Nel corso della prova è consentito l'uso della calcolatrice e delle tavole numeriche.

Nella valutazione si terrà conto della capacità di comprensione del testo, di risoluzione di problemi, dell'acquisizione del linguaggio specifico e dell'uso corretto di simboli e rappresentazioni grafiche.

In sede di correzione plenaria si concorderanno i punti da assegnare ai singoli quesiti proposti, al fine di giungere a una valutazione finale omogenea.

Il voto finale sarà espresso in decimi secondo la seguente griglia e sarà accompagnato da un breve commento.

<b>VOTO</b>	<b>PERCENTUALE</b>
<b>4</b>	0 – 44
<b>5</b>	45 – 54
<b>6</b>	55 – 64

<b>7</b>	65 – 74
<b>8</b>	75 – 84
<b>9</b>	85 – 94
<b>10</b>	95 – 100

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA**

### **ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA**

Per gli alunni con certificazione DSA verranno adottate le seguenti misure compensative:

- Lettura preventiva da parte dell'Insegnante delle tracce proposte
- Uso della calcolatrice
- Tavola Pitagorica
- Tavole numeriche
- Formulario di aritmetica e geometria
- Testo scritto con il carattere Verdana 14 interlinea 1,5
- Tempo aggiuntivo per svolgere la prova (30 minuti in più).

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA**

**La prova scritta di lingua straniera è finalizzata all'accertamento delle competenze A2 per inglese e A1 per francese.**

**Riguardano:**

- Comprensione della lingua
- Produzione della lingua
- Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche

**Le tracce vertono su:**

- **la comprensione di un testo in lingua e prevedono:**
  - Domande a scelta multipla
  - Domande vero/falso (inglese)
  - Domande aperte, di cui una personale.

Nel corso della prova è consentito l'uso del dizionario bilingue.

Lingua inglese

Per le domande a scelta multipla e vero/falso verrà attribuito 1 punto per ogni risposta corretta.

Per le domande aperte, verranno attribuiti:

- punti 2, comprensione corretta e produzione pertinente;
- punto 1, comprensione corretta, ma con errori grammaticali, ortografici e sintattici;
- punti 0, comprensione errata.

Lingua francese

Per le domande a scelta multipla verrà attribuito 1 punto per ogni risposta corretta.

Per le domande aperte, verranno attribuiti:

- punti 3, comprensione corretta, produzione pertinente e rielaborata;
- punti 2, comprensione corretta e produzione pertinente;
- punto 1, comprensione corretta, ma con errori grammaticali, ortografici e sintattici;

- punti 0, comprensione errata.

<b>GRIGLIA VALUTAZIONE DOMANDA PERSONALE</b>
<b>5</b>
<b>4</b>
<b>3</b>
<b>2</b>
<b>1</b>

Il punteggio totale sarà pari a 50.

Il voto finale sarà espresso in decimi secondo la seguente griglia e sarà accompagnato da un breve commento.

<b>VOTO</b>	<b>PERCENTUALE</b>
<b>4</b>	0 – 20
<b>5</b>	21 – 26
<b>6</b>	27 – 31
<b>7</b>	32 – 36
<b>8</b>	37 – 41
<b>9</b>	42 – 46
<b>10</b>	47 – 50

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA**

#### **ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA/BES**

Come da normativa gli alunni con certificazione DSA non verranno dispensati dalla prova scritta di lingua straniera.

Le insegnanti di L2, di comune accordo decidono di adottare le seguenti modalità nello svolgimento delle prove scritte d'esame:

1. dare la stessa prova con le medesime richieste di comprensione e produzione;
2. fornire loro una lettura particolareggiata del brano di comprensione
3. rispettare i loro diritti di facilitazione, permettendo il ricorso a strumenti compensativi, quali:
  - o utilizzo del dizionario bilingue anche in formato digitale;
  - o utilizzo di tabelle grammaticali riassuntive;
  - o utilizzo di tabelle con i paradigmi dei verbi irregolari;
  - o traduzione capillare di alcuni vocaboli di difficile interpretazione o di espressioni idiomatiche presenti nel testo d'esame, da fornire sulla loro scheda;
  - o suddivisione del testo in paragrafi con le relative domande.
4. Fissare specifici parametri di valutazione per le prove scritte, quali:
  - o privilegiare il senso logico delle frasi o dei testi da loro prodotti;

- trascurare gli errori nella forma espressiva;
- non considerare le imprecisioni ortografiche.

### **VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

Il colloquio d'esame dovrà accertare:

- la conoscenza degli argomenti trattati
- la capacità di esposizione e lessicale
- la capacità di rielaborazione personale e critica
- la capacità di orientarsi ed effettuare collegamenti all'interno degli argomenti trattati.

### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

Durante il colloquio, il candidato ha esposto e sviluppato i vari argomenti in modo:

- 10 completo
- 9 chiaro
- 8 ordinato
- 7 sintetico
- 6 frammentario
- 5 parziale/lacunoso

si è espresso in modo:

- 10 preciso/sicuro/personale
- 9 soddisfacente
- 8 corretto
- 7 semplice
- 6 poco chiaro
- 5 confuso

utilizzando un linguaggio:

- 10 ricco ed appropriato
- 9 appropriato/pertinente
- 8 appropriato/adequato
- 7 appropriato, ma piuttosto limitato
- 6 essenziale/non sempre appropriato/adequato
- 5 semplice/limitato/scarno.

Il colloquio ha evidenziato una capacità di rielaborazione personale ed una conoscenza degli argomenti trattati

- 10 approfondita
- 9 completa
- 8 buona
- 7 accettabile
- 6 sufficiente
- 5 frammentaria

Il candidato ha, altresì,

- 10 saputo effettuare con padronanza tutti i collegamenti interdisciplinari
- 9 saputo collegare completamente le varie discipline oggetto di colloquio
- 8 saputo effettuare i collegamenti interdisciplinari

- 7 saputo effettuare i collegamenti interdisciplinari in modo accettabile
- 6 incontrato qualche difficoltà di collegamento interdisciplinare
- 5 incontrato difficoltà ad effettuare collegamenti interdisciplinari.

Nel complesso, al colloquio viene attribuita la seguente valutazione numerica .....

### **GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DELL'ESITO COMPLESSIVO**

Il giudizio complessivo evidenzia:

- la serietà e l'impegno dimostrato
- le competenze dimostrate
- il grado di maturazione raggiunto.

Dal curriculum triennale e dalle prove sostenute si rileva:

- una preparazione approfondita e sicura
- una preparazione completa e sicura
- una preparazione soddisfacente
- una preparazione sufficiente ma poco personale
- una preparazione commisurata agli obiettivi minimi prefissati
- una preparazione frammentaria

e le competenze sono state dimostrate in modo

- sicuro
- soddisfacente
- discreto
- adeguato.

Risulta essere

- molto positiva l'evoluzione dell'alunno
- positivo il grado di maturità raggiunto
- buono il grado di maturità raggiunto
- significativo il grado di maturità raggiunto in relazione alla situazione di partenza.

Sono emerse attitudini nell'area .....

Si conferma il giudizio orientativo .....

Si modifica il consiglio orientativo come segue .....

### **13.6. ALLEGATO F**

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **Il Dirigente Scolastico**

- Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
- Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di



certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

- Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
- tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

### CERTIFICA

che l'alunn ..... ,

nat ... a ..... il .....

ha frequentato nell'anno scolastico 201 / 201 la classe III sez. .... ,

con orario settimanale di ..... ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello<sup>(1)</sup></b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

Data.....

F.TO IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Maria Luisa Smirolfo  
Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
Ex art. 3, comma 2, D.lgs 39/93

<sup>(1)</sup> Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## **13.7. ALLEGATO G**

### **CURRICOLO D'ISTITUTO**



## **ISTITUTO COMPRENSIVO VIA PRATI**

Scuole Primarie *Via Prati* e *Umberto Tagliabue* - Scuola Secondaria di I Grado *Gianni Rodari*

Cod. MPI: MIIC87500R – Cod.Fisc.: 83007020155

tel 0362.392316 – fax 0362.303076 – e-mail: [segreteria@icpratidesio.gov.it](mailto:segreteria@icpratidesio.gov.it)

Sede (direzione e segreteria): P.za P. Nenni, 1 20033 **DESIO** MI

# **CURRICOLO VERTICALE**

<b>Competenze chiave europee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</b></li> <li>- <b>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</b></li> <li>- <b>COMPETENZE DIGITALI</b></li> <li>- <b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b></li> </ul>		
<b>DISCIPLINE DI RIFERIMENTO</b>	<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA ( in particolare ITALIANO)          COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE ( in particolare INGLESE/FRANCESE.-)          COMPETENZE DIGITALI ( in particolare TECNOLOGIA)          CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (in particolare ARTE E IMMAGINE-          EDUCAZIONE FISICA- MUSICA - STORIA - GEOGRAFIA - LINGUA/E STRANIERA/E –          RELIGIONE)</p>		
<b>Competenze in uscita PRIMARIA</b>	<b>Obiettivi formativi scuola primaria</b>	<b>Competenze in uscita SECONDARIA PRIMO GRADO</b>	<b>Obiettivi formativi scuola secondaria</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Comprendere</b> semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici.</li> <li>• <b>Utilizzare</b> i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).</li> </ul>	<p><u>CLASSE PRIMA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esprimere le proprie emozioni e i propri bisogni utilizzando i diversi linguaggi (orale, scritto, grafico pittorico corporeo, mimico gestuale).</li> </ol> <p><u>CLASSE SECONDA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esprimere le proprie emozioni</li> <li>2. Comunicare utilizzando i diversi linguaggi (orale, scritto, grafico pittorico corporeo, mimico gestuale).</li> </ol> <p><u>CLASSE TERZA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esprimere vissuti ed emozioni in modo sempre più adeguato</li> <li>2. Comunicare esperienze, informazioni ed idee utilizzando diversi linguaggi.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Comprendere</b> messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali)</li> <li>• <b>Utilizzare</b> i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.</li> </ul>	<p><u>CLASSE PRIMA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere e utilizzare codici diversi (verbale, grafico, iconografico, musicale, corporeo...) e trasporre da un codice all'altro mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).</li> <li>2. Riferire in modo chiaro e ordinato i contenuti proposti.</li> <li>3. Esprimere in modo comprensibile il proprio pensiero.</li> </ol> <p><u>CLASSE SECONDA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere e analizzare messaggi verbali, grafici, iconografici, gestuali e musicali di media difficoltà mediante vari supporti (cartacei, informatici e</li> </ol>

	<p><u>CLASSE QUARTA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esprimere vissuti ed emozioni in modo adeguato.</li> <li>2. Comunicare esperienze, informazioni, idee ed opinioni utilizzando diversi linguaggi.</li> <li>3. Comunicare in modo sempre più chiaro, preciso e completo.</li> </ol> <p><u>CLASSE QUINTA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esprimere vissuti ed emozioni in modo adeguato.</li> <li>2. Comunicare esperienze, informazioni, idee ed opinioni utilizzando diversi linguaggi.</li> <li>3. Utilizzare un linguaggio appropriato al contesto, allo scopo e al destinatario.</li> </ol>		<p>multimediali).</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Riferire in modo chiaro e completo i contenuti proposti.</li> <li>3. Esporre in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa le proprie idee.</li> </ol> <p><u>CLASSE TERZA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere, analizzare a fondo e utilizzare adeguatamente messaggi verbali, grafici, iconografici, gestuali e musicali mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).</li> <li>2. Riferire in modo articolato i contenuti proposti, utilizzando il lessico specifico di ogni disciplina.</li> </ol> <p>Argomentare la propria tesi su un tema proposto con motivazioni valide.</p>
<b>Competenze chiave europee</b>	<b>COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA</b>		
<b>Discipline di Riferimento</b>	<b>MATEMATICA - SCIENZE- TECNOLOGIA</b>		
<b>Competenze in uscita PRIMARIA</b>	<b>Obiettivi formativi scuola primaria</b>	<b>Competenze in uscita SECONDARIA PRIMO GRADO</b>	<b>Obiettivi formativi scuola secondaria</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Riconoscere</b> situazioni che richiedono una risposta.</li> <li>• Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</li> </ul>	<p><u>CLASSE PRIMA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Osservare e classificare.</li> <li>2. Porre semplici domande.</li> <li>3. Rappresentare con disegni, parole, simboli semplici situazioni problematiche</li> <li>4. Affrontare serenamente situazioni nuove</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Affrontare</b> situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</li> </ul>	<p><u>CLASSE PRIMA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzare il proprio lavoro in autonomia, utilizzando le conoscenze apprese.</li> <li>2. Affrontare situazioni problematiche, utilizzando soluzioni adeguate, tra quelle proposte, secondo il tipo di problema.</li> </ol>

### CLASSE SECONDA

1. Osservare e classificare.
2. Porre domande pertinenti.
3. Formulare semplici ipotesi.
4. Verificare attraverso esperienze personali le ipotesi formulate.
5. Individuare soluzioni adeguate.
6. Affrontare situazioni nuove in modo adeguato.

### CLASSE TERZA

1. Osservare esperienze, situazioni e procedure.
2. Classificare secondo principi definiti.
3. Porre domande pertinenti.
4. Formulare ed esplicitare semplici ipotesi.
5. Verificare attraverso esperienze personali le ipotesi formulate.
6. Individuare e applicare soluzioni adeguate.
7. Affrontare situazioni nuove in modo adeguato assumendo atteggiamenti collaborativi.

### CLASSE QUARTA

1. Osservare esperienze, situazioni e procedure.
2. Classificare secondo principi definiti.
3. Riflettere su fenomeni, eventi e procedure.
4. Individuare analogie e differenze.
5. Usare modalità diverse per rappresentare relazioni e dati.
6. Esplicitare ipotesi.
7. Consultare manuali, dizionari, enciclopedie, siti internet per ricercare informazioni.
8. Esplicitare in maniera corretta le informazioni reperibili.
9. Proporre soluzioni adeguate.

- **Individuare** e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
- Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.

### CLASSE SECONDA

1. Dar prova di spirito d'iniziativa e organizzare il proprio lavoro in modo autonomo.
2. Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione in rapporto a contenuti e metodi delle diverse discipline.

### CLASSE TERZA

1. Pianificare progetti relativi alle proprie attività di studio e di lavoro per raggiungere obiettivi prefissati.
2. Affrontare situazioni problematiche e proporre soluzioni, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline secondo il tipo di problema.

### CLASSE PRIMA

1. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni ed eventi lontani nello spazio e nel tempo.
2. Acquisire informazioni ricevute nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'utilità e utilizzandole nel contesto scolastico.

### CLASSE SECONDA

	<p>10. Verificare la validità delle soluzioni adottate</p> <p>11. Proporre soluzioni nuove.</p> <p>12. Applicare le soluzioni nuove e valutarne la validità.</p> <p><u>CLASSE QUINTA</u></p> <p>1. Osservare con spirito critico esperienze, situazioni e procedure.</p> <p>2. Classificare secondo principi definiti.</p> <p>3. Riflettere su fenomeni, eventi e procedure.</p> <p>4. Individuare analogie e differenze.</p> <p>5. Usare modalità diverse per rappresentare relazioni e dati.</p> <p>6. Esplicitare ipotesi.</p> <p>7. Collegare le nuove informazioni con le informazioni pregresse.</p> <p>8. Consultare manuali, dizionari, enciclopedie, siti internet per ricercare informazioni.</p> <p>9. Esplicare in maniera corretta le informazioni reperibili.</p> <p>10. Avvalersi di strategie adeguate.</p> <p>11. Proporre soluzioni adeguate.</p> <p>12. Verificare la validità e coerenza delle soluzioni adottate.</p> <p>13. Proporre soluzioni nuove.</p> <p>14. Applicare le soluzioni nuove e valutarne la validità.</p>		<p>1. Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze.</p> <p>2. Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi.</p> <p><u>CLASSE TERZA</u></p> <p>1. Osservare con spirito critico.</p> <p>2. Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, cause ed effetti.</p>
<b>Competenze chiave europee</b>	<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>		
<b>Discipline di Riferimento</b>	TUTTE		
<b>Competenze in uscita</b>	<b>Obiettivi formativi scuola</b>	<b>Competenze in uscita</b>	<b>Obiettivi formativi scuola</b>

<b>PRIMARIA</b>	<b>primaria</b>	<b>SECONDARIA PRIMO GRADO</b>	<b>secondaria</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Analizzare</b> le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza e saperli gestire.</li> <li>• <b>Essere consapevoli</b> dei propri comportamenti</li> <li>• Iniziare ad <b>organizzare</b> il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili.</li> <li>• <b>Acquisire</b> un personale metodo di studio.</li> </ul>	<p><u>CLASSE PRIMA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascoltare indicazioni, spiegazioni e letture</li> <li>2. Mantenere l'attenzione per tempi brevi e su richieste specifiche.</li> <li>3. Acquisire le abilità di base.</li> <li>4. Persistere in un compito anche con il sostegno di un insegnante.</li> <li>5. Essere puntuali nello svolgimento degli incarichi affidati.</li> <li>6. Portare il materiale scolastico e averne cura.</li> <li>7. Rispettare gli spazi, gli arredi e il materiale dell'ambiente scolastico.</li> </ol> <p><u>CLASSE SECONDA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascoltare in modo attento indicazioni, spiegazioni e letture.</li> <li>2. Concentrarsi, mantenere l'attenzione per tempi adeguati e su richieste specifiche.</li> <li>3. Consolidare le abilità di base.</li> <li>4. Persistere in un compito senza bisogno di un continuo controllo.</li> <li>5. Saper chiedere aiuto.</li> <li>6. Essere puntuali nello svolgimento degli incarichi affidati.</li> <li>7. Portare il materiale scolastico e averne cura.</li> <li>8. Rispettare gli spazi, gli arredi e il materiale dell'ambiente scolastico.</li> </ol> <p><u>CLASSE TERZA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascoltare in modo attento indicazioni, spiegazioni e letture.</li> <li>2. Mantenere l'attenzione per tempi</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Valutare</b> criticamente le proprie prestazioni.</li> <li>• <b>Essere consapevoli</b> dei propri comportamenti, capacità e punti deboli e saperli gestire.</li> <li>• <b>Riconoscere</b> le proprie situazioni di agio e disagio. Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili.</li> <li>• <b>Acquisire</b> un efficace metodo di studio.</li> </ul>	<p><u>CLASSE PRIMA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascoltare e prestare attenzione per il tempo richiesto a indicazioni, spiegazioni e interrogazioni.</li> <li>2. Concentrarsi e portare a termine ogni lavoro in base alle indicazioni ricevute, senza bisogno di controllo continuo.</li> <li>3. Portare ed utilizzare in modo corretto gli strumenti abituali di lavoro.</li> <li>4. Impiegare tecniche di lettura atte a comprendere il contenuto.</li> <li>5. Riconoscere i propri interessi e desideri.</li> <li>6. Riconoscere i propri punti di forza, accettare i propri limiti e attivarsi per superarli.</li> </ol> <p><u>CLASSE SECONDA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascoltare per un tempo prolungato spiegazioni e interrogazioni e prestare attenzione a comunicazioni orali.</li> <li>2. Concentrarsi e portare a termine il lavoro in modo autonomo seguendo le indicazioni ricevute.</li> <li>3. Scegliere e utilizzare in modo corretto gli strumenti abituali di lavoro.</li> <li>4. Impiegare tecniche di lettura funzionali allo studio (sottolineatura, note a margine).</li> <li>5. Saper indagare i propri interessi e desideri.</li> </ol>



	<p>adeguati.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Consolidare le abilità di base e iniziare ad utilizzare i diversi linguaggi.</li> <li>4. Persistere in un compito.</li> <li>5. Saper chiedere aiuto di fronte a difficoltà.</li> <li>6. Essere puntuali e responsabili nello svolgimento degli incarichi affidati.</li> <li>7. Organizzare in modo autonomo spazi e materiali nei diversi contesti.</li> </ol> <p><u>CLASSE QUARTA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascoltare in modo attento e attivo indicazioni, spiegazioni e letture.</li> <li>2. Mantenere lo sforzo cognitivo per il tempo richiesto.</li> <li>3. Padroneggiare tecniche e utilizzare in modo più consapevole procedure e linguaggi specifici.</li> <li>4. Saper chiedere aiuto di fronte a difficoltà.</li> <li>5. Essere puntuali e responsabili nello svolgimento degli incarichi affidati.</li> </ol> <p><u>CLASSE QUINTA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascoltare in modo attento e attivo indicazioni, spiegazioni e letture.</li> <li>2. Mantenere lo sforzo cognitivo per il tempo richiesto.</li> <li>3. Padroneggiare tecniche e utilizzare in modo appropriato procedure e linguaggi specifici.</li> <li>4. Saper chiedere aiuto di fronte a difficoltà.</li> <li>5. Essere puntuali e responsabili nello svolgimento degli incarichi affidati.</li> </ol>		<ol style="list-style-type: none"> <li>6. Riconoscere alcune delle acquisizioni fatte e le difficoltà incontrate e cercare di capirne le cause con la guida dell'insegnante.</li> </ol> <p><u>CLASSE TERZA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascoltare in modo attivo e ragionato una comunicazione prendendo appunti secondo criteri stabiliti.</li> <li>2. Portare a termine in modo esauriente i lavori assegnati tenendo conto degli accordi predefiniti.</li> <li>3. Valutare l'utilizzo più opportuno degli strumenti abituali di lavoro.</li> <li>4. Organizzare il proprio apprendimento in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro.</li> <li>5. Individuare i propri bisogni, i propri interessi e le proprie attitudini.</li> <li>6. Valutare le proprie prestazioni e sforzarsi di migliorarle, cercando di capire le cause dei propri errori.</li> </ol>
--	---	--	--

Competenze chiave europee		SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	
Discipline di Riferimento		TUTTE	
Competenze in uscita PRIMARIA	Obiettivi formativi scuola primaria	Competenze in uscita SECONDARIA PRIMO GRADO	Obiettivi formativi scuola secondaria
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Elaborare e realizzare</b> semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese</li> </ul>	<p><u>CLASSE PRIMA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche, verbalizzando la sequenza delle operazioni.</li> <li>2. Partecipare alle attività.</li> <li>3. Acquisire gradualmente la capacità di accettare e aspettare tutti i compagni.</li> <li>4. Comprendere la necessità delle regole, anche riguardo alla propria e altrui sicurezza.</li> </ol> <p><u>CLASSE SECONDA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Seguire correttamente le istruzioni per realizzare semplici prodotti.</li> <li>2. Partecipare alle attività.</li> <li>3. Ascoltare e rispettare gli interventi di coetanei e adulti.</li> <li>4. Saper lavorare a coppie e in piccoli gruppi.</li> <li>5. Essere disponibili a prestare il proprio materiale.</li> <li>6. Comprendere la necessità delle regole, anche riguardo alla propria e altrui sicurezza.</li> </ol> <p><u>CLASSE TERZA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Seguire correttamente le istruzioni per realizzare semplici prodotti, anche sapendo collaborare con i compagni.</li> <li>2. Partecipare alle attività in modo propositivo.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Elaborare e realizzare</b> prodotti di vario tipo, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo in modo autonomo le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.</li> </ul>	<p><u>CLASSE PRIMA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assumere e portare a termine un compito responsabilmente.</li> <li>2. Collaborare con gli altri per raggiungere obiettivi mettendo in comune idee</li> </ol> <p><u>CLASSE SECONDA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzare il proprio lavoro in vista di una finalità progettuale.</li> <li>2. Discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte operate.</li> <li>3. Progettare ed eseguire semplici manufatti artistici e tecnologici.</li> </ol> <p><u>CLASSE TERZA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pianificare l'esecuzione di un compito legato all'esperienza e a contesti noti, descrivendo le fasi, distribuendole nel tempo, individuando le risorse materiali e di lavoro necessarie e indicando quelle mancanti.</li> <li>2. Descrivere le fasi di un esperimento, di un compito, di una procedura.</li> </ol>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. Contribuire al lavoro a coppie e in piccoli gruppi.</li> <li>4. Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.</li> <li>5. Comprendere il senso delle regole, anche riguardo alla propria e altrui sicurezza.</li> </ol> <p><u>CLASSE QUARTA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzare semplici prodotti, in collaborazione con i compagni, elencandone gli strumenti ed i materiali necessari.</li> <li>2. Partecipare alle attività in modo propositivo.</li> <li>3. Accettare il confronto e rispettare le opinioni altrui.</li> <li>4. Contribuire al lavoro a coppie e in piccoli gruppi, anche sapendo accettare il ruolo assegnato.</li> <li>5. Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.</li> <li>6. Comprendere il senso delle regole, anche riguardo alla propria e altrui sicurezza.</li> </ol> <p><u>CLASSE QUINTA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progettare e costruire semplici prodotti.</li> <li>2. Partecipare alle attività in modo propositivo.</li> <li>3. Accettare il confronto e rispettare le opinioni altrui.</li> <li>4. Motivare le proprie opinioni.</li> <li>5. Contribuire al lavoro a coppie e in piccoli gruppi, anche sapendo accettare il ruolo assegnato.</li> <li>6. Contribuire all'apprendimento comune e</li> </ol>		<ol style="list-style-type: none"> <li>3. Progettare ed eseguire manufatti artistici e tecnologici.</li> <li>4. Organizzare eventi legati alla vita scolastica in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti.</li> </ol>
--	---	--	---

	<p>alla realizzazione delle attività collettive.</p> <p>7. Comprendere il senso delle regole, anche riguardo alla propria e altrui sicurezza.</p>		
<b>Competenze chiave europee</b>		<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>	
<b>Discipline di Riferimento</b>		TUTTE	
<b>Competenze in uscita PRIMARIA</b>	<b>Obiettivi formativi scuola primaria</b>	<b>Competenze in uscita SECONDARIA PRIMO GRADO</b>	<b>Obiettivi formativi scuola secondaria</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Confrontarsi e collaborare</b> con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.</li> </ul>	<p><u>CLASSE PRIMA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispettare le regole della scuola, della classe e delle attività ludiche.</li> <li>2. Usare buone maniere.</li> <li>3. Tollerare eventuali situazioni avverse.</li> <li>4. Riconoscere i propri bisogni.</li> <li>5. Conoscere adeguate norme igieniche e tradurle in comportamenti congruenti.</li> <li>6. Assumere un comportamento corretto verso la natura.</li> <li>7. Partecipare a iniziative di solidarietà.</li> </ol> <p><u>CLASSE SECONDA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispettare le regole della scuola, della classe e delle attività ludiche.</li> <li>2. Modificare il proprio comportamento in seguito a richiami.</li> <li>3. Usare buone maniere.</li> <li>4. Controllare la propria spontaneità.</li> <li>5. Tollerare eventuali situazioni avverse.</li> <li>6. Riconoscere i propri punti di forza.</li> <li>7. Conoscere adeguate norme igieniche e tradurle in comportamenti congruenti.</li> <li>8. Assumere un comportamento corretto verso</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Interagire</b> in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti.</li> </ul>	<p><u>CLASSE PRIMA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assumere un atteggiamento positivo nei confronti della vita scolastica.</li> <li>2. Essere disponibili nei confronti degli altri (aiutare e/o accettare l'aiuto) per risolvere i conflitti e contribuire all'apprendimento comune.</li> <li>3. Esprimere bisogni concreti e chiedere chiarimenti.</li> <li>4. Dare il proprio contributo all'interno del piccolo gruppo, seguendo le indicazioni fornite.</li> </ol> <p><u>CLASSE SECONDA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipare alle attività scolastiche.</li> <li>2. Stabilire rapporti di solidarietà e collaborazione con compagni ed insegnanti per risolvere i conflitti e contribuire all'apprendimento comune.</li> <li>3. Chiedere chiarimenti.</li> <li>4. Collaborare attivamente all'attività scolastica all'interno del piccolo</li> </ol>

	<p>la natura.</p> <p>9. Rispettare norme di sicurezza degli ambienti in cui si vive.</p> <p>10. Partecipare a iniziative di solidarietà.</p> <p><u>CLASSE TERZA</u></p> <p>1. Rispettare le regole nei diversi ambienti e contesti.</p> <p>2. Modificare il proprio comportamento in seguito a richiami.</p> <p>3. Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei e adulti.</p> <p>4. Controllare le proprie emozioni.</p> <p>5. Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza.</p> <p>6. Conoscere la funzione di norme igieniche e assumere comportamenti congruenti.</p> <p>7. Conoscere i cibi da preferire per una sana alimentazione.</p> <p>8. Assumere un comportamento corretto verso la natura.</p> <p>9. Conoscere aspetti e peculiarità del territorio.</p> <p>10. Conoscere i comportamenti da assumere in situazione di emergenza.</p> <p>11. Partecipare a iniziative di solidarietà.</p> <p><u>CLASSE QUARTA</u></p> <p>1. Rispettare le regole nei diversi ambienti e contesti.</p> <p>2. Modificare il proprio comportamento in base alle esigenze degli altri.</p> <p>3. Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei e adulti.</p> <p>4. Controllare le proprie emozioni.</p>	<p>• <b>Assolvere</b> gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze.</p> <p>• <b>Rispettare</b> le regole condivise.</p>	<p>gruppo.</p> <p><u>CLASSE TERZA</u></p> <p>1. Essere disponibili a collaborare in modo costruttivo con compagni ed insegnanti per risolvere i conflitti e contribuire all'apprendimento comune.</p> <p>2. Partecipare produttivamente alle attività scolastiche.</p> <p>3. Chiedere agli insegnanti un aiuto mirato su problemi specifici.</p> <p>4. Dare e accettare un giudizio motivato circa la propria partecipazione all'attività scolastica all'interno del piccolo gruppo.</p> <p><u>CLASSE PRIMA</u></p> <p>1. Riconoscere e rispettare le regole comportamentali di convivenza scolastica.</p> <p>2. Stabilire rapporti corretti con compagni, insegnanti ed altre componenti della scuola.</p> <p><u>CLASSE SECONDA</u></p> <p>1. Rafforzare rapporti corretti con compagni, insegnanti ed altre componenti della scuola.</p> <p>2. Inserirsi in modo attivo nella vita sociale, far valere al suo</p>
--	--	---	---

	<p>5. Riconoscere i propri punti di forza e accettare i propri limiti.</p> <p>6. Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.</p> <p>7. Conoscere e rispettare il patrimonio culturale e ambientale presente sul territorio.</p> <p>8. Conoscere i comportamenti da assumere in situazione di emergenza.</p> <p>9. Conoscere alcuni diritti e doveri del cittadino necessari per una corretta convivenza civile.</p> <p>10. Assumere comportamenti di accoglienza e di solidarietà</p> <p><u>CLASSE QUINTA</u></p> <p>1. Rispettare le regole nei diversi ambienti e contesti.</p> <p>2. Essere consapevoli che ogni comportamento ha delle conseguenze su di sé e sugli altri.</p> <p>3. Modificare il proprio comportamento in base alle esigenze degli altri.</p> <p>4. Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei e adulti.</p> <p>5. Controllare le proprie emozioni.</p> <p>6. Riconoscere i propri punti di forza.</p> <p>7. Accettare i propri limiti e attivarsi per superarli.</p> <p>8. Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.</p> <p>9. Conoscere e rispettare il patrimonio culturale e ambientale presente sul territorio.</p> <p>10. Conoscere i comportamenti da assumere in situazione di emergenza.</p>		<p>interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui e rispettando i limiti e le regole.</p> <p><u>CLASSE TERZA</u></p> <p>1. Sapere esercitare autocontrollo in ogni situazione della vita scolastica.</p> <p>2. Consolidare rapporti corretti con compagni, insegnanti ed altre componenti della scuola.</p> <p>3. Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui e rispettando i limiti e le regole.</p>
--	--	--	---

	<p>11. Conoscere alcuni diritti e doveri del cittadino necessari per una corretta convivenza civile.</p> <p>12. Assumere comportamenti di accoglienza e di solidarietà.</p>		
--	---	--	--

## ITALIANO

### COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

*Al termine della classe quinta della scuola primaria:*

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b><i>I. Ascolto e parlato</i></b>	<b>CLASSE PRIMA</b> 1a) Comprendere le informazioni essenziali di un messaggio. 1b) Rispettare le regole della conversazione. 1c) Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale. 1d) Raccontare semplici esperienze personali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi fondamentali del rapporto frase/con testo nella comunicazione orale: funzione affermativa, negativa, interrogativa, esclamativa, lessico.</li> <li>• Comprensione degli elementi principali della comunicazione orale: concordanze, pause, durate, accenti, intonazione nella frase.</li> <li>• Organizzazione del contenuto della comunicazione orale secondo il criterio della successione temporale.</li> </ul>
	<b>CLASSE SECONDA</b> 1a) Rispondere ai messaggi in modo adeguato. 1b) Rispettare le regole della conversazione. 1c) Comprendere e riferire l'argomento di un discorso e/o di un testo ascoltato. 1d) Riferire esperienze personali con chiarezza.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regole che stanno alla base della convivenza.</li> <li>• Pensieri, opinioni ed esperienze personali su argomenti vari.</li> <li>• Elementi principali del testo narrativo.</li> <li>• Varie tipologie di testo.</li> </ul>
	<b>CLASSE TERZA</b> 1a) Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli	Testi di vario tipo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Narrativo.</li> <li>• Realistico.</li> <li>• Descrittivo.</li> </ul>



<p>in modo comprensibile a chi ascolta.</p> <p>1b) Prendere la parola negli scambi comunicativi, rispettando i turni di parola..</p> <p>1c) Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</p> <p>1d) Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro a chi ascolta.</p> <p>1e) Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fantastico.</li> <li>• Fiaba.</li> <li>• Favola.</li> <li>• Miti e leggende.</li> <li>• Filastrocche e poesie.</li> </ul>
<p><b>CLASSE QUARTA</b></p> <p>1a) Discutere ordinatamente su vari argomenti e intervenire adeguatamente ponendo domande pertinenti.</p> <p>1b) Ascoltare e comprendere testi di vario genere e individuare caratteristiche ed elementi.</p> <p>1c) Comprendere consegne e istruzioni.</p> <p>1d) Raccontare esperienze e storie rispettando l'ordine cronologico e logico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le regole della comunicazione.</li> <li>• I codici e i registri comunicativi.</li> <li>• La Lettera.</li> <li>• Il testo descrittivo (descrivere persone e ambienti) .</li> <li>• Il racconto (biografico, umoristico, fantastico)</li> <li>• Il testo informativo.</li> <li>• Il testo regolativo.</li> <li>• Poesie, filastrocche e nonsense.</li> <li>• I calligrammi.</li> </ul>
<p><b>CLASSE QUINTA</b></p> <p>1a) Discutere ordinatamente su vari argomenti e intervenire adeguatamente ponendo domande pertinenti.</p> <p>1b) Raccontare esperienze e storie in</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazioni, discussioni ed esposizioni dell'insegnante e/o dei compagni.</li> </ul>

	<p>modo chiaro e ricco.</p> <p>1c) Ascoltare e comprendere messaggi/testi espressi con i linguaggi specifici.</p> <p>1d) Organizzare un semplice discorso già preparato per riferire argomenti studiati.</p>	
<b>2. Lettura</b>	<p><b>CLASSE PRIMA</b></p> <p>2a) Leggere semplici parole scritte in stampatello.</p> <p>2b) Leggere semplici e brevi testi scritti in stampatello.</p> <p>2c) Comprendere il significato di parole.</p> <p>2d) Comprendere il significato di semplici frasi.</p> <p>2e) Comprendere il significato di semplici testi</p> <p>2f) Lettura e memorizzazione di poesie e filastrocche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura monosillabica di parole.</li> <li>• Le convenzioni di lettura: corrispondenza tra fonema- grafema; raddoppiamenti; accenti; troncamenti; elisioni; scansione in sillabe.</li> <li>• I diversi caratteri grafici.</li> <li>• La funzione del testo/contesto: comprensione dei significati.</li> </ul>
	<p><b>CLASSE SECONDA</b></p> <p>2a) Leggere a voce alta un testo in modo corretto e scorrevole.</p> <p>2b) Prevedere il contenuto di un testo in base ad alcuni elementi.</p> <p>2c) Comprendere semplici testi individuando le informazioni principali.</p> <p>2d) Leggere e memorizzare filastrocche e testi poetici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Varie tipologie testuali.</li> <li>• Elementi principali del testo narrativo.</li> <li>• Elementi del testo poetico.</li> <li>• Espressività della lettura.</li> </ul>
	<p><b>CLASSE TERZA</b></p> <p>2a) Leggere a voce alta un testo in modo corretto, scorrevole ed</p>	<p>Testi di vario tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Narrativo.</li> <li>• Realistico.</li> </ul>

	<p>espressivo.</p> <p>2b) Leggere, anche silenziosamente, brevi testi, sapere cogliere il senso globale, individuarne gli elementi costitutivi e le sequenze narrative.</p> <p>2c) Comprendere il significato di parole non note in base al testo.</p> <p>2d) Leggere e memorizzare testi poetici.</p> <p>2e) Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini, comprendere il significato di parole non note in base al testo.</p> <p>2f) Comprendere testi di tipi diversi continui e non continui in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrittivo.</li> <li>• Fantastico.</li> <li>• Fiaba.</li> <li>• Favola.</li> <li>• Miti e leggende.</li> <li>• Filastrocche e poesie.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>2a) Leggere un testo in modo corretto, scorrevole ed espressivo.°</p> <p>2b) Leggere testi di vario genere e individuare gli elementi caratterizzanti, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>2c) Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi e organizzare una semplice sintesi. Leggere e memorizzare testi poetici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Lettera.</li> <li>• La descrizione di ambienti e persone.</li> <li>• Il racconto.</li> <li>• Il testo informativo.</li> <li>• Il racconto realistico, fantastico, autobiografico e umoristico.</li> <li>• Il testo informativo.</li> <li>• Il testo regolativo.</li> <li>• Il testo poetico.</li> <li>• Poesie, filastrocche e nonsense.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>2a) Leggere un testo in modo corretto, scorrevole ed espressivo.</p> <p>2b) Ricercare informazioni in testi di diversa natura per la comprensione e l'analisi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo narrativo ( biografico, d'avventura, fantascienza, fantasy, giallo, storico).</li> <li>• Testo descrittivo.</li> </ul>

	<p>2c) Leggere testi di vario genere e organizzare una sintesi.</p> <p>2d) Rilevare la natura di un testo e individuare le tecniche espressive.</p> <p>2e) Leggere, comprendere, analizzare, memorizzare e recitare testi poetici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo poetico.</li> <li>• Testo informativo.</li> <li>• Testo giornalistico.</li> <li>• Testo argomentativo.</li> <li>• Testo regolativo.</li> </ul>
<p><b>3. Scrittura</b></p>	<p><b>CLASSE PRIMA</b></p> <p>3a) Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.</p> <p>3b) Scrivere correttamente sotto dettatura.</p> <p>3c) Scrivere autonomamente parole.</p> <p>3d) Scrivere autonomamente semplici frasi.</p> <p>3e) Completare parole e frasi con parti mancanti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parole a difficoltà graduata</li> <li>• Frasi estrapolate dal contesto classe su sollecitazioni inerenti tematiche di vissuto quotidiano, argomentazioni di particolare interesse legate anche a specifici periodi (Natale, Pasqua, ecc.) o a interessi collettivi (animali, colori, fiori, ecc.)</li> <li>• Raddoppiamento consonanti, accento, apostrofo, scansioni in sillabe, i diversi caratteri grafici, i segni di punteggiatura forte: punto, virgola, punto esclamativo e interrogativo.</li> </ul>
	<p><b>CLASSE SECONDA</b></p> <p>3a) Scrivere correttamente sotto dettatura.</p> <p>3b) Scrivere autonomamente frasi.</p> <p>3c) Scrivere semplici testi, rispettando le principali regole ortografiche e di punteggiatura.</p> <p>3d) Scrivere risposte complete riferite ad un testo letto o ascoltato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regole ortografiche.</li> <li>• Testi prodotti anche con l'ausilio di schemi ed immagini.</li> <li>• Gli elementi del testo narrativo.</li> <li>• Formule augurali per biglietti e cartoline</li> <li>• Testi descrittivi.</li> <li>• Conte, filastrocche, proverbi e indovinelli in rima, verso, strofa e rima, calligrammi.</li> </ul>

<p>CLASSE TERZA</p> <p>3a) Scrivere correttamente sotto dettatura.</p> <p>3b) Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane, rispettando le principali regole ortografiche e di punteggiatura.</p> <p>3c) Completare le parti mancanti di un testo (introduzione, svolgimento, conclusione).</p> <p>3d) Manipolare un testo cambiandone le caratteristiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testi di vario tipo.</li> <li>• Convenzioni ortografiche.</li> <li>• Segni di punteggiatura.</li> </ul>
<p>CLASSE QUARTA</p> <p>3a) Scrivere un testo seguendo una traccia data.</p> <p>3b) Produrre testi di vario genere, rispettando le principali regole ortografiche e di punteggiatura.</p> <p>3c) Rielaborare un testo, riassumerlo, trasformarlo, completarlo.</p> <p>3d) Produzione di testi condivisi in piccoli gruppi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il racconto realistico, fantastico, autobiografico e umoristico.</li> <li>• La descrizione.</li> <li>• Il testo informativo.</li> <li>• Il testo regolativo.</li> <li>• La lettera cartacea ed e-mail.</li> <li>• Lettere personali e formali.</li> <li>• Poesie, filastrocche e nonsense.</li> <li>• I calligrammi.</li> </ul>
<p>CLASSE QUINTA</p> <p>3a) Scrivere un testo seguendo una traccia data.</p> <p>3b) Produrre testi di vario genere, rispettando le principali regole ortografiche e di punteggiatura.</p> <p>3c) Rielaborare testi: parafrasandoli, riassumendoli, trasformandoli, completandoli.</p> <p>3d) Collaborare alla stesura di testi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo narrativo ( biografico, d'avventura, fantascienza, fantasy, giallo, storico).</li> <li>• Testo descrittivo.</li> <li>• Testo poetico.</li> <li>• Testo informativo.</li> </ul>

	<p>collettivi su argomenti di vario genere.</p> <p>3e) Sperimentare diverse forme di scrittura anche con l'utilizzo di strumenti multimediali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo giornalistico.</li> <li>• Testo argomentativo.</li> <li>• Testo regolativo.</li> </ul>
<b>4.Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>4a) Utilizzare i nuovi vocaboli appresi attraverso l'esperienza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere nuovi termini attraverso le varie attività legate all'ascolto e alla lettura.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>4a) Utilizzare i nuovi vocaboli appresi attraverso l'interazione orale e la lettura.</p> <p>4b) Ricavare il significato di vocaboli non noti dal contesto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Famiglie di parole, sinonimi e contrari.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>4a) Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p> <p>4b) Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p> <p>4c) Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche.</li> <li>• Attività di interazione orale e di lettura.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>4a) Comprendere e usare in modo appropriato il lessico di uso comune.</p> <p>4b) Usare il vocabolario.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sinonimi e contrari, la polisemia e l'omonimia.</li> <li>• Il dizionario e il significato dei termini.</li> <li>• I linguaggi settoriali.</li> <li>• Parole "in prestito" da altre lingue.</li> <li>• L'etimologia.</li> </ul>

	<p>4c) Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p> <p>4d) Effettuare ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I termini primitivi, derivati, alterati e composti.</li> <li>• Le onomatopee.</li> </ul>
	<p><b>CLASSE QUINTA</b></p> <p>4a) Comprendere e usare in modo appropriato un lessico ricco e specifico delle discipline.</p> <p>4b) Usare il vocabolario.</p> <p>4c) Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p> <p>4d) Effettuare ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli elementi della comunicazione.</li> <li>• I registri linguistici.</li> <li>• I linguaggi settoriali.</li> <li>• Le parole straniere.</li> <li>• I prefissi e i suffissi.</li> <li>• Polisemia, omonimia, sinonimia.</li> </ul>
<p><b>5. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi</b></p>	<p><b>CLASSE PRIMA</b></p> <p>5a) Riconoscere se una parola è completa.</p> <p>5b) Riconoscere se una frase è completa.</p> <p>5c) Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p> <p>5d) Intuire la funzione di alcune parti del discorso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'accento.</li> <li>• L'apostrofo.</li> <li>• È -E</li> <li>• C' È - CI SONO.</li> <li>• C'ERA.</li> <li>• Segni di punteggiatura: punto, virgola, punto esclamativo e interrogativo.</li> <li>• Il nome.</li> <li>• L'articolo.</li> <li>• Il genere, il numero.</li> <li>• Il verbo-azione.</li> <li>• Le qualità.</li> </ul>
	<p><b>CLASSE SECONDA</b></p> <p>5a) Usare in modo sicuro i caratteri di scrittura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ordine alfabetico.</li> <li>• I caratteri di scrittura.</li> <li>• Lettera maiuscola e doppie.</li> </ul>

<p>5b) Applicare correttamente le principali conoscenze ortografiche.</p> <p>5c) Riconoscere la frase minima.</p> <p>5d) Riconoscere le espansioni.</p> <p>5e) Individuare: nome, articolo, aggettivo, verbo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Famiglie di parole, qu/cqu, gn, gli, sci, sce.</li> <li>• Fonemi complessi.</li> <li>• Divisione in sillabe</li> <li>• Accento, apostrofo.</li> <li>• E/è, c'è, c'era, c'erano.</li> <li>• L'h nel verbo avere.</li> <li>• Gli articoli, il nome (comune/proprio/di persona/di cosa/di animale/genere/ numero).</li> <li>• La concordanza nome/articolo</li> <li>• Aggettivi qualificativi.</li> <li>• Le azioni (categorie temporali del verbo: passato, presente, futuro).</li> <li>• Frase/non frase ( soggetto/predicato).</li> <li>• Punteggiatura.</li> </ul>
<p><b>CLASSE TERZA</b></p> <p>5a) Riconoscere e saper utilizzare il discorso diretto e indiretto.</p> <p>5b) Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali</p> <p>5c) Riconoscere ed analizzare le parti del discorso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le parti variabili e invariabili del discorso.</li> <li>• Sintassi della frase.</li> <li>• Correttezza ortografica.</li> </ul>
<p><b>CLASSE QUARTA</b></p> <p>5a) Riconoscere e usare i diversi segni di punteggiatura.</p> <p>5b) Riconoscere e saper utilizzare il discorso diretto e indiretto.</p> <p>5c) Riconoscere, denominare e usare le principali regole ortografiche.</p> <p>5d) Riconoscere, denominare e usare i principali elementi morfologici.</p> <p>5e) Riconoscere, denominare e usare i principali elementi sintattici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I segni d'interpunzione.</li> <li>• Il discorso diretto e indiretto</li> <li>• Le difficoltà ortografiche.</li> <li>• I nomi</li> <li>• Gli articoli e le preposizioni.</li> <li>• Gli aggettivi qualificativi, possessivi, dimostrativi, indefiniti.</li> <li>• I pronomi.</li> <li>• Gli avverbi.</li> <li>• I modi finiti del verbo.</li> <li>• La frase minima e le sue espansioni.</li> </ul>
<p><b>CLASSE QUINTA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le origini e l'evoluzione della lingua italiana.</li> </ul>



<p>5a) Riconoscere i cambiamenti della lingua nel tempo e nello spazio geografico.</p> <p>5b) Riconoscere e usare i diversi segni di punteggiatura.</p> <p>5c) Riconoscere e saper utilizzare il discorso diretto e indiretto.</p> <p>5d) Riconoscere, denominare e usare le principali regole ortografiche.</p> <p>5e) Riconoscere, denominare e usare i principali elementi morfologici</p> <p>5f) Riconoscere, denominare e usare i principali elementi sintattici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La lingua e i dialetti.</li> <li>• Sintassi della frase (soggetto, predicati, complemento diretto e principali complementi indiretti, attributo, apposizione).</li> <li>• Segni di punteggiatura.</li> <li>• Trasformazione della frase da discorso diretto a indiretto e viceversa.</li> <li>• Convenzioni ortografiche.</li> <li>• Le parti variabili e invariabili del discorso (articoli, nomi, aggettivi, pronomi, verbi, avverbi, preposizioni, congiunzioni).</li> </ul>
--	--

## COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

*Al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado:*

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b><i>I. Ascolto e parlato</i></b>	<p><b>CLASSE PRIMA</b></p> <p>1a) Esporre un argomento o un'esperienza selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro.</p> <p>1b) Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>1c) Ascoltare e comprendere testi di vario genere, selezionando e riorganizzando le informazioni implicite ed esplicite.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Esposizione orale</li> <li>● Elementi costitutivi di un testo</li> <li>● Ascolto per prendere appunti</li> </ul>
	<p><b>CLASSE SECONDA</b></p> <p>1a) Esporre un argomento o un'esperienza selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Esposizione orale</li> <li>● Ascolto per prendere appunti</li> </ul>

	<p>criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro.</p> <p>1b) Ascoltare e comprendere testi di vario genere e di uso quotidiano, selezionando e riorganizzando le informazioni implicite ed esplicite.</p>	
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>1a) Esporre un argomento o un'esperienza selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro.</p> <p>1b) Ascoltare e comprendere testi di vario genere e di uso quotidiano, selezionando e riorganizzando le informazioni implicite ed esplicite.</p> <p>1c) Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto in varie situazioni comunicative</li> <li>• Il romanzo e la novella</li> <li>• Testi informativi</li> </ul>
<b>2. Lettura</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>2a) Leggere testi di vario tipo e forma, individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.</p> <p>2b) Comprendere testi descrittivi,</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo narrativo (favola, fiaba..)</li> <li>• Testo descrittivo</li> <li>• Testo poetico</li> <li>• Mito ed Epica</li> </ul>

	<p>individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.</p> <p>2c) Conoscere elementi di epica greca, latina e medievale.</p>	
	<p><b>CLASSE SECONDA</b></p> <p>2a) Leggere testi di vario tipo e forma, individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.</p> <p>2b) Comprendere testi di forma diversa (es: testo regolativo, lettere private e pubblici...), individuando gli elementi specifici.</p> <p>2c) Conoscere elementi e autori fondamentali di letteratura italiana.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettera</li> <li>• Diario</li> <li>• Fantasy</li> <li>• Avventura</li> <li>• Giallo</li> <li>• Testo poetico Letteratura (fino al '600/700)</li> </ul>
	<p><b>CLASSE TERZA</b></p> <p>2a) Leggere testi di vario tipo e forma, individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.</p> <p>2b) Comprendere testi di forma diversa (es: testo espositivo, argomentativo...), individuando gli elementi specifici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testi narrativi di vario genere</li> <li>• Testi informativi</li> <li>• Testi poetici</li> <li>• Articoli di giornale</li> <li>• Letteratura ( dal '700/800 al '900)</li> </ul>

	2c) Conoscere elementi e autori fondamentali di letteratura italiana.	
<b>3. Scrittura</b>	<p><b>CLASSE PRIMA</b></p> <p>3a) Pianificare e scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, regolativo,) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <p>3b) Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi; scrivere, sintetizzare, reinventare testi e parafrasare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testi narrativi</li> <li>• Testi descrittivi</li> <li>• Testi regolativi</li> <li>• Scrittura creativa</li> </ul>
	<p><b>CLASSE SECONDA</b></p> <p>3a) Pianificare e scrivere testi di forma diversa (biografia, autobiografia, lettere, diari, articoli di cronaca) selezionando il registro più adeguato.</p> <p>3b) Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi; scrivere, sintetizzare, reinventare testi e parafrasare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testi narrativi</li> <li>• Pagine di diario</li> <li>• Lettere personali e formali</li> <li>• Riassunto</li> <li>• Scrittura creativa</li> </ul>
	<p><b>CLASSE TERZA</b></p> <p>3a) Pianificare e scrivere testi di tipo diverso (espositivo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <p>3b) Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi; scrivere, sintetizzare, reinventare testi e parafrasare</p> <p>3c) Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo argomentativo</li> <li>• Relazione</li> <li>• Testi personali</li> <li>• Commenti</li> </ul>
<b>4. Acquisizione ed espansione</b>	<p><b>CLASSE PRIMA</b></p> <p>4a) Ampliare, comprendere e usare, sulla base</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo del dizionario</li> <li>• Meccanismi di formazione delle parole</li> </ul>

<i>del lessico ricettivo e produttivo</i>	delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Arricchimento progressivo del patrimonio lessicale</li> </ul>
	<b>CLASSE SECONDA</b> 4a) Ampliare, comprendere e usare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo del dizionario</li> <li>• Meccanismi di formazione delle parole</li> <li>• Arricchimento progressivo del patrimonio lessicale</li> </ul>
	<b>CLASSE TERZA</b> 4a) Ampliare, comprendere e usare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo del dizionario</li> <li>• Meccanismi di formazione delle parole</li> <li>• Arricchimento progressivo del patrimonio lessicale</li> </ul>
<b>5. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</b>	<b>CLASSE PRIMA</b> 5a) Conoscere le principali regole ortografiche. 5b) Riconoscere e analizzare le parti variabili e invariabili del discorso.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le regole ortografiche</li> <li>• La punteggiatura</li> <li>• Campi semantici</li> <li>• Sinonimi e contrari</li> <li>• Individuazione, classificazione e analisi delle parti variabili e invariabili del discorso</li> </ul>
	<b>CLASSE SECONDA</b> 5a) Riconoscere e analizzare le parti variabili e invariabili del discorso. 5b) Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frase minima ed espansioni</li> <li>• Cenni di storia della lingua italiana</li> </ul>

	<p><b>CLASSE TERZA</b></p> <p>5a) Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p> <p>5b) Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento delle strutture sintattiche della frase</li> <li>• Il periodo e la sua struttura</li> </ul>
--	--	---

## LINGUA INGLESE

### COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

*Al termine della classe quinta della scuola primaria:*

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<i>1. Ascolto (comprensione orale)</i>	<p><b>CLASSE PRIMA</b></p> <p>1a) Ascoltare e comprendere vocaboli e semplici istruzioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inglesismi.</li> <li>• Le forme di saluto.</li> <li>• La presentazione di sé.</li> <li>• I membri della classe.</li> <li>• I colori.</li> <li>• I numeri (1-10).</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli oggetti scolastici.</li> <li>• I giocattoli.</li> <li>• Alcuni indumenti.</li> <li>• Gli animali domestici.</li> <li>• Festività ( Halloween, Christmas, Easter).</li> <li>• Il verbo 'to be' alla 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> persona singolare.</li> </ul>
<p>CLASSE SECONDA</p> <p>1a)Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni e semplici messaggi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisione e consolidamento dei contenuti della classe prima.</li> <li>• Le indicazioni delle attività in classe,</li> <li>• Gli oggetti scolastici e la loro descrizione.</li> <li>• Alcune forme geometriche.</li> <li>• Gli animali.</li> <li>• I cibi.</li> <li>• Le festività.</li> <li>• L'alfabeto inglese.</li> <li>• Articoli determinativi e indeterminativi.</li> <li>• Il plurale dei nomi.</li> <li>• Alcuni aggettivi qualificativi.</li> <li>• Il verbo 'to be' alle varie persone e forme richieste.</li> <li>• Il verbo 'to have' alle varie persone e forme richieste.</li> <li>• Il verbo 'to like' alla 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> persona singolare e alle forme richieste.</li> <li>• L'imperativo dei verbi.</li> </ul>
<p>CLASSE TERZA°</p> <p>1a) Ascoltare e comprendere vocaboli riguardanti diversi campi semantici e semplici frasi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisione e consolidamento dei contenuti della classe seconda.</li> <li>• I numeri (1-50).</li> <li>• I membri della famiglia.</li> <li>• La descrizione di sé e degli altri.</li> <li>• Animali e ambienti di vita.</li> <li>• Giocattoli e oggetti d'intrattenimento.</li> <li>• Le principali parti del corpo.</li> <li>• I giorni della settimana, i mesi dell'anno.</li> <li>• Le festività.</li> <li>• Il Regno Unito (cenni geografici e culturali).</li> <li>• Le preposizioni di luogo.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I pronomi di persona.</li> <li>• Il verbo 'to be' alle varie persone e forme richieste.</li> <li>• Il verbo 'to have' alle varie persone e forme richieste.</li> <li>• L'imperativo dei verbi.</li> </ul>
<p>CLASSE QUARTA</p> <p>1a) Comprendere semplici istruzioni, dialoghi e frasi relativi agli argomenti trattati.</p> <p>1b) Comprendere brevi e semplici testi multimediali cogliendone il senso generale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.</li> <li>• La famiglia.</li> <li>• Le materie scolastiche.</li> <li>• Descrizioni fisiche.</li> <li>• Le funzioni dell'orologio.</li> <li>• Le preposizioni di luogo.</li> <li>• I verbi Essere e Avere.</li> <li>• Gli articoli determinativi e indeterminativi.</li> <li>• I pronomi personali, gli aggettivi possessivi, qualificativi e dimostrativi.</li> <li>• Applicazione del genitivo sassone.</li> <li>• Gli animali selvatici e loro caratteristiche.</li> <li>• Alimenti e preferenze.</li> <li>• Verbo "To like".</li> <li>• Il tempo atmosferico.</li> <li>• Halloween.</li> <li>• Gli oggetti dell'aula.</li> <li>• I numeri fino a 100.</li> <li>• Natale.</li> <li>• Le principali azioni quotidiane.</li> <li>• La casa, le stanze e gli arredi.</li> <li>• Pasqua.</li> <li>• I giorni della settimana.</li> <li>• I mesi dell'anno.</li> <li>• Le stagioni.</li> </ul>

	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>1a) Comprendere il significato generale di un breve discorso.</p> <p>1b) Comprendere semplici testi di vario genere cogliendo le parole chiave e il senso generale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parti geografiche del Regno Unito e dei paesi anglofoni.</li> <li>• Lavori e Professioni.</li> <li>• Daily Routine.</li> <li>• Festività.</li> <li>• Numeri ordinali e cardinali.</li> <li>• Valuta e compravendita.</li> <li>• L'orologio.</li> <li>• I verbi "To Be" e "To Have".</li> <li>• Verbo " Can".</li> </ul> <p>Present continuous, simple past.</p>
<p><b>2. Parlato (produzione e interazione orale)</b></p>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>2a) Riprodurre parole note.</p> <p>2b) Interagire in situazioni simulate utilizzando semplici espressioni memorizzate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inglesismi.</li> <li>• Le forme di saluto.</li> <li>• La presentazione di sé.</li> <li>• I membri della classe.</li> <li>• I colori.</li> <li>• I numeri (1-10 ).</li> <li>• Gli oggetti scolastici.</li> <li>• I giocattoli.</li> <li>• Alcuni indumenti.</li> <li>• Gli animali domestici.</li> <li>• Festività ( Halloween, Christmas, Easter).</li> <li>• Il verbo 'to be' alla 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> persona singolare.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>1a) Produrre semplici frasi riferite a situazioni note.</p> <p>1b) Interagire in situazioni simulate utilizzando espressioni e frasi memorizzate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisione e consolidamento dei contenuti della classe prima.</li> <li>• Le indicazioni delle attività in classe,</li> <li>• Gli oggetti scolastici e la loro descrizione.</li> <li>• Alcune forme geometriche.</li> <li>• Gli animali.</li> <li>• I cibi.</li> <li>• Le festività.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alfabeto inglese.</li> <li>• Articoli determinativi e indeterminativi.</li> <li>• Il plurale dei nomi.</li> <li>• Alcuni aggettivi qualificativi.</li> <li>• Il verbo 'to be' alle varie persone e forme richieste.</li> <li>• Il verbo 'to have' alle varie persone e forme richieste.</li> <li>• Il verbo 'to like' alla 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> persona singolare e alle forme richieste.</li> <li>• L'imperativo dei verbi.</li> </ul>
<p>CLASSE TERZA°</p> <p>1a) Produrre semplici frasi significative.</p> <p>1b) Interagire in situazioni simulate utilizzando espressioni e frasi note adattandole al contesto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisione e consolidamento dei contenuti della classe seconda.</li> <li>• I numeri (1-50).</li> <li>• I membri della famiglia.</li> <li>• La descrizione di sé e degli altri.</li> <li>• Animali e ambienti di vita.</li> <li>• Giocattoli e oggetti d'intrattenimento.</li> <li>• Le principali parti del corpo.</li> <li>• I giorni della settimana, i mesi dell'anno.</li> <li>• Le festività.</li> <li>• Il Regno Unito (cenni geografici e culturali).</li> <li>• Le preposizioni di luogo.</li> <li>• I pronomi di persona.</li> <li>• Il verbo 'to be' alle varie persone e forme richieste.</li> <li>• Il verbo 'to have' alle varie persone e forme richieste.</li> <li>• L'imperativo dei verbi.</li> </ul>
<p>CLASSE QUARTA</p> <p>2a) Descrivere in modo semplice luoghi, persone, ecc. utilizzando parole e strutture linguistiche note.</p> <p>2b) Riferire semplici informazioni personali aiutandosi con la gestualità.</p> <p>2c) Interagire in semplici situazioni comunicative utilizzando</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.</li> <li>• La famiglia.</li> <li>• Le materie scolastiche.</li> <li>• Descrizioni fisiche.</li> <li>• Le funzioni dell'orologio.</li> <li>• Le preposizioni di luogo.</li> <li>• I verbi Essere e Avere.</li> <li>• Gli articoli determinativi e indeterminativi.</li> </ul>

	<p>espressioni note e brevi frasi adatte al contesto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I pronomi personali, gli aggettivi possessivi, qualificativi e dimostrativi.</li> <li>• Applicazione del genitivo sassone.</li> <li>• Gli animali selvatici e loro caratteristiche.</li> <li>• Alimenti e preferenze.</li> <li>• Verbo “To like”.</li> <li>• Il tempo atmosferico.</li> <li>• Halloween.</li> <li>• Gli oggetti dell’aula.</li> <li>• I numeri fino a 100.</li> <li>• Natale.</li> <li>• Le principali azioni quotidiane.</li> <li>• La casa, le stanze e gli arredi.</li> <li>• Pasqua.</li> <li>• I giorni della settimana.</li> <li>• I mesi dell’anno.</li> <li>• Le stagioni.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA  2a) Descrivere semplici situazioni utilizzando parole e strutture linguistiche note.  2b) Riferire semplici informazioni personali.  2c) Interagire in semplici situazioni utilizzando espressioni note e frasi via via più complesse adattandole al contesto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parti geografiche del Regno Unito e dei paesi anglofoni.</li> <li>• Lavori e Professioni.</li> <li>• Daily Routine.</li> <li>• Festività.</li> <li>• Numeri ordinali e cardinali.</li> <li>• Valuta e compravendita.</li> <li>• L’orologio.</li> <li>• I verbi “To Be” e “To Have”.</li> <li>• Verbo “ Can”.</li> </ul> <p>Present continuous, simple past.</p>
<p><b>3.Lettura (comprensione scritta)</b></p>	<p>CLASSE PRIMA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inglesismi.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere parole grazie all'ausilio di supporti visivi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le forme di saluto.</li> <li>• La presentazione di sé.</li> <li>• I membri della classe.</li> <li>• I colori.</li> <li>• I numeri (1-10).</li> <li>• Gli oggetti scolastici.</li> <li>• I giocattoli.</li> <li>• Alcuni indumenti.</li> <li>• Gli animali domestici.</li> <li>• Festività ( Halloween, Christmas, Easter).</li> <li>• Il verbo 'to be' alla 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> persona singolare.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>3a) Comprendere semplici messaggi presentati con supporti visivi o sonori, cogliendo parole note.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisione e consolidamento dei contenuti della classe prima.</li> <li>• Le indicazioni delle attività in classe,</li> <li>• Gli oggetti scolastici e la loro descrizione.</li> <li>• Alcune forme geometriche.</li> <li>• Gli animali.</li> <li>• I cibi.</li> <li>• Le festività.</li> <li>• L'alfabeto inglese.</li> <li>• Articoli determinativi e indeterminativi.</li> <li>• Il plurale dei nomi.</li> <li>• Alcuni aggettivi qualificativi.</li> <li>• Il verbo 'to be' alle varie persone e forme richieste.</li> <li>• Il verbo 'to have' alle varie persone e forme richieste.</li> <li>• Il verbo 'to like' alla 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> persona singolare e alle forme richieste.</li> <li>• L'imperativo dei verbi.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>3a) Comprendere semplici messaggi presentati con supporti visivi o sonori, cogliendo brevi frasi note.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisione e consolidamento dei contenuti della classe seconda.</li> <li>• I numeri (1-50).</li> <li>• I membri della famiglia.</li> <li>• La descrizione di sé e degli altri.</li> <li>• Animali e ambienti di vita.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giocattoli e oggetti d'intrattenimento.</li> <li>• Le principali parti del corpo.</li> <li>• I giorni della settimana, i mesi dell'anno.</li> <li>• Le festività.</li> <li>• Il Regno Unito (cenni geografici e culturali).</li> <li>• Le preposizioni di luogo.</li> <li>• I pronomi di persona.</li> <li>• Il verbo 'to be' alle varie persone e forme richieste.</li> <li>• Il verbo 'to have' alle varie persone e forme richieste.</li> <li>• L'imperativo dei verbi.</li> </ul>
<p>CLASSE QUARTA</p> <p>3a) Leggere e comprendere semplici testi presentati con supporti visivi, identificando brevi frasi familiari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.</li> <li>• La famiglia.</li> <li>• Le materie scolastiche.</li> <li>• Descrizioni fisiche.</li> <li>• Le funzioni dell'orologio.</li> <li>• Le preposizioni di luogo.</li> <li>• I verbi Essere e Avere.</li> <li>• Gli articoli determinativi e indeterminativi.</li> <li>• I pronomi personali, gli aggettivi possessivi, qualificativi e dimostrativi.</li> <li>• Applicazione del genitivo sassone.</li> <li>• Gli animali selvatici e loro caratteristiche.</li> <li>• Alimenti e preferenze.</li> <li>• Verbo "To like".</li> <li>• Il tempo atmosferico.</li> <li>• Halloween.</li> <li>• Gli oggetti dell'aula.</li> <li>• I numeri fino a 100.</li> <li>• Natale.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le principali azioni quotidiane.</li> <li>• La casa, le stanze e gli arredi.</li> <li>• Pasqua.</li> <li>• I giorni della settimana.</li> <li>• I mesi dell'anno.</li> <li>• Le stagioni.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>3a) Leggere con adeguata pronuncia e comprendere semplici testi presentati con supporti visivi, cogliendone il significato globale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parti geografiche del Regno Unito e dei paesi anglofoni.</li> <li>• Lavori e Professioni.</li> <li>• Daily Routine.</li> <li>• Festività.</li> <li>• Numeri ordinali e cardinali.</li> <li>• Valuta e compravendita.</li> <li>• L'orologio.</li> <li>• I verbi "To Be" e "To Have".</li> <li>• Verbo "Can".</li> </ul> <p>Present continuous, simple past.</p>
4. Scrittura (produzione scritta)	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>4 a) Scrivere semplici parole note.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisione e consolidamento dei contenuti della classe prima.</li> <li>• Le indicazioni delle attività in classe,</li> <li>• Gli oggetti scolastici e la loro descrizione.</li> <li>• Alcune forme geometriche.</li> <li>• Gli animali.</li> <li>• I cibi.</li> <li>• Le festività.</li> <li>• L'alfabeto inglese.</li> <li>• Articoli determinativi e indeterminativi.</li> <li>• Il plurale dei nomi.</li> <li>• Alcuni aggettivi qualificativi.</li> <li>• Il verbo 'to be' alle varie persone e forme richieste.</li> <li>• Il verbo 'to have' alle varie persone e forme richieste.</li> <li>• Il verbo 'to like' alla 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> persona singolare e alle forme richieste.</li> </ul>

	<p>CLASSE TERZA</p> <p>4a) Scrivere parole e semplici frasi note.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'imperativo dei verbi.</li> <li>• Revisione e consolidamento dei contenuti della classe seconda.</li> <li>• I numeri (1-50).</li> <li>• I membri della famiglia.</li> <li>• La descrizione di sé e degli altri.</li> <li>• Animali e ambienti di vita.</li> <li>• Giocattoli e oggetti d'intrattenimento.</li> <li>• Le principali parti del corpo.</li> <li>• I giorni della settimana, i mesi dell'anno.</li> <li>• Le festività.</li> <li>• Il Regno Unito (cenni geografici e culturali).</li> <li>• Le preposizioni di luogo.</li> <li>• I pronomi di persona.</li> <li>• Il verbo 'to be' alle varie persone e forme richieste.</li> <li>• Il verbo 'to have' alle varie persone e forme richieste.</li> <li>• L'imperativo dei verbi.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>4a) Completare e/o riordinare con parole mancanti semplici frasi.</p> <p>4b) Scrivere semplici frasi su argomenti conosciuti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.</li> <li>• La famiglia.</li> <li>• Le materie scolastiche.</li> <li>• Descrizioni fisiche.</li> <li>• Le funzioni dell'orologio.</li> <li>• Le preposizioni di luogo.</li> <li>• I verbi Essere e Avere.</li> <li>• Gli articoli determinativi e indeterminativi.</li> <li>• I pronomi personali, gli aggettivi possessivi, qualificativi e dimostrativi.</li> <li>• Applicazione del genitivo sassone.</li> <li>• Gli animali selvatici e loro caratteristiche.</li> <li>• Alimenti e preferenze.</li> <li>• Verbo "To like".</li> </ul>



		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il tempo atmosferico.</li> <li>• Halloween.</li> <li>• Gli oggetti dell'aula.</li> <li>• I numeri fino a 100.</li> <li>• Natale.</li> <li>• Le principali azioni quotidiane.</li> <li>• La casa, le stanze e gli arredi.</li> <li>• Pasqua.</li> <li>• I giorni della settimana.</li> <li>• I mesi dell'anno.</li> <li>• Le stagioni.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA 4a) Scrivere frasi e semplici messaggi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parti geografiche del Regno Unito e dei paesi anglofoni.</li> <li>• Lavori e Professioni.</li> <li>• Daily Routine.</li> <li>• Festività.</li> <li>• Numeri ordinali e cardinali.</li> <li>• Valuta e compravendita.</li> <li>• L'orologio.</li> <li>• I verbi "To Be" e "To Have".</li> <li>• Verbo "Can".</li> <li>• Present continuous, simple past.</li> </ul>
<p><b>5. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</b></p>	<p>CLASSE QUARTA 5a) Distinguere strutture grammaticali note in contesti diversi. 5b) Distinguere il significato di coppie di parole con suoni simili, ma scritte differenti. 5c) Distinguere i rapporti di significato tra parole in contesti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.</li> <li>• La famiglia.</li> <li>• Le materie scolastiche.</li> <li>• Descrizioni fisiche.</li> <li>• Le funzioni dell'orologio.</li> <li>• Le preposizioni di luogo.</li> <li>• I verbi Essere e Avere.</li> </ul>

	<p>noti.</p> <p>5d) Osservare brevi frasi e coglierne il fine comunicativo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli articoli determinativi e indeterminativi.</li> <li>• I pronomi personali, gli aggettivi possessivi, qualificativi e dimostrativi.</li> <li>• Applicazione del genitivo sassone.</li> <li>• Gli animali selvatici e loro caratteristiche.</li> <li>• Alimenti e preferenze.</li> <li>• Verbo “To like”.</li> <li>• Il tempo atmosferico.</li> <li>• Halloween.</li> <li>• Gli oggetti dell’aula.</li> <li>• I numeri fino a 100.</li> <li>• Natale.</li> <li>• Le principali azioni quotidiane.</li> <li>• La casa, le stanze e gli arredi.</li> <li>• Pasqua.</li> <li>• I giorni della settimana.</li> <li>• I mesi dell’anno.</li> <li>• Le stagioni.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>5a) Distinguere parole con suoni simili, ma scritte differenti comprendendone il significato.</p> <p>5b) Osservare parole ed espressioni nei contesti d’uso e coglierne i rapporti di significato.</p> <p>5c) Osservare frasi e coglierne il fine comunicativo.</p> <p>5d) Saper valutare il percorso formativo svolto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parti geografiche del Regno Unito e dei paesi anglofoni.</li> <li>• Lavori e Professioni.</li> <li>• Daily Routine.</li> <li>• Festività.</li> <li>• Numeri ordinali e cardinali.</li> <li>• Valuta e compravendita.</li> <li>• L’orologio.</li> <li>• I verbi “To Be” e “To Have”.</li> <li>• Verbo “ Can”.</li> <li>• Present continuous, simple past.</li> </ul>

## COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti in lingua standard relativi ad ambiti familiari o di studio.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente familiare ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Sa esprimere le proprie opinioni in modo semplice.
- Legge e comprende semplici testi informativi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi mail o messaggi a carattere informale.
- Individua alcuni elementi culturali confrontandoli.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere

*Al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado:*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	CONTENUTI
<b>1. Ascolto (comprensione orale)</b>	CLASSE PRIMA 1a) Ascoltare e comprendere semplici enunciati	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ascoltare e comprendere brevi messaggi relativi ad informazioni personali (nome, età, provenienza, nazionalità, indirizzi, numeri di telefono, date)</li> <li>● Ascoltare e comprendere brevi messaggi relativi alla sfera familiare (parentele, animali domestici, casa, cose che si possiedono)</li> <li>● Ascoltare e comprendere brevi messaggi relativi ad orari e attività della vita quotidiana</li> <li>● Ascoltare e comprendere informazioni su preferenze (tv, musica, scuola, sport e attività del tempo libero)</li> <li>● Ascoltare e comprendere brevi messaggi relativi alle abilità</li> </ul>
	CLASSE SECONDA 1a) Ascoltare e comprendere semplici	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ascoltare e comprendere messaggi relativi ad azioni in svolgimento</li> </ul>

<p>enunciati in un contesto conosciuto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare e comprendere messaggi relativi ad esperienze accadute in passato</li> <li>• Ascoltare e comprendere messaggi relativi ad azioni programmate per il futuro</li> <li>• Ascoltare e comprendere messaggi relativi ad obblighi e divieti</li> <li>• Ascoltare e comprendere messaggi di tipo funzionale (fare richieste, esprimere accordo o disaccordo, chiedere scusa, acquistare un biglietto, accordarsi, ordinare cibo, chiedere edare informazioni stradali, chiedere unpermesso, chiedere informazioni turistiche, fare una telefonata)</li> <li>• Ascoltare e comprendere informazioni suppreferenze (generi musicali, professioni, generi cinematografici, mezzi di trasporto, luoghi ed edifici pubblici, lavori di casa)</li> </ul>
<p><b>CLASSE TERZA</b> 1a) Ascoltare e comprendere i punti essenziali di un discorso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare e comprendere messaggi relativi ad eventi futuri (programmi, intenzioni, previsioni)</li> <li>• Ascoltare e comprendere messaggi relativi ad ipotesi</li> <li>• Ascoltare e comprendere messaggi relativi ad azioni passate</li> <li>• Ascoltare e comprendere messaggi relativi ad azioni in svolgimento nel passato</li> <li>• Ascoltare e comprendere messaggi di tipo funzionale (fare il check-in in aeroporto o in un hotel, acquistare un biglietto del treno, fare acquisti, parlare con il medico)</li> <li>• Ascoltare e comprendere messaggi relativi ad argomenti di altre discipline</li> <li>• Ampliare il bagaglio lessicale (tempo atmosferico, ambiente, generi di narrativa, malattie più comuni, termini informatici e relativi ai media )</li> </ul>

<b>2. Parlato (produzione e interazione orale)</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>2a) Interagire in situazioni simulate utilizzando semplici espressioni memorizzate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Salutare</li> <li>• Fare lo spelling</li> <li>• Chiedere e dire il significato di parole in L2</li> <li>• Chiedere e dare informazioni personali (nome, età, provenienza, nazionalità, indirizzi, telefono, e-mail, date)</li> <li>• Chiedere e dire dove si trova una cosa o una persona</li> <li>• Esprimere bisogni elementari</li> <li>• Chiedere e dare informazioni sulla propria famiglia e su ciò che si possiede</li> <li>• Chiedere e dire ciò che si sa/ non si sa fare</li> <li>• Chiedere e dare informazioni circa azioni relative al tempo presente</li> <li>• Esprimere preferenze</li> <li>• Dare e rispondere a ordini e istruzioni</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>2a) Produrre semplici frasi riferite a situazioni note.</p> <p>2b) Interagire in situazioni simulate utilizzando espressioni e frasi memorizzate.</p>	<p>Chiedere / dare informazioni circa azioni in svolgimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esprimere richieste</li> <li>• chiedere / rispondere a preferenze (musica, professioni, film, cibo)</li> <li>• chiedere / rispondere circa eventi passati</li> <li>• esprimere accordo / disaccordo</li> <li>• chiedere e dare informazioni / spiegazioni</li> <li>• sapersi esprimere in situazioni comunicative realistiche (per fare acquisti, ordinare del cibo, chiedere o dare indicazioni stradali)</li> <li>• chiedere / rispondere circa programmi futuri</li> <li>• fare proposte e dare suggerimenti</li> <li>• esprimere obblighi e divieti</li> <li>• localizzare luoghi pubblici e negozi</li> <li>• chiedere, dare o rifiutare un permesso</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• fare confronti</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>2a) Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile</li> <li>• Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili</li> <li>• Chiedere e dare informazioni su avvenimenti passati o intenzioni/previsioni future</li> <li>• Sapersi esprimere in situazioni comunicative realistiche (per fare acquisti, prenotare un hotel, fare un check-in all'aeroporto, andare dal dottore, ecc.)</li> <li>• Fare ipotesi</li> <li>• Chiedere e dire ciò che si sta facendo o si stava facendo</li> <li>• Esporre un testo orale di varia tipologia e genere su argomenti noti di interesse personale e sociale</li> </ul>
<b>3.Lettura (comprensione scritta)</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>3a) Comprendere brevi messaggi inerenti a un contesto familiare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e comprendere globalmente il lessico relativo alla sfera personale, familiare, scolastica e del tempo libero</li> <li>• comprendere semplici testi relativi alla vita quotidiana e brevi descrizioni di persone</li> <li>• comprendere brevi brani relativi ad aspetti della cultura del paese straniero di cui si studia la lingua</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>3a) Comprendere brevi testi inerenti a un contesto noto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e comprendere il lessico relativo alla sfera personale e del vissuto</li> <li>• Leggere e comprendere semplici testi relativi alla sfera personale o sociale, a preferenze, ad esperienze vissute</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>3a) Leggere ed individuare informazioni esplicite in brevi testi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e comprendere il lessico relativo ad argomenti attinenti la sfera personale, sociale, di attualità o di interesse generale</li> <li>• Leggere e comprendere testi relativi alla sfera personale, sociale o di interesse generale</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e comprendere brani su argomenti relativi alla civiltà di cui si studia la lingua</li> <li>• Leggere testi con diverse strategie adeguate allo scopo</li> </ul>
<b>4. Scrittura (produzione scritta)</b>	<b>CLASSE PRIMA</b> 4a) Scrivere semplici enunciati riferiti ad un contesto noto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere sotto dettatura semplici parole o frasi</li> <li>• Completare un modulo con informazioni personali</li> <li>• Scrivere domande / risposte circa argomenti relativi alla sfera personale, familiare, scolastica e del tempo libero</li> <li>• Scrivere semplici testi (lettera, e-mail o messaggio) su argomenti relativi alla sfera personale, familiare, scolastica e del tempo</li> </ul>
	<b>CLASSE SECONDA</b> 4a) Scrive semplici testi e dialoghi riferiti a contesti conosciuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere sotto dettatura semplici parole e frasi</li> <li>• Scrivere domande / risposte circa argomenti riguardanti la sfera personale e del vissuto</li> <li>• Rispondere a questionari</li> <li>• Completare dialoghi</li> <li>• Scrivere semplici testi (lettera, e-mail o messaggio) circa argomenti relativi alla sfera personale e sociale o ad esperienze vissute</li> </ul>
	<b>CLASSE TERZA</b> 4a) Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi 4b) Scrivere mail personali a carattere informale con lessico appropriato e sintassi elementare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi</li> <li>• Scrivere informazioni relative ad un argomento noto di carattere personale o di interesse generale</li> <li>• Scrivere testi personali (ad es. lettere) adeguati al destinatario che si avvalgono di lessico pertinente e strutture morfo-sintattiche adeguate allo scopo</li> </ul>
<b>5. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</b>	<b>CLASSE PRIMA</b> 5a) Utilizzare semplici strutture grammaticali e funzioni.	To be; to have got; pronomi personali soggetto e complemento; there is/are; plurale dei sostantivi; genitivo sassone; aggettivi possessivi; preposizioni di luogo; some, any; simple present: forma affermativa, negativa, interrogativa; can/can't;

	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>5a) Utilizzare strutture grammaticali e funzioni note</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostantivi numerabili e non numerabili;</li> <li>• quantifiers (some/any/no; a few/ a little; alot of/much/many)</li> <li>• Simple past verbi regolari e irregolari</li> <li>• Present continuous per esprimere il futuro</li> <li>• Compartivo di maggiornaza/minoranza/uguaglianza</li> <li>• Superlativo relativo</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>5a) Utilizzare strutture grammaticali e funzioni articolate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• so di Should/Shouldn't</li> <li>• Must/Have to/Mustn't/Don't have to</li> <li>• To be going to: forma affermativa/negativa/interrogativa e risposte brevi</li> <li>• Will: forma affermativa/negativa/interrogativa e risposte brevi</li> <li>• Pronomi relativi: Who/Which/That</li> <li>• Participio Passato dei verbi regolari e irregolari</li> <li>• Present Perfect: forma affermativa/negativa/interrogativa e risposte brevi</li> <li>• Present Perfect con Just/Already/Yet</li> <li>• Present Perfect con How long.....?</li> <li>• Present Perfect con For/Since</li> <li>• Been versus Gone</li> <li>• Present Perfect versus Simple Past</li> <li>• Past Continuous: forma affermativa/negativa/interrogativa con risposte brevi</li> <li>• Uso di When/ While</li> <li>• Zero and First Conditional</li> </ul>
<p><b>6. Conoscenza della cultura e della civiltà</b></p>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>6a) Conoscere gli aspetti generali della civiltà inglese.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• The United Kingdom and the Republic of Ireland; The Union Jack, British houses; British school; Festivities.</li> </ul>



CLASSE SECONDA 6a) Conoscere gli aspetti generali della civiltà inglese.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Approfondimenti su aspetti della cultura e della società anglosassone.</li> </ul>
CLASSE TERZA 6a) Conoscere gli aspetti generali della civiltà e cultura anglofona.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Approfondimenti su aspetti della cultura e della società anglosassone e dei paesi anglofoni nel mondo.</li> </ul>

## SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE

### COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri della lingua di studio.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

#### *Al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado:*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	CONTENUTI
<i>1. Ascolto (comprensione orale)</i>	CLASSE PRIMA 1a) Comprendere semplici enunciati in contesto conosciuto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere semplici enunciati relativi a: <ul style="list-style-type: none"> <li>informazioni personali quali nome, età, data di nascita, nazionalità, indirizzo, di telefono;</li> </ul> </li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- sfera familiare e animali domestici;</li> <li>- aspetto fisico e carattere;</li> <li>- preferenze su temi quali musica, scuola, colori, sport e attività del tempo libero.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>1a) Comprendere semplici messaggi in contesto conosciuto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere informazioni su: <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni svolte nel passato;</li> <li>- casa;</li> <li>- alimentazione e pasti;</li> <li>- orari e attività della vita quotidiana;</li> <li>- luoghi della città;</li> <li>- vestiti;</li> <li>- meteo.</li> </ul> </li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>1a) Comprendere istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere informazioni su: <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni future;</li> <li>- professioni;</li> <li>- mezzi di trasporto</li> <li>- malattie, stati fisici e emotivi</li> <li>- nuove tecnologie.</li> </ul> </li> </ul>
<b>2. Parlato (produzione e interazione orale)</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>2a) Leggere in modo adeguato e avere una pronuncia corretta.</p> <p>2b) Conoscere il lessico</p> <p>2c) Produrre semplici dialoghi afferenti alla sfera personale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentarsi e presentare qualcuno;</li> <li>• chiedere e offrire informazioni personali quali nome, età, data di nascita, nazionalità; indirizzo, di telefono;</li> <li>• esprimere le proprie preferenze;</li> <li>• descrivere il proprio aspetto fisico e carattere;</li> <li>• - proporre, accettare, rifiutare un invito.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>2a) Leggere in modo adeguato e avere una pronuncia corretta.</p> <p>2b) Conoscere il lessico</p> <p>2c) Produrre semplici dialoghi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrivere la propria casa;</li> <li>• localizzare un oggetto;</li> <li>• ordinare al ristorante o acquistare nei negozi;</li> <li>• parlare della propria routine;</li> </ul>

	<p>affidenti alla sfera personale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• domandare od offrire indicazioni stradali;</li> <li>• parlare del tempo atmosferico;</li> <li>• parlare al passato</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>2a) Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole o frasi già incontrate ascoltando o leggendo.</p> <p>2b) Interagire in modo comprensibile con espressioni e frasi adatte alla situazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parlare dei propri progetti futuri;</li> <li>• parlare di azioni future;</li> <li>• parlare delle proprie capacità;</li> <li>• domandare e offrire consigli, impartire ordini;</li> <li>• esprimere la propria opinione, sorpresa o collera;</li> <li>• parlare al telefono</li> </ul>
<b>3.Lettura (comprensione scritta)</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>3a) Comprendere semplici testi di tipo quotidiano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere semplici testi relativi a: <ul style="list-style-type: none"> <li>– informazioni personali quali nome, età, data di nascita, nazionalità, indirizzo, di telefono;</li> <li>– sfera familiare e animali domestici;</li> <li>– aspetto fisico e carattere;</li> <li>– preferenze su temi quali musica, scuola, colori, sport e attività del tempo libero.</li> </ul> </li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>3a) Comprendere semplici testi di tipo concreto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere informazioni scritte relative a: <ul style="list-style-type: none"> <li>– azioni svolte nel passato;</li> <li>– casa;</li> <li>– alimentazione e pasti;</li> <li>– orari e attività della vita quotidiana;</li> <li>– luoghi della città;</li> <li>– vestiti;</li> <li>– meteo.</li> </ul> </li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>3° ) Comprendere istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano e</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere informazioni scritte relative a: <ul style="list-style-type: none"> <li>– azioni future;</li> <li>– professioni;</li> </ul> </li> </ul>

	brevi testi multimediali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>– mezzi di trasporto</li> <li>– malattie, stati fisici e emotivi</li> <li>– nuove tecnologie.</li> </ul>
<b>4. Scrittura (produzione scritta)</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>4a) Conoscere i vocaboli e la correttezza ortografica.</p> <p>4b) Costruire enunciati.</p> <p>4c) Produrre dialoghi.</p> <p>4d) Produrre brevi testi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre semplici dialoghi scritti o brevi testi su di sé, il proprio aspetto fisico e carattere, i propri interessi, la propria famiglia.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>4a) Conoscere i vocaboli e la correttezza ortografica.</p> <p>4b) Costruire enunciati.</p> <p>4c) Produrre dialoghi.</p> <p>4d) Produrre brevi testi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre dialoghi scritti o brevi testi relativi alla la propria casa, alla propria routine, a esperienze presso ristoranti o negozi, a indicazioni stradali al tempo atmosferico, a eventi situati nel passato.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>4) Scrivere testi brevi e semplici per raccontare il proprio vissuto personale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre dialoghi scritti o brevi testi relativi ai propri progetti futuri e ad azioni future in generale, contenenti la descrizione delle proprie capacità, consigli, ordini, le proprie opinioni.</li> </ul>
<b>5. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>5a) Applicare le strutture grammaticali semplici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pronomi personali, articoli determinativi e indeterminativi, femminile degli aggettivi, plurale di nomi e aggettivi, aggettivi interrogativi e possessivi, forma interrogativa e negativa, preposizioni articolate con à e de, <i>il y a, pourquoi e parce que, avec, sans, chez.</i></li> <li>• I verbi in <i>-er, avoir, être, aller, venir, faire</i> al presente indicativo.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>5a) Applicare le strutture grammaticali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggettivi dimostrativi, articoli partitivi, avverbi di quantità e interrogativi, forma negativa con <i>jamais, rien, personne, plus, on, très e beaucoup.</i></li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imperativo, presente continuo, passato prossimo.</li> <li>• I verbi in <i>-ir, manger, boire, prendre, commencer, vendre, mettre</i>.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>5a) Applicare strutture grammaticali articolate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggettivi <i>beau, nouveau, vieux</i>, pronomi personali diretti e indiretti, <i>si</i> e <i>oui</i>, pronomi relativi, <i>y</i> e <i>en</i>, frase comparativa.</li> <li>• Futuro dei verbi regolari e irregolari più frequenti, condizionale, imperfetto, <i>futur proche</i> e <i>passé récent</i>.</li> <li>• I verbi <i>pouvoir, vouloir, devoir, sortir, savoir, dire, croire</i>.</li> </ul>
<b>6. Conoscenza della cultura e della civiltà</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>6a) Conoscere gli aspetti generali della civiltà francese.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere cenni della civiltà francese relativa ai saluti, alla scuola, allo sport, agli animali, ai fumetti francesi e belga.</li> <li>• Visione di film francesi in versione originale.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>6a) Conoscere gli aspetti generali della civiltà francese.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere cenni della civiltà francese relativa alle abitazioni tipiche, ai pasti e cibi francesi, ai luoghi pubblici.</li> <li>• Approfondimenti su alcune regioni e città francesi.</li> <li>• Visione di film francesi in versione originale.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>6a) Conoscere gli aspetti generali della civiltà e cultura francofone.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere cenni della civiltà francese relativa al vestiario, ai trasporti, ad alcune invenzioni, alle reti sociali.</li> <li>• Approfondimenti su alcuni paesi francofoni.</li> <li>• Visione di film francesi in versione originale.</li> </ul>

## STORIA

### COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

*Al termine della classe quinta della scuola primaria:*

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>1. Uso delle fonti</b>	CLASSE PRIMA 1a) Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienze personali e tracce documentative.</li> <li>• Foto e disegni.</li> <li>• I segni del tempo su persone, animali, oggetti e piante.</li> </ul>
	CLASSE SECONDA 1a) Individuare fonti e ricavare conoscenza sul passato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La classificazione delle fonti.</li> <li>• La linea del tempo.</li> </ul>
	CLASSE TERZA 1a) Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. 1b) Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicatori temporali.</li> <li>• Trasformazioni di uomini, oggetti, ambiente connessi al trascorrere del tempo.</li> <li>• Miti e leggende.</li> <li>• La terra prima dell'uomo.</li> <li>• La comparsa della vita sulla terra.</li> <li>• L'evoluzione degli esseri viventi.</li> <li>• Il paleolitico.</li> <li>• Il neolitico.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'età dei metalli.</li> </ul>
<p>CLASSE QUARTA</p> <p>1a) Utilizzare semplici fonti di natura diversa per produrre informazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.</li> <li>• Gli strumenti concettuali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la linea del tempo,</li> <li>- mappe spazio-temporali,</li> <li>- datazione,</li> <li>- le fonti.</li> </ul> </li> <li>• Le Civiltà Dei Fiumi:</li> <li>• Le Civiltà Della Mesopotamia <ul style="list-style-type: none"> <li>- -Sumeri,</li> <li>- Babilonesi,</li> <li>- Assiri,</li> </ul> </li> <li>• La Civiltà Egizia.</li> <li>• La Civiltà dell'Indo.</li> <li>• La Civiltà Cinese.</li> <li>• Le Civiltà Del Mediterraneo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli Ebrei</li> <li>- I Fenici;</li> <li>- I Cretesi;</li> <li>- I Micenei.</li> </ul> </li> </ul>
<p>CLASSE QUINTA</p> <p>1a) Utilizzare semplici fonti per ricavare informazioni relative ad un quadro storico sociale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.</li> <li>• Il mondo greco (Sparta e Atene).</li> <li>• I Persiani.</li> <li>• I Macedoni.</li> <li>• I popoli italici.</li> <li>• Gli Etruschi.</li> <li>• La civiltà romana: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la fondazione,</li> <li>- l'età monarchica,</li> <li>- l'età repubblicana,</li> <li>- l'età imperiale,</li> </ul> </li> </ul>

		- la crisi e la fine dell'impero romano d'occidente.
<b>2 .Organizzazione delle informazioni</b>	<b>CLASSE PRIMA</b> 2a) Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. 2b) Riordinare semplici sequenze temporali. 2c) Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durata, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il tempo cronologico e meteorologico</li> <li>• Le parole del tempo: prima, adesso, dopo, infine; ieri, oggi e domani</li> <li>• La successione</li> <li>• La contemporaneità</li> <li>• La durata delle azioni.</li> <li>• Il giorno, la settimana, il mese, l'anno, le stagioni, il calendario.</li> </ul>
	<b>CLASSE SECONDA</b> 2a) Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, causa-effetto, durata, cicli temporali, in esperienze vissute e narrate. 2b) Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicatori temporali.</li> <li>• Strumenti di misurazione del tempo.</li> </ul>
	<b>CLASSE TERZA</b> 2a) Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. 2b) Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. 2c) Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicatori temporali.</li> <li>• Trasformazioni di uomini, oggetti, ambiente connessi al trascorrere del tempo.</li> <li>• Miti e leggende.</li> <li>• La terra prima dell'uomo.</li> <li>• La comparsa della vita sulla terra.</li> <li>• L'evoluzione degli esseri viventi.</li> <li>• Il paleolitico.</li> <li>• Il neolitico.</li> <li>• L'età dei metalli..</li> </ul>



<p>2a) Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</p> <p>2b) Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.</li> <li>• Gli strumenti concettuali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la linea del tempo,</li> <li>- mappe spazio-temporali,</li> <li>- datazione,</li> <li>- le fonti.</li> </ul> </li> <li>• Le Civiltà Dei Fiumi:</li> <li>• Le Civiltà Della Mesopotamia <ul style="list-style-type: none"> <li>- -Sumeri,</li> <li>- Babilonesi,</li> <li>- Assiri,</li> </ul> </li> <li>• La Civiltà Egizia.</li> <li>• La Civiltà dell'Indo.</li> <li>• La Civiltà Cinese.</li> <li>• Le Civiltà Del Mediterraneo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli Ebrei</li> <li>- I Fenici;</li> <li>- I Cretesi;</li> <li>- I Micenei</li> </ul> </li> </ul>
<p>2a) Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</p> <p>2b) Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.</li> <li>• Gli strumenti concettuali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la linea del tempo,</li> <li>- mappe spazio-temporali,</li> <li>- datazione,</li> <li>- le fonti.</li> </ul> </li> <li>• Le Civiltà Dei Fiumi:</li> <li>• Le Civiltà Della Mesopotamia <ul style="list-style-type: none"> <li>- -Sumeri,</li> <li>- Babilonesi,</li> <li>- Assiri,</li> </ul> </li> <li>• La Civiltà Egizia.</li> <li>• La Civiltà dell'Indo.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Civiltà Cinese.</li> <li>• Le Civiltà Del Mediterraneo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli Ebrei</li> <li>- I Fenici;</li> <li>- I Cretesi;</li> </ul> </li> <li>• I Micenei.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>2a) Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</p> <p>2b) Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.</li> <li>• Il mondo greco (Sparta e Atene).</li> <li>• I Persiani.</li> <li>• I Macedoni.</li> <li>• I popoli italici.</li> <li>• Gli Etruschi.</li> <li>• La civiltà romana: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la fondazione,</li> <li>- l'età monarchica,</li> <li>- l'età repubblicana,</li> <li>- l'età imperiale,</li> <li>- la crisi e la fine dell'impero romano d'occidente.</li> </ul> </li> <li>•</li> </ul>
<b>3. Strumenti concettuali</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>3a) Seguire e comprendere vicende attraverso l'ascolto o la lettura di testi, di storie, racconti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione di sequenze logiche e temporali di eventi vissuti, storie e racconti.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>3a) Seguire e comprendere vicende attraverso l'ascolto o la lettura di testi, di storie, racconti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le sequenze temporali di una storia.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>3a) Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicatori temporali.</li> <li>• Trasformazioni di uomini, oggetti, ambiente connessi al trascorrere del tempo.</li> </ul>

<p>lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, miti e leggende.</p> <p>3b) Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miti e leggende.</li> <li>• La terra prima dell'uomo.</li> <li>• La comparsa della vita sulla terra.</li> <li>• L'evoluzione degli esseri viventi.</li> <li>• Il paleolitico.</li> <li>• Il neolitico.</li> <li>• L'età dei metalli.</li> </ul>
<p><b>CLASSE QUARTA</b></p> <p>3a) Utilizzare correttamente la linea del tempo collocando fatti ed eventi.</p> <p>3b) Utilizzare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.</li> <li>• Gli strumenti concettuali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la linea del tempo,</li> <li>- mappe spazio-temporali,</li> <li>- datazione,</li> <li>- le fonti.</li> </ul> </li> <li>• Le Civiltà Dei Fiumi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Babilonesi,</li> <li>- Assiri,</li> </ul> </li> <li>• La Civiltà Egizia.</li> <li>• La Civiltà dell'Indo.</li> <li>• La Civiltà Cinese.</li> <li>• Le Civiltà Del Mediterraneo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli Ebrei</li> <li>- I Fenici;</li> <li>- I Cretesi;</li> </ul> </li> <li>• I Micenei.</li> </ul>
<p><b>CLASSE QUINTA</b></p> <p>3a) Leggere correttamente la linea del tempo collocando fatti ed eventi.</p> <p>3b) Utilizzare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.</li> <li>• Il mondo greco (Sparta e Atene).</li> <li>• I Persiani.</li> <li>• I Macedoni.</li> <li>• I popoli italici.</li> <li>• Gli Etruschi.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• La civiltà romana: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la fondazione,</li> <li>- l'età monarchica,</li> <li>- l'età repubblicana,</li> <li>- l'età imperiale,</li> <li>- la crisi e la fine dell'impero romano d'occidente.</li> </ul> </li> </ul>
<b>4. Produzione scritta e orale</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>4a) Riferire o rappresentare in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazione dei concetti appresi mediante grafismi, racconti orali o disegni.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>4a) Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Terminologia appropriata.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>4a) Rappresentare conoscenze e concetti appresi.</p> <p>4b) Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicatori temporali.</li> <li>• Trasformazioni di uomini, oggetti, ambiente connessi al trascorrere del tempo.</li> <li>• Miti e leggende.</li> <li>• La terra prima dell'uomo.</li> <li>• La comparsa della vita sulla terra.</li> <li>• L'evoluzione degli esseri viventi.</li> <li>• Il paleolitico.</li> <li>• Il neolitico.</li> <li>• L'età dei metalli.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>4a) Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</p> <p>4b) Ricavare e produrre informazioni consultando testi di genere diverso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.</li> <li>• Gli strumenti concettuali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la linea del tempo,</li> <li>- mappe spazio-temporali,</li> <li>- datazione,</li> <li>- le fonti.</li> </ul> </li> <li>• Le Civiltà Dei Fiumi:</li> <li>• Le Civiltà Della Mesopotamia</li> </ul>

<p>4c) Esporre con coerenza, oralmente o per iscritto, conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- -Sumeri,</li> <li>- Babilonesi,</li> <li>- Assiri,</li> <li>• La Civiltà Egizia.</li> <li>• La Civiltà dell'Indo.</li> <li>• La Civiltà Cinese.</li> <li>• Le Civiltà Del Mediterraneo:</li> <li>- Gli Ebrei</li> <li>- I Fenici;</li> <li>- I Cretesi;</li> <li>• I Micenei</li> </ul>
<p>CLASSE QUINTA</p> <p>4a) Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</p> <p>4b) Esporre oralmente con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>4c) Elaborare in testi scritti gli argomenti studiati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.</li> <li>• Il mondo greco (Sparta e Atene).</li> <li>• I Persiani.</li> <li>• I Macedoni.</li> <li>• I popoli italici.</li> <li>• Gli Etruschi.</li> <li>• La civiltà romana:</li> <li>- la fondazione,</li> <li>- l'età monarchica,</li> <li>- l'età repubblicana,</li> <li>- l'età imperiale,</li> <li>• la crisi e la fine dell'impero romano d'occidente</li> </ul>

## COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere (anche digitali) e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritture anche digitali le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Conosce aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana ( dai poteri medioevali alla formazione dello Stato Unitario fino alla nascita della Repubblica); conosce gli aspetti, i processi e gli avvenimenti fondamentali della storia europea (medioevale, moderna e contemporanea); conosce gli aspetti, i processi e gli avvenimenti fondamentali della storia mondiale (dalla rivoluzione agraria a quella industriale, alla globalizzazione)
- Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

*Al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado:*

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b><i>1. Uso delle fonti</i></b>	CLASSE PRIMA 1a) Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La fine dell'Impero romano d'occidente</li> <li>• L'Alto medioevo Il Basso Medioevo Il tramonto del medioevo</li> </ul> Elementi di storia locale
	CLASSE SECONDA 1a) Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Età moderna</li> <li>• Le Rivoluzioni (industriale, francese, americana..)</li> <li>• Il Risorgimento</li> <li>• Elementi di storia locale</li> </ul>

	<p>CLASSE TERZA</p> <p>1c) Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Risorgimento</li> <li>• Il Novecento</li> <li>• Elementi di storia locale</li> </ul>
<b>2. Organizzazione delle informazioni</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>2a) Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La fine dell'Impero romano d'occidente</li> <li>• L'Alto medioevo Il Basso Medioevo Il tramonto del medioevo</li> <li>• Elementi di storia locale</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>2a) Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Età moderna</li> <li>• Le Rivoluzioni (industriale, francese, americana..)</li> <li>• Il Risorgimento</li> <li>• Elementi di storia locale</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>2a) Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Risorgimento</li> <li>• Il Novecento</li> <li>• Elementi di storia locale</li> </ul>
<b>3. Strumenti concettuali</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>3a) Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani ed europei.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La fine dell'Impero romano d'occidente</li> <li>• L'Alto medioevo Il Basso Medioevo Il tramonto del medioevo</li> <li>• Elementi di storia locale</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>3a) Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Età moderna</li> <li>• Le Rivoluzioni (industriale, francese, americana..)</li> <li>• Il Risorgimento</li> <li>• Elementi di storia locale</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>3a) Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Risorgimento</li> <li>• Il Novecento</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di storia locale</li> </ul>
<b>4. Produzione scritta e orale</b>	<b>CLASSE PRIMA</b> 4a) Esporre conoscenze e concetti appresi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La fine dell'Impero romano d'occidente</li> <li>• L'Alto medioevo Il Basso Medioevo Il tramonto del medioevo</li> <li>• Elementi di storia locale</li> </ul>
	<b>CLASSE SECONDA</b> 4a) Esporre conoscenze e concetti appresi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Età moderna</li> <li>• Le Rivoluzioni (industriale, francese, americana..)</li> <li>• Il Risorgimento</li> <li>• Elementi di storia locale</li> </ul>
	<b>CLASSE TERZA</b> 4a) Esporre e Argomentare su conoscenze e concetti appresi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> <li>• Il Risorgimento</li> <li>• Il Novecento</li> <li>• Elementi di storia locale</li> </ul>

## GEOGRAFIA

### COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani...).
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (montagna, collina, pianura, vulcanici...) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di



interdipendenza.

*Al termine della classe quinta della scuola primaria:*

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>1. Orientamento</b>	CLASSE PRIMA 1a) Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto ai diversi punti di riferimento.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzatori spaziali (dentro, fuori, sotto, ecc.).</li><li>• Localizzatori spaziali (vicino a, lontano da..., in mezzo a ...ecc).</li><li>• La lateralizzazione.</li><li>• Giochi in palestra.</li></ul>
	CLASSE SECONDA 1a) Conoscere e usare gli indicatori spaziali.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Indicatori spaziali.</li></ul>
	CLASSE TERZA 1a) Orientarsi nello spazio utilizzando gli indicatori topologici e mappe mentali.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rapporto tra realtà geografica e sua rappresentazione.</li><li>• Elementi fisici ed antropici del paesaggio.</li><li>• Montagna.</li><li>• Collina.</li><li>• Vulcano.</li><li>• Pianura.</li><li>• Fiume.</li><li>• Lago.</li><li>• Mare.</li><li>• L'uomo e le sue attività come parte dell'ambiente.</li></ul>
	CLASSE QUARTA 1a) Orientarsi nello spazio utilizzando i punti cardinali. 1b) Individuare le caratteristiche dei territori attraverso l'osservazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.</li><li>• Gli strumenti del geografo.</li><li>• I riferimenti topologici.</li><li>• I punti cardinali.</li><li>• Strumenti per orientarsi.</li></ul>

	indiretta.	
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>1a) Analizzare caratteristiche, fatti e fenomeni di un territorio, interpretando carte di diverso tipo, grafici ed elaborazioni digitali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.</li> <li>• Le carte tematiche.</li> </ul>
<b>2. Linguaggio della geografia</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>2a) Eseguire, descrivere e rappresentare, utilizzando indicatori topologici, gli spostamenti propri e di altri elementi nello spazio noto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappe mentali.</li> <li>• Percorsi all'interno della scuola.</li> <li>• Ambienti scolastici e funzioni.</li> <li>• Ambienti della casa e funzioni.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>2a) Rappresentare graficamente in pianta spazi vissuti e percorsi anche utilizzando una simbologia non convenzionale.</p> <p>2b) Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando le legende.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli spazi conosciuti pubblici e privati.</li> <li>• Orientamento nello spazio: i percorsi.</li> <li>• La rappresentazione dello spazio: la pianta e la legenda.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>2a) Riconoscere e operare riduzioni e ingrandimenti in scala.</p> <p>2b) Acquisire i concetti di mappe e piante</p> <p>2c) Riconoscere i diversi tipi di carte geografiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporto tra realtà geografica e sua rappresentazione.</li> <li>• Elementi fisici ed antropici del paesaggio.</li> <li>• Montagna.</li> <li>• Collina.</li> <li>• Vulcano.</li> <li>• Pianura.</li> <li>• Fiume.</li> <li>• Lago.</li> <li>• Mare.</li> <li>• L'uomo e le sue attività come parte dell'ambiente</li> </ul>
	CLASSE QUARTA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le scale di riduzione.</li> </ul>

	<p>2a) Analizzare caratteristiche, fatti e fenomeni di un territorio interpretando carte di diverso tipo.</p> <p>2b) Localizzare sulle carte la posizione dell'Italia nel mondo e in Europa.</p> <p>2c) Riconoscere e localizzare le principali regioni fisiche della Terra.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il reticolo geografico.</li> <li>• Elementi e simboli.</li> <li>• Mappamondo e planisfero.</li> <li>• La carta fisica d'Italia.</li> <li>• Carte fisiche, politiche e tematiche.</li> <li>• Grafici e tabelle</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>2a) Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo Stato Italiano.</li> <li>- Il Parlamento Italiano</li> <li>- Il Governo Italiano</li> <li>- La regione</li> <li>- La provincial</li> <li>- Il comune</li> </ul>
<b>3. Paesaggio</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>3a) Analizzare uno spazio attraverso l'esperienza personale e/o di gruppo, scoprirne gli elementi caratterizzanti e le loro funzioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il territorio circostante la scuola.</li> <li>• Mappe semplici degli spazi conosciuti.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>3a) Riconoscere, descrivere e rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio (urbano, rurale, costiero, montano...).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare gli elementi fisici e antropici all'interno di uno spazio conosciuto.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>3a) Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi del proprio territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporto tra realtà geografica e sua rappresentazione.</li> <li>• Elementi fisici ed antropici del paesaggio.</li> <li>• Montagna.</li> <li>• Collina.</li> <li>• Vulcano.</li> </ul>

	<p>3b) Individuare e rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio.</p> <p>3c) Descrivere un paesaggio nei suoi elementi essenziali, usando un terminologia appropriata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianura.</li> <li>• Fiume.</li> <li>• Lago.</li> <li>• Mare.</li> <li>• L'uomo e le sue attività come parte dell'ambiente</li> </ul>
	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>3a) Conoscere gli elementi fisici e antropici e le risorse economiche di ciascun paesaggio geografico italiano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Italia e i suoi paesaggi</li> <li>• La regione alpina</li> <li>• La regione appenninica</li> <li>• I parchi nazionali</li> <li>• I vulcani</li> <li>• La regione collinare</li> <li>• La regione pianeggiante</li> <li>• I fiumi e i laghi</li> <li>• Mari e isole</li> <li>• Il paesaggio costiero</li> <li>• L'Italia e la sua economia</li> <li>• Il settore primario</li> <li>• Il settore secondario</li> <li>• Il settore terziario</li> <li>• La filiera agroalimentare</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>3a) Comprendere il nesso tra le caratteristiche dell'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita.</p> <p>3b) Analizzare le diverse regioni geografiche da differenti punti di vista.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le regioni d'Italia.</li> </ul>
<p><b>4. Regione e sistema territoriale</b></p>	<p>CLASSE TERZA</p> <p>4a) Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato da interventi positivi e</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporto tra realtà geografica e sua rappresentazione.</li> <li>• Elementi fisici ed antropici del paesaggio.</li> <li>• Montagna.</li> <li>• Collina.</li> </ul>

	<p>negativi dell'uomo.</p> <p>4b) Riconoscere nel proprio territorio le caratteristiche dei vari ambienti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vulcano.</li> <li>• Pianura.</li> <li>• Fiume.</li> <li>• Lago.</li> <li>• Mare.</li> <li>• L'uomo e le sue attività come parte dell'ambiente</li> </ul>
	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>4a) Conoscere il significato di clima e le fasce climatiche nel mondo.</p> <p>4b) Conoscere il clima in Italia.</p> <p>4c) Assumere un comportamento corretto verso l'ambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Climi e paesaggi della Terra</li> <li>- Le fasce climatiche</li> <li>- La foresta pluviale</li> <li>- La savana</li> <li>- Il deserto</li> <li>- Le regioni temperate</li> <li>- Le regioni fredde</li> <li>• Le diverse fasce climatiche in Italia: caratteristiche principali</li> <li>• Il patrimonio naturale e culturale dell'ambiente in cui l'alunno vive.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>4a) Conoscere gli organi di governo della U.E. e le principali organizzazioni internazionali.</p> <p>4b) Riconoscere il valore del patrimonio naturale e assumere un comportamento corretto e di tutela.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Unione Europea.</li> <li>• Le principali organizzazioni internazionali.</li> </ul>

## COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA

- L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte geografiche, individuando le scale diverse, i punti cardinali e le coordinate geografiche.
- L'alunno utilizza carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, grafici, dati statistici per comunicare informazioni legate al territorio.
- L'alunno riconosce gli elementi fisici significativi dei paesaggi italiani, europei e mondiali; ne identifica gli aspetti naturali e culturali per

tutelarli e valorizzarli.

- L'alunno valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sul territorio, tenendo in considerazione lo spazio e il tempo.

*Al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado:*

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>1. Orientamento</b>	CLASSE PRIMA 1a) Conoscere e selezionare informazioni nelle varie tipologie di cartine geografiche orientandosi in esse attraverso i punti cardinali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento</li> <li>• Ambienti</li> <li>• Clima</li> </ul>
	CLASSE SECONDA 1a) Conoscere e selezionare informazioni nelle varie tipologie di cartine geografiche; riconoscere e utilizzare strumenti per orientarsi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento</li> <li>• Ambienti</li> <li>• Clima</li> </ul>
	CLASSE TERZA 1a) Conoscere e selezionare informazioni nelle varie tipologie di cartine geografiche; riconoscere e utilizzare strumenti per orientarsi e programmi multimediali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento</li> <li>• Ambienti</li> <li>• Clima</li> </ul>
<b>2. Linguaggio della geografia</b>	CLASSE PRIMA 2a) Interpretare le varie tipologie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interazione uomo-ambiente</li> <li>• Carte geografiche</li> </ul>

	di cartine geografiche utilizzando linguaggi specifici, strumenti, simbologie, grafici, scale di riduzione e immagini relative al territorio italiano..	
	CLASSE SECONDA 2a) Interpretare le varie tipologie di cartine geografiche utilizzando linguaggi specifici, simbologie, strumenti, grafici, scale di riduzione e immagini relative al territorio europeo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Unione Europea</li> </ul>
	CLASSE TERZA 2a) Interpretare le varie tipologie di cartine geografiche utilizzando linguaggi specifici, simbologie, strumenti, grafici, scale di riduzione e immagini relative ai continenti extraeuropei.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I Continenti extraeuropei</li> </ul>
<b>3. Paesaggio</b>	CLASSE PRIMA 3a) Conoscere, interpretare i vari paesaggi italiani ed europei in relazione ai loro cambiamenti nel tempo e alla loro tutela.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il paesaggio italiano – le regioni</li> </ul>
	CLASSE SECONDA 3a) Conoscere, interpretare i vari paesaggi degli stati europei in relazione ai loro cambiamenti nel tempo e alla loro tutela.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Paesaggi europei</li> </ul>
	CLASSE TERZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Popoli e culture nel mondo</li> </ul>

	3a)Conoscere, interpretare i vari paesaggi dei diversi continenti in relazione ai loro cambiamenti nel tempo e alla loro tutela.	
<b>4. Regione e sistema territoriale</b>	CLASSE PRIMA 4a)Conoscere gli aspetti sociali, antropologici, demografici ed economici dell'ambito nazionale ed europeo e la loro evoluzione nel tempo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi antropici e naturali</li> </ul>
	CLASSE SECONDA 4a)Conoscere gli aspetti sociali, antropologici, demografici , politici ed economici dei singoli stati europei e la loro evoluzione nel tempo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli Stati europei</li> </ul>
	CLASSE TERZA 4a)Conoscere gli aspetti sociali, antropologici, demografici, politici ed economici dell'ambito mondiale e la loro evoluzione nel tempo. 4b)Conoscere gli organismi internazionali e le loro relazioni rispetto all'evoluzione sociale, politica ed economica del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'economia mondiale</li> <li>• Globalizzazione e Geopolitica</li> <li>• Temi e problemi del mondo attuale</li> <li>• Introduzione alla storia e al ruolo attuale degli organismi Internazionali</li> </ul>



# MATEMATICA

## COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

*Al termine della classe quinta della scuola primaria:*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	CONTENUTI
<i>1. Numeri</i>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>1a) Conoscere il numero secondo l'aspetto cardinale.</p> <p>1b) Conoscere il numero secondo l'aspetto ordinale.</p> <p>1c) Leggere e scrivere i numeri entro il 20.</p> <p>1d) Confrontare i numeri naturali entro il 20, anche utilizzando i</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conservazione e confronto di quantità.</li> <li>• I numeri naturali da 0 a 20.</li> <li>• La successione: precedente e successive.</li> <li>• La linea dei numeri.</li> <li>• Simboli <math>&gt;</math> <math>&lt;</math> <math>=</math>.</li> <li>• Tecniche per sommare.</li> </ul>

	<p>simboli e ordinarli sulla retta numerica.</p> <p>1e) Contare in senso progressivo e regressivo entro il 20.</p> <p>1f) Eseguire addizioni e sottrazioni con numeri naturali entro il 20 con materiale occasionale e/o strutturato, in riga e in colonna, e sulla linea dei numeri.</p> <p>1g) Eseguire semplici calcoli mentali di addizioni e sottrazioni.</p> <p>1h) Rappresentare (con disegni, parole, simboli ) e risolvere semplici situazioni problematiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche per sottrarre.</li> <li>• Semplici calcoli mentali di addizioni e sottrazioni.</li> <li>• La decina. Il valore posizionale.</li> <li>• Numeri cardinali e ordinali.</li> <li>• Situazioni problematiche (con disegni,parole,simboli).</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>1a) Conoscere il numero secondo l'aspetto cardinale e ordinale.</p> <p>1b) Leggere e scrivere i numeri entro il 100.</p> <p>1c) Confrontare i numeri naturali entro il 100, anche utilizzando i simboli e ordinarli sulla retta numerica.</p> <p>1d) Contare in senso progressivo e regressivo entro il 100.</p> <p>1e) Eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con e senza cambio, con i numeri naturali entro il 100, in riga, in colonna, sulla linea dei numeri.</p> <p>1f) Eseguire semplici divisioni con l'ausilio di supporti grafici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I numeri e la relativa scrittura simbolica rispetto al valore posizionale.</li> <li>• Confronto e ordinamento dei numeri (entro il 100).</li> <li>• Conteggi avanti e in dietro ( per 1, per 2, per 3 ...).</li> <li>• Addizioni in riga e in colonna senza cambio.</li> <li>• Addizioni in riga e in colonna con il cambio.</li> <li>• Sottrazioni in riga e in colonna senza prestito.</li> <li>• Sottrazioni in riga e in colonna con il prestito.</li> <li>• Divisioni e rappresentazioni.</li> <li>• La divisione in riga e colonna, con resto zero e diverso da zero.</li> <li>• Addizioni e sottrazioni a mente come calcolo veloce.</li> <li>• Le tabelline.</li> <li>• Il doppio e il triplo.</li> <li>• I problemi per immagini: matematici e non matematici.</li> <li>• Le immagini, il testo, i dati e le domande.</li> <li>• Gli algoritmi di soluzione e sistemi di rappresentazione.</li> </ul>

<p>1g) Eseguire semplici calcoli mentali di addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni.</p> <p>1h) Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione fino a 10.</p> <p>1i) Rappresentare con disegni, parole, simboli semplici situazioni problematiche e risolverle.</p>	
<p>CLASSE TERZA</p> <p>1a) Leggere e scrivere i numeri almeno entro il 1000.</p> <p>1b) Confrontare i numeri naturali, anche utilizzando i simboli e ordinarli riconoscendo il valore posizionale delle cifre.</p> <p>1c) Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione fino a 10.</p> <p>1d) Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni anche con uno o più cambi con i numeri naturali entro il 1000, in riga e in colonna.</p> <p>1e) Eseguire divisioni con i numeri naturali con una cifra al divisore.</p> <p>1f) Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000.</p> <p>1g) Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali applicandone le proprietà e verbalizzando le procedure di calcolo.</p> <p>1h) Comprendere il significato delle frazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I numeri naturali: il valore posizionale delle cifre, confronto e ordinamento.</li> <li>• Le quattro operazioni: i concetti, gli algoritmi e le proprietà.</li> <li>• Strategie di calcolo mentale.</li> <li>• Le frazioni.</li> <li>• I numeri decimali.</li> <li>• Problemi da risolvere con una o più operazioni.</li> </ul>

<p>1i) Trasformare frazioni decimali in numeri decimali e viceversa.</p> <p>1j) Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, almeno entro il 1000, avendo consapevolezza del valore posizionale.</p> <p>1k) Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri decimali anche con riferimento alle monete.</p> <p>1l) Comprendere e risolvere situazioni problematiche con 1/2 domande e 1/2 operazioni.</p>	
<p><b>CLASSE QUARTA</b></p> <p>1a) Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali e decimali, riconoscendo il valore posizionale delle cifre.</p> <p>1b) Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali, anche utilizzando le relative proprietà.</p> <p>1c) Eseguire la divisione con 1-2 cifre al divisore fra numeri naturali e decimali, anche utilizzando le relative proprietà.</p> <p>1d) Riconoscere e rappresentare frazioni proprie, improprie, apparenti e complementari.</p> <p>1e) Calcolare la frazione di un numero.</p> <p>1f) Comprendere e risolvere situazioni problematiche, individuando i dati inutili,</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tabella dei periodi: hk - dak-uk –unità semplici – decimi- centesimi- millesimi.</li> <li>• Operazioni con i numeri interi: regole e proprietà.</li> <li>• Operazioni con i numeri decimali.</li> <li>• Divisioni con i numeri interi: regole e proprietà.</li> <li>• Divisioni con i numeri decimali.</li> <li>• Le frazioni: apparenti, proprie, improprie, complementari, equivalenti.</li> <li>• Dal numero decimale alla frazione decimale, dalla frazione decimale al numero decimale.</li> <li>• La frazione di un numero.</li> <li>• Problemi: metodo, struttura, percorso, analisi dei dati, analisi dei risultati.</li> <li>• Problemi con frazioni.</li> </ul>

	nascosti, mancanti.	
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>1a) Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali e decimali con sicurezza.</p> <p>1b) Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale e scritto, utilizzando le relative proprietà.</p> <p>1c) Individuare multipli e divisori di un numero ed i numeri primi.</p> <p>1d) Riconoscere frazioni e operare con esse.</p> <p>1e) Operare con semplici espressioni aritmetiche.</p> <p>1f) Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali.</p> <p>1g) Interpretare i numeri interi relativi in contesti concreti.</p> <p>1h) Conoscere i sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, in tempi e culture diverse dalla nostra.</p> <p>1i) Risolvere problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il valore posizionale delle cifre nei numeri interi e decimali.</li> <li>• Le quattro operazioni.</li> <li>• Terminologia, proprietà e algoritmi delle operazioni; funzione dello zero.</li> <li>• Le proprietà della divisione, il valore dello zero e dell'uno, l'approssimazione nel risultato.</li> <li>• Arrotondamento e stima.</li> <li>• Le potenze.</li> <li>• Criteri di divisibilità, numeri primi, multipli e divisori.</li> <li>• Le frazioni.</li> <li>• La percentuale.</li> <li>• Numeri relativi.</li> <li>• Numeri romani.</li> <li>• Le tappe risolutive di un problema.</li> <li>• Le espressioni.</li> </ul>
<i>2.Spazio e figure</i>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>2a) Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze a partire dal proprio corpo.</p> <p>2b) Compiere confronti diretti di grandezze.</p> <p>2c) Conoscere, denominare e</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento della propria posizione e stima delle distanze a partire dal proprio corpo.</li> <li>• Confronti diretti di grandezze.</li> <li>• Il quadrato, triangolo, rettangolo, cerchio.</li> <li>• Conoscenza dei diversi tipi di linee.</li> </ul>

	<p>descrivere figure geometriche .</p> <p>2d) Riconoscere, denominare e disegnare i principali tipi di linee.</p>	
	<p><b>CLASSE SECONDA</b></p> <p>2a) Riconoscere, denominare e disegnare linee (aperte, chiuse, spezzate, curve, miste... orizzontale verticale obliqua)</p> <p>2b) Individuare relazioni spaziali ( regione interna esterna confini).</p> <p>2c) Riconoscere, denominare e disegnare figure geometriche.</p> <p>2d) Individuare simmetrie in oggetti e figure date.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le linee e percorsi.</li> <li>• Confini e regioni: dentro e fuori.</li> <li>• Figure solide e figure piane.</li> <li>• I solidi con facce piane e curve.</li> <li>• La simmetria assiale: interna ed estera.</li> </ul>
	<p><b>CLASSE TERZA</b></p> <p>2a) Conoscere i fondamentali enti geometrici.</p> <p>2b) Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</p> <p>2c) Introdurre il concetto di perimetro e area.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le principali figure del piano e dello spazio</li> <li>• Rette, semirette e segmenti.</li> <li>• Rette incidenti, parallele e perpendicolari.</li> <li>• Gli angoli e la loro ampiezza.</li> <li>• I perimetri dei poligoni.</li> <li>• Concetto di area.</li> </ul>
	<p><b>CLASSE QUARTA</b></p> <p>2a) Conoscere i fondamentali enti geometrici.</p> <p>2b) Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.</p> <p>2c) Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga, squadra).</p> <p>2d) Utilizzare il piano cartesiano per</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Punti e linee; segmenti, semirette, rette: incidenti, parallele e perpendicolari.</li> <li>• I poligoni: classificazione in base a diverse caratteristiche.</li> <li>• Disegno dei poligoni</li> <li>• Il piano cartesiano.</li> <li>• Trasformazioni geometriche: simmetria, traslazione e rotazione.</li> <li>• Gli angoli : riconoscimento e denominazione</li> <li>• Gli angoli : confronto</li> <li>• Gli angoli : misurazione di ampiezza con il goniometro</li> <li>• Concetto di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità applicato alle linee rette e ai poligoni.</li> </ul>

<p>localizzare punti.</p> <p>2e) Riconoscere e disegnare figure ruotate, traslate e riflesse.</p> <p>2f) Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>2g) Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</p> <p>2h) Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).</p> <p>2i) Determinare il perimetro o il lato di una figura utilizzando le più comuni formule.</p> <p>2l) Risolvere problemi calcolando il perimetro dei poligoni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzioni e ingrandimenti.</li> <li>• Formule dirette e inverse per il calcolo del perimetro di un poligono o dei lati dello stesso.</li> <li>• Problemi con poligoni.</li> </ul>
<p>CLASSE QUINTA</p> <p>2a) Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.</p> <p>2b) Utilizzare strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.</p> <p>2c) Riprodurre in scala una figura assegnata.</p> <p>2d) Riconoscere e disegnare figure ruotate, traslate e riflesse.</p> <p>2e) Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>2f) Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I poligoni.</li> <li>• Il cerchio.</li> <li>• Il disegno geometrico.</li> <li>• Le trasformazioni geometriche.</li> <li>• Il piano cartesiano.</li> <li>• I solidi.</li> </ul>

	<p>2g) Determinare l'area delle figure geometriche per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>2h) Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte...).</p> <p>2i) Risolvere problemi.</p>	
<p><b>3.Relazioni, dati e previsioni</b></p>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>3a) Classificare numeri, figure, oggetti in base a una proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune.</p> <p>3b) Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi e tabelle.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Connettivi logici (e, o, non).</li> <li>• Ideogrammi, istogrammi.</li> <li>• Criteri di classificazione.</li> <li>• Situazioni problematiche quotidiane.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>3a) Classificare in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune e argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p> <p>3b) Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi schemi e tabelle.</p> <p>3c) Conoscere e operare con le misure di valore.</p> <p>3d) Misurare grandezze (lunghezze..) utilizzando unità di misura convenzionali e non.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I diagrammi di Venn.</li> <li>• Le indagini statistiche.</li> <li>• Vero/falso.</li> <li>• Le relazioni e i quantificatori.</li> <li>• Ideogramma, istogramma a colonne verticali e orizzontali.</li> <li>• Grafici di Eulero-Venn e di Carroll.</li> <li>• Relazioni.</li> <li>• Quantificatori, connettivi (e/non).</li> <li>• L'euro: misure di valore ( monete e banconote).</li> <li>• Le proprietà degli oggetti e le grandezze misurabili;</li> <li>• Le relazioni di congruenza e di equivalenza con materiali vari.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazioni e ordinamenti.</li> </ul>



<p>3a) Classificare in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune e argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p> <p>3b) Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>3c) Misurare grandezze (lunghezza, peso, capacità e tempo) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, grammo, litro e orologio).</p> <p>3d) Stimare misure.</p> <p>3e) Stabilire relazioni di equivalenza tra misure di lunghezza, peso, capacità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca statistica utilizzando tabelle e diagrammi.</li> <li>• Misure di lunghezza, capacità, peso e valore.</li> </ul>
<p>CLASSE QUARTA</p> <p>3a) Classificare elementi realizzando adeguate rappresentazioni (istogrammi, ideogrammi, aerogrammi).</p> <p>3b) Calcolare la moda e la media aritmetica di un insieme di dati.</p> <p>3c) Riconoscere situazioni di probabilità.</p> <p>3d) Operare con le misure di lunghezza, massa, capacità.</p> <p>3e) Eseguire equivalenze e operazioni con le misure di lunghezza, massa e capacità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazione e diagrammi.</li> <li>• Diagramma ad albero.</li> <li>• Moda e media</li> <li>• Probabilità e statistica.</li> <li>• Connettivo “o”.</li> <li>• Misurazioni di lunghezza, peso, capacità.</li> <li>• L’euro: multipli e sottomultipli.</li> <li>• Equivalenze con misure di lunghezza, peso, capacità.</li> <li>• Problemi con le misure: lunghezza, peso, capacità, tempo, euro.</li> <li>• Spesa, ricavo, guadagno, perdita.</li> <li>• Peso netto, lordo e tara</li> </ul>

<p>3f) Risolvere problemi con le misure di lunghezza, massa e capacità.</p> <p>3g) Risolvere problemi (peso lordo/netto/tara; costo unitario/costo totale; spesa/guadagno/ricavo).</p>	
<p>CLASSE QUINTA</p> <p>3a) Raccogliere, rappresentare e valutare dati e informazioni.</p> <p>3b) Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica.</p> <p>3c) Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse, per effettuare misure e stime.</p> <p>3d) Operare con le misure, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>3e) Eseguire le equivalenze.</p> <p>3f) In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p> <p>3g) Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazione di dati con tabelle e grafici.</li> <li>• Frequenza, moda e media aritmetica.</li> <li>• La probabilità.</li> <li>• Le misure convenzionali del Sistema Metrico Decimale.</li> </ul>

## COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- **Utilizzare** la simbologia, le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico
- **Rappresentare, confrontare, analizzare**, figure geometriche piane e solide individuandone proprietà e relazioni
- **Risolvere** problemi di vario genere individuando le strategie appropriate, utilizzando eventualmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo in modo adeguato
- **Rappresentare, analizzare, interpretare** dati avvalendosi di grafici e usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Gli obiettivi relativi alla matematica indicati nei curricoli di Istituto, articolati in conoscenze e abilità-capacità, hanno la finalità di far acquisire allo studente le **seguenti competenze** che lo pongano nella condizione di sapersi orientare nei diversi contesti del mondo contemporaneo applicando gli strumenti e i metodi matematici appresi.

Il livello dell'acquisizione delle competenze sopra elencate verrà valutato in itinere basandosi sui seguenti criteri:

- CONOSCENZA (conoscere gli elementi propri della disciplina e della terminologia)
- ABILITA' OPERATIVE (applicare relazioni, proprietà e procedimenti)
- SOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE (utilizzando anche rappresentazioni grafiche, strumenti di calcolo o programmi applicativi di tipo informatico)

*Al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado:*

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b><i>1. Numeri</i></b>	<p><b>CLASSE PRIMA</b></p> <p>1a) Conoscere e operare con gli insiemi.                      1b) Conoscere e operare con i numeri naturali e decimali.                      1c) Conoscere e svolgere le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali.                      1d) Risolvere problemi aritmetici.                      1e) Conoscere e operare con le potenze.                      1f) Conoscere e operare con multipli e divisori.                      1g) Conoscere ed usare il linguaggio matematico relativo alle frazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetto di insieme, rappresentazione, sottoinsieme, operazioni con gli insiemi (unione e intersezione).</li> <li>• Sistema di numerazione decimale, l'insieme dei numeri naturali e decimali, loro rappresentazione e confronto. Leggere e scrivere numeri naturali e decimali in base dieci usando la notazione polinomiale e quella scientifica.</li> <li>• Le quattro operazioni fondamentali e le loro proprietà. Operazioni in riga ed in colonna. Espressioni numeriche.</li> <li>• Comprensione del testo, individuazione dei dati utili e scelta del metodo di risoluzione.</li> <li>• La potenza di un numero, le proprietà delle potenze, le potenze con zero e uno, espressioni con le potenze.</li> <li>• Multipli e divisori di un numero, criteri di divisibilità, numeri primi e composti, la scomposizione in fattori primi. Massimo comun divisore (M.C.D) e minimo comune multiplo (m.c.m).</li> <li>• Frazione come operatore, rappresentazioni e classificazioni delle frazioni, le frazioni equivalenti, confronto tra frazioni.</li> </ul>
	<p><b>CLASSE SECONDA</b></p> <p>1a) Conoscere e operare con le frazioni.                      1b) Conoscere e operare con i numeri razionali.                      1c) Conoscere e operare con le radici.                      1d) Conoscere e applicare rapporti e proporzioni.                      1e) Conoscere e operare con le grandezze proporzionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le operazioni con le frazioni, frazioni complementari e reciproche. Espressioni e problemi con le frazioni.</li> <li>• Numeri decimali limitati e periodici, la frazione generatrice di un numero decimale, le espressioni con i numeri decimali, approssimazione e arrotondamento.</li> <li>• La radice quadrata esatta e approssimata, le proprietà delle radici e l'uso ragionato delle tavole numeriche, semplici espressioni con le radici.</li> <li>• Concetto di rapporto, rapporto tra grandezze omogenee e non omogenee, scala di riduzione e di ingrandimento. Concetto di</li> </ul>

		<p>proporzione, le proprietà delle proporzioni, risoluzione di una proporzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Grandezze direttamente e inversamente proporzionali.</li> </ul>
	<p><b>CLASSE TERZA</b></p> <p>1a) Conoscere e operare con i numeri relativi.</p> <p>1b) Conoscere e saper operare con il calcolo letterale.</p> <p>1c) Conoscere e operare con identità ed equazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numeri relativi e loro caratteristiche. Operazioni con numeri relativi. Espressioni con numeri relativi. Notazione scientifica dei numeri.</li> <li>• Espressioni algebriche letterali. Monomi: operazioni e proprietà. Polinomi: operazioni e proprietà.</li> <li>• Identità ed equazioni. Equazioni equivalenti (primo e secondo principio), risoluzione di un'equazione di primo grado con una incognita. Discussioni di un'equazione di primo grado.</li> </ul>
<b>2. Spazio e figure</b>	<p><b>CLASSE PRIMA</b></p> <p>2a) Conoscere ed operare con grandezze.</p> <p>2b) Conoscere e operare con enti geometrici e angoli.</p> <p>2c) Conoscere e operare con le rette parallele e perpendicolari</p> <p>2d) Conoscere caratteristiche e proprietà dei poligoni e operare con esse.</p> <p>2e) Conoscere caratteristiche e proprietà dei triangoli e operare con esse.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misurare una grandezza, il Sistema Internazionale delle misure (SI). Il Sistema sessagesimale.</li> <li>• Rappresentare, misurare e operare con enti geometrici e angoli.</li> <li>• Distanza di un punto da una retta. Proiezione di un segmento su una retta. Asse di un segmento. Rette parallele e criteri di parallelismo.</li> <li>• Caratteristiche dei poligoni. Proprietà dei poligoni.</li> <li>• Caratteristiche di un triangolo. Classificazione dei triangoli. Linee particolari e punti notevoli. Criteri di congruenza dei triangoli.</li> </ul>
	<p><b>CLASSE SECONDA</b></p> <p>2a) Conoscere caratteristiche e proprietà dei quadrilateri e operare con esse.</p> <p>2b) Conoscere ed applicare le formule per il calcolo del perimetro dei poligoni.</p> <p>2c) Risoluzione di problemi</p> <p>2d) Conoscere e applicare il concetto di equivalenza e di equiscomponibilità. Conoscere e applicare le formule per</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche di un quadrilatero. Trapezio. Parallelogrammo. Deltoide.</li> <li>• Formule dirette e inverse per il calcolo del perimetro dei poligoni.</li> <li>• La superficie di una figura geometrica. L'equivalenza delle figure piane. Figure equicomposte. L'area dei quadrilateri (rettangolo, quadrato, parallelo-grammo, rombo, deltoide, trapezio) e dei triangoli. L'area di un poligono regolare e di un poligono irregolare.</li> </ul>

	<p>il calcolo delle aree dei poligoni.</p> <p>2e) Conoscere e applicare il teorema di Pitagora.</p> <p>2f) Conoscere le caratteristiche di una omotetia e della similitudine e operare con esse. Conoscere e applicare i teoremi della similitudine e i teoremi di Euclide.</p> <p>2g) Risoluzione di problemi geometrici.</p>	<p>L'area di un poligono a contorno curvilineo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il teorema di Pitagora. Il teorema di Pitagora nei poligoni (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari). Il teorema di Pitagora e la circonferenza.</li> <li>• L'omotetia diretta ed inversa. La similitudine. I criteri di similitudine nei triangoli. I teoremi della similitudine. I teoremi di Euclide.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>2a) Conoscere e operare con la circonferenza ed il cerchio e le loro parti.</p> <p>2b) Conoscere e applicare le proprietà dei poligoni inscritti e circoscritti e dei poligoni regolari.</p> <p>2c) Saper calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio e delle sue parti.</p> <p>2d) Conoscere e operare con enti geometrici nello spazio.</p> <p>2e) Conoscere caratteristiche e proprietà dei poliedri. Conoscere e applicare le formule per il calcolo dell'area della superficie laterale e totale e del volume di un poliedro.</p> <p>2f) Conoscere la relazione tra peso, peso specifico e volume dei solidi.</p> <p>2g) Conoscere caratteristiche e proprietà dei solidi di rotazione. Conoscere e saper applicare le formule per il calcolo dell'area della superficie laterale e totale e del volume dei solidi di rotazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La circonferenza e il cerchio. Le parti di una circonferenza. Le parti di un cerchio. Posizioni reciproche di una retta ed una circonferenza e di due circonferenze. Angoli al centro e alla circonferenza.</li> <li>• I poligoni inscritti e circoscritti. I triangoli e i quadrilateri inscritti e circoscritti. L'area di un poligono circoscritto ad una circonferenza. I poligoni regolari. Poligoni regolari particolari.</li> <li>• La lunghezza della circonferenza. La misura di un arco. L'area del cerchio e delle sue parti (corona circolare, settore e segmento circolare).</li> <li>• Punti, linee e piani nello spazio. I diedri. Gli angoloidi.</li> <li>• Caratteristiche dei poliedri. La relazione di Eulero. Sviluppo nel piano di un poliedro. I prismi, la piramide e i poliedri regolari. Formule dirette ed inverse per calcolare l'area della superficie laterale e totale dei prismi retti e della piramide. Il concetto di solidi equivalenti. Formule dirette ed inverse per calcolare il volume di un poliedro.</li> <li>• Relazione tra peso, peso specifico e volume.</li> <li>• Caratteristiche dei solidi di rotazione. Il cilindro e il cono. Formule per calcolare l'area della superficie laterale e totale e del volume del cilindro e del cono.</li> </ul>
<p><b>3. Relazioni, dati e</b></p>	<p>CLASSE PRIMA</p>	

<i>previsioni</i>	3a) Conoscere e operare nel piano cartesiano (I quadrante). 3b) Saper rappresentare i dati di un fenomeno.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il piano cartesiano. Rappresentare sul piano cartesiano punti, segmenti, figure. La distanza tra due punti e il punto medio di un segmento.</li> <li>• I grafici: ideogrammi, istogrammi, diagrammi cartesiani.</li> </ul>
	CLASSE SECONDA 3a) Saper organizzare e rappresentare i dati di un'indagine statistica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le fasi di una ricerca statistica. L'elaborazione e la sintesi dei dati: tabella di frequenza, media aritmetica, mediana e moda, rappresentazione grafica.</li> </ul>
	CLASSE TERZA 3a) Conoscere e operare nel piano cartesiano. 3b) Conoscere e rappresentare nel piano cartesiano le funzioni di proporzionalità diretta e inversa. 3c) Realizzare previsioni di probabilità in semplici contesti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il piano cartesiano. La distanza tra due punti e il punto medio di un segmento. Rappresentare sul piano cartesiano figure piane e calcolarne perimetro e area.</li> <li>• Il concetto di funzione. La funzione di proporzionalità diretta ed inversa e le loro rappresentazione.</li> <li>• Eventi impossibili, certi, incerti, incompatibili, compatibili e complementari. Il teorema della probabilità totale. La probabilità composta.</li> </ul>

## SCIENZE

### COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti...) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

*Al termine della classe quinta della scuola primaria:*

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>1. Esplorare e descrivere oggetti e materiali</b>	<b>CLASSE PRIMA</b> 1a) Esplorare il mondo attraverso i 5 sensi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le caratteristiche fisiche dei materiali più utilizzati (duro/morbido/liscio...).</li> <li>• Le caratteristiche funzionali dei materiali e degli oggetti.</li> <li>• I cinque sensi</li> </ul>
	<b>CLASSE SECONDA</b> 1a) Conoscere oggetti di uso comune, individuarne le parti e riconoscerne la funzione. 1b) Conoscere le caratteristiche e i vari stati della materia (solidi, liquidi, gas, polveri).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare materiali diversi;               <ul style="list-style-type: none"> <li>- formulare ipotesi relative alle caratteristiche dei materiali;</li> <li>- individuare le caratteristiche di alcuni materiali;</li> <li>- formulare semplici ipotesi sulle proprietà dei materiali;</li> <li>- effettuare semplici esperimenti per verificare le proprietà dei materiali.</li> </ul> </li> <li>• Effettuare semplici esperimenti per osservare i cambiamenti di stato;               <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare le principali caratteristiche dell'acqua;</li> </ul> </li> <li>• - Compiere osservazioni e analizzare il ciclo dell'acqua.</li> <li>• Effettuare esperienze pratiche per individuare le modalità di combinazione della materia (soluzioni, miscugli, sospensioni, emulsioni);</li> </ul>
	<b>CLASSE TERZA</b> 1a) Acquisire il linguaggio specifico della disciplina. 1b) Descrivere semplici oggetti di uso comune e analizzarne le qualità e le proprietà. 1c) Classificare oggetti in base alle loro caratteristiche. 1d) Effettuare misurazioni con strumenti e unità di misura adeguati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il metodo scientifico.</li> <li>• Strumenti dello scienziato.</li> <li>• Qualità e proprietà di oggetti e materiali.</li> </ul>



<p>1e) Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana.</p>	
<p>CLASSE QUARTA</p> <p>1a) Acquisire alcuni concetti scientifici.</p> <p>1b) Riconoscere l'aria come materia costituita da una miscela di gas, vapore acqueo e pulviscolo atmosferico.</p> <p>1c) Riconoscere i concetti di pressione atmosferica: alta e bassa pressione.</p> <p>1d) Riconoscere i diversi stati e il ciclo dell'acqua.</p> <p>1e) Individuare le proprietà di alcuni materiali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodo scientifico.</li> <li>• Strumenti scientifici</li> <li>• Scienziati</li> <li>• L'aria: <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'aria, le sue componenti e le sue proprietà.</li> <li>- Gli strati dell'atmosfera.</li> <li>- Pressione dell'aria e barometro.</li> <li>- I venti.</li> <li>- La rosa dei venti.</li> </ul> </li> <li>• L'acqua: <ul style="list-style-type: none"> <li>- I diversi aspetti in cui si presenta l'elemento acqua.</li> <li>- Gli stati dell'acqua.</li> <li>- Acqua dolce e acqua salata.</li> <li>- Acqua potabile.</li> </ul> </li> <li>• Proprietà chimico- fisiche : colore, conducibilità termica, conducibilità elettrica, peso specifico...</li> <li>• Proprietà meccaniche: durezza, elasticità, plasticità, resistenza all'usura...</li> <li>• Proprietà tecnologiche: malleabilità, duttilità, fusibilità</li> </ul>
<p>CLASSE QUINTA</p> <p>1a) Individuare alcuni concetti scientifici quali: forza, temperatura, calore, ecc.</p> <p>1b) Costruire in modo elementare il concetto di energia.</p> <p>1c) Utilizzare semplici strumenti di misura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il suono.</li> <li>• I colori.</li> <li>• La luce.</li> <li>• L'energia.</li> <li>• L'elettricità.</li> </ul>

2. <i>Osservare e sperimentare sul campo</i>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>2a) Osservare e conoscere le tappe fondamentali della vita di piante e di animali.</p> <p>2b) Conoscere la successione temporale in merito all'alternanza delle stagioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Criteri di classificazione.</li> <li>• I cinque sensi.</li> <li>• Il tutto e le parti.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>2a) Distinguere gli esseri viventi dai non viventi.</p> <p>2b) Riconoscere somiglianze e differenze tra organismi animali e vegetali.</p> <p>2c) Conoscere i principali fenomeni atmosferici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratteristiche macroscopiche dei viventi e dei non viventi;</li> <li>- - i cicli di vita di alcuni animali e piante con semi,</li> </ul> </li> <li>• Il sole e l'evaporazione;</li> <li>• La formazione delle nubi;</li> <li>• Pioggia, neve, grandine.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>2a) Riconoscere le principali caratteristiche dell'aria, del terreno e dell'acqua.</p> <p>2b) Individuare le trasformazioni dell'ambiente ad opera della natura e dell'uomo.</p> <p>2c) Riconoscere le principali caratteristiche di organismi vegetali e animali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La materia organica e inorganica.</li> <li>• Gli stati della materia.</li> <li>• L'acqua.</li> <li>• L'aria.</li> <li>• La composizione del terreno.</li> <li>• Gli esseri viventi e non viventi.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>2a) Individuare gli elementi di un ambiente e le loro trasformazioni nel tempo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il suolo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Composizione e caratteristiche.</li> </ul> </li> <li>• Il calore: <ul style="list-style-type: none"> <li>-propagazione e caratteristiche.</li> </ul> </li> </ul>

	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>2a) Individuare gli elementi caratterizzanti un ambiente e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <p>2b) Conoscere il movimento dei corpi celesti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Sistema Solare.</li> </ul>
<b>3. L'uomo i viventi e l'ambiente</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>3a) Riconoscere le caratteristiche del proprio ambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esseri viventi e non viventi.</li> <li>• Il ciclo vitale di un vegetale.</li> <li>• Comportamento di animali e piante durante le stagioni dell'anno.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>3a) Riconoscere e descrivere le caratteristiche di alcuni organismi viventi in relazione con i loro ambienti.</p> <p>3b) Riconoscere i bisogni primari del proprio corpo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli esseri viventi e il loro habitat.</li> <li>• I comportamenti degli animali.</li> <li>• Il ciclo di vita di alcuni animali.</li> <li>• Osservare e descrivere le parti principali di una pianta.</li> <li>• Conoscere le caratteristiche delle foglie.</li> <li>• Classificare le foglie.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>3a) Conoscere e descrivere relazioni tra organismi viventi e il loro ambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli ecosistemi.</li> <li>• La catena alimentare.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>3a) Comprendere che ogni essere vivente è in relazione con altri.</p> <p>3b) Classificare in modo semplice animali e vegetali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ecosistema</li> <li>• Catene e reti alimentari</li> <li>• Adattamento ambientale</li> <li>• Cellula: vegetale e animale</li> <li>• I cinque regni</li> <li>• Le piante e le loro caratteristiche</li> <li>• Gli animali e le loro caratteristiche</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>3a) Conoscere il funzionamento del corpo umano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le cellule.</li> <li>• Apparati e sistemi del corpo umano.</li> </ul>

- |  |  |
|--|--|
| <p>3b) Avere cura della salute del proprio corpo.</p> <p>3c) Comprendere le conseguenze sull'ambiente dell'azione dell'uomo.</p> |  |
|--|--|

## COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- **Osservare e sperimentare**, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni ipotizzandone le cause
- **Costruire** semplici modelli concreti per rappresentare i fenomeni, al fine di comprendere il loro funzionamento
- **Riconoscere** nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici
- **Essere consapevole** del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, adottando modi di vita ecologicamente responsabili

### *Al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado:*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	CONTENUTI
<b>1. Fisica e Chimica</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>1a) Conoscere il metodo sperimentale ed effettuare la misura delle grandezze.</p> <p>1b) Definire la materia e conoscerne le proprietà. Conoscere e comprendere i primi elementi della teoria atomica della materia. Conoscere e comprendere gli stati della materia e saperne descrivere le caratteristiche principali.</p> <p>1c) Conoscere e comprendere i concetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le scienze naturali. Il metodo sperimentale e le sue tappe. Preparare un esperimento e relazionarlo. Il sistema di grandezze e di unità di misura. Grandezze e grandezze derivate. Rappresentazione dei dati.</li> <li>• Le caratteristiche della materia. Gli elementi, gli atomi, le molecole, le sostanze, i miscugli. Gli stati di aggregazione della materia (i solidi, i liquidi e gli aeriformi) e le loro caratteristiche.</li> <li>• La temperatura. La dilatazione termica nei solidi, nei liquidi e negli aeriformi. Le scale termometriche. Il calore come forma di energia. Relazione tra calore e temperatura. La trasmissione del calore:</li> </ul>

<p><b>2. Astronomia e Scienze della Terra</b></p>	<p>inerenti la temperatura e il calore. Individuare i cambiamenti di stato della materia e comprenderne cause e modalità. Conoscere e comprendere le modalità di propagazione del calore e distinguere conduttori e isolanti.</p>	<p>conduzione, convezione, irraggiamento. I passaggi di stato. Conduttori e isolanti.</p>
	<p>CLASSE SECONDA  1a) Conoscere e comprendere i legami e le reazioni che cambiano la materia.  1b) Conoscere le macromolecole biologiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La teoria atomica della materia (atomi, molecole, elementi, organizzazione degli elementi, composti); basi, acidi e sali.</li> <li>• Il carbonio alla base della vita; grassi, proteine e zuccheri.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA  1a) Conoscere e comprendere le caratteristiche del moto. Conoscere e distinguere i vari tipi di moto.  1b) Conoscere e comprendere il concetto di forza e saperla rappresentare. Saper operare con la composizione di forze. Capire come agiscono le forze nei liquidi  1c) Conoscere i principi della dinamica e riconoscerne le conseguenze.  1d) Comprendere situazioni di equilibrio nelle macchine semplici (leve).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli elementi che definiscono il moto. Il moto rettilineo uniforme, il moto vario, il moto uniformemente accelerato. La caduta dei gravi. La rappresentazione grafica e l'interpretazione dei dati.</li> <li>• Significato di forza e sua misura. La rappresentazione grafica. Composizione di forze. Il principio di Archimede.</li> <li>• La dinamica, l'inerzia, il principio di azione e reazione.</li> <li>• Le leve; le leve svantaggiose, vantaggiose o indifferenti.</li> </ul>
	<p>CLASSE PRIMA  2a) Individuare le varie parti che formano il sistema Terra. Conoscere la composizione, la struttura e le proprietà dell'idrosfera, atmosfera e litosfera.  2b) Conoscere le diverse forme d'inquinamento di acqua, aria e suolo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema Terra. L'idrosfera, la salinità dell'acqua, gli oceani e le acque continentali, il ciclo dell'acqua. L'atmosfera e i suoi strati, l'effetto serra, l'umidità e le precipitazioni, la pressione atmosferica, i venti e le previsioni meteorologiche. Il suolo: origine, composizione e caratteristiche.</li> <li>• L'inquinamento delle acque. L'inquinamento atmosferico, il buco dell'ozono. L'inquinamento del suolo.</li> </ul>

	<p><b>CLASSE TERZA</b></p> <p>2a)Conoscere le caratteristiche del Sole e del Sistema Solare.</p> <p>2b)Conoscere e descrivere i principali movimenti della Terra e individuarne le conseguenze.</p> <p>2c)Conoscere le caratteristiche della Luna e individuarne i movimenti.</p> <p>2d)Conoscere la struttura interna della Terra e i fenomeni endogeni. La Tettonica a placche.</p> <p>2e)Conoscere e comprendere le conseguenze delle diverse forme di inquinamento di aria, acqua e suolo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Sole è una stella. Struttura del Sole. I pianeti e i corpi minori.</li> <li>• Il moto dei pianeti.</li> <li>• I moti della Terra: rotazione e rivoluzione. L’alternarsi del dì e della notte, le stagioni, equinozi e solstizi.</li> <li>• La Luna come satellite. I moti della Luna: rotazione e rivoluzione. Eclissi e maree.</li> <li>• Origine e struttura della Terra (nucleo, mantello e crosta; litosfera ed astenosfera). Minerali e rocce: classificazione. I vulcani: struttura e classificazione. I sismi: origine e caratteristiche, le onde sismiche, la scala Mercalli e la scala Richter. La Deriva dei continenti, l’Espansione dei fondi oceanici e la Tettonica a placche.</li> <li>• Il surriscaldamento globale e le sue conseguenze. Riconoscere ed assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.</li> <li>• Rispettare e preservare la biodiversità dei sistemi ambientali.</li> </ul>
<p><b>3. Biologia</b></p>	<p><b>CLASSE PRIMA</b></p> <p>3a)Conoscere ed identificare i viventi. La classificazione dei viventi.</p> <p>3b)Conoscere ed identificare le caratteristiche principali dei cinque Regni e dei virus</p> <p>3a) Conoscere i concetti di habitat, popolazione, ecosistema, catena e rete alimentare; riferimenti di educazione ambientale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ciclo vitale, cellule procariotiche ed eucariotiche, struttura cellulare, la riproduzione delle cellule, la cellula vegetali, dalla cellula all’organismo. Le categorie sistematiche dei viventi.</li> <li>• Le caratteristiche delle monere, dei protisti, dei funghi e dei virus. Struttura, classificazione e riproduzione delle piante e degli animali. I mammiferi, la classe degli uomini.</li> <li>• L’ecologia. Dall’habitat all’ecosistema. I componenti abiotici e biotici di un ecosistema. Interazioni positive e negative tra popolazioni di specie diverse. Catene e reti alimentari.</li> </ul>
	<p><b>CLASSE SECONDA</b></p> <p>3a)Conoscere e comprendere la struttura e le principali funzioni degli apparati dell’uomo. Conoscere e applicare le principali norme igienico-sanitarie per il mantenimento del proprio stato di salute.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Anatomia e fisiologia degli apparati tegumentario, locomotore, circolatorio, respiratorio e digerente ed alcune patologie ad essi correlati.</li> <li>• Classificazione e funzioni dei principi nutritivi, alimenti e nutrienti, dieta equilibrata.</li> </ul>

	<p>3b) Riconoscere i principi nutritivi e la loro funzione, sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione.</p>	
	<p><b>CLASSE TERZA</b></p> <p>3a) Conoscere e comprendere la struttura e le principali funzioni dei sistemi di controllo nell'organismo umano.</p> <p>3b) Conoscere la struttura e le funzioni degli organi di senso.</p> <p>3c) Conoscere e comprendere la struttura e le funzioni dell'apparato riproduttore e acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e sulla sessualità.</p> <p>3d) Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Anatomia e fisiologia del Sistema Nervoso e del Sistema Endocrino. Acquisire corrette informazioni sui danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</li> <li>• I recettori. Struttura e funzionamento dell'occhio e dell'orecchio.</li> <li>• L'olfatto, il gusto e il tatto.</li> <li>• Anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttore maschile e femminile.</li> <li>• La fecondazione, lo sviluppo embrionale e fetale, il parto.</li> <li>• Gli acidi nucleici: la molecola del DNA e dell'RNA; le fasi della sintesi proteica, le mutazioni. Le leggi di Mendel; le malattie ereditarie.</li> </ul>

## MUSICA

### COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

*Al termine della classe quinta della scuola primaria:*

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b><i>1. Produzione</i></b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>1a) Utilizzare la voce e il corpo in giochi sonori individuali e di gruppo ed eseguire semplici danze.</p> <p>1b) Esprimersi con il canto, accompagnandosi anche con semplici strumenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discriminazione ed utilizzazione di diverse sonorità vocali (parlato, sussurrato, urlato, cantato)</li> <li>• Discriminazione ed utilizzazione delle diverse sonorità corporee (mani, piedi, ecc)</li> <li>• Filastrocche e canzoni</li> <li>• Storie sonorizzate</li> <li>• Uso di oggetti quotidiani per produrre suoni</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>1a) Utilizzare la voce e il corpo in giochi sonori individuali e di gruppo ed eseguire semplici danze.</p> <p>1b) Esprimersi con il canto, accompagnandosi anche con semplici strumenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Espressione libera del corpo seguendo un ritmo.</li> <li>• Canti di vario genere.</li> <li>• Uso di semplici strumenti musicali e non.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>1a) Utilizzare la voce e il corpo in giochi sonori individuali e di gruppo ed eseguire danze.</p> <p>1b) Esprimersi con il canto, accompagnandosi anche con semplici strumenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I suoni del corpo e della voce.</li> <li>• Il canto corale.</li> <li>• Danze.</li> </ul>
	CLASSE QUARTA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività canora.</li> </ul>



	<p>1a) Eseguire canti rispettandone la melodia, il ritmo, la dinamica , la sincronia con gli altri.</p> <p>1b) Eseguire semplici brani musicali con lo strumento.</p> <p>1c) Eseguire azioni coreografiche e danze.</p> <p>1d) Conoscere lo sviluppo della Musica, dalle prime forme legate al rapporto uomo-natura ed al senso primitivo della religiosità, fino alla nascita dei primi strumenti a all'uso della musica nelle varie ricorrenze delle società antiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca di sonorità timbriche ed esecuzioni di sequenze con la voce e/o con materiale vario.</li> <li>• I suoni dei diversi ambienti.</li> <li>• Aspetti espressivi e strutturali dell'opera lirica.</li> <li>• I parametri del suono: timbro, intensità, durata, altezza, ritmo, melodia.</li> <li>• Individuazione del timbro di alcuni strumenti musicali.</li> <li>• I valori musicali conosciuti e le note della scala musicale.</li> <li>• Regole elementari e pratiche di composizione.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>1a) Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La notazione informale.</li> <li>• La notazione ritmica.</li> <li>• Gli strumenti dell'orchestra.</li> <li>• Le note musicali.</li> <li>• Il pentagramma.</li> <li>• Canto corale.</li> </ul>
<p><b>2. Ascolto</b></p>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>2a) Distinguere e comparare rumore, suono e silenzio.</p> <p>2b) Distinguere ambienti naturali e artificiali e la loro sonorità attraverso l'ascolto.</p> <p>2c) Ascoltare brani musicali, rappresentarli graficamente e/o interpretarli con il movimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso consapevole del suono e del silenzio</li> <li>• Suoni e rumori</li> <li>• Ascolto attento e consapevole di facili brani musicali</li> <li>• Rappresentazione grafica ed espressione libera corporea della musica ascoltata</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Espressione delle proprie emozioni durante l'ascolto di vari generi</li> </ul>

<p>2a) Ascoltare brani musicali, rappresentarli graficamente e/o interpretarli con il movimento.</p> <p>2b) Distinguere e comparare rumore, suono e silenzio.</p> <p>2c) Distinguere ambienti naturali e artificiali e la loro sonorità attraverso l'ascolto</p>	<p>musicali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Suoni e rumori di vari ambienti: casa, campagna, città e mare.</li> </ul>
<p><b>CLASSE TERZA</b></p> <p>2a) Ascoltare brani musicali, rappresentarli graficamente e/o interpretarli con il movimento</p> <p>2b) Distinguere e comparare rumore, suono e silenzio</p> <p>2c) Distinguere ambienti naturali e artificiali e la loro sonorità attraverso l'ascolto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il paesaggio sonoro.</li> <li>• Brani musicali di diversi generi.</li> </ul>
<p><b>CLASSE QUARTA</b></p> <p>2a) Ascoltare e interpretare brani di vario genere.</p> <p>2b) Individuare le caratteristiche timbriche delle voci umane.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività canora.</li> <li>• Ricerca di sonorità timbriche ed esecuzioni di sequenze con la voce e/o con materiale vario.</li> <li>• I suoni dei diversi ambienti.</li> <li>• Aspetti espressivi e strutturali dell'opera lirica.</li> <li>• I parametri del suono: timbro, intensità, durata, altezza, ritmo, melodia.</li> <li>• Individuazione del timbro di alcuni strumenti musicali.</li> <li>• I valori musicali conosciuti e le note della scala musicale.</li> <li>• Regole elementari e pratiche di composizione.</li> </ul>
<p><b>CLASSE QUINTA</b></p> <p>2a) Ascoltare e interpretare brani di vario genere (tempi e luoghi diversi).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La notazione informale.</li> <li>• La notazione ritmica.</li> <li>• Gli strumenti dell'orchestra.</li> <li>• Le note musicali.</li> <li>• Il pentagramma.</li> </ul>

<b>3. Comprensione e notazione musicale</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>3a) Attribuire significati a segnali sonori e musicali della vita quotidiana.</p> <p>3b) Rappresentare graficamente i suoni in forma non codificata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Canto corale.</li> <li>• Il paesaggio sonoro</li> <li>• Giochi di trasformazione dei suoni in simbologie non convenzionali</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>3a) Attribuire significati a segnali sonori e musicali della vita quotidiana.</p> <p>3b) Rappresentare graficamente i suoni in forma non codificata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Codici non convenzionali per riprodurre un ritmo.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>3a) Attribuire significati e segnali sonori e musicali della vita quotidiana.</p> <p>3b) Rappresentare graficamente i suoni in forma non codificata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spartiti musicali con simboli arbitrari.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>3a) Conoscere gli elementi di notazione musicale: le caratteristiche del suono, il pentagramma, le note sul rigo e negli spazi, il valore di durata, le pause, i segni musicali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività canora.</li> <li>• Ricerca di sonorità timbriche ed esecuzioni di sequenze con la voce e/o con materiale vario.</li> <li>• I suoni dei diversi ambienti.</li> <li>• Aspetti espressivi e strutturali dell'opera lirica.</li> <li>• I parametri del suono: timbro, intensità, durata, altezza, ritmo, melodia.</li> <li>• Individuazione del timbro di alcuni strumenti musicali.</li> <li>• I valori musicali conosciuti e le note della scala musicale.</li> <li>• Regole elementari e pratiche di composizione.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>3a) Conoscere e classificare gli strumenti musicali dell'orchestra.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La notazione informale.</li> <li>• La notazione ritmica.</li> <li>• Gli strumenti dell'orchestra.</li> </ul>

<p>3b) Conoscere gli elementi di notazione musicale: le caratteristiche del suono, il pentagramma, le note sul rigo e negli spazi, il valore di durata, le pause, i segni musicali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le note musicali.</li> <li>• Il pentagramma.</li> <li>• Canto corale.</li> </ul>
---	---

## COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

### *Al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado:*

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<p><b><i>1. Produzione</i></b></p>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>1.a) Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali sulle note naturali e con una o due alterazioni fino alla croma.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di base del flauto e della tastiera, relative ad una corretta emissione del suono delle note nell'ottava da Do1 a Do1.</li> <li>• Esecuzione di semplici brani, selezionati per livello di difficoltà, leggendo i simboli della notazione e avvalendosi dell'accompagnamento audio di basi musicali.</li> <li>• Tecniche di base per una corretta emissione della voce nella produzione delle note e nel canto per imitazione.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>1.a) Eseguire in modo espressivo,</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche avanzate del flauto e della tastiera relative ad una corretta emissione del suono delle note.</li> </ul>

	<p>collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali sulle note naturali e con alcune note alterate, utilizzando i valori fino alla semicroma.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esecuzione di brani di struttura formale diversa, selezionati per livello di difficoltà, leggendo i simboli della notazione e avvalendosi dell'accompagnamento audio di basi musicali.</li> <li>• Tecniche per una corretta emissione della voce nella produzione delle note.</li> <li>• Esecuzione vocale e strumentale di brani di generi e repertori diversi.</li> </ul>
	<p><b>CLASSE TERZA</b> 1.a) Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali sulle note naturali, modulazioni, note acute utilizzando i valori fino alla semicroma.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche avanzate del flauto e della tastiera relative ad una corretta emissione del suono delle note.</li> <li>• Esecuzione di brani di struttura formale diversa, selezionati per livello di difficoltà, leggendo i simboli della notazione, avvalendosi dell'accompagnamento audio di basi musicali e/o accompagnati da accordi.</li> <li>• Tecniche per una corretta emissione della voce nella produzione delle note nelle diverse scale musicali.</li> <li>• Esecuzione vocale e strumentale di brani di generi e repertori diversi.</li> <li>• Esecuzione di partiture anche a più voci di brani vocali e strumentali.</li> </ul>
<b>2. Rielaborazione</b>	<p><b>CLASSE PRIMA</b> 2.a) Improvvisare o rielaborare brani musicali utilizzando schemi ritmico-melodici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esecuzione o elaborazione, con il battito delle mani o con strumenti a percussione, di semplici schemi ritmici.</li> <li>• Esercizi sul riconoscimento dei valori e sulle loro somme.</li> <li>• Classificazione dei tempi semplici (binari, ternari, quaternari).</li> <li>• Costruzione di schemi ritmici e melodici nei tempi conosciuti (2/4;3/4;4/4).</li> </ul>
	<p><b>CLASSE SECONDA</b> 2.a) Improvvisare o rielaborare brani musicali utilizzando schemi ritmico-melodici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esecuzione o elaborazione, con il battito delle mani o con strumenti a percussione, di schemi ritmici.</li> <li>• Esecuzione ed elaborazione di strutture melodiche (tonica-sottodominante-dominante-tonica) nella scala di Do M.</li> <li>• Esercizi sul riconoscimento dei valori e sulle loro somme.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazione dei tempi semplici (binari, ternari, quaternari).</li> <li>• Costruzione di schemi ritmici e melodici nei tempi conosciuti (2/4;3/4;4/4).</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>2.a) Improvvisare o rielaborare brani musicali utilizzando strutture aperte o schemi ritmico-melodici tenendo conto dello stile e del genere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esecuzione o elaborazione, con le mani o con strumenti a percussione, di schemi ritmici in tempi semplici e composti.</li> <li>• Esercizi sul riconoscimento dei valori e sulle loro somme.</li> <li>• Esecuzione ed elaborazione di strutture melodiche (tonica-sottodominante-dominante-tonica) nelle scale maggiori e minori.</li> <li>• Classificazione dei tempi semplici (binari, ternari, quaternari) e composti (6/8; 12/8).</li> <li>• Costruzione di schemi ritmici e melodici nei tempi conosciuti.</li> </ul>
<b>3. Decodifica</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>3.a) Saper leggere in chiave di violino le note sul pentagramma e i valori musicali fino alla croma, il segno di ritornello, la legatura di valore, il punto di valore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Decodifica e uso della notazione tradizionale: il pentagramma, il tempo, le note negli spazi e sulle righe, le note con i tagli addizionali, le battute, il segno del ritornello e il suo significato, la legatura di valore e il prolungamento del suono, il punto di valore, le alterazioni e il cambio d'altezza delle note (diesis e bemolle).</li> <li>• Esercizi sul riconoscimento del nome, della grafica e della durata delle figure di valore: semibreve, minima, semiminima, croma e le loro pause.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>3.a) Saper leggere in chiave di violino le note sul pentagramma e i valori musicali fino alla semicroma, il segno di ritornello, la legatura di valore, il punto di valore e le alterazioni in chiave.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Decodifica e uso della notazione tradizionale: il pentagramma, il tempo, le note negli spazi e sulle righe, le note con i tagli addizionali, le battute, il segno del ritornello e il suo significato, la legatura di valore e il prolungamento del suono, il punto di valore, le alterazioni in chiave (diesis e bemolle) e la loro funzione all'interno del brano. Il bequadro e l'annullamento dell'alterazione.</li> <li>• Esercizi sul riconoscimento del nome, della grafica e della durata delle figure di valore: semibreve, minima, semiminima, croma, semicroma e le loro pause.</li> </ul>

	<p>CLASSE TERZA</p> <p>3.a) Saper leggere in chiave di violino, le note sul pentagramma e i valori musicali fino alla semicroma, il segno di ritornello, la legatura di valore, il punto di valore e le alterazioni in chiave e di passaggio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La terzina e la sua irregolarità.</li> <li>• Decodifica e uso della notazione tradizionale: il pentagramma, il tempo, le note negli spazi e sulle righe, le note con i tagli addizionali, le battute, il segno del ritornello e il suo significato, la legatura di valore e il prolungamento del suono, il punto di valore, le alterazioni in chiave (diesis e bemolle) e la loro funzione all'interno del brano. Il bequadro e l'annullamento dell'alterazione. Le scale maggiori e minori e la loro struttura, le modulazioni all'interno di un brano, gli accordi maggiori e minori.</li> <li>• Esercizi sul riconoscimento del nome, della grafica e della durata delle figure di valore: semibreve, minima, semiminima, croma, la semicroma e le loro pause.</li> <li>• La terzina e la sua irregolarità.</li> </ul>
<p><b>4. Classificazione e ascolto</b></p>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>4.a) Riconoscere e classificare il suono prendendo in esame le sue qualità.</p> <p>4.b) Riconoscere e classificare le voci e gli strumenti musicali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I parametri del suono: altezza, intensità, durata, timbro.</li> <li>• Differenze tra di i diversi parametri, esempi e ascolti.</li> <li>• Elaborazione di suoni e rumori, riproduzione di semplici intervalli con la voce.</li> <li>• Produzione con il battito delle mani e con la voce di suoni intensi e deboli, di suoni lunghi e brevi.</li> <li>• Differenze tra suoni ed ultrasuoni.</li> <li>• L'apparato fonatorio.</li> <li>• Le voci femminili e le voci maschili (caratteristiche e differenze di estensione e di timbro).</li> <li>• Classificazione, in base alle famiglie di appartenenza, dei diversi strumenti musicali.</li> <li>• Caratteristiche tecniche, modalità di costruzione, produzione del suono, timbro.</li> <li>• Ascolti guidati.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>4.a) Riconoscere e classificare le</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La banda: gli strumenti che la compongono, i contesti nei quali si esibisce, il repertorio.</li> </ul>

	<p>formazioni strumentali.</p> <p>4.b) Riconoscere e classificare forme semplici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La fanfara: gli strumenti che la compongono, i contesti nei quali si esibisce, il repertorio.</li> <li>• Le formazioni da camera: gli strumenti che le compongono, i contesti nei quali si esibisce, il repertorio.</li> <li>• L'orchestra: gli strumenti che la compongono, i contesti nei quali si esibisce, il repertorio.</li> <li>• Ascolto guidato e confronto sulle strutture formali di composizioni semplici.</li> <li>• Analisi, con uso corretto della terminologia, degli elementi essenziali delle forme.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>4.a) Riconoscere e classificare forme complesse.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto consapevole e confronto sulle strutture formali di composizioni complesse (opera, concerto per orchestra, colonna sonora, ecc.)</li> <li>• Analisi, con uso corretto della terminologia e con senso critico, degli elementi essenziali delle forme.</li> </ul>
<p><b>5. Conoscenza</b></p>	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>5.a) Conoscere e descrivere musiche appartenenti a diversi periodi storici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza attraverso letture, schede, video, immagini, presentazioni al pc degli usi e delle funzioni della musica in relazione al contesto storico-sociale.</li> <li>• Forme, generi e strumenti musicali che si sono sviluppati nel periodo storico analizzato. Relazione tra l'opera musicale e l'epoca di cui è espressione.</li> <li>• Ascolto guidato per individuare i principali elementi che contraddistinguono le forme di diverse epoche.</li> <li>• Cenni sulla musica medievale, alcuni grandi compositore del Barocco e del Classicismo.</li> <li>• Confronto tra passato e presente, la musica contemporanea e alcune sue espressioni.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>5.a) Conoscere e descrivere musiche appartenenti a diverse culture,</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza attraverso letture, schede, video, immagini, presentazioni al pc degli usi e delle funzioni della musica in relazione al contesto storico-sociale.</li> </ul>



	<p>generi musicali, contesti, comprendendone la funzionalità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forme, generi e strumenti musicali che si sono sviluppati nel periodo storico analizzato. Relazione tra l'opera musicale e l'epoca di cui è espressione collegandola ad altre forme di linguaggio (letteratura e arte).</li> <li>• Riconoscere, confrontare e analizzare all'ascolto i principali elementi che contraddistinguono le forme di diverse epoche.</li> <li>• Alcuni grandi compositori dell'ottocento, del novecento e della musica contemporanea.</li> <li>• Confronto tra passato e presente, la musica contemporanea e alcune sue espressioni.</li> </ul>
<p><b>6. Ricerca e produzione</b></p>	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>6.a) Utilizzare gli elementi essenziali di software specifici per l'elaborazione musicale.</p> <p>6.b) Capacità di ricerca, attraverso la rete, al fine di ampliare le conoscenze musicali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedimenti di base relativi ad un programma di scrittura musicale.</li> <li>• Trascrivere, usando il programma, semplici brani musicali.</li> <li>• Creare ed ascoltare semplici strutture melodiche.</li> <li>• Ricerche e presentazioni al pc di musicisti e composizioni.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>6.a) Utilizzare gli elementi di software specifici per l'elaborazione musicale.</p> <p>6.b) Capacità di ricerca critica, attraverso la rete, al fine di ampliare le conoscenze musicali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedimenti per rielaborare le conoscenze, sperimentare, verificare ipotesi e produrre schemi ritmico-melodici e/o semplici composizioni con un programma di scrittura musicale.</li> <li>• Produzione di file MIDI.</li> <li>• Ricerche e presentazioni al pc di musicisti e composizioni.</li> </ul>

# ARTE E IMMAGINE

## COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti...) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip...).
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

*Al termine della classe quinta della scuola primaria:*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	CONTENUTI
<i>1. Esprimersi e comunicare</i>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>1a) Costruire lo schema corporeo.</p> <p>1b) Rappresentare la realtà ed il proprio vissuto.</p> <p>1c) Riempire una forma con il colore rispettandone i contorni.</p> <p>1d) Migliorare il tratto grafico.</p> <p>1e) Utilizzare le linee di terra e di cielo nella rappresentazione del paesaggio.</p> <p>1f) Utilizzare strumenti e tecniche anche multimediali per colorare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazione dello schema corporeo in modo completo.</li> <li>• Rappresentazione di esperienze proprie e di elementi della quotidianità.</li> <li>• Disegno e colorazione.</li> <li>• Uniformità e direzione del tratto.</li> <li>• Disegni con l'uso della linea di terra e colorazione di tutto lo sfondo.</li> <li>• Discriminazione con il colore della figura o dello sfondo.</li> <li>• Utilizzo di software multimediali.</li> <li>• Utilizzo di colori corrispondenti alla realtà.</li> <li>• Manipolazione di semplici materiali per la produzione di manufatti.</li> </ul>

	<p>1g) Utilizzare i colori in modo corrispondente alla realtà.</p> <p>1h) Modellare semplici forme utilizzando materiale di vario tipo.</p> <p>1i) Ritagliare sagome seguendo la linea di contorno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piegatura e ritaglio di vari tipi di carta.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>1a) Usare gli elementi del linguaggio visivo: punti, linee, forme e colori, colori primari e secondari caldi e freddi.</p> <p>1b) Usare strumenti e tecniche grafiche di vario genere.</p> <p>1c) Manipolare materiali diversi e creare oggetti, composizioni.</p> <p>1d) Completare e illustrare una breve storia in sequenze.</p> <p>1e) Riprodurre semplici paesaggi visti, copiati o inventati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colori caldi/freddi e primari/secondari.</li> <li>• Vari tipi di tecniche grafico-pittoriche.</li> <li>• Manufatti, biglietti augurali e decorazioni.</li> <li>• Illustrazioni di storie ascoltate o lette, reali, fantastiche e vissute.</li> <li>• Paesaggi naturali (montagna, collina, mare) immaginati o copiati.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>1a) Usare gli elementi del linguaggio visivo: - <i>punti e linee</i> - <i>colori complementari</i> - <i>composizione dei colori: gradazione da chiaro a scuro</i>.</p> <p>1b) Usare strumenti e tecniche grafiche di vario genere.</p> <p>1c) Manipolare materiali diversi , creare oggetti e composizioni.</p> <p>1d) Intervenire su un'immagine completandola o rielaborandola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli elementi di differenziazione del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio.</li> <li>• Elementi decorativi e diversi tipi di simmetria.</li> <li>• Tecniche grafico-pittoriche e materiali polimerici a fini.</li> </ul>

	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>1a) Usare gli elementi del linguaggio visivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>punti e linee</i></li> <li>- <i>luci, ombre</i></li> <li>- <i>sfumature</i></li> <li>- <i>scala cromatica</i></li> </ul> <p>1b) Manipolare materiali diversi, creare oggetti e composizioni</p> <p>1c) Usare strumenti e tecniche grafiche di vario genere.</p> <p>1d) Intervenire su un'immagine completandola o replicandola</p> <p>1e) Rappresentare il volto umano</p> <p>1g) Rappresentare il paesaggio realistico (spazio, aspetto naturalistico e stagionale) e fantastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La formazione dei colori. La tecnica delle tempere.</li> <li>• La scultura e i materiali modellabili.</li> <li>• Il volto umano.</li> <li>• La figura umana in posizione statica e dinamica.</li> <li>• Dalla realtà all'astrazione.</li> <li>• I piani di profondità.</li> <li>• Lettura e riproduzione di un dipinto.</li> <li>• Il museo archeologico, i beni culturali e artistici del proprio territorio.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>1a) Usare, in modo adeguato e secondo le richieste, gli elementi del linguaggio visivo.</p> <p>1b) Manipolare materiali diversi e creare manufatti.</p> <p>1c) Produrre e rielaborare immagini grafiche, pittoriche, plastiche e multimediali utilizzando tecniche e strumenti diversi prendendo anche spunto da opere d'arte analizzate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La classificazione delle immagini.</li> <li>• Il punto, la linea, la forma, il colore, la luce.</li> <li>• Tecniche grafiche.</li> <li>• La prospettiva.</li> <li>• Le opere d'arte.</li> <li>• La produzione artigianale.</li> <li>• I beni culturali del proprio territorio.</li> </ul>
<p><b>2. Osservare e leggere le</b></p>	<p>CLASSE PRIMA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere forme e posizioni di immagini utilizzando una o più forme date</li> </ul>

<i>immagini</i>	<p>2a) Riconoscere nella realtà e, nella rappresentazione della stessa, forme e posizioni.</p> <p>2b) Cogliere il messaggio di una semplice immagine.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento ed utilizzo dei colori primari</li> <li>• Riconoscere in immagini gli elementi del linguaggio visivo (linee, colori, forme, etc)</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>2a) Riconoscere linee, colori e forme.</p> <p>2b) Riconoscere in un'immagine primo piano e sfondo.</p> <p>2c) Leggere e decodificare un testo visivo (fotografie, sequenze di immagini, disegni...).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La figura e lo sfondo.</li> <li>• Cambiamenti stagionali nell'ambiente circostante.</li> <li>• Immagini: foto, dipinti , illustrazioni...</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>2a) Riconoscere i diversi piani di un paesaggio.</p> <p>2b) Individuare ed interpretare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forme elementari i primi significati</p> <p>2c) Individuare in un'immagine gli elementi che la costituiscono (colori, linee, forme, diversi piani, tecniche usate...).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli elementi di differenziazione del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio.</li> <li>• Elementi decorativi e diversi tipi di simmetria.</li> <li>• Tecniche grafico-pittoriche e materiali polimerici a fini.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>2a) Riconoscere in immagini i tratti significativi (le linee, la luce, le ombre...).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La formazione dei colori. La tecnica delle tempere.</li> <li>• La scultura e i materiali modellabili.</li> <li>• Il volto umano.</li> <li>• La figura umana in posizione statica e dinamica.</li> <li>• Dalla realtà all'astrazione.</li> <li>• I piani di profondità.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e riproduzione di un dipinto.</li> <li>• Il museo archeologico, i beni culturali e artistici del proprio territorio.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>2a) Leggere e comprendere immagini, fotografie e messaggi pubblicitari.</p> <p>2b) Osservare e comprendere immagini in movimento.</p> <p>2c) Leggere e descrivere un'opera d'arte (dipinto, scultura, opera architettonica).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La classificazione delle immagini.</li> <li>• Il punto, la linea, la forma, il colore, la luce.</li> <li>• Tecniche grafiche.</li> <li>• La prospettiva.</li> <li>• Le opere d'arte.</li> <li>• La produzione artigianale.</li> <li>• I beni culturali del proprio territorio.</li> </ul>
<b>3. Comprendere e apprezzare le opere d'arte</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>3a) Distinguere – indicare fotografie, disegni, opere d'arte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazioni di immagini di quadri d'autore e verbalizzazione delle proprie impressioni ed opinioni.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>3a) Osservare opere d'arte e cogliere: il colore, sfondo e primo piano.</p> <p>3b) Esprimere sensazioni ed emozioni su un'opera analizzata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli elementi essenziali in una opera d'arte.</li> <li>• Rapporto opera e proprio vissuto.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>3a) Osservare e individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli elementi di differenziazione del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio.</li> <li>• Elementi decorativi e diversi tipi di simmetria.</li> <li>• Tecniche grafico-pittoriche e materiali polimerici a fini.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>3a) Descrivere ciò che si vede in un'opera d'arte antica e moderna, astratta e realistica, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni,</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La formazione dei colori. La tecnica delle tempere.</li> <li>• La scultura e i materiali modellabili.</li> <li>• Il volto umano.</li> <li>• La figura umana in posizione statica e dinamica.</li> </ul>

<p>riflessioni.</p> <p>3b) Osservare il viso nei quadri famosi: analisi di alcune opere d'autore.</p> <p>3c) Riconoscere alcune forme d'arte appartenenti ad altre culture anche antiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalla realtà all'astrazione.</li> <li>• I piani di profondità.</li> <li>• Lettura e riproduzione di un dipinto.</li> <li>• Il museo archeologico, i beni culturali e artistici del proprio territorio.</li> </ul>
<p>CLASSE QUINTA</p> <p>3a) Riconoscere e apprezzare i principali beni artistico-culturali ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio.</p> <p>3b) Sviluppare il concetto di tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale presente nel nostro territorio.</p> <p>3c) Riconoscere alcune forme d'arte appartenenti ad altre culture</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La classificazione delle immagini.</li> <li>• Il punto, la linea, la forma, il colore, la luce.</li> <li>• Tecniche grafiche.</li> <li>• La prospettiva.</li> <li>• Le opere d'arte.</li> <li>• La produzione artigianale.</li> <li>• I beni culturali del proprio territorio.</li> </ul>

## COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, opere e oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

*Al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado:*

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<p><b>1. Esprimersi e comunicare</b></p>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>1a) Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.</p> <p>1b) Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p>	<p>ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il punto e la linea: classificazione e valore espressivo</li> <li>• Il colore: classificazione e valore espressivo</li> <li>• La superficie o texture</li> <li>• Lo spazio</li> </ul> <p>LE TECNICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Matite dure e morbide</li> <li>• Pastelli</li> <li>• Pennarelli</li> <li>• Acquerelli o tempere</li> <li>• Frottage e collage</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>1a) Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.</p> <p>1b) Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</p> <p>1c) Rielaborare creativamente</p>	<p>ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il chiaroscuro: tecniche esecutive</li> <li>• Il colore: classificazione e valore espressivo</li> <li>• La luce e l'ombra</li> <li>• La superficie o texture</li> <li>• Lo spazio: la prospettiva</li> </ul> <p>LE TECNICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Matite dure e morbide</li> <li>• Carboncino</li> <li>• Matite colorate</li> <li>• Pennarelli</li> <li>• Pastelli ad olio</li> <li>• Acquerelli o tempere</li> <li>• Frottage e collage</li> </ul>



	<p>materiali di uso comun, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p>	
	<p><b>CLASSE TERZA</b></p> <p>1a) Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.</p> <p>1b) Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</p> <p>1c) Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p> <p>1d) Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi, seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</p>	<p><b>ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISIVO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il colore: valore espressivo</li> <li>• La luce e l'ombra</li> <li>• La superficie o texture</li> <li>• Lo spazio</li> <li>• Il volume</li> <li>• La riproduzione</li> </ul> <p><b>LE TECNICHE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Matite dure e morbide</li> <li>• Matite colorate</li> <li>• Pennarelli</li> <li>• Pastelli ad olio</li> <li>• Acquerelli o tempere</li> <li>• Frottage e collage</li> </ul>
<p><b>2. Osservare e leggere le immagini</b></p>	<p><b>CLASSE PRIMA</b></p> <p>2a) Utilizzare diverse tecniche</p>	<p><b>CRITERI COMPOSITIVI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'impaginazione</li> </ul>

<p>osservative per descrivere, con un linguaggio appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La simmetria</li> <li>• Il ritmo</li> <li>• La libera espressione</li> </ul> <p>AMBITI OPERATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ambiente naturale</li> <li>• L'ambiente fantastico</li> </ul>
<p><b>CLASSE SECONDA</b>  2a) Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.  2b) Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p>	<p><b>CRITERI COMPOSITIVI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'impaginazione</li> <li>• La simmetria</li> <li>• Il ritmo</li> <li>• La libera espressione</li> </ul> <p>AMBITI OPERATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ambiente naturale</li> <li>• L'ambiente fantastico</li> <li>• L'ambiente costruito</li> <li>• Il volto: proporzioni</li> </ul>
<p><b>CLASSE TERZA</b>  2a) Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.  2b) Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del</p>	<p><b>APPROFONDIMENTO DEI CRITERI COMPOSITIVI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'impaginazione</li> <li>• La simmetria</li> <li>• Il ritmo</li> <li>• La libera espressione</li> </ul> <p>AMBITI OPERATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ambiente naturale</li> <li>• L'ambiente costruito</li> <li>• La figura umana: proporzione, espressione e movimento</li> <li>• La pubblicità</li> </ul>

	<p>testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p> <p>2c) Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Temi sociali o di attualità</li> <li>• L'espressione astratta</li> </ul>
<p><b>3. Comprendere e apprezzare le opere d'arte</b></p>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>3a) Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cenni di Arte Antica in parallelo con l'Arte Medievale</li> <li>• L'Arte Tardoantica</li> <li>• Arte Paleocristiana</li> <li>• Arte Bizantina</li> <li>• Arte Longobarda e Carolingia</li> <li>• L'arte Romanica e Gotica</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>3a) Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p> <p>3b) Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali contesti culturali diversi dal proprio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Arte del Quattrocento (Rinascimento)</li> <li>• Arte del Cinquecento (Rinascimento maturo)</li> <li>• Arte Barocca</li> <li>• Arte del Settecento (cenni)</li> </ul>

<p><b>CLASSE TERZA</b></p> <p>3a) Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p> <p>3b) Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali contesti culturali diversi dal proprio.</p> <p>3c) Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio, sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impressionismo</li> <li>• Post-Impressionismo</li> <li>• Espressionismo</li> <li>• Cubismo</li> <li>• Futurismo</li> <li>• Astrattismo</li> <li>• Surrealismo</li> <li>• Pittura Metafisica</li> <li>• Pop Art</li> <li>• Artisti e opere contemporanee</li> </ul>
---	---

## **EDUCAZIONE FISICA**

### **COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

*Al termine della classe quinta della scuola primaria:*

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b>1. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</b>	<b>CLASSE PRIMA</b> 1a) Conoscere il proprio corpo e denominare le parti principali. 1b) Sviluppare gli schemi motori di base: camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, afferrare e lanciare. 1c) Collocarsi in posizioni diverse, secondo consegne spaziali date, in rapporto ad altri e/o ad oggetti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi per la conoscenza reciproca</li> <li>• Il sé corporeo</li> <li>• Gli schemi motori di base (correre, saltare)</li> <li>• Orientamento spaziale</li> <li>• Coordinazione generale e visivo - manuale</li> <li>• Percezione ritmica e spaziale</li> <li>• Schemi motori dinamici</li> </ul>
	<b>CLASSE SECONDA</b> 1a) Muoversi coordinando i propri movimenti in relazione agli oggetti e alle persone presenti nell'ambiente utilizzando diversi schemi motori.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schemi motori di base.</li> </ul>
	<b>CLASSE TERZA</b> 1a) Individuare punti di equilibrio e/o disequilibrio posturale. 1b) Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio e	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schemi motori e posturali.</li> <li>• Posizioni del corpo in rapporto allo spazio e al tempo.</li> </ul>

	di tempo.	
	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>1a) Utilizzare vari schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo e equilibrio, organizzando condotte motorie sempre più complesse.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il corpo e le funzioni senso percettive.</li> <li>• Gli schemi posturali e motori.</li> <li>• La lateralità.</li> <li>• Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</li> <li>• Le capacità coordinative generali e speciali</li> <li>• Resistenza in relazione all'esercizio motorio</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>1a) Consolidare gli schemi motori di base e sa utilizzarli in un'azione, sfruttando correttamente lo spazio a disposizione.</p> <p>1b) Coordinare i propri movimenti nell'esecuzione degli esercizi ginnici proposti usando le competenze fino ad ora acquisite.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schemi motori combinati.</li> <li>• Resistenza e rapidità in relazione al compito motorio.</li> <li>• Il corpo e le funzioni senso percettive.</li> <li>• Affinamento delle capacità coordinative generali e specifiche.</li> </ul>
<b>2. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>2a) Sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare con il corpo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ritmi, balli, drammatizzazioni</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>2a) Consolidare le capacità senso-percettive: discriminazione visiva, uditiva, tattile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percezione temporale, spaziale e ritmica.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>2a) Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità espressive che utilizzano il linguaggio corporeo. (giochi espressivi, esecuzioni di danze...).</li> </ul>
	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>2a) Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</li> </ul>

	<p>individualmente o collettivamente stati d'animo, idee, situazioni.</p>	
	<p>CLASSE QUINTA 2a) Muoversi, organizzarsi e esibirsi ritmicamente in forme espressive (semplici coreografie...).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.</li> <li>• Modalità comunicativo-espressive del corpo.</li> </ul>
<p><b>3. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</b></p>	<p>CLASSE PRIMA 3a) Conoscere semplici regole del gioco e rispettarle in attività ludiche non codificate (giochi simbolici, imitativi) e di squadra.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi di squadre con uso di materiale strutturato e non</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA 3a) Partecipare al gioco o allo sport in modo adeguato, rispettando le regole.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I ruoli del gioco e l'interdipendenza tra i partecipanti.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA 3a) Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento individuali e di squadra, rispettandone le regole. 3b) Approcciarsi allo sport come esperienza formativa di vita, di gruppo e di partecipazione sociale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi di movimento individuali e di gruppo anche in forma di gara.</li> <li>• Giochi di movimento propedeutici a singole discipline sportive.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUARTA 3a) Partecipare al gioco collaborando con gli altri, apportando il proprio contributo personale. 3b) Rispettare le regole dei giochi sportivi proposti, sapendo accettare anche la sconfitta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il gioco, lo sport, le regole</li> </ul>

	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>3a) Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati.</p> <p>3b) Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco/sport individuali e di gruppo.</p> <p>3c) Vivere lo sport come esperienza formativa sapendo attuare comportamenti cooperativi e collaborativi, accettando anche la sconfitta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il gioco, lo sport, le regole.</li> <li>• Giochi di squadra.</li> </ul>
<b>4. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>4a) Conoscere e utilizzare gli attrezzi e gli spazi assumendo comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schemi motori di base</li> <li>• Percorsi con ostacoli e piccoli attrezzi</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>4a) Conoscere e assumere comportamenti e posture corretti nelle varie attività.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condotte motorie in posizioni statiche e dinamiche.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>4a) Adottare comportamenti responsabili e corretti al fine di evitare infortuni a sé e agli altri.</p> <p>4b) Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico, in relazione a sani stili di vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle regole al fine di evitare infortuni a sé e agli altri.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>4a) Adottare comportamenti responsabili e corretti al fine di evitare infortuni a sé e agli altri.</p>	



4b) Conoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico, in relazione a sani stili di vita.

## COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole
- Riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri
- E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune

### *Al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado:*

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b><i>1. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i></b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>1a) Consolidare gli schemi motori di base</p> <p>1b) Controllare il proprio corpo in situazioni di equilibrio statico e dinamico</p> <p>1c) Consolidare la lateralità</p> <p>1d) Gestire lo spazio e il tempo di</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi per la conoscenza reciproca</li> <li>• Esercizi di corsa, salto, lancio e presa,</li> <li>• Esercizi di coordinazione generale e visivo - manuale</li> <li>• Esercizi di equilibrio</li> <li>• Esercizi di orientamento nello spazio</li> <li>• Giochi presportivi: palla battaglietta nelle varie versioni, palla base, palla rilanciata ecc.</li> </ul>

	<p>un'azione rispetto a sé stesso, ad un oggetto, ad un compagno</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi di equilibrio con la bicicletta</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>1a) Controllare il proprio corpo in situazione statiche e dinamiche (coordinazione) progressivamente complesse</p> <p>1b) Adattare l'azione dei diversi segmenti corporei in situazioni di equilibrio e disequilibrio</p> <p>1c) Usare le strutture temporali e ritmiche nelle azioni motorie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi di corsa, salto, lancio e presa,</li> <li>• Esercizi di coordinazione generale e visivo - manuale</li> <li>• Esercizi di orientamento nello spazio</li> <li>• Esercizi con piccoli attrezzi</li> <li>• Esercizi di equilibrio con gli sci da fondo</li> <li>• Esercizi di Karate</li> <li>• Esercizi di controllo della pallina nel Badminton</li> <li>• Esercizi di corsa lenta e veloce, lanci e salti nell'Atletica Leggera</li> <li>• Esercizi di equilibrio con la bicicletta</li> <li>• Esercizi di tiro a canestro e palleggio a terra</li> <li>• Esercizi con i foulard e le palline e i piatti cinesi nella giocoleria</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>a) Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport</p> <p>b) Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali</p> <p>c) Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi di coordinazione generale e visivo - manuale</li> <li>• Esercizi dinamici per le posizioni del corpo in rapporto allo spazio e al tempo.</li> <li>• Esercizi di palleggio, bagher, battuta e schiacciata nella Pallavolo</li> <li>• Esercizi di controllo della pallina nel Tennis-Tavolo</li> <li>• Esercizi di lanci, presa e battuta nel Baseball</li> <li>• Esercizi di corsa lenta e veloce, di salto e lancio nell'Atletica Leggera</li> </ul>

	<p>d) Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole)</p>	
<p><b>2. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</b></p>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>a) Sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare con il corpo.</p> <p>b) Rappresentare stati d'animo e idee attraverso la mimica</p> <p>c) Decodificare il linguaggio arbitrale</p> <p>d) Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.</p> <p>e) Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazioni di gioco e di sport</p> <p>f) Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco</p> <p>g) Eseguire movimenti semplici seguendo tempi ritmici specifici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di libera espressione a corpo libero, e con piccoli attrezzi</li> <li>• Giochi di mimo e indovino a coppie o a squadre</li> <li>• Rappresentare delle lettere utilizzando il corpo</li> <li>• Comprensione dell'arbitraggio e conduzione di una partita semplice</li> <li>• Attività con la funicella sia in modo individuale, coppie, gruppo</li> <li>• Esercizi a tempo e ritmo con la musica</li> <li>• Esecuzione di una danza popolare</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>a) Eseguire movimenti semplici seguendo tempi ritmici specifici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capire i gesti arbitrali di alcuni sport quali Unihoc, Badminton e Basket</li> </ul>

	<p>b) Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo</p> <p>c) Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazioni di gioco e di sport</p> <p>d) Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper arbitrare utilizzando i gesti adeguati</li> <li>• Utilizzare gesti di comunicazione non verbale durante un'attività agonistica per trovare un'intesa coi compagni di squadra e costruire strategie di gioco</li> <li>• Esercizi a tempo e ritmo con la musica</li> <li>• Esecuzione di una danza popolare</li> <li>• Terzo tempo nella pallacanestro</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>a) Comunicazione non verbale per il raggiungimento di uno scopo nel gioco di squadra</p> <p>b) Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazioni di gioco e di sport</p> <p>c) Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco</p> <p>d) Eseguire movimenti semplici seguendo tempi ritmici specifici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capire i gesti arbitrali di alcuni sport quali Pallavolo, Tennis Tavolo, Baseball, Calcio</li> <li>• Saper arbitrare utilizzando i gesti adeguati</li> <li>• Utilizzare gesti di comunicazione non verbale durante un'attività agonistica per trovare un'intesa coi compagni di squadra e costruire strategie di gioco</li> <li>• Presalto schiacciata nella pallavolo</li> </ul>
<p><b>3. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</b></p>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>a) Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi a squadre pre-sportivi con regole facilitate (Palla Base, Palla Battaglietta, Palla Rilanciata, Minibasket e Pallamano per attacco e</li> </ul>

	<p>situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti</p> <p>b) Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra</p> <p>c) Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice</p> <p>d) Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto dell'altro, sia in caso di vittoria sia di sconfitta</p>	<p>difesa)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Staffette</li> <li>• Atletica: corse veloci e lente, salto in lungo, lancio del vortex,</li> <li>• Minivolley partite</li> <li>• Ciclismo gara di lentezza ed equilibrio</li> <li>• Partite di Go-Back</li> <li>• Corsa campestre</li> <li>• Orienteering</li> </ul>
	<p><b>CLASSE SECONDA</b></p> <p>a) Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti</p> <p>b) Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gara di Mountain Bike</li> <li>• Partite di Unihoc</li> <li>• Partite di Badminton</li> <li>• Combattimento nel Karate</li> <li>• Atletica: corse lente e veloci, lancio del vortex e getto del peso,</li> <li>• Salto in lungo e staffette</li> <li>• Sci di fondo</li> <li>• Giocoleria</li> <li>• Pallacanestro partita 3 contro 3</li> </ul>

<p>c) Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice</p> <p>d) Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto dell'altro, sia in caso di vittoria sia di sconfitta</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partita di Calcio</li> <li>• Corsa campestre</li> </ul>
<p>CLASSE TERZA</p> <p>a) Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti</p> <p>b) Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra</p> <p>c) Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice</p> <p>d) Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto dell'altro, sia in caso di vittoria sia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partite di Calcio</li> <li>• Pallavolo partite e torneo</li> <li>• Pallacanestro</li> <li>• Tennis-tavolo</li> <li>• Baseball partite e torneo</li> <li>• Corsa campestre</li> <li>• Atletica: corse lente e veloci, getto del peso e salto in lungo</li> </ul>

	di sconfitta	
<b>4. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>a) Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza</p> <p>b) Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo</p> <p>c) Saper adottare le basilari norme igieniche per svolgere l'attività motoria</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Portare il materiale per cambiarsi</li> <li>• Rispettare gli altri e gli oggetti nel momento di cambio negli spogliatoi</li> <li>• Utilizzare gli spogliatoi con educazione e in modo ordinato</li> <li>• Riporre gli attrezzi usati durante la lezione in modo ordinato</li> <li>• Non mangiare durante la lezione</li> <li>• Gestire in modo corretto i piccoli attrezzi</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>a) Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni</p> <p>b) Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro</p> <p>c) Saper disporre, utilizzare e riporre</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Portare il materiale per cambiarsi</li> <li>• Rispettare gli altri e gli oggetti nel momento di cambio negli spogliatoi</li> <li>• Utilizzare gli spogliatoi con educazione e in modo ordinato</li> <li>• Riporre gli attrezzi usati durante la lezione in modo ordinato</li> <li>• Non mangiare durante la lezione</li> <li>• Gestire in modo corretto i piccoli attrezzi</li> <li>• Giochi diversificati tra maschi e femmine per la diversa forza</li> <li>• Lavori di resistenza motoria</li> <li>• Lavori per la conoscenza dei benefici dell'attività motoria nel corso della vita</li> </ul>

<p>correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza</p> <p>d) Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo</p> <p>e) Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici</p> <p>f) Saper adottare le basilari norme igieniche per svolgere l'attività motoria</p>	
<p>CLASSE TERZA</p> <p>a) Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni</p> <p>b) Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro</p> <p>c) Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Portare il materiale per cambiarsi</li> <li>• Rispettare gli altri e gli oggetti nel momento di cambio negli spogliatoi</li> <li>• Utilizzare gli spogliatoi con educazione e in modo ordinato</li> <li>• Riporre gli attrezzi usati durante la lezione in modo ordinato</li> <li>• Non mangiare durante la lezione</li> <li>• Gestire in modo corretto i piccoli attrezzi</li> <li>• Giochi diversificati tra maschi e femmine per la diversa forza</li> <li>• Lavori di resistenza motoria</li> <li>• Lavori per la conoscenza dei benefici dell'attività motoria nel corso della vita</li> </ul>



<p>sicurezza</p> <p>d) Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo</p> <p>e) Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici</p> <p>f) Conoscere ed essere consapevole degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcol)</p> <p>g) Saper adottare le basilari norme igieniche per svolgere l'attività motoria</p>	
--	--

## TECNOLOGIA

### COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

*Al termine della classe quinta della scuola primaria:*

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b><i>1. Vedere e osservare</i></b>	<b>CLASSE PRIMA</b> 1a) Effettuare semplici esperienze sulle proprietà dei materiali. 1b) Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso disegni e tabelle.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proprietà degli oggetti di uso comune.</li> <li>• Funzione degli oggetti di uso comune e di semplici strumenti.</li> <li>• Differenza tra oggetto e macchina.</li> </ul>
	<b>CLASSE SECONDA</b> 1a) Eseguire semplici misurazioni con misure arbitrarie. 1b) Conoscere alcuni materiali ed effettuare esperienze sulle loro proprietà. 1c) Riconoscere e usare funzioni di alcune applicazioni informatiche. 1d) Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso disegni, tabelle e grafici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le proprietà degli oggetti e le grandezze misurabili.</li> <li>• Classificare gli oggetti secondo un attributo.</li> <li>• Rappresentazione delle procedure di accensione e spegnimento di un computer</li> <li>• Disegnare con Paint.</li> <li>• Conoscere e nominare le principali parti hardware di un computer: tastiera, mouse, monitor, unità centrale.</li> </ul>
	<b>CLASSE TERZA</b> 1a) Seguire semplici istruzioni di montaggio e applicarle. 1b) Riconoscere e usare funzioni di alcune applicazioni informatiche. 1c) Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso disegni, tabelle, mappe e grafici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manufatti con l'utilizzo di diversi materiali e strumenti.</li> <li>• Programmi informatici.</li> <li>• Ricerche utilizzando tabelle e diagrammi.</li> </ul>

	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>1a) Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti utilizzando in modo opportuno gli strumenti a disposizione.</p> <p>1b) Riconoscere e usare funzioni di alcune applicazioni informatiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire poligoni su foglio quadrettato con righello, goniometro e compasso.</li> <li>• Utilizzare il compasso per disegnare circonferenze e decorazioni.</li> <li>• Il computer e le sue componenti.</li> <li>• La stampante, lo scanner, la webcam e le loro funzioni.</li> <li>• I programmi Word, Paint e il loro uso.</li> <li>• Internet e e- mail</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>1a) Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso.</p> <p>1b) Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti e figure.</p> <p>1c) Riconoscere e usare le funzioni di base delle principali applicazioni informatiche.</p> <p>1d) Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'energia.</li> <li>• Gli aspetti principali della tecnologia dell'informazione e della comunicazione.</li> <li>• Organizzazione di dati e conoscenze.</li> </ul>
<p><b>2 .Prevedere e immaginare</b></p>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>2a) Effettuare stime approssimative su misure di oggetti d'uso comune.</p> <p>2b) Prevedere le conseguenze di alcuni comportamenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manufatti collegati a ricorrenze e a occasioni legate all'attività scolastica.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>2a) Effettuare stime approssimative su misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</p> <p>2b) Prevedere le conseguenze di alcuni comportamenti.</p> <p>2c) Pianificare la realizzazione di semplici oggetti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misurazioni con unità di misura convenzionali e non.</li> <li>• Ordinamento delle sequenze mediante il diagramma.</li> </ul>

	<p>CLASSE TERZA</p> <p>2a) Prevedere le conseguenze di comportamenti personali o collettivi.</p> <p>2b) Pianificare la realizzazione di semplici oggetti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modelli di manufatti semplici.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>2a) Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi da etichette, volantini o altra documentazione tecnica o commerciale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Volantini</li> <li>• Etichette di diversi generi</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>2a) Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.</p> <p>2b) Utilizzare internet per reperire notizie e informazioni</p> <p>2c) Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e materiali necessari.</p> <p>2d) Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.</p> <p>2e) Organizzare un evento usando internet per reperire notizie e informazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazione e descrizione di oggetti o di strumenti.</li> </ul>
<p><b>3. Intervenire e trasformare</b></p>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>3a) Selezionare gli alimenti in base ad alcune caratteristiche.</p> <p>3b) Prestare attenzione all'utilizzo del proprio corredo scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi e oggetti di uso comune.</li> <li>• Il tutto e le parti.</li> </ul>

<p><b>CLASSE SECONDA</b></p> <p>3a) Smontare semplici oggetti e osservarne le parti.</p> <p>3b) Selezionare gli alimenti secondo criteri diversi.</p> <p>3c) Eseguire interventi di decorazione su alcuni oggetti del proprio corredo scolastico.</p> <p>3d) Realizzare un oggetto seguendo indicazioni.</p> <p>3e) Cercare sul computer un programma.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare oggetti, le caratteristiche e le parti che li compongono.</li> <li>• Valore energetico degli alimenti.</li> <li>• La varietà della dieta.</li> <li>• Realizzare oggetti con materiali semplici ( carta, stoffa, das,ecc) seguendo semplici istruzioni.</li> <li>• Avviare e chiudere programmi da utilizzare.</li> <li>• Riconoscimento e uso delle icone per aprire e chiudere un'applicazione.</li> </ul>
<p><b>CLASSE TERZA</b></p> <p>3a) Intuire la funzione delle varie parti di un oggetto.</p> <p>3b) Utilizzare semplici procedure per la preparazione di alimenti.</p> <p>3c) Descrivere la sequenza delle operazioni necessarie per realizzare un oggetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Differenze di materiali e di parti di un oggetto.</li> <li>• Procedure per la preparazione di alimenti.</li> <li>• Procedure per la realizzazione di oggetti.</li> </ul>
<p><b>CLASSE QUARTA</b></p> <p>3a) Eseguire interventi di manutenzione sul proprio corredo scolastico.</p> <p>3b) Documentare la sequenza delle operazioni per realizzare un oggetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Materie e materiali</li> <li>• Oggetti e proprie funzioni.</li> <li>• Lapbook</li> <li>• Diagramma di flusso</li> </ul>
<p>3a) <b>CLASSE QUINTA</b></p> <p>3b) Smontare semplici oggetti o altri dispositivi comuni.</p> <p>3c) Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi su semplici oggetti e strumenti.</li> </ul>

## COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

### *Al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado:*

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI ESSENZIALI</b>
<b><i>1. Vedere, osservare e sperimentare</i></b>	CLASSE PRIMA 1a) Conoscere e utilizzare gli strumenti di base per il disegno geometrico e tecnico 1b) Comprendere i sistemi di misura e usare correttamente gli strumenti di misura. 1c) Progettare e realizzare un'esperienza operativa seguendo uno schema dato, usando materiali e strumenti appropriati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Squadratura del foglio. Tracciare linee. Congiungere punti. Involuppi.</li> <li>• Uso del compasso: esercizi.</li> <li>• Uso del goniometro: esercizi.</li> <li>• La Misura</li> <li>• Gli strumenti di misura usati per il disegno tecnico</li> <li>• Competenze di base e metodo progettuale.</li> <li>• Realizzare una cartelletta per le tavole di disegno; un raschietto per il compasso, origami, oggetti semplici.</li> </ul>

<p>CLASSE SECONDA</p> <p>1a) Conoscere e usare correttamente gli strumenti per il disegno tecnico.</p> <p>1b) Riconoscere dati e processi di lavorazione dei settori dell'industria affrontati, mediante l'uso di un linguaggio specifico (anche con schemi e mappe).</p> <p>1c) Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà chimiche, fisiche e meccaniche dei materiali osservati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso corretto degli strumenti del disegno tecnico.</li> <li>• Eseguire costruzioni geometriche di poligoni.</li> <li>• Progettare e disegnare motivi grafici.</li> <li>• Ambiente e tecnologia</li> <li>• Materiali e risorse</li> <li>• Produzione e ciclo vitale dei materiali.</li> <li>• Importanza della raccolta differenziata e del riciclo dei materiali.</li> <li>• Le caratteristiche dei materiali, classificazione.</li> <li>• Osservazione e manipolazione di campioni di materiali.</li> </ul>
<p>CLASSE TERZA</p> <p>1a) Conoscere e applicare le regole della rappresentazione grafica (proiezioni ortogonali- assonometrie, scale di proporzione, quote, norme UNI), nella progettazione di oggetti e ambienti.</p> <p>1b) Ricavare dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p> <p>1c) Riconoscere i possibili impatti sull'ambiente naturale, sulla salute e</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le rappresentazioni grafiche</li> <li>• Le proiezioni ortogonali.</li> <li>• Eseguire proiezioni ortogonali di figure piane, solidi geometrici, oggetti semplici, piantine di ambienti.</li> <li>• Le scale di proporzione, applicazioni.</li> <li>• Le assonometrie: isometrica, cavaliera, monometrica.</li> <li>• Eseguire assonometrie di figure piane, di solidi geometrici.</li> <li>• Lo sviluppo dei solidi complessi (tetraedro, dodecaedro, icosaedro).</li> <li>• Leggere e comprendere disegni tecnici.</li> <li>• Il consumo energetico domestico.</li> <li>• I principali elettrodomestici.</li> <li>• Tabelle, grafici.</li> <li>• Tecnologia e ambiente.</li> <li>• Le conseguenze dell'uso dell'energia sulle componenti dell'ecosistema.</li> <li>• Riconoscere l'utilità di depuratori, smaltimento, trattamenti, riciclo, riuso dei rifiuti.</li> <li>• Il risparmio energetico.</li> </ul>

	sull'economia dovuti alle varie forme e modalità di produzione dell'energia.	
<b>2. Prevedere, immaginare e progettare</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>2a) Conoscere e capire le costruzioni geometriche fondamentali, seguire indicazioni dettagliate e rispettarne l'ordine e la precisione.</p> <p>2b) Capire il concetto di scale di proporzione.</p> <p>2c) Progettare e realizzare un'esperienza operativa seguendo uno schema dato, usando materiali e strumenti appropriati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzioni geometriche di base.</li> <li>• Costruzioni geometriche delle principali figure piane.</li> <li>• La struttura portante e modulare delle figure piane.</li> <li>• Riprodurre elementi geometrici ornamentali.</li> <li>• Orientarsi e spostarsi all'interno della scuola leggendo e utilizzando la pianta in scala.</li> <li>• Ingrandire e ridurre disegni con il metodo della quadrettatura.</li> <li>• Competenze di base e metodo progettuale.</li> <li>• Realizzare una cartelletta per le tavole di disegno; un raschietto per il compasso, origami, oggetti semplici.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>2a) Conoscere, capire e applicare le regole dello sviluppo dei solidi, delle proiezioni ortogonali nella progettazione di semplici oggetti.</p> <p>2b) Rappresentare graficamente oggetti, secondo le regole delle scale di proporzione e della quotatura</p> <p>2c) Progettare le diverse fasi della realizzazione di oggetti o semplici ambienti (origami, tangram, plastico dell'aula, della cameretta), scegliendo materiali e strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il disegno tecnico.</li> <li>• I metodi di rappresentazione degli oggetti.</li> <li>• Sviluppo e realizzazione dei solidi geometrici semplici, cubo, parallelepipedo, prisma triangolare, piramide base quadrata.</li> <li>• Le proiezioni ortogonali.</li> <li>• Costruire il modello dei tre piani in cartoncino.</li> <li>• Disegno tecnico. Eseguire proiezioni ortogonali di figure piane, solide e oggetti di uso comune.</li> <li>• Conoscere e applicare le scale di proporzione.</li> <li>• Pianta dell'aula/della cameretta ideale.</li> <li>• Il metodo progettuale</li> <li>• Progettare e realizzare semplici oggetti e ambienti utilizzando i materiali studiati anche di riciclo.</li> <li>• Eseguire una relazione sul progetto realizzato.</li> </ul>



	appropriati.	
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>2a) Conoscere i principali processi di produzione e di trasformazione delle risorse energetiche e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>2b) Progettare modelli con rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.</p> <p>2c) Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico (per esempio fonti energetiche alternative), e riconoscere in ogni innovazione opportunità e rischi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le forme di energia. Classificazione.</li> <li>• Le fonti di energia. Classificazione. Fonti esauribili e fonti rinnovabili.</li> <li>• Confrontare vantaggi e svantaggi delle varie fonti di energia.</li> <li>• Produzione e trasformazione dei differenti tipi di energia.</li> <li>• Le centrali elettriche. Classificazione.</li> <li>• Schema e funzionamento dei principali tipi di centrali elettriche.</li> <li>• Presentare in PowerPoint con ricerche e approfondimenti di gruppo e non, gli argomenti trattati.</li> <li>• Il metodo progettuale.</li> <li>• Comprendere una sequenza di istruzioni.</li> <li>• Progettare solidi geometrici in cartoncino.</li> <li>• Progettare modelli di oggetti, semplici ambienti, macchine, circuiti elettrici.</li> <li>• Confrontare vantaggi e svantaggi dell'uso delle varie fonti di energia.</li> <li>• Le conseguenze dell'uso dei combustibili fossili sull'ambiente.</li> <li>• I vantaggi dell'uso delle fonti di energia rinnovabile.</li> </ul>
<b>3. Intervenire, trasformare e produrre</b>	<p>3a) Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e conoscere i processi fondamentali di trasformazione.</p> <p>3b) Costruire semplici oggetti in cartoncino e legno, comunque manufatti, scegliendo materiali e strumenti appropriati.</p> <p>3c) Utilizzare applicazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I materiali: classificazione delle principali caratteristiche fisiche, meccaniche, tecnologiche.</li> <li>• Il legno, la carta.</li> <li>• Costruire oggetti con il legno, la carta e materiali di recupero.</li> <li>• Scrivere con Word.</li> <li>• Creare una cartella.</li> <li>• Salvare un file sul computer e sulla chiavetta USB.</li> <li>• Salvare e recuperare un documento.</li> <li>• Il formato del carattere e del paragrafo.</li> <li>• Il layout di pagina.</li> </ul>

	informatiche per realizzare testi, tabelle, schemi, mappe, grafici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere diversi tipi di testo.</li> <li>• La casella di testo.</li> <li>• Inserire tabelle.</li> <li>• Inserire WordArt, immagini, simboli, Clipart.</li> <li>• Inserire forme e costruire schemi e diagrammi.</li> <li>• Inserire grafici.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>3a) Riconoscere i materiali, distinguendone le proprietà fondamentali, l'origine, la provenienza e i sistemi di lavorazione e trasformazione.</p> <p>3b) Progettare le diverse fasi della realizzazione di semplici oggetti, scegliendo materiali di uso quotidiano/ di recupero.</p> <p>3c) Utilizzare il computer e software specifici per approfondire o recuperare aspetti disciplinari, con la realizzazione di presentazioni multimediali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazione dei materiali.</li> <li>• Conoscere caratteristiche, lavorazioni e usi delle fibre tessili, dei metalli, del vetro, delle materie plastiche, dei materiali compositi.</li> <li>• Lavoro di gruppo: Realizzare una presentazione PowerPoint con ricerche, approfondimenti e realizzazione di oggetti, su uno dei materiali studiati.</li> <li>• Il metodo progettuale</li> <li>• Comprendere una sequenza di istruzioni.</li> <li>• Progettare solidi geometrici in cartoncino.</li> <li>• Progettare e realizzare semplici oggetti e ambienti utilizzando i materiali studiati anche di riciclo.</li> <li>• Che cos'è una presentazione in PowerPoint.</li> <li>• Creare diapositive.</li> <li>• Conoscere e applicare un modello di struttura.</li> <li>• Creare una presentazione sequenziale.</li> <li>• Inserire testi, sfondi, forme, immagini.</li> <li>• La presentazione multimediale.</li> <li>• Inserire transizioni, animazioni.</li> <li>• Inserire pulsanti d'azione.</li> <li>• Inserire suoni, file musicali.</li> <li>• Inserire collegamenti ipertestuali.</li> <li>• Creare un ipertesto.</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>3a) Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipi di Centrali elettriche</li> <li>• Le conseguenze dell'uso dei combustibili fossili sull'ambiente.</li> <li>• I vantaggi dell'uso delle fonti di energia rinnovabile.</li> <li>• Il sistema energetico mondiale con tabelle e grafici.</li> </ul>

	<p>legate alla produzione dell'energia (da un punto di vista ambientale, economico e della salute).</p> <p>3b) Realizzare semplici apparecchi o modelli seguendo uno schema operativo logico, scegliendo le procedure, gli strumenti e i materiali più adatti.</p> <p>3c) Utilizzare programmi informatici (videoscrittura, presentazioni, fogli di calcolo) e LIM , per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni multimediali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo e realizzazione di solidi geometrici in cartoncino.</li> <li>• Rielaborazioni personali con produzione di oggetti ( paralumi, lampade, calendari tridimensionali da scrivania).</li> <li>• Realizzare oggetti utilizzando anche materiali di recupero.</li> <li>• Realizzare tabelle, grafici.</li> <li>• Realizzare mappe, schemi.</li> <li>• Realizzare presentazioni multimediali in PowerPoint sugli argomenti trattati.</li> <li>• Presentare in PowerPoint un progetto e la sua realizzazione.</li> </ul>
--	---	---

## RELIGIONE CATTOLICA

### COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

*Al termine della classe quinta della scuola primaria:*

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<b><i>1. Conoscere alcuni linguaggi specifici della comunicazione religiosa (segni, parole, gesti)</i></b>	<b>CLASSE PRIMA</b> 1a) Riconoscere i Segni Cristiani in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I segni del Natale nell'ambiente.</li> <li>• L'importanza della festa.</li> <li>• La storia evangelica del Natale.</li> <li>• I simboli della Pasqua nell'ambiente.</li> <li>• La primavera: il risveglio della natura.</li> <li>• Storia evangelica della Pasqua.</li> </ul>
	<b>CLASSE SECONDA</b> 1a) Riconoscere i Segni Cristiani in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare. 1b) Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della Religione Cattolica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le origini del primo presepe.</li> <li>• Significato del tempo d'Avvento.</li> <li>• La storia evangelica del Natale.</li> <li>• La visita dei Magi.</li> <li>• Opere d'arte sulla Natività.</li> <li>• La Storia evangelica della Pasqua.</li> <li>• Il racconto della Pentecoste.</li> <li>• Lo Spirito Santo e i suoi simboli: fuoco e vento.</li> </ul>
	<b>CLASSE TERZA</b> 1a) Riconoscere i Segni Cristiani in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La storia evangelica di Natale.</li> <li>• Le profezie sul Messia.</li> <li>• Il Natale nell'arte.</li> <li>• La storia evangelica della Pasqua.</li> <li>• Pasqua ebraica e cristiana a confronto.</li> </ul>
	<b>CLASSE QUARTA</b> 1a) Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche. 1b) Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la Fede sia stata	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Vangelo del Natale.</li> <li>• Il Natale nell'arte pittorica.</li> <li>• I simboli della Pasqua.</li> <li>• Il racconto evangelico della Pasqua.</li> <li>• La Pentecoste.</li> <li>• Il ciclo della Pasqua nell'arte pittorica.</li> </ul>

	interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.	
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>1a) Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua.</p> <p>1b) Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la Fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli stili architettonici della Chiesa.</li> <li>• L'anno liturgico.</li> <li>• Le tradizioni natalizie nel mondo.</li> <li>• I sacramenti.</li> <li>• La storia evangelica della Pasqua.</li> </ul>
<b>2. Capacità di interpretare le fonti</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>2a) Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una alleanza con l'Uomo.</p> <p>2b) Ascoltare e legge alcune pagine bibliche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I segni del Natale nell'ambiente.</li> <li>• L'importanza della festa.</li> <li>• La storia evangelica del Natale.</li> <li>• I simboli della Pasqua nell'ambiente.</li> <li>• La primavera: il risveglio della natura.</li> <li>• Storia evangelica della Pasqua.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>2a) Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una alleanza con l'Uomo.</p> <p>2b) Ascoltare e leggere alcune pagine bibliche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il mondo: uno scrigno di tesori.</li> <li>• La storia della Creazione.</li> <li>• Uomini da imitare: S. Francesco e S. Martino.</li> <li>• S. Martino: cavaliere di Dio.</li> <li>• S. Francesco, il Santo che amava ogni creatura.</li> <li>• Vita di S. Francesco.</li> <li>• S. Francesco e il lupo di Gubbio.</li> <li>• Comportamenti per la tutela e il rispetto del Creato</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>2a) Riconoscere i Segni Cristiani in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le grandi domande dell'uomo e l'archeologia.</li> <li>• Le antiche religioni politeiste.</li> <li>• Racconti mitologici.</li> <li>• Il materiale scrittorio antico.</li> </ul>
	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>2a) Ricostruire le tappe fondamentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I Vangeli: origine, struttura e linguaggio.</li> <li>• Gli Evangelisti: identità, opere e simboli.</li> </ul>

	della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gesù personaggio storico.</li> <li>• Il battesimo di Gesù.</li> <li>• La chiamata dei 12 apostoli</li> </ul>
	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>2a) Conoscere le origini del Cristianesimo.</p> <p>2b) Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della prima Chiesa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il mandato apostolico.</li> <li>• La vita delle prime comunità cristiane.</li> <li>• La domus ecclesia.</li> <li>• La storia dell'apostolo Pietro.</li> <li>• La storia di Paolo: l'apostolo delle genti.</li> <li>• Le persecuzioni.</li> <li>• I martiri: S. Stefano.</li> <li>• Le Catacombe e l'arte paleocristiana.</li> <li>• Liberi di credere: gli editti di Costantino e Teodosio.</li> <li>• Il monachesimo e S. Benedetto.</li> <li>• Lo Scisma d'Oriente: gli Ortodossi.</li> <li>• La riforma Protestante: i Protestanti.</li> <li>• Il Papa e la gerarchia ecclesiastica.</li> <li>• Il movimento ecumenico.</li> </ul>
<b>3. Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana</b>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>3a) Conoscere Gesù di Nazareth e riconosce il suo messaggio che si fonda sul comandamento dell'Amore di Dio e del prossimo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gesù, un bambino come noi.</li> <li>• La casa di Gesù/La mia casa.</li> <li>• La scuola di Gesù/ La mia scuola.</li> <li>• I giochi di Gesù/I miei giochi.</li> <li>• I vestiti di Gesù/I miei vestiti.</li> <li>• La colazione di Gesù/ La mia colazione.</li> <li>• Il paese di Gesù/Il mio paese.</li> <li>• Sinagoga/Chiesa.</li> <li>• Concetto di Parabola.</li> <li>• La pecorella smarrita.</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>3a) Conoscere Gesù di Nazareth e riconoscere il suo messaggio che si fonda sul comandamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Palestina ai tempi di Gesù : aspetti geografici, storici, culturali, politico-economici ed etnici.</li> <li>• La Storia di Zaccheo.</li> <li>• La parabola del Padre misericordioso.</li> <li>• Il buon Samaritano.</li> </ul>

	<p>dell'Amore di Dio e del prossimo.</p> <p>3b) Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'Uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del Padre Nostro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I talenti.</li> <li>• Miracoli di guarigione, sulla natura e resurrezione</li> <li>• I ciechi: Bartimeo e cieco nato.</li> <li>• Gesù calma la tempesta.</li> <li>• Lazzaro</li> </ul>
	<p><b>CLASSE TERZA</b></p> <p>3a) Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'Alleanza con l'Uomo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Bibbia: presentazione generale.</li> <li>• La composizione e suddivisione dei testi biblici.</li> <li>• La tradizione orale e scritta.</li> </ul>
	<p><b>CLASSE QUARTA</b></p> <p>3a) Riconoscere nelle parabole il mezzo comunicativo privilegiato da Gesù.</p> <p>3b) Apprendere che per i cristiani il Regno di Dio è una realtà attuale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gesù e la sua missione.</li> <li>• Le parabole del Regno dei Cieli: il granello di senape, il tesoro nascosto, la perla preziosa.</li> </ul>
	<p><b>CLASSE QUINTA</b></p> <p>3a) Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'Uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del Padre Nostro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I Grandi della Fede: S. M. Teresa di Calcutta, S. Pio da Pietralcina, beato Daniele Comboni, beata Gianna Beretta Molla.</li> </ul>
<p><b>4. <i>Maturare atteggiamenti di stima e di rispetto nei confronti della religione del proprio ambiente, delle altre confessioni cristiane e delle altre religioni.</i></b></p>	<p><b>CLASSE PRIMA</b></p> <p>4a) Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.</p> <p>4b) Riconoscere l'impegno della Comunità Cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'edificio chiesa: elementi esterni.</li> <li>• Gli elementi presenti nella chiesa.</li> <li>• La moschea e la sinagoga: luoghi di preghiera non cristiani.</li> </ul>

<p>CLASSE SECONDA</p> <p>4a) Conoscere Gesù di Nazareth e riconoscere il suo messaggio che si fonda sul comandamento dell'Amore di Dio e del prossimo.</p> <p>4b) Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'Uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del Padre Nostro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Battesimo e suo significato.</li> <li>• La Domenica e la preghiera.</li> <li>• Elementi della chiesa: significato e funzioni.</li> <li>• Ebrei e Musulmani: preghiere e luoghi di culto.</li> </ul>
<p>CLASSE TERZA</p> <p>4a) Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'Alleanza con l'Uomo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I progenitori: Adamo ed Eva e il peccato originale.</li> <li>• Caino e Abele.</li> <li>• L'arca di Noè e il diluvio universale.</li> <li>• La torre di Babele.</li> <li>• Abramo: il primo patriarca di Israele.</li> <li>• Il sacrificio di Isacco.</li> <li>• Giacobbe ed Esaù.</li> <li>• Giuseppe e i suoi fratelli.</li> <li>• Mosè.</li> <li>• L'Esodo.</li> <li>• L'Alleanza del Sinai e il Decalogo.</li> <li>• Giosuè e l'ingresso nella Terra Promessa.</li> </ul>
<p>CLASSE QUARTA</p> <p>4a) Riconoscere l'impegno della Comunità Cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le Beatitudini.</li> <li>• Vivere le Beatitudini: Madre Teresa di Calcutta.</li> <li>• I valori cristiani e universali: pace, amicizia, accoglienza ecc.</li> </ul>



	<p>CLASSE QUINTA</p> <p>4a) Conoscere le origini e lo sviluppo delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione generale delle altre religioni mondiali.</li> <li>• Islam: simboli, luoghi, preghiere e tradizioni.</li> <li>• Buddismo: simboli, luoghi, preghiere e tradizioni.</li> <li>• Ebraismo: simboli, luoghi, preghiere e tradizioni.</li> <li>• Induismo: simboli, luoghi, preghiere e tradizioni.</li> <li>• Cristianesimo: Cattolici, Ortodossi e Protestanti.</li> </ul>
<p><b>5. Scoprire le origini del Cristianesimo.</b>  <b>Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo.</b></p>	<p>CLASSE QUARTA</p> <p>5a) Conoscere le caratteristiche principali dell'ambiente sociale in cui è vissuto Gesù, discriminando le fonti storiche.</p> <p>5b) Individuare il territorio geografico della Palestina.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La terra di Gesù: elementi geografici e culturali.</li> <li>• I gruppi sociali, politici e religiosi.</li> <li>• I rapporti col potere: Roma e Gerusalemme e le loro istituzioni politiche al tempo di Gesù.</li> </ul>

## COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente sviluppando una identità accogliente
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della Salvezza (Ebraismo e Cristianesimo), della vita di Gesù, del Cristianesimo delle origini e gli elementi fondamentali della Storia della Chiesa
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana, si interroga sul senso della esistenza e della felicità, impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armonioso con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda

*Al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado:*

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<p><i>Conoscere alcuni linguaggi specifici della comunicazione religiosa (segni, parole, gesti)</i></p>	<p>CLASSE PRIMA 1a) Riconosce il messaggio cristiano e i segni religiosi nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa a partire da quelli presenti nel territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le chiese cristiane del territorio</li> <li>• Principali segni della presenza del cristianesimo in Italia ed in Europa</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA 1a) Comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. 1b) Riconosce il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa a partire da quelle presenti nel territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I riti di iniziazione nella Chiesa Antica</li> <li>• Il movimento monastico in Italia ed in Europa</li> <li>• I Sacramenti nella vita dei cristiani di oggi</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA 1a) Individua il messaggio centrale di testi biblici che evidenzino e valorizzino la dignità dell'essere umano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Uomo al centro della morale cristiana</li> <li>• Analisi di brani evangelici sul valore della vita umana</li> </ul>
<p><i>Capacità di interpretare le fonti</i></p>	<p>CLASSE PRIMA 2a) Utilizza la Bibbia come documento storico-culturale. 2b) Individua il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Bibbia: origine, storicità, generi letterari, valore religioso, ispirazione, metodo di corretta lettura ed interpretazione.</li> <li>• Antico Testamento: Abramo e i Patriarchi, Esodo e alleanza, conquista di Canaan, monarchia, scisma, profeti, esilio e restaurazione</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA 2a) Sa utilizzare la Bibbia, in particolare gli Atti degli Apostoli, come documento storico-culturale. 2b) Approfondisce la storia della Chiesa avvalendosi di altre fonti letterarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'origine della Chiesa: la comunità cristiana di Gerusalemme e la missione degli Apostoli</li> <li>• Costruzione di un Ipertesto su "Atti degli Apostoli"</li> </ul>

	<p>CLASSE TERZA</p> <p>2a) Decodifica il linguaggio simbolico dei testi.</p> <p>2b) Focalizza le strutture e i significati di simboli e luoghi sacri nelle principali religioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve analisi delle religioni non cristiane</li> <li>• Il Cristianesimo e i problemi mondiali: guerra, razzismo, violenza, sottosviluppo, questioni sociali attuali</li> </ul>
<p><b><i>-Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana</i></b></p>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>3a) Coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa</p> <p>3b) Approfondisce l'identità storica di Gesù e la correla alla fede cristiana</p> <p>3c) Considera, nella prospettiva dell'evento Pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione alla domanda religiosa che è da sempre nell'animo dell'uomo</li> <li>• Religioni naturali e rivelate</li> <li>• Gesù Cristo: ambientazione geografica, sociale e politica</li> <li>• Analisi e lettura di alcune pagine dei vangeli</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>3a) Conosce l'origine, l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e la rapporta alla fede cattolica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cenni sulla storia della Chiesa, dalle origini ai nostri giorni con approfondimenti particolari:</li> <li>• Persecuzioni,</li> <li>• Chiesa costantiniana,</li> <li>• Monachesimo,</li> <li>• Ordini mendicanti,</li> <li>• Riforma e Riforma Cattolica,</li> <li>• Chiesa nel mondo contemporaneo</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>3a) Coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>3b) Riconosce l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.</p> <p>3c) Conosce le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici in un contesto di pluralismo culturale e religioso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I fondamenti della morale cristiana: analisi di Mt 5-7, la libertà e la coscienza</li> <li>• Il Cristianesimo e la morale: la famiglia, l'amicizia, la sessualità, l'affettività</li> </ul>

<p><i>Maturare atteggiamenti di stima e di rispetto nei confronti della religione del proprio ambiente, delle altre confessioni cristiane e delle altre religioni.</i></p>	<p>CLASSE PRIMA</p> <p>4a) Confronta alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico- cristiana (rivelazione, messia, risurrezione, salvezza con quelle delle altre religioni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antico Testamento: Abramo e i Patriarchi, Esodo e alleanza, conquista di Canaan, monarchia, scisma, profeti, esilio e restaurazione</li> <li>• Gesù Cristo: predicazione, miracoli, parabole, morte e risurrezione</li> </ul>
	<p>CLASSE SECONDA</p> <p>4a) Riconosce l'originalità dell'esperienza cristiana attraverso il confronto con altre esperienze</p> <p>4b) Riconosce nella società contemporanea la presenza di valori generati dal cristianesimo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I valori della vita in comunità: accettazione, disponibilità, comprensione, collaborazione</li> </ul>
	<p>CLASSE TERZA</p> <p>4a) Confronta la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo</p> <p>4b) Confronta le risposte cristiane alle domande essenziali con quelle di altre religioni, ideologie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rapporto tra scienza e fede: la creazione del mondo e dell'uomo, analisi di Gn 1-3</li> <li>• Le ideologie atee</li> <li>• Le morali di religioni non cristiane</li> </ul>

## **ATTIVITA' ALTERNATIVA all'insegnamento della RELIGIONE CATTOLICA Scuola Primaria**

FINALITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e la valorizzazione delle diversità culturali, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.</li> </ul>

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>
1. Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale.	1a)Esprimere sentimenti usando la mimica facciale e la gestualità di tutto il corpo. 1b)Ricerca e ritagliare figure che evidenziano diversi stati emotivi e formulare ipotesi sulla loro causa.
2. Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri.	2a) Ricerca parole "significative" in lingue diverse relative ai temi trattati. 2b) Partecipare a giochi per comprendere l'importanza della fiducia reciproca e dell'intesa. 2c) Condividere regole per svolgere un'attività in comune. 2d) Leggere e comprendere testi inerenti gli argomenti affrontati
3. Riflettere sull'importanza delle regole nella vita quotidiana	3a)Sviluppare atteggiamenti che consentono di prendersi cura di se stessi e degli altri: - a casa - a scuola - nell'ambiente
4. Conoscere i diritti e i doveri dei bambini.	4a)Conoscere alcuni diritti dell'infanzia 4b)Prendere coscienza che i bambini hanno anche dei compiti da svolgere con responsabilità.
5. Riflettere su alcuni articoli della Costituzione Italiana.	5a)Conoscere i diritti e i doveri dei cittadini e alcuni principi della Costituzione.